Anno 105 - Numero 82

Sped. in abbon. post. Gr. 1/70 - Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 21.000, semestre 11.000, trimestre 5750 - Estero: anno L. 33.000, semestre 17.000, trimestre 8750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. 65.60 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 11 Aprile 1971

Inserz. AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 650.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Telef. 650.061
20124 Milano, via Pirelli 30/12 - Telefono 67.40
00187 Roma, via del Tritone 62/B - Tel. 679.0240
16122 Genova, via E. De Amicis 2 - Tel. 595.033
40126 Bologna, via Imerio 12/2 - Tel. 277.801/2
50123 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 670.244
80121 Palermo, via Cavour 70 - Telefono 245.249
Il giornale si riserva la non esatta osservanza della direzione di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e date ritiro aum. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1700 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con supplemento): *Argentina Pa.Ar. 170; *Australia cs. 45; Austria sc. 6; Belgio f.b. 9; *Brasile N.Cr. 1,70; *Canada cento 45; *Congo M. 13,60; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 10,30; *Etiopia D.E. 0,70; *Finlandia Fmk. 1,15; Francia n.fr. 1; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 6; *Inghilterra p. 8; *Iran ris. 25; *Israele L. 1,20; Jugoslavia din. 2,75; *Kenia sh. ...; *Libano L.L. 1; *Libia: Tripoli pts. 7, Benasi pts. 9; *Lussemburgo fr. 9; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 6; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda fl. 0,80; Portogallo esc. 8; *Romania lei ...; *Somalia sc. 1,75; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 1,30; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 120; *Turchia l.t. 4,50; *USA cento 45; Venezuela BS 1,70

Le riforme che tardano

Il Centro Sinistra è nato otto anni fa soprattutto per realizzare le riforme che la rapida crescita industriale del Paese, l'antica inadeguatezza dei servizi sociali, il ritardo della legislazione e delle strutture pubbliche rendevano indispensabili ed urgenti. Le promesse del 1963, rinnovate ad ogni elezione politica e amministrativa, confermate da otto governi, sostenute da imponenti agitazioni sindacali, sono state mantenute in minima parte.

Sono passate la riforma regionale e quella delle pensioni, è diventato legge lo statuto dei lavoratori, si sono decise tante mini-riforme d'emergenza, anticipando e spesso compromettendo la razionalità delle grandi riforme. Ma *«siamo arrivati al punto che oggi si fanno scioperi per imporre il programma di Giuseppe Saragat: case, scuole e ospedali»*, scrive *Il Mulino*; e continuiamo ad aspettare misure *«che alcuni anni or sono la sinistra della dc e del psi giudicarono troppo moderate»*.

Il Parlamento sta esaminando tutte assieme, e spesso con procedura d'urgenza, la riforma fiscale, scolastica, universitaria, per il Mezzogiorno, per l'agricoltura. Ma non c'è ancora nessun progetto definitivo per sviluppare la scuola materna e per adattare le scuole secondarie alle trasformazioni della media unica e dell'Università; e sono bastati i voti di tre «franchi tiratori» per rimettere in discussione il nuovo sistema di esami. Il secondo progetto di riforma universitaria avanza adagio, tra gli scogli di seicento emendamenti e di molti ostruzionismi; non soltanto non sarà approvato per l'autunno, ma potrebbe persino cadere con la fine della legislatura. La riforma edilizia, legata da un lato alle misure anticongiunturali e dall'altro ad una nuova politica urbanistica, è lontana dal voto e minacciata di imprevisti rallentamenti dal controprogetto del dc Greggi. Quella sanitaria attende l'accordo tra Mariotti e Donat-Cattin.

La lentezza delle procedure spesso non è garanzia di buona preparazione, né di coerenza nelle decisioni. I mercanteggiamenti tra gruppi e le improvvisate maggioranze assembleari possono alterare i progetti governativi sino a snaturarli; le pressioni sindacali o corporative possono indurre a misure demagogiche o cedimenti improvvisi; e soprattutto, mentre tardano le grosse leggi, passano con irresponsabile facilità tante leggine improvvisate. Forse l'attesa riforma universitaria è già inadeguata dopo l'apertura totale delle iscrizioni. La riforma fiscale, a giudizio di molti esperti, è snaturata dagli emendamenti. La riforma dei patti agrari ha assunto un così indiscriminato carattere «punitivo», che il pci propone di attenuare i danni subiti dai piccoli proprietari.

Si potrebbe sostenere, paradossalmente, che il ritardo delle riforme è provvidenziale: se fossero passate tutte assieme nei tempi brevi delle promesse elettorali e delle richieste sindacali, lo Stato sarebbe sommerso da impegni di spesa insopportabili anche per un'economia più forte della nostra. Ma il ritardo non è dovuto ad un accorto piano dilazionatore; ed ha anch'esso un costo molto alto: tensioni crescenti, disordine amministrativo, problemi insoluti che vanno aggravandosi. Si può dire, invece, che il cumulo degli impegni è una tra le cause del ritardo: solo un ordine ferreo di priorità, con il sacrificio delle richieste meno urgenti, avrebbe consentito di trovare i mezzi, e forse la volontà politica, per realizzare le singole riforme entro scadenze ragionevoli.

Ma l'assenza di priorità non è la sola causa del ritardo. Non lo si deve imputare, se non in piccola parte, nemmeno alla macchinosa lentezza dell'attività parlamentare od agli impegni che essi spesso distraggono la classe politica dal lavoro legislativo: le «verifiche», i dibattiti di schieramento, le faide di gruppo, le elezioni (ora si aspettano quelle del 13 giugno). Come ha ricordato Colombo, *«l'azione riformatrice è non facile, non indolore, e quindi non priva anche di costi politici»*. E' dai costi politici che sorgono le resistenze più efficaci a qualsiasi riforma, ed anche al corretto realistico delle riforme: queste infatti rischiano d'incagliarsi tanto sul rifiuto conservatore quanto sulla spinta demagogica.

Non c'è in Italia un limpido schieramento pro o contro le riforme: la linea di frontiera non corre tra la maggioranza e l'opposizione, ma passa dentro il governo e dentro i singoli partiti della maggioranza. Sono divisi i socialisti; è divisa soprattutto la dc, tra una destra che ha ripreso vigore, un centro fluido ed una sinistra che cerca forza scavalcando in radicalismo il psi. E' una situazione che rende quasi impossibile attuare nei tempi giusti un programma coerente, apre al pci il terreno per i colpi di mano assembleari e induce il potere politico a cedimenti di fronte alle esigenze corporative od alle intimazioni sindacali.

Ogni politica di riforme è difficile, perché costa e colpisce interessi e pregiudizi; per attuarla occorrono risorse economiche, una maggioranza compatta, un governo in grado di agire senza soverchianti compromessi. Oggi in Italia la maggioranza discorde ha frontiere imprecise; il governo non può contare sulla *«certezza del quadro politico generale»*; e la congiuntura non permette di pagare i conti di richieste *«che hanno assunto il carattere di ostilità»*.

Carlo Casalegno

L'inquietante momento dell'economia

I ministri cercano l'accordo per rilanciare la produzione

Contrasti tra Preti e Giolitti su come assorbire i maggiori costi della benzina - Preti contrario anche alla fiscalizzazione degli oneri sociali Lo stralcio con decreto legge per le agevolazioni all'edilizia trova resistenze nel psi - Una carta per Colombo: l'avvicinarsi delle amministrative

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

Entro la prossima settimana i prefetti dovranno indire le elezioni nei comuni e nelle province i cui cittadini saranno chiamati alle urne il prossimo 13 giugno. Si tratta di una prova elettorale importante che interesserà circa otto milioni d'italiani: l'intera Sicilia voterà per il Consiglio regionale; Roma, Genova, Bari, Foggia e qualche altro centro di una certa importanza voteranno per il rinnovo dei Consigli comunali.

Roma. Il ministro del Bilancio Giolitti (Tel. Team)

In giugno, tra campagna elettorale e elezioni, l'attività delle Camere sarà quindi molto ridotta e forse anche sospesa per qualche giorno. Il governo dovrebbe, quindi, approvare entro questi due mesi i provvedimenti anticongiunturali e completare l'«iter» delle riforme (casa e sanità); dovrà anche risolvere problemi in parte connessi con la scadenza elettorale di giugno, e collegati con la definitiva approvazione della riforma tributaria (aliquote dell'Iva), oppure provocati da fatti imprevisti, come la recentissima crisi ai vertici della Montedison.

Dei provvedimenti anticongiunturali allo studio più si è scritto qualcosa nei giorni scorsi: la proposta di fiscalizzazione parziale e provvisoria (non oltre un anno) degli oneri sociali è già stata criticata dal ministro delle Finanze Preti, che non perde occasione per mettere in rilievo che le entrate tributarie continuano a crescere meno delle previsioni. In sede di replica agli oratori intervenuti sul bilancio, egli ha dovuto ammettere che anche il gettito dell'imposta sulla benzina va assai meno bene del previsto.

Nel 1964 la fiscalizzazione degli oneri sociali diede buona prova, in quanto permise di ridurre i costi delle imprese con effetto immediato; i rappresentanti delle piccole e medie industrie si sono affrettati a fare buon viso alla proposta di fiscalizzazione, ma le autorità monetarie sembrano ancora dubbiose sull'utilità della manovra.

Più efficaci sarebbero giudicate altre proposte: la concessione di un «credito d'imposta» alle imprese che effettuino nuovi investimenti entro una certa data o lo stralcio con decreto-legge delle esenzioni fiscali a favore dell'edilizia. Ma, in quest'ultimo caso, le resistenze vengono dai socialisti, i quali temono che lo stralcio possa favorire l'insabbiamento del resto della riforma, comprendente istituti particolarmente «qualificanti» ai loro occhi, come le norme per l'esproprio e le relative modalità d'indennizzo.

Il progetto Lauricella per la casa, la cui paternità è stata in parte disconosciuta dal suo stesso autore, sarà certo oggetto di grosse modifiche in sede parlamentare su richiesta dei sindacati. Gli stessi sindacati si mostrano del tutto insoddisfatti del progetto di riforma sanitaria, che il governo si appresta a varare, senza però che risultino appianate le divergenze di fondo tra i ministri Donat-Cattin (Lavoro) e Mariotti (Sanità).

Quanto alla riforma tributaria, superato lo scoglio della Camera, essa deve ora arrivare in porto al Senato; gli oppositori si batteranno ancora per ottenere modifiche di rilievo. I rappresentanti dei pubblici esercizi protestano energicamente contro l'aliquota del 12 per cento, ritenendola eccessiva visto che gli alberghi pagheranno solo il 6 per cento.

Ma le scadenze da affrontare non sono finite. Entro le prossime settimane il governo dovrà pronunciarsi sull'aumento dei prodotti petroliferi: il problema non è tanto quello di riconoscere che i relativi costi sono aumentati, quanto la misura dell'aumento da trasferire sui consumatori. Giolitti si è pronunciato a favore di una manovra fiscale che assorba, almeno in parte, i maggiori oneri, ma anche in questo caso si dovranno superare le obiezioni di Preti, che non vede né margini per imposte sostitutive né la possibilità di dilatare il già cospicuo disavanzo.

Se il costo dell'olio combustibile verrà aumentato, sarà difficile opporsi alla richiesta dell'Enel per una revisione tariffaria corrispondente. Donde il pericolo d'inflazione da «prezzi amministrati», cioè sotto controllo del Cip, fatto balenare dagli economisti consulenti del ministero del Bilancio.

Quasi non bastassero le «grane» esistenti, negli ultimi quindici giorni è scoppiata la crisi Montedison, con le duplici dimissioni di Girotti e di Camplli. Sebbene il governo sia formalmente estraneo, tutto fa ritenere che dovrà intervenire e verosimilmente scontentare tanto gli «statalisti» quando i «privatisti». Unica grande carta del governo Colombo è l'avvicinarsi delle amministrative, che indurranno il suo partito a dissimulare, quanto meno, i contrasti che lo travagliano. Una volta superata la scadenza del 13 giugno, l'inizio del «semestre bianco» è dietro l'angolo della strada.

Arturo Barone

Per le principali riforme

Accettati gli incontri chiesti dai sindacati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

I presidenti del Senato e della Camera hanno risposto positivamente alla richiesta dei sindacati di poter esporre, alle competenti commissioni del Parlamento, il loro punto di vista sulla riforma tributaria e sulla legge per la casa. Panfani ha fatto sapere che la commissione Finanze potrebbe disporre un'indagine conoscitiva sulla riforma tributaria, e quindi incontrare i sindacati dei lavoratori; il suo personale consenso è già assicurato.

Pertini ha inoltrato la richiesta dei sindacati alla commissione Lavori pubblici, *«perché decida, d'intesa col governo, sulle modalità e i tempi dell'incontro, che fin d'ora il presidente della Camera ha autorizzato»*.

Anche la richiesta sindacale di incontri con le segreterie dei partiti e con la presidenza dei gruppi parlamentari su tutte le principali riforme ha suscitato risposte affermative. Per il partito repubblicano, l'on. La Malfa ha scritto alle confederazioni Cgil, Cisl e Uil: *«Vi confermo, dice il segretario del pri, che siamo a vostra disposizione per l'incontro da voi richiesto»*.

Da parte socialista, ci sono state dichiarazioni di consenso.

f. d. l.

Turisti di primavera

Quest'anno, per le feste pasquali, sono arrivati un milione di stranieri - A Roma 300 mila persone, dall'Italia e dall'estero

Roma. Ogni anno la diaspora turistica di primavera trova nel nostro Paese uno dei grandi centri di raccolta. Nella foto, un gruppo di giovani arrivati dall'estero sulla scalinata di Trinità dei Monti (Foto Team - I nostri servizi sulle vacanze a pagina 9)

Il nuovo Comitato centrale del Pcus

La "purga,, di Breznev

Esclusi tutti i dirigenti legati all'era krusceviana - Della vecchia guardia è rimasto solo Mikojan - Modificato nella *Pravda* il discorso di Breznev

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 aprile.

Per rispettare il principio della collegialità nella direzione del partito, la «Pravda» ha modificato il testo del discorso pronunciato ieri da Breznev, a chiusura del 24° Congresso, nel punto in cui il segretario del partito elencava i nomi dei componenti il «Politburo» e la segreteria. La seduta conclusiva del Congresso era stata trasmessa dalla televisione in ripresa diretta e avevamo così potuto ascoltare Breznev mentre leggeva, secondo l'ordine gerarchico, i nomi dei membri dei due uffici, eletti nella prima seduta del nuovo Comitato centrale. Stamane la «Pravda» ha riportato il testo ufficiale del discorso di Breznev, ma con una correzione, sostituendo l'ordine gerarchico con quello alfabetico.

Breznev, di Levine

(Copyright N. Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

La prassi dell'ordine alfabetico era sempre stata rigorosamente seguita nell'intervallo tra il 23° e il 24° Congresso ogni volta che gli organi d'informazione avevano elencato i membri del *Politburo*. Tale regola faceva salva, comunque, la posizione di Breznev quale «primus inter pares»: il nome del segretario generale veniva sempre primo in quanto nel *Politburo* non vi erano, né vi sono tuttora, nomi che s'iniziano con la lettera «A». Tuttavia, nelle cerimonie ufficiali, quando i dirigenti del partito prendevano posto nelle tribune o ai tavoli di presidenza, aveva sempre rispettato l'ordine gerarchico: Breznev entrava per primo, seguito da Kosighin, Podgorny, Suslov e via via gli altri. Ora, probabilmente, tale ordine sarà modificato e il secondo dalla fila sarà sempre Podgorny, diventato il «numero due» al posto di Kosighin, retrocesso al terzo posto.

Oltre al discorso di Breznev con questa curiosa correzione, la *Pravda* pubblica oggi l'elenco dei membri del nuovo Comitato centrale, i cui effettivi sono stati portati da 196 a 241 (i membri candidati, che partecipano alle sedute senza diritto di voto, sono invece diminuiti da 165 a 155). La lettura di questo lungo elenco conferma la morte politica di alcuni uomini, che hanno avuto una parte considerevole nella storia recente del partito. Sono usciti dal Comitato centrale tutti i dirigenti le cui fortune politiche erano troppo legate all'epoca krusceviana: Egoriscev, ex primo segretario del *Gorkom* di Mosca (sostituito poi dal bresneviano Grishin, neo eletto nel *Politburo*), Pospelov, ex membro della segreteria ed ex candidato al *Politburo*, Spiridonov, ex capo del partito a Leningrado ed ex presidente del Soviet dell'Unione, Pavlov, ex segretario del *Komsomol*.

Un'altra estromissione, quella di Semicjastnyi, conferma la parabola discendente del «Gruppo Shelepin»: Semicjastnyi aveva sostituito per breve tempo lo stesso Shelepin alla guida del Comitato per la sicurezza dello Stato (*Kgb*). Sono usciti dal Comitato centrale anche due ambasciatori, che hanno recentemente perduto il posto (Benediktov, ex ambasciatore a Belgrado, e Titov, ex ambasciatore a Budapest) e un terzo tuttora in carica (Zorin, ambasciatore a Parigi), mentre tra i nuovi eletti figura l'ambasciatore a Washington, Dobrynin. Dei «grandi pensionati» del Cremlino tuttora viventi — Krusciov, Mikojan, Malenkov, Molotov e Bulganin — soltanto Mikojan, 76 anni, Capo dello Stato nel 1964-'65, continua a figurare nel Comitato centrale.

Nella notte è stato reso noto anche il documento finale approvato dal Congresso. La risoluzione, che occupa due intere pagine della *Pravda*, segue le linee maestre tracciate dal rapporto di Breznev, ma contiene alcuni elementi originali. Il più importante è l'affermazione del principio della «vigilanza», che racchiude la formulazione teorica della «dottrina della sovranità limitata» e del diritto dell'Urss di difendere militarmente le «conquiste del socialismo».

«L'esperienza degli avvenimenti in Cecoslovacchia — si legge nel documento — *ricorda la necessità di aumentare la vigilanza verso le azioni dell'imperialismo e dei suoi agenti nei Paesi della comunità socialista e l'importanza della lotta contro l'opportunismo di destra, che, con il pretesto di "migliorare" il socialismo, tenta di rovesciare le fondamenta rivoluzionarie del marxismo-leninismo e favorisce la penetrazione dell'ideologia borghese»*.

Paolo Garimberti

Giunta in Cina la squadra americana di tennis da tavolo

A Pechino con palle da ping-pong

Per i campioni Usa (15 persone) niente «pensieri di Mao», musica e calde accoglienze

(Dal nostro corrispondente)

New York, 10 aprile.

Al suono di musica da camera, anziché dei «pensieri» di Mao, la squadra nazionale americana di ping-pong è entrata stamane in Cina: quindici persone in tutto, guidate dal presidente Graham Steenhowen e dal capitano Jack Howard. Li seguiranno tre giornalisti fra cui il corrispondente della *Associated Press*, John Roderick, che conosce Mao dagli Anni Trenta, e due tecnici della *National Broadcasting Corporation*, la radio e televisione. L'accoglienza riservata dai cinesi agli ospiti è stata calorosa: strette di mano, abbracci e sorrisi. Solo i capelli lunghi e i calzoni color porpora a zampa d'elefante di qualche giocatore hanno attirato sguardi sospettosi.

Da Hongkong, dov'è avvenuto il passaggio di frontiera, la squadra, accompagnata dall'agenzia d'informazioni *Nuova Cina* e dall'Ente del turismo cinese, è partita in treno per Canton, prima tappa della sua visita d'una settimana. Di lì proseguirà in aereo per Pechino. *«Il nostro programma* — ha dichiarato Graham Steenhowen — *non è ancora stabilito nei particolari. A parte gli incontri amichevoli che sosterremo, il resto è lasciato alla nostra discrezione. Siamo eccitati dalle prospettive di questo viaggio e coscienti del significato politico che esso riveste. Ci auguriamo che possa davvero contribuire alla migliore reciproca comprensione dei nostri due popoli»*.

Dall'avvento di Mao al potere, nessuna rappresentativa americana di queste dimensioni, anche se sportiva, aveva messo piede in Cina. *«La diplomazia del ping-pong* — scrive stamane il *New York Times* — *non è fine a se stessa». «Se il visto è stato concesso a dei giocatori, sarà probabilmente concesso anche a altre categorie di cittadini americani... e senza dubbio, il governo Nixon aprirà le porte a studiosi, uomini d'affari, giornalisti, persino diplomatici cinesi»*. Il giornale conclude che *«gli Stati Uniti e la Cina, due delle più grandi nazioni al mondo, sono stati separati persino troppo»*.

Lo stesso *New York Times* illustra in un interessante articolo il contenuto sociale e politico del ping-pong in Cina. I cinesi eccellono nel gioco: la settimana scorsa, in Giappone, hanno conquistato quattro dei sette titoli disponibili, sebbene non partecipassero più a tornei internazionali dal '65, l'inizio della rivoluzione culturale. *«La squadra recita i pensieri di Mao per darsi coraggio. Durante l'incontro, la folla la incita ripetendo a gran voce gli stessi pensieri. L'effetto psicologico è incredibile»*. I campioni di ping-pong in Cina sono trattati come gli idoli del calcio in Italia e della pallacanestro negli Stati Uniti.

La «schiarita» nei rapporti cino-americani è confermata dalla designazione, per ora solo ufficiosa, dell'ambasciatore cinese a Ottawa. Il Canada, insieme con l'Italia e il Cile, ha allacciato di recente relazioni diplomatiche con Pechino. L'ambasciatore dovrebbe essere uno dei massimi esperti cinesi degli Stati Uniti, Huan Hua, che negli Anni 30 studiò in un college americano. Huan è stato ambasciatore al Cairo: fu l'unico a non dover tornare a Pechino durante la rivoluzione culturale per la «rieducazione ideologica». La *Washington Post*, dando notizia della sua probabile nomina, afferma che uno dei suoi compiti sarà prendere contatti con industriali, scienziati, politici, studenti americani.

Il Dipartimento di Stato ha ieri chiesto alle grandi compagnie petrolifere di abbandonare le loro ricerche di giacimenti presso le isole Senkaku, nell'Estremo Oriente. Le isole sono infatti oggetto di contestazione tra la Cina, il Giappone e Formosa. Il Dipartimento di Stato ha ammonito le compagnie che corrono il pericolo di farsi sequestrare le navi dai cinesi. L'iniziativa è considerata un gesto di buona volontà del governo americano verso Pechino.

Ennio Caretto

Le atrocità della guerra civile nel Pakistan Orientale

Il prete italiano fu massacrato con 200 profughi in una missione

I bengalesi (tutti cristiani) si erano rifugiati con donne e bambini nel giardino - I soldati li hanno uccisi a raffiche di mitra: la strage è durata venti minuti - L'esercito di Rawalpindi all'offensiva; gli aerei bombardano gl'insorti

(Dal nostro inviato speciale)

Calcutta, 10 aprile.

Il dramma è contenuto in due piccoli fogli di carta celina, ormai sgualciti, scritti con la vecchia macchina della missione da padre Ardilio Rossi. «Devo dare — scrive padre *Rossi* — una grave notizia. Il nostro caro fratello Mario Veronesi è rimasto ucciso durante un attacco portato dalle truppe pakistane contro la missione». *Padre Rossi ha consegnato i foglietti a due giovani bengalesi che fuggivano dalla zona di Jessore, e questi, giunti a Calcutta, li hanno recapitati ai salesiani della «Don Bosco School».*

Chi era Mario Veronesi. Il salesiano ammazzato con una raffica di mitra da una pattuglia pakistana il pomeriggio di domenica 4 aprile? Il direttore della «Don Bosco School» di Calcutta, padre Colussi, non ricorda bene. «Forse l'ha incontrato — dice — forse no. Qui qualcuno è sicuro che fosse uno dei tanti missionari espulsi dalla Cina agli inizi degli Anni Cinquanta, che vennero a stabilirsi in India e nel Pakistan Orientale. Sappiamo solo che aveva cinquantanove anni».

Domenica scorsa gli uomini del Punjab Regiment rioccupano Jessore, che nei quattro giorni precedenti era restata in mano agli insorti. Ricacciano indietro dalle loro linee di difesa i partigiani della secessione, poi dilagano in una serie di raids terroristici nei villaggi vicini. A quindici chilometri da Jessore, venticinque dal confine indiano, c'è la piccola missione di Shimulia: dalla mattina, da quando nella zona si è cominciato a sparare, circa duecento bengalesi si sono rifugiati nel giardino della missione. Alle tre del pomeriggio gli spari si fanno più vicini, e tra i bengalesi (tutti cristiani) comincia a dilagare il panico. Don Veronesi esce allora nel giardino, cerca di calmarli, li invita probabilmente a pregare. In quel momento nove soldati del Punjab Regiment, i turbanti sulla testa, le fonde barbe nere, sfondano il cancello della missione e entrano sparando coi mitra. Venti minuti dopo nel cortile non c'è una sola persona viva. Mario Veronesi è morto tra i primi.

Il conflitto pakistano si avvia ad eguagliare i più orridi precedenti della nostra epoca: il Congo, il Biafra, il Vietnam. Il repertorio delle atrocità è ormai quasi completo: le teste tagliate degli ufficiali degli East Pakistan Rifles che abbiamo visto a Jhikargacha (tagliate dagli insorti, perché quegli ufficiali non volevano unirsi a loro), i bambini morti nel letto che abbiamo visto a Shylet (uccisi dai colpi di mortaio dei soldati dell'Ovest), e ora il missionario inerme massacrato insieme a intere famiglie, uomini, donne, bambini, senza una sola spiegazione salvo quella della violenza cieca.

Come era previsto, l'esercito di Rawalpindi è all'offensiva dovunque. Per tutta la prima metà di questa settimana, l'iniziativa era stata delle forze nazionaliste bengalesi che avevano registrato una serie di successi. Ma da venerdì, resi inquieti dalla precocità con cui si presenta la stagione delle piogge (che per loro rappresenterà un handicap assai grave), i comandi militari pakistani hanno deciso di sferrare un colpo possibilmente risolutivo contro l'insurrezione. L'impiego dell'aviazione e armi di diffuso su quasi tutto il territorio (mitragliamenti, piccole bombe esplosive, bombe incendiarie). Mentre prosegue affannoso l'inoltro di uomini e materiale nella regione orientale.

Sandro Viola

IL SOMMARIO

Zurigo: perché gli italiani si fanno curare in Svizzera 2
Nella Danimarca d'oggi: un viaggio di Guido Piovene 3
Carrara: gli anarchici italiani a congresso. Dal nostro inviato Filiberto Dani 13
I tupamaros di Genova: nuova svolta nelle indagini sul delitto del Rossi. Dal nostro inviato Giampaolo Pansa 13
Perché non dire «mafia» in Usa: un ordine del governo «per non offendere i buoni americani» 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Interno 2, 9, 10, 11, 13
Estero 14, 15
Economia 17
Agricoltura 19
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 10
Analisi dall'estero 14

Domani, lunedì di Pasqua, non esce nessun giornale.

VOI E NOI

Possiamo ancora stupire il mondo

« *La casa è un diritto, non un privilegio* »: questo è il motto con cui i sindacati tengono in agitazione i lavoratori. E probabilmente avremo altri scioperi, comizi, cortei, disordini. In coscienza, è difficile contestare il diritto alla casa. Il tetto è un bisogno primario. Anche gli animali in genere hanno una tana, un nido, un covo. E umilia il nostro sentimento di solidarietà umana sapere che in questo momento ci sono chi sa quante famiglie che vivono in tuguri miserabili, casupole o grotte o baracche, esposte al freddo, alle malattie, a degradante promiscuità.

Anche la tutela della salute dovrebbe essere un diritto comune a tutti e uguale per tutti; però resta ancora oggi un privilegio. Il ricco ha i medici migliori, le cure più costose, può procurarsi farmaci americani o romeni, le sue cliniche sono come alberghi di lusso; il povero ha invece il medico della mutua, lo mettono in corsie sovraffollate e diventa un numero, « una *pratica* ».

Un altro diritto misconosciuto è quello all'istruzione. Se un ragazzo ha genitori benestanti, per quanto negato egli sia agli studi, ha molte probabilità di arrivare ugualmente alla laurea. Ma se nasce in una famiglia povera, è diverso: a volte sarà tolto dalla scuola ancora bambino e mandato a lavorare.

E dice l'articolo 4 della Costituzione: « *La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro* ». Però se uno è disoccupato a quale autorità può rivolgersi per essere integrato in quel suo diritto? Specialmente per i giovani in cerca di una prima occupazione e degli anziani in cerca di un ultimo impiego, è una condizione quanto mai avvilente uscire la mattina di casa per trovare un posto, un salario, e tornare la sera a casa a mani vuote, col cuore stanco, amaro.

Ora mettiamoci sull'altro versante, nei panni di chi ci governa. Prendete il problema della casa. E' un problema immenso, e non solamente in Italia. Non riesce a risolverlo un paese ricco come l'America, e tanto meno un paese autoritario, socialista, come la Russia. Più o meno lo stesso è per gli altri « *diritti* ». Nei paesi comunisti « *la nuova classe* » ha privilegi che i comuni cittadini neppure si sognano: per la casa, per la salute e per tutto il resto.

Tuttavia quel che avviene altrove ci interessa fino a un certo punto. Il nostro interesse è vedere le cose ordinate nel modo giusto nel paese dove abitiamo, l'Italia. Che occorrano riforme profonde, incisive, tutti ne convengono. Però su come e in quanto tempo farle, nascono conflitti a non finire. Ora siamo al punto che la violenza bruta, la violenza di chi si sente più forte, non vuole più sentir parlare di quelle che sono le possibilità obiettive del Paese, le sue risorse economiche, il suo stato di salute generale. Di conseguenza sempre più la ragione viene a trovarsi a malpartito: presa quotidianamente a calci, non sa più dove andare a rifugiarsi, non riesce più a far sentire la sua voce.

E' una strada pericolosa. Quanto più ci inoltriamo su quella strada, tanto più vediamo il disordine, la violenza e la paura inferire in mezzo a noi e renderci come pecore matte. Sono tutte spinte negative, fattori debilitanti. Chi ha molto denaro, si preoccupa di mandarlo all'estero. Chi dovrebbe investire, tende a tirare i remi in barca, impaurito dal maltempo. Chi dovrebbe lavorare, sciopera. L'equipaggio di bordo — la classe politica dirigente — sta sempre a litigare sulla rotta da seguire.

E le riforme, le sacrosante riforme? Non stiamo a farci illusioni: non si faranno né grandi né piccole riforme sociali, fino a quando non riusciremo a sgomberare il cammino dal disordine, dalla violenza e dalla paura. Ma si può farlo? Sì e no. Dipende... Disordine, violenza e paura non sono calamità naturali come i terremoti: sono nate e dilagano in mezzo a noi perché per troppo tempo abbiamo avvilito il più elementare buon senso, e ci siamo invece lasciati frastornare da slogan imbecilli o estenuare dai sofismi.

Tutto sommato, la nostra è una crisi di natura psicologica. Come drogati, confondiamo i sogni con le cose concrete, le suggestive velleità con la dura realtà: e come drogati lavoriamo di meno, produciamo di meno, ci impoveriamo di più. E allora? Così stando le cose, tutto — riforme comprese — dipende dalla nostra capacità o incapacità di disintossicarci. Tutto. Possiamo di nuovo stupire il mondo con la nostra vitalità, i nostri « *miracoli* »; o viceversa possiamo ridurci a un paese da niente, un paese di pezzenti, « *un paese da dimenticare* ».

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Vera Andreetti - Milano.

Lei mi domanda se si terrà un altro sciopero generale, per la sanità. Io ne dubito. Come tutte le armi, anche quella dello sciopero finisce con lo spuntarsi se viene usata troppo spesso. Quanto alla sua seconda domanda, le dirò che anche a me sembra quanto meno sospetto che dopo lo sciopero generale di mercoledì scorso contro il ministro socialista dei Lavori Pubblici, per la casa, si tenga un nuovo sciopero generale contro un altro ministro socialista, quello della Sanità. Questa insistenza da parte delle confederazioni del lavoro nel mettere sotto processo, e in forme così gravi, ministri socialisti non può non avere finalità politiche. Ma perseguite da chi? Ovviamente da coloro che premono sui socialisti: i democristiani da destra, i comunisti da sinistra.

Alla sua terza domanda rispondo senza esitare che i lavoratori chiamati a scioperare sono completamente all'oscuro delle manovre e degli intrighi che avvengono dietro la facciata sindacale: in realtà è un labirinto chiuso agli estranei, buio, misterioso.

Visita al Kantonsspital di Zurigo: 1200 malati, 337 medici

Questi i motivi per cui gli italiani si recano in Svizzera a farsi curare

Deluse e respinte dai nostri ospedali, numerose persone si fanno ricoverare nelle cliniche elvetiche: qui per difficili interventi al cervello e al cuore si spendono 600 mila lire, contro i 2-3 milioni in Italia - La « retta » massima si aggira sulle 15 mila lire il giorno (camera a 1 letto con bagno); tuttavia è alto il deposito richiesto per gli stranieri: da 600 mila a oltre 1 milione di lire - In tutti gli ospedali c'è un grande rispetto per il malato - Dice il direttore del Kantonsspital: « Non fateci pubblicità, rischiamo di essere sommersi. Questo è un ospedale pubblico, pagato dai cittadini del Cantone di Zurigo »

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, 10 aprile.

« I medici di Berna avevano dato dieci giorni di vita alla mia bambina. Un male misterioso al cervello. L'abbiamo portata qui, è stata operata, è guarita. Ritorniamo a casa felici per Pasqua ». E' uno di quei racconti che diventano leggenda. *Me lo fa una madre ramingo incontrata al Kantonsspital di Zurigo, massimo polo di attrazione per i malati italiani delusi e respinti dai nostri ospedali e dalle nostre cliniche. Il pellegrinaggio è fitto non soltanto a Zurigo, segue canali indicati da parenti e amici, che hanno fatto esperienze svizzere: a Berna per le malattie reumatiche, a Ginevra e Losanna per la ginecologia e le malattie dei bambini, a Zurigo per la neurochirurgia e per la vista. Molti vengono in Svizzera per consulti, semplici esami, operazioni non eccezionali.*

« Si ha la sicurezza di essere visitati e curati sul serio, pagando la metà » riassume sbrigativamente una signora torinese, *incontrata nei corridoi luminosi e quieti del Kantonsspital (vetrate sul giardino, piante grasse, acquerelli alle pareti).* « Ricevo ogni giorno una media di 15 telefonate dall'Italia, in prevalenza da Torino », *mi dice il dottor Romeo Del Vivo, aiuto del celebre professor Krayenbuehl, che dirige la clinica neurochirurgica.*

Maggior affidamento, medici e chirurghi ottimi a tariffe ritenute degradanti in Italia, assistenza perfetta, ambiente non oppressivo: in sintesi, questa è la formula ripetuta per spiegare l'esodo dei nostri malati verso gli ospedali cantonali svizzeri.

Il professor Krayenbuehl

Molti insistono sulle tariffe, polemizzando a distanza con chirurghi italiani, che hanno dimenticato da un pezzo la misura delle decine di migliaia nei loro onorari. La visita di un professore celebre all'ospedale cantonale di Zurigo o di Ginevra: da 15 a 30 mila lire. Una delle più difficili operazioni al cranio, compiuta dal famoso Krayenbuehl: 600 mila lire, contro i due o tre milioni richiesti in Italia da chirurghi di fama molto meno sicura. Ernia del disco: 350 mila lire contro un milione e più. Un raro intervento al cuore, fatto dallo svedese Ake Senning (altro vanto del Kantonsspital zurighese) può costare 500-600 mila lire. In Italia si parlerebbe di milioni se il paziente fosse in una clinica privata, qual è da considerare l'ospedale svizzero quando ricovera stranieri con residenza e lavoro all'estero. (I nostri emigrati non pagano).

Disincantato

La concezione del servizio pubblico, che si apre allo straniero contro un compenso, porta con sé il contenimento di ogni spesa. L'anestesia per un intervento di media importanza incide sulla nota del ricoverato italiano con 25 mila lire contro le 150 mila messe in conto da una modesta clinica di Milano o di Genova. Sala operatoria: 30 mila contro 130 mila. Ma la grande diversità è nelle pretese dei medici e nel loro rapporto col malato. « Questo è un servizio pubblico e noi siamo a disposizione di chi ne fruisce » cerca di spiegare il dottor *Del Vivo, da quindici anni a Zurigo.* « Qui si è sicuri che i medici fanno quel che sanno e possono senza pesare le tasche di chi dovrà pagare. Non sono avidi di danaro come i nostri, e in più studiano, sono riconosciuti e stimati in tutto il mondo » *mi dice la signora torinese elencando una serie di celebrità svizzere: Boeni, Muller, Witmer, Buff, e alcuni tedeschi, svedesi, americani, stabilmente inquadrati negli ospedali cantonali svizzeri dopo aver rinunciato alla professione privata.*

C'era un tempo una tradizione popolare di racconti in cui i medici diventavano di volta in volta missionari, maghi, taumaturghi, dai modi angelici e paterni. Direi che il paziente di oggi è nettamente disincantato. Nessuno mi parla dei medici svizzeri come di « santi ». Qualcuno fa i conti nelle loro tasche, scoprendo che un grande chirurgo, con cattedra universitaria, riesce a mettere insieme molto più di un milione di lire fra stipendio e onorari per interventi su privati in ospedale (pochi, e alle tariffe che ho detto). Un collega italiano considererebbe la cifra con sufficienza se è vero che un « incasso » mensile di 10 milioni è appena nella norma per chi abbia un certo prestigio. La deformazione dei valori e delle misure economiche nel nostro paese assume dagli ospedali e dalle cliniche, dove denaro e sofferenza umana si intrecciano, i rilievi di un grande fenomeno di decadenza, o di follia rivolta contro la società.

« Non siamo noi medici svizzeri a dover spiegare perché ci accontentiamo di introiti ritenuti bassi dal vostro punto di vista. Sono i colleghi italiani che dovrebbero giustificare i loro guadagni, senz'altro i più alti del mondo », *mi dice un chirurgo di Ginevra, lasciandosi andare alla sola puntata polemica che io abbia raccolto nelle mie visite (dopo esser stato provocato dalla domanda che molti italiani ripetono:* « Professore, come mai la sua tariffa è così bassa? »).

Sicurezza

Il discorso sulle valutazioni morali e sul costume può essere ambiguo portatore di ingiustizie ai danni di tanti nostri medici che non lesinano e lavorano con serietà. L'abbandono per entrare nel Kantonsspital di Zurigo. L'ammissione di un estraneo non è facile. Due impiegati in perfetto camice bianco, dirigono il movimento silenzioso dei visitatori, regolato da orari ferrei (nel giorno di Pasqua, non più di un'ora e mezza). Dal loro ufficio, i due consultano schedari e premono pulsanti. In fondo alla sala i parenti in attesa hanno un loro angolo con divani, come viaggiatori in un aeroporto. C'è la stessa aria ovattata, funzionale. Indicazioni luminose gialle e blu indicano la strada per i diversi reparti. E' evidente la cura con cui l'ambiente viene spogliato dai segni esteriori della sofferenza. Le barelle hanno ingressi separati.

Passando nei corridoi avverto l'odore di cera come una sensazione piacevole, contrapposta agli odori ospedalieri e al sapore di disinfettante, che segnano i nostri ospedali. I padiglioni, tutti comunicanti, hanno le camere rivolte al giardino con i servizi alle spalle. Chiedo di visitarne alcune e incontro l'ostacolo del grande rispetto per i malati: medici e infermiere non pensano minimamente di spalancare una delle porte in legno di abete lucidato e di entrare senza preavviso. Ho l'impressione che non ci siano ricoverati, finché, dopo una lunga trattativa, vengo ammesso in due stanze diverse. Una ha quattro letti, l'altra due. Alcune stanze hanno otto letti e sono considerate una vergogna del Kantonsspital «ormai vecchio e superato». I cameroni con corsie non esistono. Le sistemazioni sono identiche nei reparti comuni e nelle poche stanze a pagamento, per metà occupate da pazienti venuti dall'estero. Alla testa dei letti, prese per l'ossigeno e altri apparecchi. Decorazioni in legno e paesaggi, o quadri allegri, con fiori. Pulizia quasi esasperata, riflessa nelle perfette tenute delle infermiere e delle aiutanti.

A proposito di curare si aggiunge quello di offrire al malato un ambiente che dia sicurezza e distenda, quando è possibile. I convalescenti leggono negli angoli di soggiorno, immancabilmente ornati con piante verdi. Le infermiere contribuiscono con una preparazione eccellente. « Sono altamente specializzate, fanno prelievi e trasfusioni, alleviando la fatica dei medici », *mi dice un direttore di reparto. Milleduecento pazienti sono curati da 337 medici, 723 infermiere diplomate, 932 tecnici e aiutanti per i laboratori, senza contare gli impiegati e gli addetti alle cucine, alle pulizie, ai servizi di tipo alberghiero.* « A qualsiasi ora si è certi di avere assistenza », *mi dice un italiano operato da pochi giorni. E, alle spalle, la sicurezza di attrezzature sanitarie e scientifiche imponenti.*

« Oltre a curare i malati qui si fa anche la ricerca, essendo il Kantonsspital una clinica universitaria, » *afferma l'aiuto di Krayenbuehl.* « Passiamo in ospedale e in laboratorio dodici ore al giorno, anche se teoricamente dovremmo farne meno. Io entro alle 7,30 ed esco alla sera, quando posso. *Gli domando quale sia il suo stipendio.* « Al netto delle trattenute l'equivalente di 480 mila lire, senza indennità che arrotondino la cifra ».

Pellegrini

Nei corsi della mutua mi informo sulla retta giornaliera pagata dagli italiani che vengono a farsi curare privatamente. Quindicimila lire in camera a un letto con bagno, quanto in una clinica privata italiana non di lusso. La diversità appare grande, però, quando si esamina il contenuto della cifra: non è la retta di un albergo, ma di un ospedale fra i primi in Europa per attrezzatura sanitaria. Ancora un cenno alle spese: i medicinali sono messi in conto a prezzi inferiori a quelli delle farmacie. Molto alto, invece, il deposito richiesto agli stranieri: da 600 mila lire a più di un milione. Va detto che i conti sono onesti e buona parte della somma viene spesso restituita al momento di ritornare a casa.

La Svizzera non è dunque la terra promessa per i malati italiani con mezzi modesti. Eppure non mancano casi di famiglie che compiono sacrifici incredibili per di sottrarre il loro malato alla degradazione disperata di certi nostri ospedali. E' un fenomeno che illumina ancora una volta l'inconsistenza del nostro sistema sanitario. Nove italiani su dieci sono iscritti alle mutue e possono farsi curare gratuitamente, avendo in qualche caso ottimi medici e chirurghi. Devono però accettare le tristissime condizioni delle corsie negli ospedali pubblici, costruiti e mantenuti per cittadini di categoria inferiore, ritenuti insensibili ai disagi. Quando il mutuato non resiste, la famiglia si indebita per passare in una stanzetta a pagamento, oppure cerca scampo in una clinica privata. L'attrazione della Svizzera scatta in questo momento.

Se la riforma sanitaria si verrà un fatto concreto, con ospedali adeguati, il pellegrinaggio dei malati italiani oltre la frontiera non avrà più senso. Per ora minaccia di gonfiarsi, causando preoccupazioni agli svizzeri. « Per favore, non fateci pubblicità — supplica il direttore del Kantonsspital, Klaasser —. Rischiamo di essere sommersi dai malati italiani, e questo è un ospedale pubblico, pagato dai cittadini del Cantone di Zurigo». *Ecco messo a fuoco il risvolto politico: gli svizzeri hanno ospedali migliori non per loro capacità misteriose, ma semplicemente perché destinano alla salute pubblica una forte quota del loro reddito, sottraendola ad altri consumi. I contribuenti del Cantone di Zurigo danno al solo Kantonsspital 6 miliardi di lire l'anno.*

Mario Fazio

Svolta nell'indagine sugli asili-nido

Vende bimbi a mezzo milione un istituto d'infanzia romano?

I carabinieri avrebbero scoperto « un'opera di mediazione » tra le ragazze madri e le coppie sterili che vogliono un figlio - Per ora non si fanno nomi, ma presto dovrebbero essere emesse le denunce

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

L'inchiesta sugli asili-nido è stata fermata alla vigilia di un nuovo clamoroso scandalo sull'infanzia: nella provincia di Roma si praticherebbe il commercio di neonati.

Il pretore Luciano Infelisi, 30 anni, che nel febbraio scorso con 1400 carabinieri fece irruzione in 380 istituti per l'infanzia, avrebbe accertato nei giorni scorsi che uno di questi istituti faceva da intermediario tra le ragazze madri, disposte a sbarazzarsi del proprio bambino, e coppie sterili che, pur di avere un figlio, hanno versato mezzo milione: 250.000 lire sarebbero andate alla madre, 250.000 all'istituto per l'opera di mediazione.

Dopo che, con un'istanza, l'on. Angela Gotelli, presidente dell'Onmi, ha chiesto un nuovo giudice al tribunale, Infelisi, il pretore ricusato, è costretto a segnare il passo mentre in un istituto romano i bambini di due giorni si venderebbero al migliore offerente.

Le coppie, all'indomani dell'acquisto si presentano all'ufficiale di Stato civile. L'impiegato del Comune prende nota: nome, cognome, paternità, maternità, due testimoni. E il figlio non voluto, che altrimenti non avrebbe superato la porta del brefotrofio, ha un padre e una madre, sterili ma facoltosi. La legge sull'adozione è così scavalcata.

Se il pretore Infelisi s'è fermato, costretto da cause di forza maggiore, i carabinieri romani vanno avanti nell'inchiesta. Si controllano voci, si ricostruiscono testimonianze, si interrogano con prudenza giovani madri. Bisogna convincerle a parlare, ad ammettere la gravidanza non voluta, il parto in una clinica compiacente e l'accordo con gli acquirenti, attraverso la mediazione di un istituto della provincia, specializzato in compravendita.

Sull'improvvisa scoperta, gli investigatori sono prudenti: è pericoloso — dicono — parlarne adesso. Aspettiamo che passino le feste, poi faremo nomi e cognomi.

La notizia, trapelata negli ambienti di Palazzo di Giustizia, ha suscitato panico in molte famiglie. Il rischio è duplice: innanzitutto lo scandalo, con la possibilità di vedersi portar via il bambino cresciuto con amore, ma anche il pericolo di un rinvio a giudizio per un reato che, se è comprensibile sotto l'aspetto umano, può essere punito con la reclusione fino a tre anni.

Che a Roma esistesse un commercio dei bambini — si dice a Palazzo di Giustizia — lo si sapeva da sempre. Ostetriche fidate, specializzate in aborti, dopo aver ricevuta l'ordinazione, convincevano alla prima occasione la ragazza incinta ad aspettare. Il discorso è sempre lo stesso: « *Per la tua conformazione fisica l'intervento non è prudente. Se non vuoi il bambino ci penso io, lo faremo nascere in una casa di veri signori* ».

Il discorso spesso è convincente; altre volte invece la madre, dopo nove mesi di gravidanza, si mostra titubante e lascia sfumare l'affare. Il rischio è grosso, in particolare per la coppia sterile, che all'ultimo momento, dopo mesi di finzione, deve giustificare una gravidanza inesistente.

Con la mediazione di un istituto per l'infanzia invece i rischi sono ridotti al minimo. Ogni giorno si presentano ragazze madri, sono alla vigilia del parto e chiedono informazioni. E' facile allora, pochi giorni prima della nascita, convincere la madre, che è già disposta ad abbandonare il figlio, a cederlo ad una coppia, con garanzie economiche per il nascituro.

Gli inquirenti hanno scoperto il commercio inaspettatamente. Controllando i documenti di un brefotrofio gli investigatori avrebbero notato che gli ospiti erano in numero inferiore alle registrazioni; erano convinti di trovarsi dinanzi a un comune episodio di truffa nei confronti dell'ente di assistenza, che avrebbe versato rette per bambini inesistenti; si sarebbero accorti invece che i registri truccati nascondono una realtà più cruda: il traffico dei neonati.

Le denunce si attendono appena il pretore Infelisi, che ha emesso i mandati di comparizione per l'on. Angela Gotelli, il barone Renato Cini di Portocannone e gli altri componenti della Giunta esecutiva dell'Onmi, potrà riavere in mano l'inchiesta. I fascicoli, per ora, sono sul tavolo del presidente del tribunale, al quale spetta una decisione.

Ancora non si sa se il presidente Jannuzzi riconsegnerà il materiale al pretore ricusato o preferisca trasmetterlo ad un altro magistrato. Il parere del presidente non dovrebbe tardare, anche perché lo stesso giornale di Napoli al quale la Gotelli s'è rivolta per motivare la sua richiesta, ha dovuto ora ammettere di avere riportato tra virgolette quello che era soltanto il succo di una conversazione generica con alcuni cronisti giudiziari.

La presidente dell'Onmi rimproverava al pretore Infelisi di aver parlato, fuori delle funzioni giurisdizionali, di « *gravi e pesanti indizi* », manifestando in tal modo, prima della conclusione delle indagini, il suo giudizio.

Sembra stasera probabile che il presidente del tribunale riconsegni, al più presto, il fascicolo « Onmi » al pretore Infelisi.

f. a.

Nel popolare rione di Prima Porta

Il Papa in una borgata dice la Messa pasquale

In una chiesa costruita con l'aiuto del Vaticano

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 10 aprile.

(t. p.) **Nel tardo pomeriggio di oggi Paolo VI ha presieduto i riti del Sabato Santo nella basilica vaticana. Iniziati alle 18, hanno avuto termine poco dopo le 21, con varie ore di anticipo rispetto a tutte le altre chiese romane e del mondo cattolico. Così le campane di San Pietro, per un privilegio instauratosi da vari anni dopo la riforma dell'Ordo Hebdomadae Sanctae », hanno annunciato l'avvenuta resurrezione intorno alle ore 20, mentre in tutte le altre chiese la stessa cosa ha avuto luogo verso la mezzanotte.**

Paolo VI aprirà domani la giornata pasquale recandosi alle 8 del mattino nella borgata periferica di Prima Porta, sulla Via Flaminia, per celebrare la Messa nella nuova chiesa parrocchiale dei Santi Urbano e Lorenzo, costruita per buona parte con le sue offerte personali di denaro. Egli riceverà dalla popolazione locale (circa novemila persone, in maggioranza appartenenti al ceto operaio agricolo) i doni propri del simbolismo pasquale: un agnello, colombe e uova.

Al termine del rito religioso, gli verrà presentata una signora veneta di origine, ma da quasi mezzo secolo residente a Roma, Angela Michelazzo, che proprio in questi giorni compie cento anni e che al passaggio del secolo di vita ha chiesto di poter ricevere « *una speciale benedizione pontificia* ».

Ritornato in Vaticano, Paolo VI celebrerà alle 11 una Messa in San Pietro, sul sagrato esterno se il tempo lo permetterà, all'interno se dovesse piovere. Poi, a mezzogiorno, secondo l'antica consuetudine, dalla loggia centrale della basilica, rivolgerà il messaggio pasquale alla folla raccolta nella piazza, concludendolo con la benedizione *Urbi et Orbi*.

La legge sull'esame di maturità forse votata martedì dal Senato

Si attende il « sì » definitivo della Commissione Pubblica Istruzione di Palazzo Madama - Dichiarazioni di Misasi

(Dalla redazione romana)

Roma, 10 aprile.

La proroga per gli esami di maturità « a test » sarà approvata, quasi certamente in via definitiva, martedì o mercoledì prossimi, dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato. La proposta di legge era stata presentata mercoledì scorso dai quattro partiti della maggioranza e approvata nella stessa giornata dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera, subito dopo la « bocciatura » a sorpresa della legge-ponte per la scuola.

Sulla sorte toccata alla legge-ponte, il ministro della Pubblica Istruzione, Misasi, ha rilasciato una lunga intervista al settimanale *L'Espresso*. Egli sdrammatizza il voto, che ha fatto cadere la legge-ponte, ma non nasconde il timore che l'esito della votazione possa significare « una caduta d'impegno per i problemi della scuola ». L'atteggiamento « dettato dalle migliori intenzioni » di alcune forze può fornire « un involontario spunto alle spinte conservatrici ».

« Per quanto riguarda i socialisti » in particolare l'amico Codignola, dice Misasi, qualche volta ho avuto l'impressione che la giusta preoccupazione per la riforma universitaria abbia fatto temere che la sottolineatura da me fatta sul tema della riforma della scuola secondaria potesse costituire un ostacolo o quasi un non eccessivo interesse per quella. Debbo dire, invece, che la mia preoccupazione non contraddice l'impegno per la riforma universitaria, perché, anzi, parte dalla necessità di raccordare la scuola secondaria con la riforma universitaria ».

Il ministro aggiunge che proprio per questo aveva previsto che la riforma della scuola secondaria procedesse in due sensi, « impegnandomi a realizzare subito con la legge-ponte una serie di modifiche all'ordinamento scolastico, che non contraddicessero la riforma più organica, ma, al contrario, ne anticipassero alcuni momenti importanti ».

Il ministro conclude avvertendo dei pericoli della politica dei rinvii. « Già oggi, dice, è difficile interessare gli studenti universitari alla pur organica e incisiva riforma che stiamo discutendo. C'è il rischio che ciò possa accadere presto anche per gli studenti medi ».

proprio quelle che piacciono a noi!

Sì cari, proprio quelle! Le arance 'BIRICHIN' piacciono tanto anche a mamma e papà

Le arance Birichin sono arance belle,
saporite, con molto succo e neppure un seme,
sono una scorta di energia snella,
carica di vitamine per tutta la giornata.
Per Voi che crescete sono indispensabili,
e per noi che non vogliamo ingrassare e mangiare cibi pesanti,
Birichin ci mantiene in linea snella e scattante.
E mamma lo sa bene!
Le Arance Birichin sono solo quelle con l'etichetta di qualità.

prendi birichin....e corri! è tanta energia snella carica di vitamine !!!

fra quella etichetta di qualità
l'arancia dal cuore d'oro!

La divinità e il caso

E' proprio vero che il mondo in cui viviamo è il prodotto del semplice caso? Dobbiamo proprio credere alla scienza che, dopo aver espulso ogni ordine necessario dalla fisica, tende ora a espungerlo anche dalla biologia che, mostrandoci la complessità e la perfezione degli organismi viventi, sembrava testimoniare la presenza di un disegno finalistico, di un programma diretto alla conservazione e all'arricchimento della vita dell'universo? Non dobbiamo piuttosto ricorrere a considerazioni di metafisica e teologia che ci consentano di intravedere nel mondo quell'ordine, quella finalità, quel disegno che la scienza rifiuta?

* *

Queste e molte altre domande mi sono state rivolte a proposito di un articolo pubblicato su queste colonne il 29 novembre 1970 dal titolo « Dunque l'universo non è programmato », articolo che prendeva lo spunto dal libro del biologo francese Jacques Monod *Il caso e la necessità* ora apparso anche nell'edizione italiana. Una delle lettere giuntemi è un vero e proprio saggio di trentadue pagine di Valentino Azzolini. Ma ora un articolo di Gustavo Bontadini apparso su *L'educatore italiano* del 15 marzo sottopone quel mio articolo a una critica tanto acuta e stringente quanto rispettosa e cordiale. Rispondendo a questa critica, risponderò, almeno parzialmente, anche alle altre che mi sono state rivolte.

Innanzitutto, non sembra che la filosofia possa allegramente infischiarsi della scienza; in realtà, non l'ha mai fatto. La scienza non risolve certo tutti i problemi dell'uomo, ma offre i dati di fatto indispensabili per affrontarli con qualche probabilità di successo. Ciò che vale nella vita di ogni giorno, vale in filosofia: se mi dispongo a fare una spesa, devo prima farmi i conti in tasca, cioè ricorrere all'aritmetica. Potrò scegliere le spese da fare ma, senza quel conto, mi troverò nei pasticci. Così la filosofia: può elaborare concetti e dottrine, avanzare ipotesi più o meno convincenti, ma non prescindere dai risultati della scienza se non vuole avventurarsi in fantasie inconcludenti e parlare di cose che, rigorosamente parlando, *non esistono*.

La scienza può mutare i suoi risultati, come giustamente osserva Bontadini; ma anche la filosofia muta le sue dottrine e i filosofi che Bontadini cita, Theilard de Chardin e Bonhoeffer, ci offrono dottrine diverse da quelle di Sant'Agostino e di San Tommaso, pur ispirandosi alla stessa tradizione religiosa.

La scienza oggi si avvale del caso per elaborare le sue ipotesi esplicative e i suoi calcoli. Bontadini dice che questo significa « la nostra *ignoranza* del profondo determinismo della natura, del suo *programma* universale » piuttosto che « l'*esistenza* — la *verità* — dell'indeterminazione, della casualità ». Ma come si possono elaborare dottrine e prospettive, effettuare scelte e orientarsi, in filosofia o nella vita, sulla base di ciò che ignoriamo? Anche una debole lanterna val meglio del buio per procedere su un sentiero sconosciuto. Ma Bontadini non si mantiene coerente a questa riduzione del caso all'ignoranza. Egli aggiunge subito che « *nessuno può vietare a Dio di giocare ai dadi* »: e se è così, il caso non è la *nostra* ignoranza, ma la *natura* stessa del mondo, voluta e stabilita da Dio.

* *

E proprio su questo punto Bontadini fa leva per la sua difesa della metafisica teologica tradizionale: « *Quella conseguenza — se il mondo fosse creato da Dio allora dovrebbe essere "ordinato" nel senso che sappiamo — non sussiste: Dio può creare il mondo come gli pare e piace, nessuno può vietargli di "giocare ai dadi" (per ciò che riguarda la storia della natura e senza che venga meno la Sua Provvidenza)* ».

Sta veramente qui il punto cruciale. Quale significato possono avere l'esistenza e la provvidenza di Dio in un mondo dominato dal caso? Quale indizio, segno o prova, questo mondo può offrire di esse? Non si tratta di « vietare » a Dio di giocare ai dadi: si tratta di vedere *come* in un gioco di dadi si può scorgere la presenza di Dio o l'azione della sua provvidenza.

Qui comincia veramente il problema filosofico. E mi sembra paradossale dover ricordare a Bontadini, cultore emerito della metafisica tradizionale, che tutte le prove da essa fornite dell'esistenza di Dio, e soprattutto quelle passate attraverso il vaglio di S. Tommaso, sono fondate sull'ordine e sulla finalità del mondo, sulla necessità della catena causale, sulla gerarchia perfetta e sulla connessione necessaria degli esseri dell'universo. Se il mondo è un giuoco di dadi, queste prove vanno a gambe all'aria. Non ce n'è una che regga, dal punto di vista in cui Bontadini si mette. Che valore può essere allora riconosciuto a quella metafisica tradizionale che Bontadini intende difendere?

Si possono certo tentare altre vie. Si può, per esempio, tentare di scorgere, nell'infinitamente vario e complesso gioco di dadi che è il mondo, una mano maestra che, alla lunga o alla lontana, come quella di un grande giocatore professionista, riesca a dirigere il gioco e a indirizzarlo ai suoi fini. Questi tentativi non sono mai fatti finora. Bontadini potrebbe intraprenderne qualcuno perché ne ha la capacità; e, quando l'avrà elaborato, potremo discuterlo. Ma per ora siamo lasciati a mani vuote.

Affermare che Dio può avere creato tanto un mondo deterministicamente o causalmente ordinato quanto un mondo indeterministico, significa semplicemente togliere ogni significato all'esistenza di Dio. Che cosa è Dio, allora? Non l'essere necessario, non la causa prima, non il primo motore, non l'essere perfettissimo, non l'onnipotente: perché tutto ciò che egli fa è solo il risultato di una gettata di dadi. Forse questi dadi sono truccati; ma bisogna averne una prova o almeno darne un indizio. E si ritorna da capo al problema del caso.

* *

Non si tratta perciò di una scelta tra la scienza e la metafisica e neppure fra ateismo e teismo. Si tratta di elaborare dottrine filosofiche, che non si risolvano in una negazione dei fatti meglio accertati e delle ipotesi più probabili. Sarebbe certo assai consolante per l'uomo credere di vivere in un mondo amichevole, che si prenda cura di lui e gli garantisca la sopravvivenza e il successo. Ma la metafisica tradizionale si è rivelata incapace di dare un fondamento a questa credenza; e molti teologi e spiriti religiosi ne hanno preso atto. Giacché, quanto alla fede, essa è certamente fuori questione e continua ad offrirsi all'opzione degli uomini. Basta non dimenticare che la fede si può perdere come si può acquistare. D'altronde, se non è vietato a Dio di giocare ai dadi, perché dovrebbe essere vietato all'uomo?

Nicola Abbagnano

"DE EUROPA„: VIAGGIO NELLA DANIMARCA D'OGGI

Scandinavi con allegria

Due rivoluzioni caratterizzano la Danimarca moderna: il rapido passaggio dall'agricoltura all'industria, dall'aristocrazia dei langravi a un tenue socialismo - E' uno « Stato assistenziale » che non esce dal quadro del capitalismo, sia pure compresso e devitalizzato; ma i danesi si distinguono dai vicini del Nord per la vivacità e la gioia di vivere - L'ultima guerra ha accentuato il loro nazionalismo, lasciando una forte diffidenza per i tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)

Copenaghen, aprile.

La Danimarca, questa grossa escrescenza delle terre tedesche che si spinge tra due mari freddi, è l'ultimo dei tre paesi scandinavi che tocco nel mio viaggio europeo. Copenaghen conserva, forse più di qualsiasi altra città del Nord, il vecchio impianto signorile, un'aria di capitale di principato su cui ha regnato la cultura tedesca. L'aria di principato non le viene soltanto dall'essere la capitale di un paese con cinque milioni d'abitanti. Non la si avverte, per esempio, in Norvegia, che non arriva a quattro. Ma è stato rapido il passaggio della Danimarca da paese agricolo nel quale aristocratici e langravi avevano privilegi e poteri feudali (gli anziani ne conservano ancora un pungente ricordo), a paese semisocialista secondo il modello comune dei popoli scandinavi.

Copenaghen. Pane e wurstel: breve sosta per la merenda in una via del centro (Foto Fulvio Ventura)

Velo di passato

In tutti questi popoli, forse anche più dei mutamenti colpisce la veloce cadenza con cui sono avvenuti. Dell'antico assetto così rimangono, benché svuotati, molti aspetti esteriori, resi più evidenti perché concentrati in territorio breve: le dimore regali, spesso volute dal capriccio, la rete dei castelli nelle campagne. Il ieri abbastanza prossimo emana ancora odi di prosperità patriarcale. Oggi, salvo eccezioni, sono diventate taglie per chi continua a viverci in una mezza estraniazione.

In paragone con la Svezia, direi che in Danimarca fra noi e la vita d'oggi si stende come un velo, un simulacro d'altri tempi. Ma ormai riguarda soltanto l'immaginazione. La Danimarca non è più fondata sull'agricoltura, il paese grasso delle mandrie e del burro la cui figura è tramandata dai testi letterari. In seguito a una conversione ancora più netta di quella sociale, è oggi fondata sulla piccola e media industria. L'agricoltura, altamente meccanizzata, è un'industria di più, ma non la principale.

L'orientamento stabile della politica è simile a quella svedese. La Danimarca è, rispetto alla Svezia, un po' meno capitalista, nel senso che il capitale vi pesa meno: non vi esistono infatti industrie veramente grandi. Il latifondismo è morto, e le ricchezze delle grandi non sono mai di livello mondiale. E' anche un po' meno socialista, perché la minore ricchezza non le permette d'essere altrettanto splendida nelle spese sociali: le foreste e le acque non vi sono nazionalizzate. Ma l'andamento generale è lo stesso, e poco dispari gli effetti.

Le ultime elezioni hanno mandato al potere una coalizione di radicali, conservatori ed agrari, e i socialdemocratici non sono più al governo. Ma i più scontenti sono proprio i conservatori, perché non è avvenuto il mutamento che speravano. La Danimarca resta, con un governo o l'altro, un paese socialdemocratico, in cui lo scopo ultimo della società senza classi e dello Stato che protegge i suoi figli in tutti i casi della vita si persegue mediante l'esazione fiscale.

La requisitoria contro il sistema politico mi è stata fatta subito da uno straniero (non italiano) che abita a Copenaghen. La grande maggioranza degli stranieri, di destra o di sinistra, è refrattaria al modello scandinavo: penso perciò che sia difficile la sua riproduzione altrove. La persona comincia con l'argomento di prammatica. Esperimenti simili possono essere condotti all'estremo e in modo omogeneo solo in popoli piccoli di numero, uniformi per tradizione culturale. Si tratta d'esperimenti di laboratorio.

Un'invettiva

La persona lamenta l'appiattimento della vita. « Che cosa fanno, quasi tutti? Alzarsi, andare in ufficio, mangiucchiare più che mangiare, alle cinque il ritorno a casa, la televisione, il letto. Si estinguono i desideri, anche quello della cultura, si affievoliscono gli slanci. Nemmeno v'è dispersione, perché i caratteri sono più disponibili, più facili, meno propensi a roderai di quelli svedesi. Una socialdemocrazia può portare allo stesso esito d'una dittatura: al non pensare, e all'essere soddisfatti di non pensare. Tutti hanno le stesse abitudini, i ricchi e i meno ricchi, e la mancanza di servitù è uno dei motivi di parità apparenti. Poco o niente sentite le differenze tra le classi. Il titolo nobiliare più prestigioso, pronunciato tra la gente comune, cade veramente nel vuoto, anche perché quasi tutti lo ignorano. Eppure, i ricchi esistono. Molto occultati, ansiosi di non farsi vedere, probabilmente non felici. Fughe di capitali all'estero, persone che passano all'estero, dove possono spendere, nove mesi dell'anno ». Eccetera.

La solita invettiva, ascoltata già mille volte, contro le democrazie nordiche, con le sue accuse principali: la noia, la mancanza d'imprevisto e di varietà, l'inappetenza del pensiero, il materialismo e la vitalità inventiva depressa. « Un uomo, fino a trent'anni, vive protetto dallo Stato. Poi, fra i trenta e i cinquanta, grava sulle sue spalle il peso del mondo pianificato. Nella vecchiaia poi è di nuovo protetto, ma svuotato, rimbecillito, estraneo ». Tutte cose alle quali avrò molta da opporre.

Il popolo danese viaggia. Gli organizzatori di brevi vacanze (otto o quindici giorni). In un paese caldo, come le Canarie e Maiorca, sono tra gli individui che in questi ultimi anni hanno fatto maggior fortuna. Otto giorni nelle Canarie per ventimila lire, tutto compreso, anche l'aereo: ci vanno il fattorino e la cameriera d'albergo: ci vanno anche i più agiati, entrando in un giro che costa qualcosa di più, ma non tanto. Gli organizzatori guadagnano, sembra, cinquemila lire per viaggiatore, ma hanno oltre un milione di viaggiatori l'anno.

« Un'ombretta »

Per il consumatore, il socialismo danese (o in genere scandinavo) si è spinto ormai a un estremo oltre cui è impossibile andare; ma un professore socialista mi ha detto che di socialismo lì è soltanto « un'ombretta ». Anche quelli che aspirano ad andare più in là, non pensano però a sistemi diversi, ma a questo sistema epurato delle superstiti ingiustizie. Per esempio: la detrazione dalle tasse, per tutti quelli che si fanno una casa, degli interessi sul danaro ricevuto in prestito, non è un vantaggio ingiusto concesso proprio a chi è più ricco e ha più credito?

Per quanto mi riguarda, parlando della Svezia ho già detto perché il modello scandinavo mi lascia insoddisfatto. Non esce dal capitalismo, ma solamente lo comprime, lo devitalizza; ci dà un genere di capitalismo frastornato, avvilito, compelato, slavato, triste. Ma i valori sono gli stessi. E non manca, giacché la parola è di moda, una punta di mistificazione. Il livellamento sociale ha fatto molta strada, meno però di quanta la gente s'immagini. Una diffusa e inafferrabile forza di persuasione pubblicitaria la distrae dall'accorgersi delle differenze in sordina. Il possessore di una modesta villetta con soletta da pranzo standard e qualche fiore alla finestra, crede di avere il benessere e d'essersi seduto al vertice. L'osservatore estraneo, che entra un po' in tutti gli ambienti, sa che non è così. Ti è, nel credersi non inferiori a nessuno su basi materiali, un po' d'ipocrisia sociale, un po' d'illusione e un po' di boria borghese.

Detto questo, di fronte agli altri paesi scandinavi ed al socialismo scandinavo, si trova in Danimarca qualcosa di speciale. Un logoro luogo comune definisce i danesi i meridionali del Nord. Sono, rispetto agli altri nordici, bonari, pronti e discorsivi; non hanno la timidezza selvatica, la ritrosia, il rovello e l'orgoglio degli svedesi. La conversazione è facile, la minestrina intellettuale vivace.

La stessa esperienza del socialismo, che ricalca quella svedese, è vissuta con un altro spirito. E' meno moralistica e più edonistica; se non ha impeto ideologico, né contenuti politici appassionanti, sembra invece molto attaccata all'ideale di vivere sempre meglio con mezzi socialistici. Il passaggio, di ritmo, da paese agricolo a paese industriale ha portato un indebitamento crescente e non risolto; le ricchezze naturali mancano, tutto dev'essere importato; non si vede altra soluzione se non maggiori tasse su quel margine di ricchezza che riesce ancora parzialmente a sfuggire. Vi saranno: l'unica cosa veramente impossibile è tornare indietro, star peggio.

Tutti vivono infatti al massimo, né vorrebbero rinunciarvi; vivere al massimo significa importare molto, ed anche questo aggrava la debolezza finanziaria. I limiti, abbastanza stretti, fissati dal sistema ai bilanci individuali, devono essere compensati dalla copia dei servizi pubblici. Tutti attendono comodità dallo Stato; si è di fronte a una specie di edonismo collettivo puntato soprattutto sulle comodità dell'assistenza pubblica: il risparmio individuale è minimo, e la tendenza è di vivere alla giornata come bambini dello Stato.

Si ha in Danimarca una notevole tranquillità sociale, anche perché le industrie sono molte ma medie o piccole, e gli studenti e i professori sono egualmente stipendiati statali. Ma il fatto tipico e un altro: le rivendicazioni operaie non mirano per lo più ad un aumento dei salari, mangiato dalle tasse, ma a larghezze maggiori dell'assistenza pubblica. Così, almeno a Copenaghen, la socialdemocrazia danese, con tutte le sue restrizioni, assume un volto, nel complesso, gaudente, interamente laico, piuttosto spensierato, monotono se si vuole, ma amabile, disperato mai.

Papisti nel Mec

A Copenaghen, specialmente negli ambienti colti, si avverte forse meno che nella provincia un sentimento nazionale che è soprattutto difesa dell'identità. La cultura tedesca (poi, nell'ultima guerra, non solo la cultura), ha dominato in Danimarca. Tedesca era l'aristocrazia maggiore. Adesso, preme la cultura anglosassone. La reazione è in un certo grado di isolazionismo difensivo diffuso, comprendente anche la cultura.

Non l'ho notato a Copenaghen, come ho detto, negli ambienti colti, che sono molto aperti; ne ho notato qualche segno ad Arhus. I proprietari di castelli sono stati costretti a scegliere tra il coltivare i loro campi e il vederseli confiscati. E' una misura socialistica; ma è dettata anche dal timore che il terreno incolto sia comperato da stranieri, soprattutto tedeschi. Poco gradita è poi che gli stranieri acquistino casette di campagna per i weekend, ed in generale s'approprino del terreno danese. La guerra ha lasciato una specie d'impegno, meno sentito però che in Olanda, di non amare i vicini tedeschi.

Il sospetto per lo straniero ha origine anche nel passato religioso della Danimarca, fatto curioso in un paese dove alla religione quasi nessuno pensa più. E' una forma atavica di religione negativa, che sopravvive solo nel restare contro quello che un tempo si è avversato. Straniero in questo caso è tutto ciò che, anche in maniera indiretta, sembra collegarsi al Papato.

Dicono i diplomatici che la Danimarca entrerà certamente nel Mec, ma che l'opposizione non è mossa soltanto dalle piccole industrie che temono la concorrenza. Vi è anche un'opposizione popolare più sorda, suggerita dalla paura di mescolarsi da una parte ai tedeschi, dall'altra al Mezzogiorno, alla latinità, insomma a tutto quello che l'immaginazione collega col Papato.

In un cinema d'Arhus si proiettava un film. La mamma di Monza, e ci era sotto il cartellone una scritta pubblicitaria che mi sono fatto tradurre. Diceva che la storia diventa nota soltanto quando fu abbattuta la tirannia papale; ma erano quasi certo che gli spettatori la vedevano come cosa d'oggi, o almeno di un passato vicinissimo a noi. Non è molto importante, ed altre cose interessano in Danimarca. Ma lo scrivo per osservare come le così dette culture europee rimangono ancora distanti, poco curiose una dell'altra, e quanto sia difficile compenetrarle.

Guido Piovene

LA DIFESA DELLA LINGUA ITALIANA

Ausiliari, genio e sregolatezza

Quanti e quali sono in nostra lingua i verbi onde si fogliano i tempi composti e che per questo servizio sono detti « ausiliari »? A rigore, due, Avere ed Essere: il primo dei quali (entrante come mezzo di formazione anche in alcuni tempi ritenuti semplici: *leggerò, ai, à* ecc. equivalendo a *leggere ho, hai, ha* ecc.) serve al concetto di azione, il secondo a quello di stato, condizione e simili.

« Rendersi latitante »

Displace, ma gli altri, qua li Venire e Andare usati nel passivo (la torta *viene* tagliata, il documento *andò* distrutto) e più ancora Restare e Rimanere (*restò* ferito, *rimase* disonorata), giù giù fino alla famigerata storturа del « *renderai* latitante » o addirittura « defunto », sono ausiliari spuri e peggio da usarsi con molta prudenza: specie il primo che già levò tanta guerra tra i puristi e che oggi sembra essere accettato da tutti come perfetto sinonimo, che non è, nel verbo Essere e quindi come como dità « alternativa » per evitarne la ripetizione.

Occorre riavvezzarsi a sentire nell'ausiliare Venire un modo ellittico significante una certa eventualità dell'azione, cioè in « *viene* battuto » quasi un « avviene che è battuto », in « si *venne* scontrato » (Boccaccio) quasi un « si scontrò per caso », e nella frase d'uso « Marilù *venne* sposata da Filippo » una tal quale maretta prematrimoniale, il senso di un'unione contratta per accidente e non senza sforzo da parte di Filippo, quale invece non si sentirebbe nella dicitura regolare « fu sposata ».

S'intende che questo richiamo non vuol per nulla Venire e Andare come ausiliari del gerundio, i quali danno luogo a veri e propri « continuativi » (*viene* osservando, *andava* rimettendosi), e nemmeno Andare premesso a participio passato in significato di necessità (il giovane va capito) o in certe frasi d'encomio o biasimo (« E' fatto va non che impuna » Ariosto) o quando s'accoppia gni coll'aggettivo (*andar superbo, andar pazzo* per una cosa), facendo veci di Essere.

La questione dell'ausiliare proprio e improprio è semplice perché in fondo si riduce a un processo di rinuncia. Non così quella dell'ausiliare coi verbi intransitivi, tuttora sempre aperta nel corpo linguistico della nazione. Leggendo lo stampato si direbbe che oggi Essere e Avere siano giocati ai dadi prima dell'intransitivo; e quando butta Essere sia essere, e quando Avere, avere. Ma è visione ancora troppo ottimistica, potendosi notare come Avere, dopoché fu fatto un monte delle vecchie regole discriminatrici, si vada sempre più avvantaggiando su Essere.

I verbi servili

Un grammatico di tempra mite ha riunito gran copia di esempi che comprovano questo progresso di Avere. Ecco alcuni: « tetti che *hanno servito* a ripararmi dalla pioggia », « non *ho servito* a nulla », « *aveva sgusciato* attraverso gole minacciose ». Sono colpi d'estro (« la moda *ha cambiato* ») o non piuttosto errori o sciatterie che la benignanza universale in fatto di lingua chiama oggi con altro nome?

E qualcuno rammenterà quella questione dentro la questione, e perciò due volte spinosa, che è la scelta dell'ausiliare coi verbi che reggono l'infinito, i così detti « servili » *potere dovere volere*. Ma si veda la forza del « progresso » ricordato di sopra! Piovono esempi liberatori: « *ha dovuto intervenire* », « *avrebbe potuto succedere* », « *se avessi dovuto nascere* », « *si ha dovuto dare* », « *ho dovuto ripartire* », « *avrei voluto già arrivare* ».

I quali tutti, si badi, sono esempi vivi e illustri tolti da scrittori usi a campare, e bene, sull'*arte* della penna: non volendoli noi nominare per risparmiar loro erubescenza. D'altra parte si può ben capire, in tempi di così risentita economicità, tutta questa fortuna del verbo *avere*!

Leo Pestelli

Il primo "blocco termico„ a gasolio e gas!

Finalmente una caldaia col «suo» bruciatore a gasolio o se volete a gas metano. Un monoblocco veramente moderno: termostati, apparecchiature, motore, tutto è già collegato: basta soltanto premere un bottone!

Secondo la Vostra preferenza:

Diteci se preferite come combustibile il gas metano o il gasolio. Diteci se volete una caldaia gasolio-gas per la cantina oppure se preferite una caldaia «murale» in cucina a gas metano. Indicateci se desiderate il « solo riscaldamento » oppure la versione « anche acqua calda sanitaria » incorporata. I nostri tecnici vi risponderanno e vi offriranno soluzioni moderne e una garanzia di qualità.

GUILLOT francia

Volete gratis gli opuscoli a colori?

Senza impegno sono interessato per:

☐ Appartamento ☐ Villetta ☐ Villa
☐ Condominio ☐ Immobile . . . Cal./ora . . . . .
N. . . famiglie N. . . persone abitanti M3 totali n. . .
MITTENTE: . . . . . .
Via . . . . . Città . . . . . .

Ritagliate, incollate su cartolina postale, spedite a:

TECNOTERMO S.p.A.
Via Cellini 22 - 10126 TORINO
Telef. (011) 693.253

Vacanze di primavera, sole o pioggia?

Pasqua con chi vuoi

Trecentomila persone hanno lasciato la città, con la ferrovia o in auto - Ma dal Sud i treni sono giunti stracarichi - Code ai caselli delle autostrade, 150 pattuglie per disciplinare il traffico - I dirottamenti previsti per il grande rientro - Riti religiosi e orari per i negozi

Centoventimila persone sono partite in treno da Torino nelle ultime tre settimane. Si calcola che altre duecentomila abbiano lasciato la città, nello stesso periodo, per le vacanze di Pasqua. Soltanto alla stazione di Porta Nuova, tra venerdì e ieri, i viaggiatori in partenza sono stati quarantamila, mentre i passaggi ai caselli delle autostrade, soprattutto all'imbocco della Torino-Savona, hanno assunto il ritmo di Ferragosto. Esodo massiccio. Nelle valigie di molti non mancano i costumi da bagno, anche se la temperatura del mare, sulle spiagge della Riviera, oscilla attorno ai 14 gradi.

I meteorologi dicono: *« C'è una depressione sul Mediterraneo, con il minimo sulla Calabria. Piemonte e Liguria ne sono interessati marginalmente: avremo nuvolaglia, che lascerà intravedere il sereno. I temporali in qualche località della Sardegna e della Sicilia non preoccupano, il maltempo si sposta lentamente verso la Grecia. Ma dalla Francia corrono verso oriente banchi di nubi. Pasqua discreta, insomma, e Pasquetta non proprio splendida, con un velo di sole e pioggia ».*

Ieri pomeriggio la città appariva tranquilla, almeno dal punto di vista del traffico automobilistico. Ma i suoi abitanti non erano in numero molto inferiore a quello abituale. Alla massa di persone che se ne sono temporaneamente andate è subentrata la folla dei parenti di immigrati, che approfittano dell'occasione per trascorrere la Pasqua a Torino, assieme con i loro cari che qui hanno trovato casa e lavoro. Afferma il sovrintendente di Porta Nuova, comm. Sunelli: *« Facciamo un esempio. La "famiglia pugliese" afferma che la sua colonia conta le 200 mila unità. E' facile capire come i due treni straordinari partiti venerdì sera per Bari-Lecce fossero rigurgitanti. Ma non c'è da stupirsi, nel vedere i due direttissimi, giunti ieri mattina dalla Puglia, gremiti all'inverosimile. Insomma, per ogni immigrato che a Pasqua lascia la città per un breve soggiorno al suo paese ci sono due o tre persone che, in genere dal Sud, vengono in Piemonte a trovare il marito, il fratello, i figli.*

Venerdì sera, alla stazione ferroviaria, si è raggiunto l'apice delle partenze. La giornata è stata turbata per il blocco della linea ferroviaria a Trofarello da parte dei *« pendolari »*. Qualche malumore, ritardi, nelle partenze dei treni, gran lavoro per i funzionari delle ferrovie che hanno dovuto smistare in 13 ore il traffico che in tempi normali sarebbe stato diluito nell'arco di una intera giornata.

Sui 7 treni straordinari partiti per il Sud, stracarichi. Dice il comm. Sunelli: *« Questo "inserdelamento" poteva esser più preoccupante se i molti immigrati non avessero già imparato la lezione, pensando a quali guai sarebbero andati incontro partendo nei giorni che immediatamente precedono Pasqua. Nelle ultime tre settimane, i più previdenti hanno spedito al paese metà moglie e figli. Se non avessero fatto così, venerdì ci sarebbe stato il collasso a Porta Nuova. I 120 mila viaggiatori partiti dal 20 marzo hanno consentito un incasso di circa 50 milioni superiore a quello dell'anno scorso, nello stesso periodo. C'è una "escalation" dell'esodo pasquale, ed è un buon segno. Mi chiedo già, dopo questa prova generale, cosa accadrà il prossimo Ferragosto... ».*

Se ieri sera il traffico dei viaggiatori alla stazione ferroviaria è ritornato a livelli pressochè normali (oggi è prevista una giornata di calma), per le autostrade non è avvenuta la stessa cosa. I caselli di Ivrea, di Settimo e di Carmagnola hanno registrato l'assalto maggiore, con code di automobilisti soprattutto sulla Torino-Savona. Ma anche l'arteria di Aosta è stata frequentatissima, e la percentuale di vetture straniere che sono scese dai trafori verso la Liguria ha superato ogni indice degli anni scorsi nel periodo pasquale. Affollate anche le strade delle valli di Susa e Lanzo e verso le Langhe.

Polizia stradale e carabinieri sono mobilitati. Le pattuglie in servizio ieri sulle strade della provincia sono state 130. I suggerimenti agli automobilisti, come accade ogni volta in circostanze del genere, sono di utilizzare itinerari collaterali a quelli prescelti per raggiungere la meta, servendosi di strade provinciali e statali, soprattutto per gli spostamenti non lunghi. L'accesso alle autostrade è consigliato nei caselli che precedono o seguono quelli terminali, per evitare code, mentre la scelta del lunedì pomeriggio per il ritorno in città non è indicato come il periodo migliore, soprattutto per chi può dilazionare il rientro senza difficoltà.

I dirottamenti saranno stabiliti secondo le esigenze, con provvedimenti improvvisi, in linea di massima saranno così fissati: A Borgo Salsario (a evitare la strozzatura di Moncalieri) per Carignano, Vinovo, Nichelino. Alla Rotonda di corso G. Cesare il traffico da Settimo sarà avviato per la Barca. Gli ingorghi che si registrano nella Borgata fiorai, per le contemporanee uscite delle strade di Superga, Asti, statale di Chivasso, saranno smaltiti incanalando le vetture da San Mauro verso le strade di Bertolla. Il pericolo dell'intasamento sulla statale di Susa delle auto in discesa dal colle Braida e dai laghi sarà evitato deviando le macchine per Trana-Orbassano. I semafori di Pozzo, Trofarello, Borgata Tesoriera, Borgo Ale, corso Francia (da Rivoli a piazza Massaua) funzioneranno a mano per consentire un più celere deflusso della circolazione. Il traffico di corso Francia, in particolare, sarà dirottato dalle varie pattuglie verso le strade interne, sulla destra arrivando a Torino.

Ieri sono state celebrate le ultime funzioni religiose in preparazione alla solennità odierna. Alle 21 il cardinale Pellegrino ha presieduto in Duomo la veglia pasquale. Oggi, sempre in Duomo, l'arcivescovo assisterà alla Messa e al termine impartirà la benedizione.

Il Cardinale ha indirizzato a tutti i diocesani una lettera in cui scrive: *« Dobbiamo ricominciare che Cristo ha sofferto ed è morto per liberare l'uomo anche dai peccati che sono rifiuto e negazione dell'amore »*, quali l'ingiustizia, lo sfruttamento e l'oppressione dell'uomo, l'attività economica *« che viola i diritti inalienabili della persona con strutture e ordinamenti dannosi ai lavoratori diventati schiavi del processo produttivo »*. Padre Pellegrino parla anche delle guerre *« causa di orrori e atrocità oggi enormemente accresciute e occasioni di delitti, cioè peccati, senza nome »*.

I negozi stamane saranno chiusi, tranne panetterie, rivendite di pane e fiorai che terranno aperti i battenti fino alle 13. Domani soltanto le latterie rimarranno aperte sino alla stessa ora.

Addio vecchio ponte

Ieri mattina un boato: cariche di dinamite hanno abbattuto l'ultima arcata sul Po

Ore 11,30 di ieri, sirene, polizia, vigili: traffico bloccato in corso Casale, in corso Gabetti, in corso Tortona, agli imbocchi del ponte sul Po di corso Regina Margherita. In un attimo le sponde del fiume si sono riempite di curiosi in attesa. E' stato uno scoppio molto più forte delle volte precedenti, con un polverone nero-rosso, intenso, che le correnti d'aria hanno disperso in breve tempo. Quando si è diradato sono apparsi, in mezzo al letto e sulla sinistra del fiume, enormi cumuli di macerie: cariche di dinamite avevano fatto saltare l'ultima arcata e gli ultimi pilastri del ponte costruito [illegible] in fondo a corso Regina.

Addio, vecchio ponte. Sopra le macerie, agile e svelto, si tende l'arco di quello nuovo: è appena la metà dell'opera definitiva. Sgombrate le macerie, l'automobile dalla [illegible] all'altra riva, e il « ponte dell'imbolo » non sarà più che un ricordo di antiche impalcature e di esasperanti attese per migliaia di automobilisti.

L'esplosione di ieri è stata accolta dai battimani degli spettatori. Nelle case i vetri hanno tremato, qualcuno, che non si aspettava il gran colpo, si è spaventato. In un attimo, balconi e finestre si sono riempiti di gente. Ma la paura più profonda è stata quella degli animali dalle reazioni strigli di scimmie, allarmissimi di ali; c'è voluto tempo perché tornasse la quiete.

temperatura di ieri	
massima	+20
minima	+ 8,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempest. media + 14,8; press. 720; umidità 48%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvol., visib. buona, venti deboli variab., temp. stazion. Temperatura a Casale: massima +22,3; min. +5,7; med. +14,1. Sole: sorge 5,52; tram. 19,06. Temperatura dell'anno scorso: massima +12,8; minima +3,3.

Dramma nella vicenda dei rapinatori drogati di Rivoli

Un giovane è distrutto dagli stupefacenti Il padre denuncia chi gli vendeva la droga

Ventitré anni, dopo il servizio militare ha lasciato il lavoro per unirsi a un gruppo di capelloni - Desolanti riunioni in soffitta: magrix mescolato ad alcol, forse Lsd - Un inesorabile sfacelo, ora è ricoverato alle Molinette - Al padre confessa: « Compravo le pastiglie da alcuni farmacisti, me le davano senza ricetta »

Carmelo Sciascia - Il padre: « Vendono le pastiglie senza ricetta, è vera delinquenza » - La madre con il figlio più piccolo, sgomenta per il dramma

Questo è il dramma di un giovane che ha incominciato a drogarsi nell'autunno di due anni or sono. Dosi sempre più abbondanti di farmaci mescolati con alcoolici, la salute che se ne va, ricoveri in cliniche, promesse di smettere mai mantenute. La sera di venerdì, una crisi più violenta delle altre, la corsa all'ospedale, il grido disperato: « Mamma, perdonami, aiutami ».

Ha 23 anni, si chiama Carmelo Sciascia, abita al quarto piano di piazza Rebaudengo 3. Il padre Calogero di 50 anni, originario di Agrigento, è operaio alle Ferriere Fiat, un fratello, Vincenzo di 20 anni, fa il rappresentante di una ditta, la madre Giulia, quarantatreenne, bada alla casa e ai due figli più piccoli, un bambino e una bambina. Gente onesta che ha sempre lavorato non risparmiando sacrifici. Anche Carmelo sino a 21 anni è stato così.

Ha fatto il saldatore in officine, poi è partito per il servizio militare: Imperia, Gorizia, Trieste. Il ritorno nel settembre del '69. Un ragazzo pieno di salute. *« Ora mi cercherò un lavoro — ha promesso ai genitori — poi metterò su famiglia ».* Ma trovato il lavoro alla Fiat, ma non la ragazza adatta. Delusione. *« Forse per questo — dice il padre — ha cominciato a prendere quelle maledette pastiglie. Ma la colpa è anche delle cattive compagnie. Ragazzi sfaccendati che si trascinano da un bar all'altro ed hanno finito con il rovinare anche il mio ».*

Tra questi amici c'erano anche i fratelli Carlo e Vincenzo Bossi (il primo faceva parte della banda di tossicomani arrestati di recente per rapine dai carabinieri di Rivoli) pare loro, figli di persone a posto, ma rovinati dagli stupefacenti. Sono diventati inseparabili. Punto di ritrovo un bar di via Cervino in barriera Milano. Poi andavano in soffitte, inghiottivano parecchie pastiglie di « Magrix » mescolate con birra o liquori (forse fumavano hashish e marijuana). Li ridormivano capelloni, ma le pastiglie spesso le compravano in farmacie (1000 lire il tubetto). Dice il padre di Carmelo: *« Occorre la ricetta medica, ma alcuni farmacisti le vendono anche senza. E' vera delinquenza ».*

Il saldatore è disperato, ha lasciato il lavoro. Notti insonni, crisi di nervi. I genitori cercavano di persuaderlo: *« Smettila, ti rovini ».* Lui promet teva, ma il vizio era più forte. *« Mi sento troppo solo — diceva — saranno mi ruole bene ».* Nel giugno dello scorso anno ha lasciato di uscire. La madre lo ha visto in tempo, sfracassando mentre scavalcava la finestra per fuggire nel cortile. Ricovero in una clinica. Vi è rimasto circa un mese, quando è uscito sembrava un altro. Ma a Sanremo dove era andato a trascorrere le vacanze con la famiglia ha ripreso a drogarsi. Altre cure in settembre, nuovi propositi di abbandonare i capelloni. Ma questi sono stati inseparabili. E' tornato, ha ripreso la solita vita: un processo graduale di autodistruzione.

Il fratello Vincenzo ha promesso ai trovargli un lavoro e ne ha parlato con il titolare dell'azienda presso la quale è occupato. Risposta: *« Prenda la patente, sarà lieto di assumerlo ».* La prospettiva di un'occupazione ha rincuorato il giovane. Si è messo a frequentare le lezioni di guida. Ma non ha potuto liberarsi della droga: notti trascorse in soffitta, [illegible] hashish, marijuana, LSD, tubetti di « Magrix ». I genitori: *« Perchè? ».* Lui: *« Non riesco a stare senza ».* E se gli impedivano d'uscire, scenate: si gettava a terra, rotolandosi e urlando con la schiuma alla bocca. Uno sfacelo.

Venerdì alle 22 una drammatica telefonata al padre: *« Mi trovo nel bar di via Cervino, vieni a prendermi, non ne posso più ».* Sono accorsi i genitori e l'altro fratello, lo hanno messo a letto. Il padre: *« Dimmi chi ti dà quelle pastiglie, vado a denunciarlo ».* Il giovane gli ha indicato alcune farmacie, una erano chiuse. Carmelo urlando si era di nuovo alzato. Lo hanno trovato per la seconda volta. Un'altra scenata da incubo. Ambulanza. Lui si dibatteva: *« Non voglio andare in ospedale »*, urlava. Poi un ultimo grido: *« Papà, mamma, perdonatemi, fate qualcosa per me ».* Lo hanno ricoverato in osservazione al centro di [illegible] delle Molinette: intossicato in modo grave.

I genitori: *« Non sappiamo più che cosa tentare per salvarlo. Qualcuno può tenderci una mano? Non possiamo lasciarlo morire così ».*

S'attende che ambasciate e ministeri decidano la sua sorte

Da dieci giorni chiuso nel correzionale un ragazzo di 13 anni che nessuno vuole

Era stato trovato il 29 marzo a Cesana - « Sono algerino, abito in Francia, mio zio mi ha portato qui, poi è scomparso » - Messo in un istituto è fuggito « per tornare dal maresciallo »

Trovato in soffitta la dodicenne scappata dopo una crisi di nervi

Da dieci giorni un ragazzo di 13 anni si trova rinchiuso al «Ferrante Aporti» senza che abbia fatto nulla di male. E' Kader Barsouc, l'algerino abbandonato dallo zio negli ultimi giorni di marzo a Cesana. Trovato dai carabinieri era stato accompagnato presso la « Casa del fanciullo ». In stradа Valpiana 31. Non aveva documenti e per questo non poteva essere rimpatriato. Il primo di marzo è scappato dall'istituto torinese. Rintracciato la sera stessa alla periferia della città disse: *« Voglio trovare i miei genitori. Mia mamma è in Algeria con mio fratello ».* E' finito nell'istituto in attesa che qualcuno si faccia vivo.

« E' un caso difficile sotto l'aspetto umano — spiega la dottoressa Mistri —. *Non ha documenti e quindi non possiamo farlo rimpatriare. Abbiamo interessato l'Ambasciata algerina a Roma e il nostro ministero degli Esteri. Attendiamo una risposta. Non possiamo fare altro ».*

Nel frattempo Kader è rinchiuso nell'istituto dei disagi. Dice un assistente sociale: *« Passo le mie giornate quasi sempre da solo. Nessun ragazzo qui conosce il francese. Ogni giorno gli portiamo dei fumetti, delle riviste. Ci sorride. Dice "merçi" con garbo. Poi sfoglia le pagine, sfogliandoci di seguire le ricerche attraverso le riguarda ».*

Kader Barsouc: nessuno lo vuole - Elisabetta Silba e la sorella Maria Addolorata

Kader Barsouc era stato trovato, affamato e in lacrime, il 29 marzo a Cesana. Racconta: *« Vivo in Francia con papà. Una settimana fa lui è andato via di casa per cercare lavoro. Sono rimasto con lo zio. Domenica mi ha accompagnato in automobile, qui a Cesana. Appena siamo entrati in paese si è fermato e mi ha fatto scendere. Mi ha detto che doveva andare a cercare dei parenti e di non muovermi. Non l'ho più visto ».*

Poi due giorni il ragazzo ha atteso lo zio. Inutilmente. Il primo di aprile è stato accompagnato a Torino all'istituto di strada Valpiana. Scappò perchè voleva *« tornare dal maresciallo dei carabinieri di Cesana. Mi ha ospitato per due giorni. Mi vuole bene »*, disse lui stesso agli agenti della Mobile.

Lo avevano trovato in piazza Rivoli, con la sua giacca a vento rossa, i pantaloni scuri e la valigia logora, nella quale erano le sue poche cose.

★ ★

Elisabetta Silba, la ragazza di 13 anni scappata da casa venerdì sera dopo avere tentato per due volte di gettarsi dal balcone, è stata trovata. Ha vagato senza meta tutta la notte poi è andata a nascondersi nella soffitta di casa, in via Sansovino 15 b. Qui l'ha trovata all'alba il padre, infreddolita e in lacrime.

« Abbiamo trascorso una notte di paura — dice la mamma, Michelina, 34 anni —. *Elisabetta da 8 anni è in cura per una grave malattia nervosa. E' tranquilla, va a scuola, frequenta la quinta elementare; ogni tanto però è colta da una crisi ».*

L'ultimo attacco giovedì pomeriggio: *« Erano le 19,30* — dice la sorella Maria Addolorata, 15 anni — *preparavamo la cena. Si è messa ad urlare, è corsa sul balcone cercando di scavalcare la ringhiera. L'ho trattenuta a stento ».*

Un'ora dopo Elisabetta ha scavalcato per la seconda volta la ringhiera: la sorella e la madre sono riuscite a fermarla in tempo. Il padre, Rocco Silba, 40 anni, operaio alla Lancia, è tornato alle 23,30, la figlia era scappata.

All'alba un momento di angoscia: i genitori hanno trovato il cappotto blu e le scarpe di Elisabetta sul pianerottolo, davanti alla porta. *« Ho tentato che fosse rimasta vittima di un maniaco* — dice con agonia la madre —. *Mio marito è corso in cantina, poi in soffitta. Elisabetta era lassù, piangeva. Ora la fanno ricoverare: sono otto anni che lottiamo. Non possiamo credere che non guarirà mai ».*

Ha chiesto ad una società svizzera sei milioni non esigibili dalla Tobler

E' la Rexim di Leumann - Aveva procurato confezioni in cartone per la ditta italiana ora fallita - La richiesta ai nuovi proprietari

La società Rexim di Leumann che produce imballaggi in carta ha citato davanti al tribunale di Torino la « Chocolat Tobler » di Berna, rivendicando il pagamento di un'ordinazione della fallita « Chocolat Tobler », società italo-svizzera, con sede nella nostra città. La prima udienza della causa è fissata, con atto di citazione esposto nel pubblico albo, per il 7 luglio prossimo. La Rexim è assistita dagli avv. Clemente e Carlo Grosso.

Il 25 agosto '69 in base all'ordine ricevuto e accettato 20 giorni prima la ditta di Leumann stipulava con la «Chocolat Tobler» italo-svizzera un contratto per la fornitura di circa 340 mila cestelli di carta con maniglia, stampati in fotocalco a tre colori, al prezzo di 17 lire ciascuno.

Buone parte dell'ordine, e cioè 304 mila cestelli, fu consegnata tra la fine di ottobre e i primi di novembre; il resto, poco più di un terzo, rimase invece alla Rexim perchè, nel frattempo, la ditta produttrice di cioccolato aveva chiesto di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo.

Il 17 dicembre 1970, esauriti i tentativi di salvataggio, la « Chocolat Tobler » italo-svizzera era dichiarata fallita: alla Rexim restavano 134 mila cestelli completamente inutilizzabili ed un credito di 6.036.000 lire.

Invece di seguire la maggioranza dei creditori la Rexim ha assunto una posizione diversa. Si è rivolta al magistrato facendo presente che i suoi contratti con la « Chocolat Tobler » italo-svizzera erano stati stipulati nel periodo in cui la « Chocolat Tobler » di Berna era diventata proprietaria dell'intero pacchetto azionario dell'omonima ditta torinese. Tale operazione, secondo la Rexim, sarebbe stata perfezionata fin dal 27 maggio 1970.

La società di Leumann sostiene che, in tali condizioni, di fronte all'insolvenza della « Tobler » di Torino, la « Tobler » di Berna è tenuta a pagare il debito. Rimane da accertare se la società di Berna divenuta l'unica azionista della « Tobler » di Torino e in quali forme si concretò il trapasso di proprietà. La « Tobler » di Berna, sollecitata attraverso le normali vie stragiudiziali, ha respinto le richieste della Rexim.

Rubati quadri e stampe in un vecchio castello

Una ventina di quadri e di stampe antiche sono stati rubati la scorsa notte nel castello di Rivarossa di proprietà della signora Angela Ancisechi, abitante a Torino, piazza Rivoli 7. I ladri hanno forzato una portiera in legno sul retro della costruzione e sono saliti ai piani superiori. Il castello non è d'inverno e disabitato, si trova in una posizione isolata rispetto al paese; i ladri hanno potuto agire indisturbati.

★ Spaccata, l'altra notte, nel negozio di attrezzatura fotografica di Alessandro Borione, via Pietro Micca 21. I ladri hanno tagliato le maglie della saracinesca con le cesoie: bottino 5 milioni.

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	5	—	6.136.000
11	76	7	229.500
10	877	40	26.200

Il monte premi è di 76.985.777

La colonna vincente risulta: 1X1 - XX2 - X22 - 121

Autoriparazioni (aperte domani dalle 8 alle 13) — **Officine:** v. Monte Novegno 30 (30.37.93); v. Casteggio 1 (65.01.23); c. Barbaresco 3-5 (67.05.09); v. Foggia 4 (23.56.97). **Elettrauto:** v. S. Secondo 73 (59.67.45); c. Palermo 32 (65.48.82); v. Viterbo 140 (25.23.52).

Autoriparazioni (aperte domani dalle 8 alle 13) — **Officine:** v. Ventimiglia 166 (63.65.35); p. Adriano 12 (73.57.95); v. Giachino 70 (29.04.69). **Elettrauto:** v. G. Reni 228 (30.16.04); v. P. d'Acaja 42 (77.94.19); c.so Brescia 43 (85.28.94).

Estrazioni del Lotto

(10 aprile 1971 - N. 15)

Bari	13	6	26	84	48
Cagliari	53	7	21	85	31
Firenze	14	11	84	28	30
Genova	50	75	83	49	19
Milano	41	61	12	47	72
Napoli	87	76	27	49	78
Palermo	40	29	53	69	4
Roma	79	3	68	27	78
Torino	88	72	2	60	50
Venezia	24	86	21	44	83

Specchio del tempi

Io ho due grandi famiglie (la cittadina italo-svizzera) - « Non vorrei mai vedere le mani crudeli » - Uno scandalo nel fisco: il costo dell'esattore (ma non è il 29 per cento) - Così suona l'altra campana - Alla sua età la vita può ancora ricominciare

Una lettrice ci scrive da Chiavari:

« Sono svizzera per matrimonio, ma di nascita sono italiana (nata a Roma), amo molto l'Italia e ho accettato la cittadinanza svizzera come conseguenza del matrimonio. Però non posso non riconoscere che questa piccola Nazione ha infiniti pregi e ben pochi difetti. Mi spiace quindi che, in questi ultimi tempi, a causa della polemica contro l'immigrazione e dell'atroce, dolorosissimo episodio di Zurigo, gli italiani le siano divenuti, in gran parte, ostili. Non è giusto che per una piccola percentuale di cittadini svizzeri che non ragionano o ragionano male, l'Italia, paese dove a ieri molto amico, si trasformi in nemico o quasi.

« Gl'italiani, purtroppo, sia nel bene che nel male, hanno la memoria corta: il bene che ha fatto la Svizzera e in particolare la Croce Rossa svizzera anche durante l'ultimo conflitto specialmente per i rifugiati italiani (circa 300 mila) ben pochi possono immaginarlo, lo ai trovavo sul posto nel 1944-45 e potei constatarlo, sovente con le lacrime agli occhi. Tutto questo non si può e non si deve dimenticare. Si possono riconoscere i torti, ma non generalizzare.

« Ho un nipote, a Lucerna, medico dentista, ed diceva, quest'estate, che fra i suoi migliori clienti c'erano gl'italiani. Questo è uno dei tanti piccoli esempi che potrei citare. Ma spero che la mia non sia una voce nel deserto. E proprio per il fatto di Pasqua voglio unire in un unico abbraccio le mie due grandi famiglie, nella comprensione, nella solidarietà e nel reciproco rispetto ».

dr. Italo Schneider

Una scolara ci scrive da Rivoli:

« Sono una bambina di dieci anni e frequento la 5ª elementare [illegible] la maestra ci ha fatto scrivere in classe un dettato sulla crudeltà verso gli animali prendendo lo spunto dalla cronaca attuale che parlava del male fatto a un cane lupo.

« Mi domandai con spavento come sia mai possibile che esistano individui capaci di compiere atti orribilmente crudeli verso dei poveri animali, creature indifese create dallo stesso Dio che ha creato l'uomo. Come possono certe persone che hanno avuto il dono della vita, dell'intelligenza, della forza farne un uso così spietato compiendo simili bassezze, riducendosi alla stregua dei peggiori criminali? Con chi si potrebbero paragonare queste ignobili creature?

« A delle bestie mai, perchè esse non farebbero simili crudeltà. Al pensiero che nella nostra società esistano simili rifiuti umani c'è da rabbrividire per paura di doverli incontrare e se sul mio cammino dovessi per caso incontrare l'uomo che mi fatto tanto [illegible] quel povero cane lupo descritto dalla maestra, vorrei che in quell'istante mi scendesse sugli occhi un velo nero per non dovergli vedere le mani.

« Non si può certo rimanere indifferenti davanti a [illegible] malvagità e c'è da pregare Iddio che metta più bontà in certi animi umani ».

Aurora Ferro

Un gruppo di lettori ci scrive:

« Benché tuoi affezionati abbonati, alcuni di noi ritengono che tu non pubblicherai questa nostra, in quanto piuttosto scottante d'altra parte, è risaputo che gli scandali pornografici sono oggi affrontati con maggiore disinvoltura dalla stampa che non quelli del fisco... Tuttavia tentiamo, sperando sempre in te!

« Si fa oggi un gran parlare di riforma fiscale, però riteniamo che il furbo sarà sempre furbo, mentre il povero fesso dipendente a stipendio assicurato sarà sempre bistrattato (come lo è oggi il [illegible] con gli accertamenti relativi all'imposta di famiglia). C'è però un dato di fatto su cui si sorvola sempre: la vergogna dell'ogno di riscossione, che ascende al 29%, a fronte di privati [illegible] con lo Stato non c'entrano per niente e che speculano su un servizio squisitamente statale. Ciò è ingiusto, anticostituzionale, deplorevole massimamente in uno Stato che si fregia (forse ironicamente) del titolo di "patria del diritto".

« Invece di impinguare le casse di banche e di privati, e di spendere 8or di quattrini in accertamenti, perchè, frattanto, lo Stato, con un semplice provvedimento non avoca a sè tale compito, aumentando così senza stanziamenti onerosi il gettito delle imposte? Calcolando pure un 5% di spesa, ma rimane sempre un ottimo margine di vantaggio, pari al 24%. Poiss che questa aliquota deve necessariamente essere adoperata per quindicesimo e sedicesimi di funzionari privati?

« Grazie da parte di un gruppo di "brontoloni", ma affezionati lettori ». *Seguono 9 firme*

Una lettrice ci scrive:

« Visto che hai ricevuto numerose lettere che ti segnalano l'esosità di certi medici, sento il dovere di farti sentire una campana non suono diverso. Due anni or sono mi recai in una clinica privata per un intervento di chirurgia plastica: temevo un elevato onorario del chirurgo (direttore di clinica universitaria, non sotto inchiesta) ma rimasi sollevata dalla equità del prezzo indicatomi.

« Al momento del ricovero il suddetto chirurgo, venuto a conoscenza che ero un'insegnante volle che iniziassi immediatamente la pratica mutualistica, rinunciando così all'onorario con me stabilito. Mi sottopose ad un primo intervento, seguito dopo otto mesi da un secondo (quattro ore in camera operatoria, complessivo). L'assistenza post-operatoria fu assidua: l'illustre chirurgo venne appositamente, anche nei giorni festivi, essendo io l'unica operata in quel periodo.

« Tutto questo lavoro è stato svolto quasi gratuitamente. Dall'amministrazione della clinica venni a sapere che, sei mesi dopo l'intervento, l'ente mutualistico non aveva ancora corrisposto al chirurgo quanto dovutogli, benchè detta cifra fosse irrisoria ». *Segue la firma*

Una lettrice ci scrive:

« Dopo molto riflettere, timidamente mi faccio coraggio e mi rivolgo a te per un po' di conforto. Sono una delle tante persone che arrivate ad una svolta della propria vita, ad una certa età vengono private duramente in tutti i campi e nonostante i buoni sforzi non riescono più a risalirsi e a reinserirsi nella società e si vedono respinte.

« Ho [illegible], nubile, un buon impiego, non mi manca nulla, ed anche trovandomi fra tanta gente sono tanto tanto sola e profondamente delusa della vita. Il mio temperamento così ottimista e socievole prima è diventato chiuso e critico e tutto ricade nell'apatia più nera. Sono sicura che la tua bontà non può ignorare questo mio appello disperato. Tramite la tua rubrica ho visto risolversi casi di tutti i generi e ridare fiducia nella vita a chi non ne aveva proprio più.

« Accogli, ti prego, il mio appello e fai presente la mia proposta rivolgendola a chi mi vuole offrire un po' di aiuto o [illegible] e risollevare questo mio animo così prostrato e oppresso dalla solitudine. Troverò? Potrò credere ancora che vale la pena di vivere ».

Segue la firma

I maestri protestano per il loro concorso

« E' una prova fondata sul nozionismo » - Auspicano corsi di abilitazione che formino insegnanti capaci Le cattedre in provincia di Torino sono 761 - Gli orali per 2583 ammessi si concluderanno a fine maggio

Da circa tre settimane i candidati del concorso magistrale sono impegnati nelle prove scritte. Entro il 31 maggio tutti i 2583 ammessi (agli scritti se ne erano presentati 6509) saranno sottoposti alle dieci commissioni giudicatrici. La selezione è stata dura agli scritti, lo sarà anche agli orali. Il numero delle cattedre a disposizione, 761, in confronto a quello degli aspiranti è esiguo.

Chi sono i futuri maestri? La speranza d'ottenere una cattedra ha attirato dal centro [illegible] e dal Sud il 75 per cento dei candidati. Con i colleghi del Nord si tratta, per i due terzi dei casi, di persone che affrontano il concorso per la seconda o la terza volta. Le donne sono in maggioranza, l'età media è sui 25 anni.

Com'è la loro preparazione? I commissari dicono: *« E' ancora presto per dirlo con certezza. Tuttavia è possibile abbozzare un giudizio. In sostanza: tra gli scritti giudicati sufficienti ve ne erano di eccellenti. Chi non era al suo primo concorso naturalmente ha avuto il vantaggio di una maggior maturità rispetto ai più giovani. Ma anche tra questi ultimi parecchi si sono distinti per un'accurata preparazione. La mancanza di esperienza è stata spesso compensata da una più spiccata personalità ».*

I candidati sono tenuti a rispondere a domande di italiano, metodologia, pedagogia, didattica, letteratura per l'infanzia; devono dimostrare di conoscere la Costituzione e la storia d'Italia. Osservano i commissari: *« In genere ci sono buone interrogazioni di italiano, didattica e anche metodologia, ma osserviamo delle lacune per quanto riguarda il resto. Comunque nei nostri giudizi teniamo sempre conto che l'emozione gioca brutti tiri ».*

Domandiamo ai diretti interessati che cosa pensano del concorso magistrale. La risposta è sintetica: *« Tutto il male possibile ».* Le ragioni? *« Innanzitutto il nozionismo* — spiega una giovane abbronzatissima —. *Così com'è organizzata l'interrogazione non può essere evitata; non riesce ad oggettivare l'ostacolo neppure il commissario più preparato e con le migliori intenzioni ».* Un'altra ragazza vicina Campania precisa: *« Ad esempio per metodologia, pedagogia, italiano si risponde su determinati autori. E' chiaro che nessuno è tanto incosciente da presentarsi all'esame impreparato, ma pur conoscendo alla perfezione quel poco prescritto dal programma si può essere all'oscuro, o peggio avere idee sbagliate, su tutta l'enorme massa di materia restante ».*

C'è chi dice: *« E' una sciocchezza permettere la ripetizione del concorso all'infinito. In questo modo anche chi è completamente inadatto all'insegnamento prima o poi finirà in ruolo ».* L'opinione comune è che il concorso debba essere abolito al più presto. Al suo posto sono auspicati corsi abilitanti all'insegnamento *« che non siano soltanto uno strumento selettivo, ma preparino veramente ad affrontare quel grandissimo problema che è la formazione culturale, psicologica ed umana dei bambini dai 3 agli 11 anni ».* Il compito del maestro o della maestra *« è difficile ed appassionante. Un'arida serie di domande e di risposte fra commissario e candidato non può certo stabilire seriamente chi ha i numeri per assolverlo ».*

Di queste cose gli insegnanti si rendono conto non soltanto *« perchè sentono una grossa responsabilità »*, ma perchè spesso, genitori loro stessi, desiderano *« aiutare i figli degli altri come vorrebbero fosse fatto ai propri ».*

Farmacie aperte oggi e domani

Con servizio continuato dalle 8.30 alle 19.30:

p. Vittorio Veneto 19; v. Madama Cristina 83; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 240; c. Traiano 24; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 84; v. Arona 35; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. V. Carrera 33; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. G. Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. F. Turati 46; c. Peschiera 296; c. Muscatieri 257; v. Bardetta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1/bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316.

Saper spendere bene

Quel biondo metallo

Parere dell'esperto sull'investimento in oro - Tra i vantaggi la commerciabilità e la conservazione, nel tempo, del proprio valore - Ma non frutta, cioè non consente «reddito di riserva» - Passeggiando Walter raccoglie sassi

Attraverso i millenni, il «metallo biondo» — l'oro, per intenderci — ha esercitato su ogni persona una suggestione, che non è azzardato definire magica. Ricercare i motivi di questa attrattiva costituisce un'impresa complessa e affascinante ad un tempo. Si può supporre che essa dipenda da ragioni di carattere estetico (e subito vien fatto di pensare alle realizzazioni superbe di un glorioso artigianato, alla gioia antica dell'adornarsi con i monili sapientemente lavorati); oppure dal fatto, che nell'oro sembrano essersi incarnate, da tempo immemorabile, le idee stesse della ricchezza, del prestigio e del potere. O forse da altre cause ancora, che a noi — profani in psicologia — riesce estremamente difficile spiegare.

Da epoca ugualmente lontana, ad ogni modo, si è diffusa ovunque il convincimento che l'oro — proprio per la considerazione di cui esso gode, e per la sua stessa rarità — è dotato, per dire così di un valore intrinseco, praticamente non suscettibile di svalutarsi. Si è visto nell'oro, in altre parole, un bene-rifugio, assolutamente al riparo da eventi quali la lieve, ma costante e inesorabile perdita di potere d'acquisto della moneta, le grandi calamità naturali, gli sconvolgimenti sociali e politici, etc. La più solida garanzia di stabilità delle monete emesse da ogni singolo Stato è stata precisamente ritenuta consistere nella disponibilità — da parte dello Stato emittente — di cospicue riserve auree: e l'oro è stato spesso giudicato come la forma più prudente e più saggia di investimento dei propri risparmi.

La signora Roberta Catti ci rivolga una serie di quesiti su questo argomento, che ha destato il suo interesse dal giorno in cui «*un conoscente ha acquistato un gruzzoletto di monete d'oro — sterline "nuovo conio", per la precisione — e ne sta additando il proprio comportamento a parenti ed amici, come esempio di un autentico "saper spendere bene"*». I quesiti posti dalla lettrice sono numerosi, un vero e proprio «fuoco incrociato» di domande: si rendono pertanto necessarie risposte brevi e precise. Il nostro esperto, questa volta, è l'operatore in metalli pregiati di un grande istituto di credito: alle risposte, egli desidera premettere soltanto poche considerazioni di carattere generale.

«L'investimento in oro presenta senza dubbio alcuni innegabili vantaggi. Tra tutti, spicca quello consistente nella assoluta commerciabilità dell'oro: si può star certi che, fin nella contrada più remota, incontreremo la persona disposta ad accettare oro in pagamento dei beni forniti e dei servizi resi. Un altro vantaggio dell'oro è quello della conservazione nel tempo del proprio valore: non in linea assoluta, questa volta, ma in misura tale, comunque, da preservare gli investitori in oro dal rischio di una rovinosa «polverizzazione» dei propri risparmi.

«Non può essere passato sotto silenzio, tuttavia, il principale inconveniente che è connesso all'investimento in oro, e che, del resto, è fin troppo noto a chiunque: l'oro è infruttifero, non consente cioè quel «reddito di riserva» che costituisce, di norma, l'elemento tenuto in maggiore considerazione dai piccoli e medi risparmiatori.

Abbinare l'investimento dell'oro con la numismatica

«Quale consiglio dare, allora, alla persona che intenda investire in oro parte dei propri risparmi? Di *indirizzare il proprio investimento verso forme suscettibili di rivalutazione nel tempo*, tali, in altre parole, da compensare il mancato reddito. E' quanto si può ottenere, ad esempio, *abbinando l'investimento in oro con la numismatica*, ossia acquistando monete d'oro che abbiano — o abbiano avuto — un effettivo corso legale (siano cioè state emesse da Zecche ufficiali in seguito a una regolare autorizzazione dello Stato emittente) e che presentino un certo grado di rarità. In questo caso, le probabilità di guadagno sono assai consistenti. Potrà accadere, infatti, che aumenti il valore dell'oro: ed il possessore di monete ricaverà un utile maggiorato dall'aumento del valore del metallo. Oppure potrà verificarsi il caso che il valore dell'oro rimanga stabile nel tempo: anche in questa seconda ipotesi, chi possiede le monete avrà la possibilità di ricavare un guadagno, per il fatto che il valore delle medesime — causa il sempre più esiguo quantitativo in circolazione, ed il sempre maggior numero di collezionisti — è naturalmente destinato a rivalutarsi con il trascorrere degli anni.

«Egualmente consigliabile, come è ovvio, risulta l'investimento in oggetti d'oro aventi un *effettivo valore artistico*, quali p. es. monili, pezzi d'antiquariato, ecc.».

La massima cautela: attenti a peso e conio

«Non ci si stancherà mai, comunque — in questo settore, — di raccomandare la massima cautela, giacchè sono ben evidenti i rischi che insorgono al peso — un lieve scarto è sufficiente alle volte, per provocare notevoli perdite, — alle *caratteristiche delle monete* — che possono non essere autentiche, — e via di seguito».

E veniamo ai quesiti specifici formulati dalla lettrice: la molteplicità degli stessi induce il nostro esperto a risposte brevi, quasi telegrafiche. In primo luogo, «*Che cosa si intenda per sterline "nuovo conio"?*».

«Si tratta — precisa l'esperto — di sterline che vengono coniate a fini esclusivamente numismatici, non essendo destinate alla circolazione dalla Zecca di Inghilterra: esse recano l'effigie di Elisabetta II e sono regolarmente datate. Il peso della sterlina "nuovo conio" è lievemente inferiore agli 8 grammi (grammi 7,988 per l'esattezza) e il "titolo" della stessa (ossia la percentuale di oro fino contenuta in ogni metallo) è del 916 per mille circa. La quotazione della sterlina "nuovo conio" oscilla intorno alle 6000 lire, quindi, in pratica, ogni grammo d'oro fino in esso contenuto viene a costare sulle 820 lire: relativamente poco rispetto al prezzo del fine, ci si consentirà dire, se si tiene conto anche della coniazione. Lo scarto tra il prezzo di vendita e il prezzo di realizzo delle sterline "nuovo conio" presso gli sportelli bancari si aggira intorno alle 200 lire (per ogni moneta)».

Si possono acquistare lingotti anche a chili

Ultimo quesito della signora Catti, la quale, con ogni probabilità, dev'essere rimasta... favorevolmente impressionata osservando le fotografie che riproduciamo i forzieri delle grandi Banche Centrali (stiamo scherzando naturalmente, amica lettrice!): «*E' possibile, anche a un privato, di acquistare lingotti d'oro*».

«Sì. I lingotti, per la precisione, sono disponibili nel formato minimo di grammi 100, e fino a grammi 1000. Si tenga tuttavia presente che — incidendo in egual misura le spese di stampaggio, punzonatura, ecc., qualora si acquistino i lingotti di minor peso ogni grammo d'oro viene a costare qualche lira in più».

Nella nutrita schiera delle nostre lettrici, ne abbiamo trovato una che si firma «guastafeste». Una signora simpatica e battagliera come poche. Ci ha perdonato di avere smarrito una sua lettera (se ne addossiamo la colpa anche se la nostra «guastafeste» dovrebbe sapere che la Posta non funzionano poi così bene): si tira le orecchie, ci manda «un grosso bacio» e poi torna all'attacco: «*Sulla lettera smarrita andavo dicendo che, contrariamente al vostro elogio circa la bontà dell'olio di semi, esso fa molto male all'intestino poichè produce delle incrostazioni di difficile eliminazione. Ho qualità di digeribilità, ma se fa bene allo stomaco fa male all'intestino. Se asserisco questo è perchè "ho le prove" che ora, per non farla tanto lunga, ometto. D'altra parte fa male ai serramenti, ed irrita, e dovrebbe far bene all'intestino?*».

Abbiamo interpellato non uno, ma cinque esperti. Ecco le loro lodevoli risposte.

1) «*Si tranquillizzi la lettrice, nessuno ha ancora dimostrato che l'uso di oli di semi produca incrostazioni intestinali*».

2) «*Forse che nell'opinione corrente il tubo digerente è un corpo inerte, senza movimenti suoi propri e senza possibilità di difesa, come un comune tubo di scarico, di plastica o di piombo?*».

3) «*Non è consigliabile eseguire con le fritture di oli di semi; soprattutto gli oli non devono essere rifritti, perchè le ripetute, alte temperature, danno origine a polifenoli, sostanze irritanti e tossiche. Questo non significa però che si debbano sconsigliare indiscriminatamente l'intestino*».

4) «*Se la lettrice mette queste preoccupazioni faccia senz'altro ricorso all'olio d'oliva, di grande tradizione. I processi digestivi possono infatti essere favoriti o inibiti da fattori psichici*».

5) «*Sì a già tanto parlato delle proprietà e delle caratteristiche degli oli di semi. E' preferibile usarli crudi in quanto il riscaldamento, talvolta elevato, può dar luogo a prodotti di condensazione, dovuti a intensa ossidazione degli acidi grassi insaturi, che possono rivelarsi irritanti per l'uomo, ma solo se usati abitualmente e se gli stessi vengono ripetutamente rifritti*».

Il «cranio pietrificato» è soltanto un bel sasso

Abbiamo ricevuto dal signor Walter Carboni di Alba la fotografia di una pietra raccolta nella zona di Cherasco. «*Raccogliere rocce e minerali è la mia passione — scrive — e questa volta ho avuto l'avventura di trovare questo. La somiglianza con il cranio di un uomo o di un animale è impressionante: sono evidenti le fasce dei due occhi, arricchite entrambe da un cristallino in quarzo, la depressione nasale e la dentatura, che per metamorfosi è di quarzo, allungata per l'evidente pressione naturale. Si vedono bene anche gli alloggiamenti delle orecchie e le suture craniche. L'ho fatta esaminare da molte persone, alcune ritengono senza alcun dubbio che si tratti di un cranio pietrificato altre la considerano soltanto una pietra molto singolare. Potrei avere il parere di uno studioso in petrografia*».

Siamo stati all'Istituto di petrografia dell'Università di Torino ed abbiamo sottoposto la fotografia al prof. Cillegari. La descrizione fatta dal signor Carboni era quasi perfetta, ma non altrettanto lo erano le sue supposizioni. Dobbiamo deludere ogni sua attesa: non è niente altro che un «*ciottolo arrotondato con fratture cementate da minerali tardivi all'altezza di quelli che al lettore sono parsi occhi e dentatura*». «*Le forme nasali — specifica il professore — non esistono ed addirittura e le cavità oculari sono minuscole a confronto con quelle umane. I motivi che ritroviamo sulle rocce sono abbastanza comuni e non si tratta certo di un ritrovamento unico nel suo genere*».

Si consoli, signor Carboni, metta il suo bel sasso sulla scrivania e lo consideri come curioso ricordo di una bella gita. Ne ritroverà sempre un gran piacere.

Una «vera finanziera» come si faceva un tempo

La signora Irene Nelva desidera la ricetta della «vera finanziera piemontese». Da: «*Le ricette regionali italiane*» di Ada Gigotti della Salda (e con il consenso dell'autrice) ripetiamo:

Finanziera «alla piemontese» - Ingredienti: dose per 3 persone. Carni: creste, bargigli e ovette di pollo gr 300, bargigli di pollo gr 150, filetto di manzo gr 180, fesa di vitello gr 150, fioni (achiolate) di vitello gr 150, animelle di vitello gr 150. Varie: funghetti sottaceto (tolti in casa) gr 100, burro gr 80, farina bianca, sale, una spicchiata di ottimo aceto, 1 bicchiere di marsala secco.

Porre l'animella in una casseruola, ricoprirla d'acqua, metterе il recipiente sul fuoco e lasciarla bollire per cinque minuti, quindi rinfrescarla sotto acqua corrente, dopo di che scolarla, levare la pellicina che la ricopre e tagliarla a fettine. Mettere le creste e i bargigli in una casseruola; ricoprirli d'acqua, salare e porre a fuoco; appena l'acqua comincerà a scaldarsi, prendere fra le dita una cresta (uguale sistema per i bargigli), strofinarla e, se la pelle si stacca, levare il recipiente dal fuoco. Scolare creste e bargigli, metterli sopra un tovagliolo, spolverizzarli di sale e fare lavorare un po' le mani e un po' il tovagliolo, strofinarli bene levando loro completamente la pelle, sfornacchiarli con un ago poi metterli in un recipiente coprendoli con acqua fredda salata; lasciarli così a riposare per quattro ore, cambiando più volte l'acqua affinchè le creste e i bargigli rimangano bianchi. Mettere a bagno in acqua fredda le ovette di pollo, immergerle poi in acqua molto calda: quando questa si sarà raffreddata, scolare le ovette e levare la pellicina che le ricopre. Porre a fuoco un poco di burro e appena questo sarà il bollore levare il recipiente, unire le ovette e lasciarvele immerse fino a quando l'acqua si sarà raffreddata. Con un coltellino affilato tagliare i fiori a pezzi regolari e a pezzettini il filetto, la fesa ed il fegato. Porre sul fuoco una casseruola con il burro, appena sarà sciolto unire i pezzetti di vitello e di fesa, precedentemente infarinati; salarli e farli rosolare un poco. Unire poi le creste, i bargigli, i fioni e per ultimo aggiungere le ovette, il fegato e le animelle. A metà cottura unire i funghetti tagliati a pezzettini. Lasciare cuocere a fuoco lento, mescolando ogni tanto gli ingredienti affinchè non si attacchino al fondo del recipiente. A cottura quasi ultimata versare nella carni l'aceto e il marsala. Assaggiare e se l'intingolo risultasse troppo forte unire una puntina di zucchero. Servire ben caldo.

Simonetta

Offerti da "Specchio dei tempi„ con la generosità dei lettori

Un sorriso e un uovo di cioccolato augurio di un futuro più generoso

Venerdì li abbiamo portati negli istituti, ieri a un centinaio di bambini in famiglie colpite dalla sventura - Dall'America è arrivata la macchina cuore-polmone artificiale; nei prossimi giorni la prima operazione a Chivasso - In dieci giorni abbiamo ricevuto offerte per 2.119.250 lire

Nell'istituto del Comitato difesa del fanciullo i doni di «Specchio dei tempi» hanno portato un po' di gioia a tutti

L'arrivato dall'America l'apparecchio «cuore polmone artificiale», donato da Specchio dei tempi *e dai lettori all'Istituzione italiana di cardiochirurgia per consentire al prof. Actis-Dato e alla sua équipe di compiere gli interventi più delicati e complessi su cuore aperto, nell'ospedale di Chivasso.*

Come abbiamo pubblicato, l'attrezzatura era indispensabile per evitare che decine di malati — di modeste condizioni economiche e provenienti da ogni regione d'Italia — attendano parecchi mesi prima di poter essere sottoposti all'operazione che li restituirà guariti, alla famiglia e al lavoro.

I tecnici stanno sistemando il prezioso apparecchio nella sala operatoria, il prof. Actis-Dato spera di poterlo mettere in funzione nella prossima settimana. Un nostro redattore assisterà al primo intervento, affinchè i lettori si rendano conto dell'utilità della nostra iniziativa sul piano umano e sociale. Ricordiamo che buona parte di questi interventi vengono eseguiti gratuitamente dall'équipe di specialisti, quando non usufruiscono neppure dell'assistenza mutualistica.

Specchio dei tempi ha accennato ieri alle piccole opere di bontà in occasione della Pasqua, grazie ai doni di centinaia di uova di cioccolato, quintali di frutta ed ettolitri di vino offerti da ditte torinesi per gli anziani ricoverati nelle «Case di riposo» e per i bimbi ospiti di istituti.

Da parte sua la rubrica ha portato ieri un sorriso e un po' di gioia in un centinaio di famiglie povere distribuendo uova di cioccolato e aiuti in denaro. Una goccia di conforto nel vasto mare del bisogno, ma portata con animo sincero e con l'augurio di un avvenire più sereno.

Nelle settimane dal 20 al 30 marzo sono giunte alla rubrica lire 2.119.250 per il fondo di solidarietà. La comprensione dei lettori ci dà modo, tutto l'anno, di alleviare sofferenze, risolvere problemi immediati e pressanti.

Le richieste di aiuto sono sempre più numerose rispetto alle possibilità, talvolta ci sforziamo di intervenire nei casi più dolorosi.

Ecco un primo elenco delle somme ricevute:

Nel 10° anno in memoria del mio caro marito - M. G. L. 100.000; A. M. 100.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII implorando protezione per i miei cari 50.000; La Sola S.p.A. in memoria della Madre del sig. Sandri Ottavio 30.000; I Dipendenti della Sola S.p.A. in memoria della Madre del sig. Sandri Ottavio 23.000; Franca e Mamma 20.000; Bianca e Mario 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Carbone Angela e Nicoli 20.000; Egle in memoria della Mamma 15.000; In memoria del sig. Rampini Giuseppe - La casa di corso Dante 64 11.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - B. L. 10.000; In memoria dei miei defunti - Delaurenti Severino 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII - Andreina e Aurelio 10.000; Paola 10.000; Enrica e Nonna 5000; In memoria della Signora professoressa Novello - Classe II e III A Media Brofferio - Asti 5000; Ricordando la Mamma nel secondo anniversario della sua morte - F. A. per un bimbo bisognoso 5000; Amerio Secondo 5000; Giulia D. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Preghiera a Papa Giovanni XXIII - A. C. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perchè ci protegga - Filippa Maddalena 5000; - A. - Papa Giovanni XXIII e Padre Pio per grazia ricevuta 5000; In memoria della Signora Capra Giovanna 4500; E. S. 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. per un'opera di bene 2000; Grazie Papa Giovanni XXIII 1000; Una pensionata Inps minima 1000; A maggior gloria di Dio e a gloria di Papa Giovanni XXIII - G. G. 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - G. B. 1000; Invocando grazia a Papa Giovanni XXIII - Una Mamma 1000.

Elda Stregliо ved. Viarsallo - Alda Arduino ved. Stregliо - in memoria dei loro cari scomparsi 100.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 100.000; N. N. 50.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 40.000; M. A. S. 30.000; N. N. 30.000; S. P. 20.000; Pier carlo Cristina e Sandra per un piccolo bisognoso 5000; Laura 5000; R. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - Titti - Cuneo 5000; In onore di Don Bosco 4000; Ricordando i miei morti - Nonna Detta 3000; N. N. per i bisognosi 3000.

Zia - Madrina - padrino per il vostro onomastico in ricordo offrendo a «Specchio dei tempi» - Jo 3000; 8° anniversario che non ci sei più - I tuoi figli con tanto rimpianto ti ricordano a «Specchio dei tempi» offrendo - Jo 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Lodi Emilio 2000; Federico S. 2000; Rosina 1000; Erminia 1000; N. N. 1000; Giuseppe Strumia 1000; Per amore di Santa Rita 1000; M. S. in onore di Santa Rita da Cascia 1000; N. N. 1000.

In memoria della signora Giuseppina Tamagnone Ferraro, i coinquilini di corso Galileo Ferraris 88, Torino, 35.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 30.000; La mamma e il papà di Franca chiedono protezione a Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, genn. Giuseppe Durata, Piacenza 10.000; Sergio 5000; N. N. Cuneo 5000; Laura C. 5000, Marco in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; R. M. 3000; Luisa in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; I. P. 1000; C. A. in memoria dei genitori 1000.

N. N. per grazia ricevuta da Maria, pregandolo nella sua infinita bontà di concedermela ancora e sempre 50.000; N. N. 50 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII 30.000; P. V. D. 20.000; Condomini nel tranquillini di via Pastrengo 48 in memoria di Emilio Nigra 16.250; In memoria di Louis Drosetti - Gina, Mariuccia, Teresa 15.000; Maria e Antonietta 12 mila; La famiglia Bugnone, Pas. Gargano, Mondo, Viberti e Vigliani ricordano la cara signora Candellone Felicina 12.000; N. N. 10.000; N. N. Torino 10.000; Bay Anna 10.000.

Attilio Ottara - Verona 5000; N. N. 5000; E. Rocca in memoria dei defunti - Liliana 5000; F. V. M. una promessa a Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Maddaleca Maria e Severa ricordano la cara scomparsa cugina Genetta Maria 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perchè continui a proteggere - L. V. 5000; C. C. una pensionata Inps 5000; G. I. D. 5000; N. N. in memoria della mamma 1300; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Mario e Luisa 30.000; Proprietaria e inquilini via Omegna 15 in suffragio di Pietro Zubiena 19.000; Delfina e Pierina per le opere di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento 12.000; Teresa e Maria Luisa 10.000; Annamaria 10.000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Remo Abrardo — gli amici del Club 50.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Pennazio Parisi e Papa Giovanni XXIII per ringraziamento 5000; V. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Giuseppe e Maria 5000; Anna in memoria del suo caro Luigi 5000; D. P. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

B. R. 5000; N. N. 3000; Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII - L. Martinetti - Vanzaia 2000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e che protegga Pina - Giovanna 2000; Nonna Teresa 2000; In memoria del caro Alfonso 2000; Adriana 1000; Marisa - Biella 1000; B. Rina 1000; N. N. Genova - In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; G. B. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000.

(continua)

Suggerito dal presidente della Regione al S. Giovanni

Tutti i proventi dell'assistenza ai medici delle cliniche, divisi come vuole la legge

I compensi fissi e ambulatoriali mutualistici (nodo dell'inchiesta giudiziaria) «scongelati» dall'ospedale - Saranno ripartiti tra i sanitari di ruolo degli istituti con il sistema applicato per gli ospedalieri: quattro parti al direttore, due per ogni aiuto, una a ciascun assistente

Procettati 6 assistenti di clinica medica per coprire le guardie interne

Giovedì abbiamo pubblicato l'assicurazione del commissario del S. Giovanni agli assistenti: a breve scadenza la sblocco delle somme «congelate» presso il San Giovanni le norme dicembre. Ieri a questo proposito è stato diffuso un comunicato ufficiale. «La cifra da distribuire con il sistema ospedaliero, — ha dichiarato il gcom. Martini — ascilla sui 50-70 milioni; riguarda i compensi fissi e ambulatoriali mutualistici per il lavoro prestato dai medici effettivi delle cliniche a favore dei pazienti in regime assicurativo nel trimestre ottobre-dicembre, più qualche arretrato».

Riassumiamo il comunicato diffuso dal geom. Martini e sottoposto all'attenzione del prefetto. «Esso costituisce — ha commentato il presidente della Regione — un fatto importante perchè inaugura nuovi rapporti tra l'ospedale e gli istituti. Si tratta, in sostanza, di una seria riforma». E anche di una presa di posizione sul problema spinoso al centro dell'inchiesta giudiziaria. L'assegnazione alle cliniche dei proventi ambulatoriali mutualistici conferma concretamente la opinione del presidente della Giunta regionale: i medici delle cliniche sono equiparati agli ospedalieri; tutti i compensi per la assistenza sono di loro spettanza. L'Università non c'entra.

«Preoccupato per lo stato di disagio e d'incertezza — dice il comunicato di Martini — che le accese polemiche hanno procurato al corpo sanitario e alla stessa attività amministrativa dell'ospedale... Per uniformarmi all'invito rivoltomi dal presidente della Regione di assumere una chiara posizione nei confronti del corpo sanitario, al fine di rimuovere ogni motivo di preoccupazione e d'incertezza, ho convocato mercoledì scorso una delegazione di aiuti e assistenti universitari ed ho manifestato la mia intenzione di procedere sollecitamente alla liquidazione dei proventi congelati».

Richiesti di precisare il loro punto di vista sulle quote spettanti ai singoli, i delegati hanno rimesso alla amministrazione ospedaliera di attenersi agli accordi che sarebbero stati stabiliti all'interno di ogni clinica tra direttori, aiuti e assistenti. Martini ha informato il dott. Calleri «chiedendo la sua preventiva valutazione circa la rispondenza o meno di tale determinazione alle norme della legge ospedaliera».

Ma il presidente non è stato lungimirante. «Sottolineando che l'art. 3 del decreto 27 marzo '69 sull'ordinamento delle cliniche prevede che gli aiuti e gli assistenti di ruolo delle cliniche siano considerati aiuti e assistenti ospedalieri, mi ha espresso l'avviso — prosegue il comunicato del commissario Martini — che spetti ad essi, dall'entrata in vigore del decreto il trattamento economico già adottato con altra legge per gli aiuti e assistenti ospedalieri e che a tale norma sia doveroso uniformarsi». Si tratta dell'assegnazione secondo il sistema delle 6 parti al direttore, 2 e 1 rispettivamente a ciascun aiuto e assistente.

Di fronte a una tesi così chiara il geom Martini ha chiesto ai direttori delle cliniche di inviargli i nominativi di coloro che dalla data del decreto ricoprono i posti di ruolo «in modo da poter liquidare ad essi quanto il loro spettante». Il comunicato conclude: «*Penso che la decisione possa recare un primo, significativo contributo al superamento dell'attuale stato d'incertezza e di disagio e contribuisca al necessario chiarimento anche all'interno delle cliniche universitarie, inquadrando i rapporti tra direttore, aiuti, assistenti e ospedale in termini chiaramente e precisi*».

* *

Riunione urgente del prefetto, ieri sera, per clinica medica. Il motivo è contenuto nella notizia pubblicata ieri da «La Stampa» - dell'abbandono delle «guardie mediche» interne dell'istituto da parte di cinque non strutturati che con una polemica dichiarazione alla giovedì in barba avevano spiegato così il loro gesto: «Rifiutiamo un lavoro professionalmente deprimente». Denunciano la scandalosa trattamento economico: 120 mila lire mensili da dividersi fra tre medici per assicurare la guardia a 150 ovetti 24 ore su 24, compito spettante agli assistenti di ruolo e per il quale pretendono l'indennità».

Quattro dei non strutturati di missionari prestavano anche servizio nell'Unità coronarica e sono stati sostituiti subito; il commissario del S. Giovanni ha promesso altrettanti posti di assistenti straordinari da rinnovare di tre mesi in tre mesi. E' rimasta aperta la questione delle «guardie», un servizio che un tempo era svolto dagli allievi interni, i quali lo ricevevano in cambio vitto e alloggio.

In clinica medica sono ricoverate circa 200 persone, delle quali 30 in gravi condizioni. L'abbandono della guardia è avvenuto venerdì, in un momento particolarmente critico, data l'imminenza della Pasqua. Il direttore del S. Giovanni Bosco, Di Aichelburg da cui dipende l'ordinamento igienico-sanitario delle cliniche ha seguito la grave situazione al commissario dell'ospedale geom. Martini. Questi, che aveva appena lasciato Torino per una breve vacanza, è subito rientrato, e ha chiesto l'intervento del prefetto, del presidente della Regione dottor Calleri.

La riunione, a cui ha partecipato il medico provinciale dott. Lovino, è avvenuta nell'ufficio del dott. Salerno (anch'egli aveva rinunciato alla partenza) ieri sera alle 19 ed è durata tre ore. Il dott. Calleri ha invocato l'art. 13 della convenzione Universitàospedale: «*I direttori delle cliniche sono coresponsabili o tutti gli effetti primari; devono osservare e fare osservare dai loro aiuti e assistenti le norme interne dell'amministrazione ospedaliera, le prescrizioni legislative, sanitarie e assistenziali*». Su questa base, d'intesa con i dirigenti del S. Giovanni, ha collegialmente si prefisso, che l'ha disposta con diligenza, la precettazione di sei assistenti da oggi a tutto il 15 aprile: i professori Lovisetto, Camanni, Cravetto, Garbagni, Caruzzo, Verdun di Cantogno.

Ruba le chiavi all'amica e va a svuotarle l'alloggio

Si era assentata dal lavoro dicendo: «Vado in farmacia» - Dieci denunce per furti alla Fiat

Concetta Cattolico arrestata

Concetta Cattolico, 21 anni, corso Venezia 1, è stata arrestata dalla polizia per un furto compiuto un mese fa. In carcere è finito anche il suo amico, Francesco Meotti, 24 anni, via Curtatone 10. Il 17 marzo scorso la Cattolico, operaia in una fabbrica di giocattoli di corso Belgio, verso le 10 aveva chiesto il permesso di assentarsi per andare in farmacia. Pochi minuti dopo una sua collega, Sebastiana Pitti, 25 anni, è andata nello spogliatoio, dal soprabito erano spuntate le chiavi di casa.

Sospettando della compagna, ha fatto una piccola inchiesta e ha scoperto che la Cattolico non era andata in farmacia, ma in un negozio di ferramenta dove aveva fatto fare la copia di una chiave. Tornata in fabbrica Sebastiana Pitti l'ha affrontata e l'altra le ha risposto: «Non fare storie, ci aggiusteremo».

Ma quando è rincasata la Pitti ha trovato l'alloggio a soqquadro, da un cassetto mancavano denari e gioielli. Nei giorni seguenti ha ancora affrontato la Cattolico che usciva di fabbrica accompagnata dall'amico Francesco Meotti. L'uomo ha reagito con minacce: «Lascia stare Concetta se non vuoi finir male».

Dieci operai della Fiat di Rivalta sono stati denunciati per furto di materiale dello stabilimento, ricettazione e associazione per delinquere. A tutti è stato notificato il licenziamento in tronco. Le prime indagini avolte dai carabinieri di Orbassano hanno permesso di recuperare refurtiva per un milione, accessori per auto, strumenti di precisione, oggetti vari.

L'organizzazione ladresca è stata scoperta venerdì, all'uscita del turno del mattino. Prima di varcare l'ingresso gli operai devono schiacciare un pulsante che fa accendere una luce verde o rossa. Nel primo caso si passa, nel secondo si è perquisiti. Il gruppo dei dieci agiva d'accordo. Odiando nella scarsa possibilità che il «rosso» si accenda due volte di seguito. L'uomo che nella fila seguiva l'operaio da perquisire portava fuori la roba. Ma è andata male. L'alt è arrivato due volte: il scorriere Saverio Santomauro, 25 anni, via Guido Reni 56, aveva nella borsa 2 proiettori della 128 rally, 3 indicatori di pressione, 2 cinture di sicurezza. L'operaio riusciva tuttavia a sfuggire ai sorveglianti.

Ieri mattina il Santomauro si è presentato al lavoro ma ha trovato sul posto i carabinieri. Ecco i nomi dei complici: Angelo Di Tullio, 30 anni, di Rivalta; Michelangelo Lombardi, 24 anni, Grugliasco; Giuseppe Cuttelle, 31 anni, via Facchinetti 119; Giuseppe D'Anna, 34 anni, via Mazzini 61; Ciro Napoletano, 30 anni, via Issoire 49; Domenico Lundeo, 25 anni, via Saluzzo 11; Giuseppe Ruffino, 39 anni, via Cumiana 5; Giuseppe Patanella, 31 anni, via San Tommaso 10; Guido Persico, 26 anni, via Gioberti 26.

Un giovane è strozzato dal manubrio della bici

Nel cortile di una casa di cura - Altro fatto: sola e malata rischia di morire per gas, salvata dai vigili

Giorgio Voerzio, 21 anni, corso Regin Paron 149, è morto in un incidente nel cortile della casa di cura Villa Verde, a Collegno.

Ricoverato dodici anni fa, soffriva di attacchi epilettici. Alle 15, eludendo la sorveglianza degli infermieri, è montato su una bicicletta incustodita ed ha incominciato a girare per il cortile. All'improvviso è stato colto da una crisi: la bicicletta, dopo aver sbandato, è andata ad incastrarsi tra il muro di cinta ed un albero. Il povero giovane è rimasto inerte con il collo imprigionato dal manubrio. Il portinaio Francesco Pezzo si è accorto dell'incidente dopo pochi minuti ed ha tentato di soccorrere il giovane. Ma ormai era già troppo tardi. Il medico di servizio ha accertato che era morto per soffocamento.

Sola e malata, una donna di 60 anni stava per morire avvelenata dal gas. E' stata salvata dai vigili del fuoco, avvertiti dalla portinaia. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio al terzo piano di corso Regina Margherita 158, dove abita Maria Guscelli. La donna soffre di esaurimento nervoso, non ha nessuno. Dall'estate dell'anno scorso il marito Pietro è ricoverato in ospedale in seguito ad una trombosi.

Poco dopo le 17,30 gli inquilini hanno sentito un forte odore di gas per le scale, la portinaia ha subito scoperto che le esalazioni venivano dall'alloggio della Guscelli.

Sono accorsi i vigili: con una scala sono saliti dal quarto al terzo piano, hanno sfondato una porta finestra. La donna era in camera da letto, priva di sensi. In cucina i rubinetti del fornello a gas erano aperti, ma tutte le porte di comunicazione fra le stanze erano chiuse. Probabilmente si è trattato soltanto di un gesto distratto: la donna ha aperto i rubinetti credendo di chiuderli.

Portata al centro di rianimazione delle Molinette, è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Litiga con tre studenti e finisce all'ospedale

Commerciante di 43 anni in via Nizza - Guarirà in 15 giorni

E' al Maurizianо con ferite al capo, il commerciante Luigi Tullio di 43 anni, sposato e padre di 3 figli, abitante in via Burianeo, 19. Ieri pomeriggio dopo una visita all'osteria ha incontrato in via Nizza tre studenti di colore e li ha insultati. I tre hanno risposto. Dalle parole si fatti. Luigi Lanaliotta ha avuto la peggio ed è caduto. Poi per la rabbia ha battuto più volte il capo contro la fiancata di un pullman in sosta. Lo hanno raccolto svenuto e portato all'ospedale dove guarirà in una quindicina di giorni. I tre studenti intanto si erano allontanati.

ECHI DI CRONACA

laurea

il 7 aprile u.s. si è brillantemente laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma — con votazione 110 e lode — il signor Sergio Cavazza di Roma, discutendo l'interessante argomento «Aspetti demografici ed economici del Mezzogiorno d'Italia con previsioni demografiche ed economiche estese sino al 1981». Relatore il chiarissimo Professor Claudio Scala. Al neo dottore le più vive felicitazioni.

onorificenze

su proposta dell'on. Gian Aldo Arnaud, il Presidente della Repubblica ha insignito il sig. Carlo Emanuele Poggi, Presidente dell'Associazione Commercianti di Bussoleno, dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Al neo insignito, gli amici e familiari esprimono fervidi rallegramenti.

su proposta dell'on. Gian Aldo Arnaud il Presidente della Repubblica ha insignito il sig. Antonelli Perino Vincenzo, Cav. di Vittorio Veneto, della Onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Al neo insignito gli amici esprimono fervidi auguri.

ricerca testimoni

Cercasi testimoni presenti incidente del 22-9-69 ore 22.20 via Verolengo ang. via Borgaro fra pedone e auto, relazionare Di Bello, via Bertola 59, Torino.

TV tecnico TV

tel. 774.657 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8,30 alle 22. Anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

Corredi telerie biancheria

Coperte, tappeti, tendaggi. Qualità, prezzo, assortimento. Canale, Via Cameriana 3 (P. Nuova). Ingrosso e dettaglio.

da «studio 3» L. 153.000

moquette + tende

avrete per una camera in casa vostra con assistenza e posa. Saldo, arredamenti. «Studio 3», corso Traiano 103, Torino, tel. 612.171.

Pianino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti anche. Telefono 530.237.

s.o.s. elettricista idraulico

Autosoccorso per abitazioni officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7-12). Telefoni 851.163, 788.078, 783.335.

elettromeccanica telefoni 851.163

788.078-783.335. Riparazioni, manutenzioni, installazioni civili, industriali con ricambi. Progettazioni, modifiche, automatismi, quadri comando, termocentrali. Servizio continuato 7-22; fest. 7-12.

divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divide moderno: Divisette. Attenzione che via «Divisette».

TV urgente Santuspirito telef. 760.111 - 596.879

Tecnici esperti aggiustano urgente qualsiasi televisore.

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI OGGI E DOMANI

TEATRO NUOVO (Stagione Teatro Regio): martedì 13 ore 21 « La figlia del reggimento » di Donizetti. Direttore Franco Caracciolo. Regia T. Sinovo. tel. 847.903, ore 9.30-12.30, 14.30-19.30.
ALFIERI: oggi ore 15.30 e 21.15 « Il paese dei campanelli ». Domani ore 15.30 e 21.15 « Ciorilla ». Prenotazioni botteghino teatro, tel. 535.440.
CARIGNANO: oggi ore 15.30 e domani ore 21.15 Gino Cervi, Andrea Pagnani, Paolo Carlini, Graziella Granata in « Ogni mercoledì ». Per le recite di oggi e domani biglietti al botteghino teatro, tel. 547.049.
TEATRO ERBA: oggi e domani due prefestivi ore 17 e ore 21.15.
TEATRO STABILE - GOBETTI: da venerdì 16 « Turlo ch'a bogia » con marionette Lupi. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 870.342/43 e « La Stampa », v. Roma, tel. 535.115.

ALCIONE: Comp. Nobile-Valli in « Arrivo ». Rivista ore 15; 18; 21.20. Domani ore 15; 18; 21.20. Comp. M. Merola con G. Bixio.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cappuccetto rosso ». Regia di Luigi Lupi. Ultime.
CIRCO SUL GHIACCIO DI MOIRA ORFEI (p. d'Armi, tel. 598.670): enorme successo! Ore 16.15 e 21.15.
IPPODROMO DI VINOVO: domani ore 15. Corse al trotto. Premio di Primavera, L. 1.320.000.

CARIGNANO oggi ore 15.30
Domani ore 21.15
Gino CERVI — Andrea PAGNANI
Paolo CARLINI — Graziella GRANATA
nel clamoroso successo comico
Ogni mercoledì
Per le recite di oggi e domani sempre biglietti presso il botteghino Teatro Carignano tel. 547.049

Teatro ALFIERI
17° FESTIVAL DELL'OPERETTA
Domani ore 15.30 e 21.15
Martedì 21.15
CINCILA'
Prenotazioni Teatro, tel. 535.440

Provincia di Torino
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE ED ALLA CULTURA
Concerto jazz del violinista
JOE VENUTI
e il suo quartetto
TEATRO ERBA
13 aprile - Ore 21
Prev. presso la Cassa del T. Alfieri

CINEMA TEATRO
ALCIONE
Domani
Mario Merola
unitamente
alla Compagnia di Rivista
Giorgio Bixio

Teatro Cupola - Le Vallette
Da mercoledì 14 a domenica 18
LE FARSE
di BERFOLT BRECHT
Prev. via Rosmini 8, t. 879.342/43

ADRIANO (Secchi 69): 16-21 Cruta.
AL BAGATELLE (Carignano 2): Nuovo impianto stereo 4 piste circolare. Ore 15 e 21.
AL FAGIANO (p. Solferino): 542.822): ore 16 e 21 The Vip, canta Gianni. Domani ore 21-3.
ARLECCHINO: 15.45 21 Gli Sconosciuti.
BELLE ARTI: 10-23 Compl. Orsetti.
CASTELLINO: ore 16-21 I Lions.
CLUB 84: ore 15.45 21 Gli Asteroidi.
COLLEGE (v. Le Chiuse 15, telef. 610.893-471.150): Mode in Holland Revue ed Humor ore 16-21.
EDEN: ore 10-21 The Gharges.
FARO: ore 16-21 I Faraoni.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sheer t. 659.012): ore 16-23 Les Pommiers.
GALUPO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 10-23 I Favoriti.
GAY BALA (c. Peschiera 7): ore 16-21 Franco e I Ghiott.
HOLLYWOOD: ore 16-21 Nico Adam.
LA PERLA: 16-21 Enrico e I Milli.
LE ROI: ore 16-21 Zaverucci Band.
MASSALA: ore 16-21 Beri Beri Band.
PLANETARIO (ET Duchi): Cavalcanti 5): ore 16-21 Danilo Dani.
PRINCIPE: ore 16-21 Under 21.
REPOSI: ore 16-21 orch. Wonderful.
TROCADERO: 16-21 Stanimo's Group.
TAVERNETTA DANZE (Settimo T., v. Petrarca): 16-21 The Memorial Dev.

AL 2000 (c. Stradella 95, t. 280.744): tutte le sere La nuova generazione.
ASYLUM (sala Volta 8, tel. 534.466): novità discografiche ore 15-21.
BOCCACCIO (Moncalieri 149, 685.088).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 8, t. 280.714).
GOLDEN BOY (v. Venaria 193).
MACK 1 (v. Camerana 11).
MINI CABARET (c. U. Sovbrica 353, tel. 615.460): Ristorante Ippico.
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing I Castelli.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 5): ore 16-21 Mario Scrivano.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 5, t. 532.402): Bernard Thomas.
SWING (Rotero 15): concerto jazz, Phil Woods and His European Rhythm Machine.
YOOM YOON (v. Borgo 10, 531.040): ore 16-21 Sally and Sally.
WEST END NIGHT CLUB (str. Trofarello Pino, telef. 890.020): Attrazioni Internazionali. Novità e I Testimoni.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.021): 16-21.
AL 71 (Murazzi Po 71, tel. 824.709): ore 15.30-21 La Sesta Elaborazione. « Rivoluzione Lo Zingaro ».
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante, tel. 894.217, trad. Pino 100.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.538): 16-21.
HOLIDAY (Vina, 3, t. 511.746): 16-21.
KILT (v. V. Pisani 12): ore 10-21 La sottile linea rossa.
LA GROTTA (via San Tommaso 16).
LEI NOTTE (tel. 556.941): tutte le sere Discoteca. Ingr. e cons. L. 1000.
LIDO WHISKI (c. Moncal. 422): 16-21.
LIDO 82 (c. Moncalieri 422): 16-21.
SCOTCH CLUB (c. Capua 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: 15.30-21.
WHISKY NOTTE (t. 987.503): 16-21.

le roi
Oggi e domani 16 e 21
VINCENZI
Mercoledì pom. il
BAL MUSETTE
FOLKLORE EMILIA - ROMAGNA
HENGHEL GUALDI

LIDO W2
C. Moncalieri 422 - Tel. 697.016
ALFONSINO presenta un Compl. POP d'eccezione: i
FHOLKS
Oggi e domani ore 16 e 21

club 84 danze
Oggi e domani ore 15.45
Ritrovi per i giovani
Ore 21 TUTTO BALLO LISCIO

Trocadero
Ore 16 e 21.30
MIMMO'S GROUP
Domani Pasquetta ore 16 e 21.30
I MIMMO'S GROUP

danze **arlecchino**
Oggi e domani ore 15.45 e 21
Trasferimenti con
Guido e I Mack 9 e Carmen Rizzi
Mercoledì la più elegante serata di
BALLO LISCIO

danze **castellino**
Oggi e domani ore 15.45 e 21
successo di
Gianni e Gli Esuli
Martedì tutto
BALLO LISCIO
e cappelletti (Marchesi) a tutti

LA PERLA
Ore 16 e 21
Tutto e tutti per i giovani
Ore 21 Cenone con noi e con
ENRICO e I MILLI
Domani Pasquetta con noi
Ore 16 e 21 Trasferimenti

LA PERLA
Mercoledì alle Vecchie Glorie tutte
Tanghi Valzer Polke Mazurke
NINO GALLO
presenta il nuovissimo cantante
ACHILLE TOGLIANI
Stasera d'oro dei cantanti
d'altri tempi e il
2 PASANO
G. Mossa A. Ghirello A. Zoppi

KILT
Vincenzo Peeri 12 - Tel. 897.231
Oggi e domani ore 16 e 21
LA SOTTILE LINEA ROSSA

gipsy
PASQUA E PASQUETTA
Ore 16 e 21 con i favolosi
THE COOKS

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE 0172/71240
Gran matinée dei giovani
a prezzi favolosi
Ore 21 VEGLIONISSIMO

FARO
Oggi e domani ore 15.45 e 21
I FARAONI
Mercoledì ore 21.30 Veiner Tonight
Orch. Mario Pirrano
Ore 21.30 Cabaret con Jean Paris
Danilo il Mercedario e
LUISELLA GUIDETTI
Presenta Mario Ollomi
Orp. Cerruti e Sampaoli

BACCARAT
CHIVASSO - Ore 16
DAME 600 CAVALIERI 1200
Ingr. e consumaz. compresi
Ore 21
Serata prolungata
CHI CO CHA
Domani ore 16 e 21

SHAKER club
Via C. Battisti 5, t. 550.416
Oggi e domani 16 e 21
MARIO SCRIVANO

MACK1
V. Camerana 11 - Tel. 535.352
Oggi e domani ore 16 e 21
I REALITY

college
V. Le Chiuse 15 (p. Statuto)
Oggi e domani ore 16 e 21
in esclusiva nazionale
Sens of humor

SALA GAY
FRANCO e I GIUSTI
« Il mercoledì si vince ballando »
Mr Gay

REPOSI danze
Oggi e domani ore 15.45 e 21
successo di
I WONDERFUL

PRINCIPE
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI con
Under 21
Ore 21
Sonia Dal Zen
Domani Pasquetta
Ore 16 e 21 Trasferimenti

Leri Notte
DISCOTECA
Oggi e domani ore 15-21
C. Vittorio ang. Arsenale, 534.941

LIBERTY
Pasqua e Pasquetta e Borgaretto
Equipaggio May Flower

SMERALDO
CHIVASSO - Ore 21
VEGLIONE di Pasqua
I RAGAZZI DEL SOLE

Dallo Stadio Luis Montecarlo
Sabato 8 maggio ore 21
BENVENUTI MONZON
Prevendita biglietti Torino Bar Fiorio 535.277 ed Alfa
Pullman speciale da Torino a Montecarlo
23 maggio
GRAND PRIX

LA DARSENA
Eccezionale spettacolo
CABARET
C. Vittorio 29 Mosc. tel. 642.445

SCOTCH club
Ore 15 e 21
TOP-TEN-RECORDS
V. Capua 32 - Rivoli - t. 950.462

CIAO CIAO club
Piazza Castello 51
Oggi e domani ore 15
DISCOTECA
Divertimento dall'estero

7+ Oggi e domani ore 16 e 21
I BOOM 67

GALLERIE E MUSEI

CRAS (v. Lagrange 40, 100 disegni di Egon Rapp). Orario 15-20.
LA COCCINELLA (v. Gaudenzio 35): dipinti di Francesco Menzaves.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALATEA: disegni di Max Ernst.
GALLERIA ACCADEMIA (c. Mc M. Bertola 3, t. 885.608): Retrospettiva.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negro 4): Novecento Italiano Storico.
GALLERIA DAVICO (c. Subalpina 30): collettiva « I pittori della galleria ».
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra del 900 piemontese.
GISMI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Giuseppe Migneco personale. Orario 10-13 e 16-20.
IL BALENO: Deleuil.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Victor Vasarely: olii, tempere e grafica. Or. 11-23. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (piazza S. Carlo 171): disegni di Felice Vellan.
MARINASCO (Principe Maria Romolo): SETTEBELLO (v. Cagliari 8, t. 889.203): Collettiva. Da Milano Mentia-Fabruso.
QUAGLINO - INCONTRI (piazza San Carlo 171): opere Felice Vellan.
SORRI (c. Alberione 9 ob. 871.851): Carlo Corsi: dipinti, sculture, grafica.
VIOTTI (via Viotti 9): personale di Renato Iochams.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

Museo dell'Automobile
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 19
Microfilm Scalextric Continuous
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI DI OGGI

AMBROSIO: « Il piccolo grande uomo » di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jeff Corey, Faye Dunaway. Tech. Or.: 14,30; 17; 19,40; 21,50.
ASTOR: « Una bocconata con le pelle di donna », Florinda Bolkan, Jean Sorel, Mariko Saher. Colori. Vietato ai minori. Or.: 14,30 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Il ragazzo selvaggio », di F. Truffaut, con J.-P. Cargol. Orario: 14,15; 16; 17,40; 19,15; 20,30; 22,50.
CORSO: « Il dio Pomponio », Beryl Cunningham, Nadia Cassini, Evaristo Marzano. Colori. Vietato minori anni 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: « Morte d'amore », Anne Girardot. Colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Mi chiamo sono ragazza sul piatto », Peter Sellers, Goldie Hawn. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,15; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Il gatto a nove code », con Catherine Spaak, James Franciscus. Technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
IDEAL: « Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica », con Franco Nero, Martin Balsam, Marilù Tolo. Tecnic. Vist. Col. Or.: 14,10; 16,15; 18,15; 20,20; 22,40.
LUX: « Sacco e Vanzetti », Gian Maria Volonte, Riccardo Cucciolla. Colori. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Le calde notti di Don Giovanni », R. Hoffman, E. Bouchet, E. Tenach. Colori, scope. Vietato 14.
NAZIONALE: « L'arciere di fuoco », Stuart Whitman, Technicolor. Orario: 14,30 - 16,50; 19,30 - 20,50 - 22,50.
REPOSI: « La supertestimone », Monica Vitti, Ugo Tognazzi. Tecnic. Vist. 16.
ROMANO: « Il gatto a nove code », con Catherine Spaak, James Franciscus, Karl Malden. Technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,35; 22,30.
VITTORIA: « Per grazia ricevuta », Nino Manfredi. Colori. Orario: 14; 16; 18; 19,50; 20,20; 22,30.

ARISTON: « Dumbo », lungometraggio a colori di Walt Disney. Orario: 14,15; 15,30; 17,15; 19,00; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO: « Il Commissario Pelissier », M. Piccoli, R. Schneider. Vietato ai minori. Or.: 14,10 fe 15 18,15 20,15 22,30.
AUGUSTUS: « Il giardino dei Finzi-Contini », Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Romolo Valli, Helmut Berger. Colori. Orario: 14,40; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50.
CAPITOL: « L'ultima volta », Florinda Bolkan, Michael Caine, Omar Sharif. Colori.
ERBA: oggi e domani ore 17 e 21,15 « Via col vento », Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia De Havilland. Regia Victor Fleming. Colori.
LUNA: giovedì e sabato ore per la prima Mercoledì Cinderella in Hagen.
MARTEL: « L'uomo che venne dal Nord », Peter O'Toole. Technicolor.
TORINO: « Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte », con Tognazzi. Technicolor.

ALEXANDRA: « Le chiamavano Trinità », Terence Hill, B. Spencer. Scope, technicolor.
COLOSSEO: « Io non scanso nessuno », L. Montesano, A. Sordoni, I. Agren. Colori.
FARO: « Le chiamavano Trinità », Terence Hill, B. Spencer. Tecnic., scope.

HIANNA: « La prima notte del Dottor Danieli industriale, con il consenso del giocatore », L. Buzzanca, F. Prevost, K. Christina. Technicolor. Vietato minori anni 14.
FORTINO: « La moglie del prete », Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Colori.
HOLLYWOOD: « Un sogno chiamato Appaloosa Jim », A. Steffen. Colori. 1ª visione Torino.
LA PERLA: « Il gatto e la gattina », Barbra Streisand, G. Segal. Colori. Vietato minori anni 18.
MASSALA: « Ma che musica maestro », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
MASSIMO: « La moglie del prete », Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Colori.
ORFEO: « La figlia di Ryan », regia di D. Lean con R. Mitchum, T. Edwards, C. Jones, S. Miles. Vietato 14. Colori, scope. Or.: 14,45; 18,30; 21,45.
PRINCIPE: « Il debito coniugale », L. Buzzanca, R. Boschet. Colori.
STATUTO: « Lo chiamavano Trinità », T. Hill, B. Spencer. Technicolor.

ADRIANO: « Ma chi l'ha detto (a quattro)? », F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
ALCIONE: Comp. Nobile-Valli in « Arrivo ». Riv. 15-18-21.20. Film « Sierra sotto valle degli avvoltoi ». Tech.
ALPI: « La ragazza del prete », Nicola di Bari, S. Martinkova. Colori, scope.
REGINA: « Ma che musica maestro », F. Franchi, C. Ingrassia, G. Navarro. Colori.

CRAVEBANA: « Bono il cacciatore di teste », S. McQueen, Sharon Farrell. Col. « Per qualche dollaro in più », L. Buzzanca. Colori. « Le inesperte », Colori.
« Un maggiolino tutto matto », D. Jones. Technicolor.
« La via del West », Kirk Douglas, Robert Mitchum. Technicolor.
P. NUOVA: « Il buono, il brutto, il cattivo », C. Eastwood, Lee Van Cleef. Colori.
S. SECONDO: « D'Artagnan », Tomas Milian. Technicolor.

AGNELLI: « Tarzan e il grande fiume », Colori. Apertura ore 16.
CASTELLO MIRAFIORI: « I lunghi giorni della sfida », Technicolor.
GIARDINO: « Il magnifico Robin Hood », G. Martin. Technicolor.
MIRAFIORI: « Carica dei 101 » di Walt Disney Technicolor.
N. BOSTA: « I guerrieri », C. Eastwood, C. O'Connor. Colori. 1ª vis. zonal.
SMERALDO: « Il clan dei 2 borsalini », F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
VINZAGLIO: « Ma che musica maestro », F. Franchi, C. Ingrassia, A. Belli. Technicolor. 1ª visione Torino.

AMERICA: « La ragazza del West », Nicola Di Bari, M. Biagini, M. Giacomazzi. Techn., sc. 2ª visione Torino.
ARALDO: « Matilda », Maselino Rantzi, Lucia Bosé. Technicolor.
ELISEO: « Ma che musica maestro », F. Franchi, C. Ingrassia, D. Persson. Technicolor, scope. 1ª visione Torino.
SAN PAOLO: « La collera del vento », T. Hill, M.G. Boccella. Technicolor.

ARIZONA: « I lupi attaccano in branco », R. Hudson, S. Kinsline. Techn.
ARTISTI: « Due magnifici cornuti Gentiluomo », F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
CORALLO: « Il commissario Pelissier », M. Piccoli, R. Schneider. Vietato ai minori. Or.: 14,10 fe 15 18,15 20,15 22,30.
EUGENIO: « Il giardino dei Finzi-Contini », Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Romolo Valli, Helmut Berger. Colori. Orario: 14,40; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50.
« L'ultima volta », Florinda Bolkan, Michael Caine, Omar Sharif. Colori.
ERBA: oggi e domani ore 17 e 21,15 « Via col vento », Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia De Havilland. Regia Victor Fleming. Colori.
LUNA: giovedì e sabato ore per la prima Mercoledì Cinderella in Hagen.
MARTEL: « L'uomo che venne dal Nord », Peter O'Toole. Technicolor.
TORINO: « Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte », con Tognazzi. Technicolor.

ALEXANDRA: « Le chiamavano Trinità », Terence Hill, B. Spencer. Scope, technicolor.
COLOSSEO: « Io non scanso nessuno », L. Montesano, A. Sordoni, I. Agren. Colori.
FARO: « Le chiamavano Trinità », Terence Hill, B. Spencer. Tecnic., scope.

NOVE
EDEN: « Avventori buona forchetta ».
PANCALIERI
IDEAL: « La corsa del secolo ».
PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Viva le donne », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
POIRINO
ITALIA: « Due ragazzi nel Texas », Franchi, Ingrassia. Technicolor.
S. MAURO
RIVIERA: « Clan dei siciliani », A. Delon, J. Gabin. Colori.
SETTIMO
BECCARIS: « La figlia di Ryan » di D. Lean con R. Mitchum. Unico spettacolo ore 21.
GARIBALDI: « Operazione Crimen Berrete », I. Andrews, R. Hudson. Col.
ORATORIO: « Zorro il dominatore », C. Quinnes. Colori, scope.
TESTONA
FULGOR: « Zingara », Bobby Solo. Lotteria Oggi Technicolor.

Riduzioni Enal-Agis — Ippodromo di Vinovo: corse al trotto. Enal 25% alla cassa.

VARIAZIONI DI DOMANI

COLOSSEO: « Vuoi prendere il caffè da noi », L. Tognazzi, F. Maria Colizzi. Colori. Vietato minori anni 14.
ADRIANO: « Formula 1 sull'inferno del Gran Prix », O. Harris, O. Beroya, G. Agostini. Tecnic. 70 mm stereofonico.
ALCIONE: Comp. M. Merola con G. Bixio. Riv. 15-18-21.20. Film « El Zorro ». Technicolor.
ALPI: « Shango, la pistola infallibile », A. Steffen, B. Nelli. Tecnicolor.
CRAVEBANA: « Provabilità zero », H. Silva, L. Cacciante. Colori.
MILANO: « El Desperado », Colori.
« Viaggio di nozze all'italiana ». Col.
OLIMPIA: « Alfredo il grande », Col.
PO: « L'ira di Achille », Gordon Mitchell. Technicolor.
NUOVA: « Regina del deserto », Colori. « Ripoti ». Colori.
AGNELLI: « Il vecchio e il bambino », M. Simon. Apertura ore 16.
CASTELLO MIRAFIORI: « Zorro alla corte d'Inghilterra ».
GIARDINO: « Il leopardi di Churchill », Klaus Kinski. Technicolor.
MIRAFIORI: « Colpo grosso al Casinò », Jean Gabin, Alain Delon.
SMERALDO: « Boccaccio 70 mariscal dello domenico », S. Powers. Technicolor.
AMERICA: « Il ritorno di Cuchillo », A. Tekarada. Technicolor, scope.
ELISEO: « I lupi attaccano in branco », R. Hudson, S. Kinsline. Techn. scope.
S. PAOLO: « I guerrieri in fuga », Louis De Funès. Technicolor.
ARIZONA: « Monty Walsh (un uomo degno a morire) », I. Marvin, I. Palance, L. Marenzi. Technicolor.
ARTISTI: « Il ponte di Remagen », G. Segal, B. Vaughn. Technicolor.
CORALLO: « Terrorizzo », Jerry Lewis. Colori.
ERIDANO: « Sandokan contro i tuguani di Mompracem », D. Madison, I. Schiaffi. Colori.
LA SALLE: « Paperino show », cartoni animati di Walt Disney. Technic.
OROPA: « L'isola misteriosa », M. Craig, G. Merrill. Technicolor.
V. VENETO: « I due dominati », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.

ASTRA: « I lupi attaccano in branco », R. Hudson, S. Kinsline. Techn. scope.
BERNINI: « Sinagunro », di G. Tognazzi, con L. Tognazzi, M. D. Buccella. Colori.
CIMARIO: « Troppo nero », R. Lancaster. Colori. « Cani e ragazze » poppa al fiasco la prua ». Clark.
ELLIOT: « Frasco e Cheri in un poliziotto », F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
ODEON: « Il grande di Macao », Col.
STAR: « I guerrieri in fuga », Louis De Funès, J. Lefèvre. Technicolor.

ADUA: « Il gladiatore », Giuliano Gemma. Technicolor.
ARIS: « Hombre », Paul Newman, Diane Cilento. Technicolor.
AURORA: « grande richiesta « Io non scappo, faggio », A. Noschese, E. Montesano. Tecnic. Solo per oggi.
FALCHERA: « La legione dei dannati », Jack Palance. Colori.
LANTERI: Legione dannati ». Technic.
MAIOR: « La carica dei 101 », di Walt Disney. Technicolor.
MONTEROSA: « Figlio di Godzilla ».
NORD: « Gattaia e la ragazza ribelle », G. Scott, M. Serato. Colori, scope.
ORIENTE: « Zorro alla corte di Spagna », G. Ardisson, M. Q. Spina. Colori, scope.
PALERMO: « Zorro marchese di Navarra », (I. Vargas. Technicolor.
REBAUDENGO: « Allegro mondo di Sandra e Gillo ». Ore 15-17,30-21.
SOCIALI: « Serenata il gentiluomo della pistola facile ». D. Hand. Tecnic.
ZENIT: « Topolino Story » di Walt Disney. Technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti p. 651.264 - p. Nizza): « Topolino story », « I 3 porcellini », cartoni anim., dal Ap. 14.
BARETTI: « Quei disperati che puzzano di sangue e di morte », Colori.
CABIRIA: « Una spia in U », V. Gassman, S. Thate, D. Welles. Technicolor.
CONTINENTAL: « Io non scappo, rompo », A. Noschese, E. Montesano, T. Agren. Colori.
GHIGO: « El Verdugo », J. Brown, Russel Welch. Technicolor.
ITALIA: « La belva », Klaus Kinski. Technicolor.
NIZZA: « Avventure a Valechiara », Manlio e Dilia.
S. CARLO: « L'altra faccia del pianeta delle scimmie », J. Franciscus, L. Harrison. Colori.
S. LUIGI: « La lunga ombra gialla », G. Peck, A. Heywood. Colori.
SPEZIA: « Franco e Ciccio agenti segreti », F. Franchi, C. Ingrassia.

DIANA: « I caldi amori di una minorenne », R. Power. Techn. sc. V. 14.
DORA: « Rapsodia Paprika spettacolo », Sono Montreal. Colori.
ROMA: « Mia signora la vergine », J. Fenech, T. Williams. Colori.
UMBRIA: « Con sul cervello la morte », Col. « Magnifico avventuriero ».
VALDOCCO: « Avventurieri Tortuga », Col. scope, regia Tom e Jerry.

ALBA: « Ardenne 44 un inferno », B. Lancaster, P. Falck. Technicolor.
AMBRA: « Il lupo, il bruco, il cattivo », C. Eastwood, L. Van Cleef. Colori.
APOLLO: « Il magnifico Robin Hood », G. Martin, S. Rania. Technic. scope.
IDEAL: « Lotta », Klaus Kinski. Technicolor, scope.
LUCE: « Le spie vengono a Berna », R. Harrison, D. Boschero. Colori.
LOLLY: « Un colpo all'italiana », Michael Caine. Technicolor.
LUNA: « Colonna di Bagdad », Tec. « Commissario non perdona ». Technic.
LUTRARIO: « Un uomo chiamato Cheyenne », Elvis Presley. Technicolor.
SPLENDOR: « Il segreto di S. Vittoria », A. Quinn, V. Lisi, A. Magnani. Technicolor, scope.

ITALIA: « Gentiluomo lo uccidi », Anthony Steffen. Technicolor.

ITALIA: « Angeli della violenza », I. Stein, J. Slate. Colori.
ROMA: « Gli arcieri di Sherwood », R. Greco, P. Cressy. Technicolor.

SERENISSIMO: « Killer unico ».

ITALIA: « Arizona si scanna e il fece fuori lui lo », A. Steffen. Colori.
L'ATALANTA: « Tarzan nella valle dell'oro », M. Henry. Colori.

MODERNO: « Tarzan nella valle dell'oro ». Technicolor.

CASTELLO: « Non mi dire mai good bye », I. Rubio, Silly. Colori.
EXCELSIOR: « Attenzione arrivano i mostri », A. Hongo. Colori.
ITALIA: « Colpo da 100 milioni alla ambasciata inglese ». Colori.
NAZIONALE: « Mostri contro i cacciatori di teste ». Colori.

MODERNO: « La ragazza del prete », N. Di Bari, S. Sinas. Colori.

EDEN: « Il pugnalato col fiore del gaul », I. Tench. Colori.

IDEAL: « Poker di sangue ».

S. GIORGIO: « Cavallo lo doppio netto », Dean Jones. Scope. Colori.

ITALIA: « Diabolicamente yes », Alain Delon, S. Berger. Technicolor.

RIVIERA: « El Verdugo ». Colori.

GARIBALDI: « Quel giorno Dio non c'era », Colori.
MODERNO: « Rancho Bravo », Colori.
ORATORIO: « Ercole sfida Sansone », Kirk Morris. Colori.

FULGOR: « All'ultimo sangue », Craig Hill, Dino Mondi. Colori.

I magnifici 5 presentati dalla
Titanus distribuzione
AMBROSIO
SI, PERO ERA PIU BELLO
ARTHUR PENN
Titanus

IL PICCOLO GRANDE UOMO
DUSTIN HOFFMAN
LITTLE BIG MAN
MARTIN BALSAM · JEFF COREY · CHIEF DAN GEORGE
FAYE DUNAWAY
E' PER TUTTI

FORMIDABILE!
NUOVO ROMANO e GIOIELLO

DARIO ARGENTO
JAMES FRANCISCUS — KARL MALDEN
CATHERINE SPAAK
IL GATTO A NOVE CODE
PIER PAOLO CAPPONI · HORST FRANK · RADA RASSIMOV
ALDO REGGIANI — TINO CARRARO
IL GATTO A NOVE CODE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

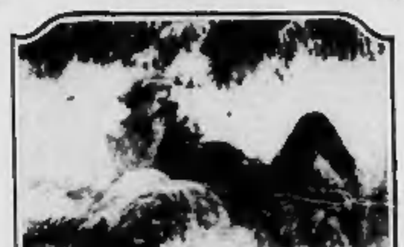
NAZIONALE

GIULIANO GEMMA
L'ARCIERE DI FUOCO
MARK DAMON — LUIS DAVILA
SILVIA DIONISIO
ROMOLO VALLI · HELGA LINE · DANIELE DARRIEUX
MARIO ADORF
E' PER TUTTI

REPOSI
ISOLINA PANTO': la supertestimone
MARINO BOTTECCHIA detto MOCASSINO: l'accusato
COLPEVOLE O INNOCENTE?
Questo il divertente dilemma degli spettatori

Vi dirò che dopo aver baciato una donna un delizioso...

E la sto in galera
LA SUPERTESTIMONE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AUGUSTUS
Titanus

VITTORIO DE SICA
IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI
LINO CAPOLICCHIO · DOMINIQUE SANDA · FABIO TESTI con ROMOLO VALLI e con HELMUT BERGER
E' PER TUTTI

Radio e TV: i programmi di due sere

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 — Santa Messa - Benedizione del Papa
12,30 ...E ti dirò chi sei
13,30 Telegiornale
14 — A - come agricoltura
15 — Ripresa diretta di avvenimenti agonistici
16,30 La tv dei ragazzi: « Due ragazzi in fattoria », telefilm
17,45 90° minuto, notizie sportive
17,55 « La freccia d'oro », gioco spettacolo
19 — Telegiornale
19,10 Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio
19,55 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale
21 — « Teatro 10 », spettacolo musicale condotto da Alberto Lupo
22,25 La domenica sportiva
23,15 Telegiornale

Secondo programma

17 — Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
17,30 « Il gran teatro del mondo » di Pedro Calderon de la Barca
21 — Telegiornale
21,15 « Matrimonio fra sconosciuti »
22,30 Prossimamente
22,45 Cinema 70, a cura di Alberto Lupo
TELEVISIONE SVIZZERA — 10,45: Santa Messa. 14: Amichevolmente. 15,15: Diamoci del tu. 15,55: Le comiche di Charlot. 16,30: Calcio allievi. 17,30: « I sovietici », documentario. 18: « Il figlio di Sam », telefilm 20,30: Telegiornale. 20,35: « Lo spettro di Mary Bl...nam », telefilm 22,15: Varietà musicale. 23,05: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8; 13; 15; 20; 23
6 — Mattutino musicale
7,30 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Salve, ragazzi!
10 — Musicamatch
11 — Santa Messa, celebrata da Paolo VI
12,29 Smash! Dischi a colpo sicuro
12,44 Quadrifoglio
13,15 Buon pomeriggio
15,10 Canzoni napoletane
15,30 Pomeriggio con Mina
16,30 Tutto il calcio minuto per minuto
17,30 Formula uno
18,25 Concerto di Sergiu Celibidache: Bartok, Ravel, Brahms
19,15 I tarocchi
19,30 TV musica
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Giro del mondo in musica
21,20 Concerto del pianista Maurizio Pollini
21,50 Donna '70
22,10 Album d'inverno napoletano
22,40 Prossimamente
22,55 Palco di proscenio

SECONDO

Giornale radio: ore 6,24; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 17,25; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Petula Clark e Sergio Endrigo
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — Musica per un giorno di festa
12 — Anteprima sport
12,30 Franca Valeri
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Le nostre orchestre di musica leggera
15 — Pomeridiana
15,40 Le piace il classico?
16,25 Il rischiatutto
16,50 Interfonico
17,30 Domenica sport
18,40 La vedova è sempre allegra?
19,05 Cose così
19,55 Quadrifoglio
20,10 Alto d'oro della lirica
21 — Le donne della musica
21,30 Dischi ricevuti
21,50 Le orchestre di Percy Faith e Xavier Cugat
22,40 Il nostro Sud
23,05 Buonanotte Europa

TERZO

Giornale radio: ore 21
9 — Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura: Berlioz, Beethoven, Nielsen
11,15 Concerto dell'organista Michel Chapuis
11,50 Folk-Music
12,20 L'opera musicale di Johannes Brahms
13 — Intermezzo
13,20 Lucia di Lammermoor di Donizetti
15,40 L'albero della canapa di Vincent Longhi
17,10 I classici del jazz
17,20 Discografia
18 — Interrogativi su D'Annunzio
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 Dostoevskij, 90 anni dopo
19,15 Concerto di ogni sera: Britten, Cankowski
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,00 Genesi I, 1; II, 3

Domani alla televisione

Programma nazionale

12,30 Sapere: Io dico tu dici
13 — Non è mai troppo presto, settimanale di educazione sanitaria
13,30 Telegiornale
15 — Riprese dirette di avvenimenti agonistici
17 — Il gioco delle cose, per i più piccini
17,30 Telegiornale
17,45 La tv dei ragazzi: gli Immagini dal mondo, 18,15: tv «Skippy il canguro»
18,45 Tuttilibri
19,15 Trenta minuti con Sergio Mendes
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale
21 — « Ore disperate », film di William Wyler con Humphrey Bogart, Fredric March
22,50 Prima visione

Come si difendono in Italia i beni culturali

Perdiamo un miliardo il giorno del nostro patrimonio artistico

Insufficienza di mezzi, inquinamento, distruzioni, furti dilapidano una ricchezza valutata in ventimila miliardi - Il solo Metropolitan Museum di New York ha un fondo doppio di quanto spende l'Italia - Forse si farà un ministero per le Antichità e Belle Arti

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 10 aprile.

«Sirutture principali orto botanico Palermo destano serie preoccupazioni. Danni causati sismo '68. Chiedesi a norma art. 8 regolamento 3859 autorizzazione lavori pronto intervento. Importo presunto dieci milioni. Soprintendente Sanguinetti, Palermo». E' il primo di una pila di telegrammi, aperti sulla scrivania dell'ufficio accanto a quello del professor Vito Agresti e lo leggiamo mentre la segretaria fa del suo meglio per respingere gli assalti al principale. Sembra di essere al quartier generale di un esercito assediato e in effetti è così, visto che ci troviamo alla Direzione generale delle Antichità e Belle Arti, dalla quale si diramano gli ordini per quel piccolo esercito, povero di uomini e di mezzi, che cerca di difendere il patrimonio artistico italiano.

In tutto, sono 6423 dipendenti di ruolo, più 962 in soprannumero e 218 avventizi, che con 32 miliardi e mezzo l'anno, di cui poco più di 12 per gli stipendi, il resto per restauri, manutenzione e materiale vario, devono badare a un capitale valutato, secondo stime prudenti, 20.000 miliardi di lire e che rende centinaia di miliardi l'anno per il movimento turistico. Lo si è visto in occasione del recente sciopero degli addetti alle Gallerie e ai Musei dello Stato, quando stava per entrare in crisi l'economia di città come Firenze (per la chiusura degli Uffizi) e Napoli (la cui più forte calamità turistica, contrariamente a quanto molti possano pensare, è costituita dalle civiltà sepolte e dissepolte: Ercolano e Pompei).

Questo patrimonio da difendere, secondo una documentazione raccolta dalla «Fondazione Lerici» nel corso di quindici anni — come ci ha scritto l'ingegner Lerici dopo il primo articolo di questa inchiesta — subisce danni per quasi 400 miliardi ogni anno, di cui 200 per l'insufficienza di mezzi accordati all'Amministrazione Antichità e Belle Arti, 130 per l'inquinamento atmosferico, 40 per le opere di bonifica e l'urbanizzazione, 15 o 20 per furti e scavi abusivi.

La Commissione Franceschini, istituita nel '64 per condurre un'approfondita inchiesta sui mezzi necessari alla salvezza dei beni culturali, indicò in 16-20.000 persone l'organico minimo e in 359 miliardi le spese straordinarie necessarie, spese «che se fossero state attuate in tempo, avrebbero potuto scaglionarsi in un cinquantennio, mentre oggi devono essere concentrate al massimo in dieci anni», per evitare perdite irreparabili. Dal rapporto della Commissione — marzo 1966 — sono già passati cinque anni e solo l'altro giorno il governo (che si era impegnato a prendere le misure necessarie entro tre mesi) ha approvato un decreto che porta l'organico delle Antichità e Belle Arti a 8516 unità, 1200 dipendenti di ruolo più degli attuali ma appena la metà di quanto ritenuti indispensabili dalla Commissione Franceschini. Quanto agli stanziamenti, siamo lontanissimi da quelli indicati: 32 miliardi e mezzo, poco più dell'1,5 per cento delle spese del ministero Pubblica Istruzione e meno dello 0,40 del bilancio dello Stato.

«La prospettiva più concreta — *ci dice il professor Vito Agresti, direttore generale delle Antichità e Belle Arti* — è quella della nuova Commissione che deve studiare strutture e organizzazione di questa branca della pubblica amministrazione e che dovrebbe concludere i suoi lavori entro maggio». *Anche Agresti ritiene* «che l'organico minimo sia quello indicato dalla Commissione Franceschini» *ed è pure d'accordo con quanto ci hanno detto a Venezia, Ravenna, Firenze sulla necessità di una amministrazione più agile.*

«I Soprintendenti hanno ragione — *riconosce il direttore generale* — quando affermano che è soprattutto questione di uomini e dei tempi necessari per accertare la necessità di certi lavori, ottenerne il via e controllarne l'esecuzione». *La Commissione Franceschini era favorevole all'amministrazione autonoma, ora pare ci si orienti verso un ministero dei Beni Culturali, dal quale dovrebbero dipendere le due Direzioni Generali Antichità e Belle Arti, Accademie e Biblioteche — oggi inquadrate nel ministero dell'Istruzione — e la Direzione Generale degli archivi di Stato, che attualmente dipende dal ministero dell'Interno (113 archivi, con oltre 8 milioni di «pezzi cartacei», un milione 350 mila pergamene, decine di migliaia di sigilli e monete, anche qui valori inestimabili e sconosciuti).*

Con Agresti parliamo della necessità di una catalogazione, una «anagrafe» del patrimonio artistico, strumento indispensabile anche per reprimere i furti («un'idea potrebbe essere — ci dice — la creazione di un albo degli antiquari, utile alla stessa categoria, per darle una più precisa qualificazione»). *Il direttore generale ci annuncia che il Consiglio dei ministri ha già approvato un disegno di legge per il rilevamento dei beni storici e artistici, anche commissionando il lavoro, a pagamento, località per località.* «Occorrono nuove strutture — *conclude Agresti* — e idee fuori dalla burocrazia, per valorizzare il patrimonio artistico che, oltre gli aspetti culturali, è una componente fondamentale nello sviluppo economico del Paese».

L'aumento degli organici, a questo fine, è il primo passo. Esso comporterà un aumento di spese superiore a quelle «correnti» per paghe e stipendi, in quanto un maggior numero di uomini sarà in grado di stimolare anche le spese «in conto capitale», cioè da investire in restauri e nella valorizzazione delle opere d'arte. E' una prospettiva che non dovrebbe allarmare nessuno. Il solo Metropolitan Museum di New York ha un fondo di 75 miliardi, più del doppio di quanto spende l'Italia in un anno per tutto il suo patrimonio artistico: tra i vari «gap» che ci separano dall'America, forse non è il più grave, certo è il più ingiustificato. Se non altro, perchè l'articolo 9 della nostra Costituzione afferma: «La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

Mario Salvatorelli

(I precedenti articoli dell'inchiesta che si conclude oggi sono apparsi il 1°, 3 e 8 aprile).

Stefania tra i mafiosi

Roma. Stefania Sandrelli interpreterà «Il padrino» (tratto dal romanzo di Puzo (Team)

La settimana nei teatri

La coppia Maigret e farse di Brecht

(r. s.) Due novità nella settimana teatrale. Al Carignano è in scena la commedia di Muriel Resnik *Ogni mercoledì* con la compagnia Gino Cervi - Andreina Pagnani che ha debuttato ieri sera. La regia dello spettacolo è di Mario Ferrero; le scene sono di Lucio Lucentini; le musiche di Riz Ortolani. Gli altri interpreti Paolo Carlini e Graziella Granata. Martedì pubblicheremo la recensione.

Al Teatro Cupola delle Vallette, per la «Stagione di Primavera» organizzata dallo Stabile in collaborazione con il Comitato di Quartiere, mercoledì 14 andranno in scena «Le farse» di Bertolt Brecht. Lo spettacolo è stato realizzato dalla Compagnia «Il gruppo» sotto la direzione di Roberto Guicciardini e comprenda *Le nozze piccolo borghesi* e *Lux in tenebris*, due testi «rari» di Brecht scritti nel 1919. Lo spettacolo sarà replicato fino a domenica 18.

All'Alfieri prosegue il Festival dell'Operetta. Oggi alle 15,30 ed alle 21,15 *Il paese dei campanelli*. Domani e martedì *Cincillà*. Mercoledì e giovedì *La danza delle libellule*; venerdì *Scugnizzo*; sabato e domenica (due spettacoli) *Donne* [illegible].

Al Nuovo martedì 13 e giovedì 15 repliche di *La figlia del reggimento* di Donizetti. L'opera è diretta dal maestro Franco Caracciolo ed interpretata da Mirella Freni.

In piazza d'Armi, alle 16,30 ed alle 21,15, continuano gli spettacoli del «Circo sul ghiaccio» di Moira Orfei e Walter Nones.

Al teatro Gianduja, via S. Teresa 5, oggi ultime rappresentazioni di «Cappuccetto Rosso» con le marionette di Luigi Lupi, mentre è in preparazione *Turin ch'a bógia* che verrà rappresentato al Gobetti.

Devastano un locale (non vedevano i nudi)

Londra, 10 aprile.

Il proprietario di un pub di Peckham, un sobborgo meridionale di Londra, ha invitato ad esibirsi una coppia di ballerini nudi. Risultato: il locale è stato gravemente danneggiato dagli avventori.

I due ballerini, Garth Harrison e Wendy Rosalind, dovevano danzare completamente nudi dietro ad un sipario di plastica trasparente. L'affollamento nel locale e la presenza dei ballerini ha elevato la temperatura: lo schermo di plastica si è completamente appannato e gli spettatori non hanno visto più nulla.

Dopo le prime proteste, gli avventori hanno distrutto bottiglie, bicchieri e tavoli. «Questo spettacolo mi interessava — *ha detto uno dei clienti* — ma arrivare fin qua e non vedere nulla è stato troppo». (Ansa)

Museo del Cinema — Da martedì 13 aprile a domenica 18 aprile alle ore 17 e 21,15, proiezione del film «Partita d'azzardo» di George Marshall, con Marlene Dietrich e James Stewart. Oggi e domani il Museo rimane chiuso.

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Il "miracolo,, di Manfredi regista

«Per grazia ricevuta»: primo film tutto realizzato dall'attore - E' la storia di un pastorello ciociaro deluso sia dai maestri clericali sia da quelli atei, e salvato infine per l'intervento del soprannaturale

(Vittoria) — Bruno Manfredi. Ha indovinato il suo primo film come regista, e l'ha rincalzato della sua miglior arte d'attore. E sa, nella prima parte, avesse avuto più confidenza con la pialla e con la lima (ma come pretenderlo da lui, se non si pretende dai registi più consumati?), avrebbe fatto addirittura l'«en plein».

In un certo senso *Per grazia ricevuta* (di cui Manfredi è autore in associato alla maniera di Chaplin e di Tati) è un film anticlericale: ma quel senso è appunto ironico-moderno, giacché il lavoro non ha nulla di vieto e anzi si riattacca, con una maliziosa arricciolatura finale, allo spirito di religiosità. Troppi veti italiani, soprattutto dell'«umile Italia», si sono retti e ancora in parte si reggono, sull'indistinzione tra spirito e lettera, tra fede e superstizione. La satira di Manfredi si appunta qui.

Ed ecco svolgersi da un luminoso paesaggio ciociaro la storia di un piccolo pinzochero, l'orfanello Benedetto, allevato da una zia autoritaria e goderecci in piena conformità con la pedagogia pretesca che sfrutta le naturali paure del fanciullo per imprimergli nell'animo, a lettere di fuoco, mediante il culto dei santi protettori, il senso del peccato che d'altronde non sarà da buttare ai cani, come ogni si scrive. Così educato alla paura del trascendente, il ragazzino quasi si strozza ricevendo l'ostia della prima comunione. Si sottrae allo scandalo con la fuga, rannicchia da un greppo, pare morto. Invece è incolume, avendolo salvato, assicurano i paesani, il suo santo particolare, Sant'Eusebio, al quale Benedetto, da allora fino alla pubertà, nel lungo periodo che passa come servente in un convento di frati, resterà indissolubilmente legato quale «figlio del miracolo».

Quei bambino e quei bambini, quei quadretti di vita rustico-superstiziosa, sono spesso deliziosi, ma tutti insieme fanno una massa un po' greve di dilettazioni bozzettistiche. Più ancora il film si diluisce quando entra nei frati. I quali raramente approdano sullo schermo, se non sia per grossi effetti di farsa. Ma per fortuna il sagace padre guardiano impone all'ormai troppo tranquillo Benedetto di andarsi a cimentare in mezzo agli uomini mettendovi a repentaglio il voto della castità, e il giovanotto, che prima fa l'ambulante e poi il guardiano notturno uscendo sempre vittorioso dagli assalti del demonio, incontra finalmente un farmacista di paese che gli scioglierà quel deprimente «complesso» d'illibatezza.

Con questo farmacista mirabilmente reso da Lionel Stander, il film si gonfia in tutte le vele e prende a filare, che è una bellezza, sino alla fine. Professore d'ateismo, inutilmente circuito di matrimonio da una concubina bacchettona (l'ottima Paola Borboni) dalla quale ha avuto una figliola (Della Boccardo, che sembra uscita da un affresco), la cui timidità lega subito con quella di Benedetto, sbocciandone poi un amore e una creatura, lo speziale prende a scozzonare quel santocchio per episodi spassosi e ben sbarrati, sino a farne un uomo capace di vivere, un uomo che, cosa lui aveva fatto, non dirà il sacramentale «sì» al piè dell'altare, ma preferirà una «compagna» a una «moglie». Qui del farsesco di prima non c'è più traccia, sottentra il tono unitario di una commedia arguta e riflessiva, dai risvolti maliziosamente «aperti».

Poiché la bacchettona si sfila e aspetta, il farmacista non è tanto «spirito forte» da saper resistere, allo stremo della vita, alla resa dei preti, e insomma muore sacramentato. Cosicché Benedetto si scopre doppiamente deluso: nella «fede» prima e poi nell'«antifede» inculcatagli dal maestro. Non gli resta nulla, altro che di tentar di morire buttandosi nel vuoto. E questa volta il colpo quasi gli riesce. Trasportato in barella all'ospedale, i chirurghi disperano di salvarlo; e questa è la scena, di taglio pirandelliano, cui fa capo il film (il resto è in «flashes back»), con la compagna incinta che piange e la terribile madre che anela la morte del falso genero e ha già pronto un buon partito per surrogarlo. Ma Benedetto, e qui crepita l'ultimo sale, apre un occhio, è salvo; ed è salvo, commenta innocentemente il chirurgo, proprio «per miracolo», restando così confermato che non si sfugge al soprannaturale.

Il saporito apologo, nella parte in cui è tale veramente, è raccontato con molto garbo, scendendo spesso in profondità a esplorare nodi psicologicamente ambigui e insolvibili non solo dell'italiano medio (astrazione fin troppo trattata dal nostro cinema) ma dell'uomo in generale. E coi toni più fini dell'attenzione e della regia (si veda la scena della morte del vecchio, che ha del buñueliano) collimano i toni più fini di Manfredi attore, che dopo aver servito tante volte, e bene, lavori di altri registi, ha condito il suo con un'ammirevole misura e discrezione, facendo proprio il contrario dello strafare, e invarando il suo personaggio sulla semplice nota, variamente ripetuta e spesso irresistibile, della perplessità. Anche di un pupo come quello del rubinetto dell'acqua calda, ha saputo togliere una modulazione narrativa. Restano a Danilo Donati e ad Armando Nannuzzi rispettivamente le azzeccate scenografie e le belle immagini a colori. Benvenuti e De Bernardi hanno collaborato alla polpita sceneggiatura.

l. p.

Weekend/Sale da ballo

Pasqua col jazz (Phil Woods e i suoi)

Poche novità per Pasqua nelle sale da ballo. Unica grossa occasione per gli appassionati di jazz è l'incontro allo Swing con Phil Woods and his European Rhythm Machine. Phil Woods ha fatto parte dell'orchestra del grande Dizzy Gillespie nel corso di una tournée in Medio Oriente. Con Benny Goodman ha suonato a Mosca. All'inizio del 1963 è stato in Europa con l'orchestra di Quincy Jones e ha deciso di tornare nel vecchio continente. Questa sera è l'ultima occasione per ascoltarlo.

Serate «normali» negli altri locali. Al Lido W2 arrivano i Folks, al Mack 1 i Reality, al 7+ i Boom 67. La Sottile Linea Rossa suona al Kilt, Ralph e i Copertoni al Giaguaro, Chi Co Chu al Baccarat di Chivasso, Nico Adam all'Hollywood. Alla Sala Gay si esibiscono I Giusti, a La Perla saliscesi in pedana Enrico e I mille, gli Under 21 intrattengono i giovani al Principe, al 2000 c'è la Nuova Generazione. **m. v.**

TRAVOLGENTE SUCCESSO
al Cinema VITTORIA
Entusiasma il pubblico
il film-miracolo dell'anno!
LA DIREZIONE DEL FESTIVAL DI CANNES 1971 LO HA INVITATO UFFICIALMENTE IN CONCORSO PER I SUOI ECCEZIONALI MERITI ARTISTICI
NINO MANFREDI
PER GRAZIA RICEVUTA
EASTMANCOLOR della SPES

al GRANDE IDEAL
Pubblico entusiasta!
CAPITA UNA VOLTA OGNI 10 ANNI CHE IL PUBBLICO, IN PIEDI, APPLAUDA ALLA FINE DI OGNI SPETTACOLO
LA POLIZIA ARRESTA!
LA MAGISTRATURA ASSOLVE!
LA MAFIA ESEGUE LE CONDANNE!
EURO INTERNATIONAL FILMS FRANCO NERO MARTIN BALSAM

Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica

TECHNICOLOR ● TECHNISCOPE
UN FILM DI DAMIANO DAMIANI
SI CONSIGLIA LA VISIONE DALL'INIZIO
Orario: 14,30 - 16,15 - 18,15 - 20,20 - 22,30

Anche se andate al cine una volta al mese
Anche se andate al cine una volta all'anno
Anche se non andate mai al cine
Questo film non vi può lasciare indifferenti
IL RAGAZZO SELVAGGIO
di François Truffaut
Selezionato al Festival di Venezia, Cannes e Berlino. Considerato dalla critica internazionale uno tra i 10 migliori film del 1970.
UN NUOVO PRESTIGIOSO SUCCESSO DEL
cinema CENTRALE d'Essai
Orario spettacoli: 14,15 - 16 - 17,40 - 19,15 - 20,50 - 22,30

Teatro ERBA C. Moncalieri 241 Tel. 690.467
CLARK GABLE
e VIVIEN LEIGH in
VIA COL VENTO
Technicolor
Oggi e domani
2 proiezioni: ore 17 e 21,15

al MAFFEI
La folle, disperata guerra solitaria di Murphy, l'irlandese astuto e tenace, l'uomo che veniva dal Nord...
"COME BULLIT...PIU' DI BULLIT!"
UN NUOVO CAPOLAVORO DI PETER YATES

PETER O'TOOLE e L'UOMO CHE VENNE DAL NORD

STATUTO - FARO ALEXANDRA
FORMIDABILE!!!
siamo tornati
ai tempi di Clint Eastwood
e 7 spose per 7 fratelli,

TERENCE HILL
LO CHIAMAVANO TRINITA'...
con BUD SPENCER
STEFFEN ZACHARIAS - DAN STURKIE - ERIELA DANN
ELENA PERENINOTTE - LUCIANO ROSSI - EZIO MARANO
e con FARLEY GRANGER
Diretto da E.B. CLUCHER
Prodotto da ITALO ZINGARELLI per la WEST FILM presentato dalla

... l'urlo dei vigliacchi, la vendetta dei deboli, lo scalpitare frenetico dei cavalli, il crepitio mortale delle colt, quando passava JOE era l'APOCALISSE... per questo nel West lo chiamavano APOCALISSE JOE!!!
al cinema
HOLLYWOOD
una nuova esclusiva assoluta per il suo pubblico più affezionato
ANTHONY STEFFEN in
un UOMO chiamato APOCALISSE JOE

EDUARDO FAJARDO
MARY PAZ PONDAL
FERNANDO CERULLI
... STELIO CANDELLI
regia di LEOPOLDO SAVONA
colore della telecolor

S. PAOLO - STAR
TERENCE HILL
«L'uomo chiamato Trinità» in un film epico!
M. G. BUCCELLA
Technicolor
LA COLLERA DEL VENTO

Le mostre d'arte

Ordine nuovo della "op art"

La mostra di Vasarely
La Venezia di Mennyey

Recentemente la tv ha fatto conoscere al gran pubblico le idee e il lavoro di Victor Vasarely in relazione con la architettura moderna, cioè i modi coi quali questo celebre artista ungherese, nato nel 1906 e dal 1930 operante a Parigi, applicando le sue immagini cinetiche alle pareti esterne ed interne di nuovi edifici intende creare un ambiente urbano in cui gli abitanti — come dice un critico, Otto Hahn — *« si ritrovano tutti uguali »*, tanto l'esteta quanto il semplice passante. L'arte di Vasarely, in parte derivata dalle convinzioni di Moholy-Nagy, uno dei maestri della Bauhaus, attraverso implicazioni psicologiche ha quindi anche uno sfondo sociale (alla Gropius) e va considerata l'affermazione dell'Hahn che *« socialmente, Vasarely tenta di riconciliare l'uomo e il suo universo inventando un ordine nuovo »*.

Di inventori di un ordine nuovo probabilmente oggi ne abbiamo nei mondo alcune migliaia; e non sappiamo se saremmo più felici qualora percorressimo delle strade in cui case fossero trasformate in giganteschi esemplari di *Optical-Art*, di plastica cinetica sfavillante di colori. Infatti il piccolo schermo, dando ancora in Italia immagini in bianco e nero, non poteva dimostrare in che consista l'arte del Vasarely, ch'è una compenetrazione di grafica, di geometria e di cromia, sicché se le viene sottratto il colore è come spegnerla, peggio, ucciderla. E' facile convincersene visitando l'interessante mostra a « La Bussola » di via Po 9, dove sono esposti 7 dipinti e 25 « multipli », serigrafie e sculture, del Vasarely; salvo errore la sua prima « personale » a Torino.

Basta confrontare le *Zebre*, una piccola litografia in bianco e nero del 1938, elegantissima, spiritosa, ma non fuor del comune, con le altre opere nelle quali il colore, rigorosamente subordinato all'ordine geometrico, acquista una vitalità prodigiosa o si muove con accordi luminosi di straordinaria intensità. Siamo dunque nel campo della astrazione pura, quale poteva pensarla Mondrian: di un'arte liberata — per citare ancora l'Hahn — *« dalla necessità di avere un significato »*. E' il trionfo dell'occhio: dietro la retina lo spirito resta muto. Se tale è il risultato d'una nuova relazione tra l'uomo e l'opera, e tra l'opera e la società, non rimpiangiamo di non giungere in tempo per vivere in una simile società.

* *

Ben diverso il panorama pittorico che ci offre « La Conchiglia » nelle sue accoglienti sale di via Garibaldi 35. Quasi 50 immagini di Venezia lasciateci da Francesco Mennyey, nato a Torino nel 1889, scomparso nel 1950. Di questo attivissimo artista e ricordata particolarmente l'opera grafica di eccellente acquafortista; ma la sua pittura non va trascurata, per *« la pennellata densa, pastosa, ricca di colore »* notata da Adalberto Rossi nell'affettuosa presentazione della mostra che si riallaccia ad altre rievocazioni torinesi recenti del Mennyey. Questa però è caratterizzata dall'unicità del tema, capito e reso dal pittore con vivezza d'impressioni fissate sulla tela col gusto postimpressionistico comune a molta pittura italiana del principio del secolo scorso, ma non rare volte personalizzato da una sensibilità tonale delicatissima.

mar. ber.

Riappare sul video

Roma. Patty Pravo « ospite » di « Teatro 10 » (Foto Team)

«XX» di Wilcock in prima mondiale

Luca Ronconi a Parigi porta tutti in scena

Il palcoscenico sarà sostituito da 20 stanze mobili - Attori e pubblico "recitano" insieme

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 aprile.

Luca Ronconi ha riservato ai parigini la prima mondiale del suo nuovo spettacolo, « XX », che sarà presentato martedì prossimo al teatro « Odeon ». I parigini conobbero il « teatro libero » di Roma e Ronconi l'anno scorso con lo straordinario Orlando Furioso. Vivo è, quindi, l'attesa del pubblico al quale i critici annunciano uno spettacolo fuori del comune, parlato in italiano ed in francese da undici attori italiani e da dieci attori scelti dalle migliori compagnie parigine di avanguardia.

Non ci sarà né palcoscenico né platea. Le poltroncine sono state completamente coperte da un pavimento sul quale sono costruite venti « stanze » che accoglieranno da cinque a seicento spettatori. Le « stanze » sono di diversa grandezza, ed in ognuna di esse un attore reciterà la sua parte mescolato al pubblico. Ma si potrà udire, contemporaneamente, ciò che dicono gli attori delle stanze vicine e tutti i rumori.

In una « stanza » c'è una vasca da bagno ed un'altra una motocicletta, oppure un bambolone animato, strumenti di tortura, casse da morto, e non mancano gli apparecchi volanti. Un attore entra con un astuccio da violino e propone una lezione di musica, ma quando apre l'astuccio ne fuori un mitra per affrontare un avversario politico. In un'altra « stanza » un attore ha con sé un cesto di salcicce e le offre agli spettatori precisando che sono di carne umana. Gli spettatori le devono mangiare.

Dopo pochi minuti gli spettacolo alcune pareti, scorrevoli, verranno soppresse e le « stanze » diventeranno cinque, in ognuna delle quali reciteranno quattro attori. Poi ci sarà una nuova diminuzione delle « stanze »: gli attori si sposteranno dall'una all'altra, e soltanto alla fine tutte le pareti scompariranno per creare uno stanzone nel quale i cinquecento spettatori ed i ventun attori saranno mescolati.

Luca Ronconi spiega: « Voglio mostrare come può fare un sistema oppressivo per impiantarsi in una società senza che questa se ne accorga, e come sorge il neofascismo. Voglio descrivere una struttura storica negativa. Quel che noi rappresentiamo va dalle semplici scene della vita quotidiana, dalle relazioni fra padrone e servo, alle scene della vita nei campi di concentramento. Mentre un attore suonerà il pianoforte si udrà, in una stanza vicina, il colpo di una rivoltella, oppure la gente che gioca alla roulette. Lo scopo è di far capire che nessuno è testimone di certi particolari ma non vede il complesso della situazione storica in cui vive ».

Il testo è dell'argentino Juan Wilcock, nato a Buenos Aires e residente a Roma. Il titolo iniziale doveva essere La casa incantata, *oppure* La ruota, *ma è poi stato scelto quello più enigmatico di XX. Lo spettacolo verrà replicato per quindici sere, e dato il suo complesso frazionamento bisognerà forse andare a sei recite per vederlo tutto.*

Loris Mannucci

«Un disco per l'estate» da domani alla radio

Le 24 canzoni finaliste a Saint-Vincent dal 10 al 12 giugno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

Anche quest'anno il concorso *« Un disco per l'estate »* si concluderà dal 10 al 12 giugno a Saint-Vincent.

Il gruppo delle 24 canzoni che concorreranno nelle tre serate finali saranno selezionate con una serie di trasmissioni radiofoniche in programma per la fine di maggio. La fase eliminatoria prende il via lunedì prossimo, ma non si conosce ancora il numero dei brani che i radioascoltatori dovranno giudicare e promuovere al turno finale. Alla partenza dell'edizione '71 del *« Disco per l'estate »* ci sono 56 nuove canzoni alcune delle quali dovrebbero arrivare a Saint-Vincent senza la selezione radiofonica.

Quest'anno sono previste alcune novità: i motivi dei cantanti « più qualificati » dovranno essere ammessi direttamente all'ultimo turno, mentre gli altri avrebbero dovuto guadagnarsi la promozione attraverso il verdetto delle giurie radiofoniche. In proposito, però, sono intervenuti i sindacati della musica leggera ed ora il numero dei cantanti meritevoli della qualifica di *big*, e di conseguenza della promozione automatica, è in contestazione.

Le cartoline-voto sono state abolite, così pure le passerelle « pre-finale » della televisione. Le canzoni affronteranno il battesimo televisivo solamente in occasione delle serate di Saint-Vincent. Un folto gruppo di attori sono stati scritturati per animare i programmi radiofonici del torneo: Alberto Lupo, Raffaele Pisu, Minnie Minoprio, Gabriella Farinon; Carlo Dapporto e i Disc-Jokey Guardabassi e Piombi.

Tutta l'industria discografica sarà presente: sono in gara interpreti di 36 case discografiche fra i quali spiccano i nomi di Rita Pavone, Jimmy Fontana, Dino, Equipe 84, Orietta Berti, Fausto Leali, Tony Astarita, Iva Zanicchi, Mino Reitano, Loretta Goggi (la *partner* di Pippo Baudo nel programma televisivo «La freccia d'oro »), Al Bano, I Nomadi, Koeis (il fratello di Al Bano), I New Trolls, Riccardo Del Turco, Renato (il vincitore della passata edizione con *Lady Barbara*), i Ragazzi della Via Gluck, Memo Remigi, Piero Focaccia, Peppino Gagliardi, Mario Tessuto e Nando Gazzolo, che debutta come cantante dopo avere smesso gli abiti di Tom Buddenbrook.

e. b.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Le Carmelitane di Bernanos

L'opera del grande romanziere francese appare sacrificata nel film di Agostini - Stasera ritorna « Teatro 10 », in alternativa con una telecommedia

Siamo al solito, vecchio discorso. Dopo la parentesi del Venerdì Santo, con sospensione degli spettacoli o con spettacoli adatti alle circostanze, cinema e teatri ritornano alla più completa normalità. Ma la televisione no, la televisione continua con i programmi austeri.

Perché? Non si sa. E' chiaro comunque che si tratta di uno zelo eccessivo, il quale va al di là di ogni giusto rispetto religioso, uno zelo non richiesto — preghiamo e speriamo — da nessuno, che finisce coll'avere effetti controproducenti. Sulle trasmissioni dell'altra sera, niente da eccepire. Ma ieri era il caso di collocare come pezzo forte sul canale nazionale il film *I dialoghi delle Carmelitane* e farlo seguire dall'inchiesta-dibattito *Oltre il limite* che si occupava del problema della morte e della paura della morte?

Situazione analoga alla radio. Che venerdì sui tre programmi, dalle 6 del mattino a mezzanotte, si siano diffuse senza interruzione musiche serie e sacre, d'accordo, ma che il clima di severità sia stato esteso a tutta la giornata di ieri con profusione di oratorii, sinfonie funebri, messe da requiem, concerti spirituali e canti gregoriani, ci sembra veramente un po' troppo. E' un'iniziativa presa in altri tempi che ormai — riteniamo con l'approvazione di tutti — andrebbe risolutamente rivista e corretta.

Ma torniamo alla serata, cioè al film. E' noto che Bernanos, il grande romanziere e polemista cattolico francese, scrisse *I dialoghi delle Carmelitane* negli ultimi mesi della sua vita, tra il 1947 e il 1948: doveano servire per una pellicola ideata da un reverendo, padre Bruckberger, che aveva tratto lo spunto dal racconto « L'ultima al patibolo » di Gertrud Le Fort. Ma il per il il progetto cinematografico andò in fumo e *I dialoghi*, con lievi ritocchi, diventarono un testo teatrale che realizzato nel 1952 all'« Hebertot » di Parigi riportò un successo enorme e fu rapidamente tradotto e rappresentato per anni sui palcoscenici di tutto il mondo. Un successo straordinario, ripetiamo, che destò persino sorpresa, non essendo certo *I dialoghi* da porre tra le opere maggiori di Bernanos (di cui rammentiamo « Sotto il sole di Satana », « Un delitto », « I grandi cimiteri sotto la Luna »).

Al film, sulla scia dei trionfi teatrali, si arrivò solo nel 1960. E' quasi celebre la feroce stroncatura che ne fece l'impegnata rivista « Cahiers du cinéma » (quella di Godard, Truffaut, ecc. ecc.) in contrapposizione agli elogi sperticati di una parte della stampa cattolica. In realtà è un film modesto, formalmente dignitoso, ma incapace sia di ottenere i forti risultati drammatici del copione sia di avvicinarsi anche per un solo momento allo spirito religioso e fedele senza conformismo » di Bernanos. E' al contrario un saggio accademico che limita le possibilità stesse degli interpreti di nome (la Moreau, Alida Valli, Pierre Brasseur e altri) e dove la cosa più rilevante è la nitidezza dell'immagine (non per niente chi firma la regia, accanto a padre Bruckberger di cui sopra, è Philippe Agostini, mediocre regista ma direttore di fotografia senza rivali in Francia nel decennio 1940-1950).

* *

All'inchiesta *Oltre il limite* abbiamo accennato: sono trasmissioni davanti a cui la penna del critico rispettosamente s'arresta.

Meno arcigno il secondo canale: *Mille e una sera* ha offerto ai ragazzi (e a qualche adulto) un'oretta di respiro e di distensione con il piacevole cartone animato *Putiferio va alla guerra*.

* *

Stasera, caduta l'austerità, follie: ossia quarta puntata di *Teatro 10* con un nugolo di ospiti d'onore. Sul secondo canale la telecommedia *Matrimonio fra sconosciuti* di Reginald Rose, con Franca Nuti e Renzo Montagnani.

Radio: sul «nazionale» alle 10,25 *Il concerto della domenica* (direttore Celibidache, musiche di Bartok, Brahms, Ravel); sul « secondo » alle 22,40 *Il nostro Sud* (con Otello Profazio e Matteo Salvatore); sul « terzo » alle 13,20 *Lucia di Lammermoor* di Donizetti e alle 17,10 *I classici del jazz*.

u. bz.

Killy a Cervinia per girare un film

(Dal nostro corrispondente)
Cervinia, 10 aprile.

(u. a.) Si inizieranno domani le riprese del film « Schuss », una vicenda giallorosa ambientata in alta montagna. A Cervinia, da alcuni giorni, si trovano il regista George Englund, l'attore italiano Umberto D'Orsi e l'americano Cliff Potts, nel pomeriggio è arrivato anche il protagonista Jean Claude Killy, il mito olimpionico di sci.

Il primo giro di manovella verrà dato nella mattinata di Pasqua, per poter disporre di tutto il pubblico necessario alle scene in esterni.

Anche quest'anno a Stresa le Settimane musicali

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 10 aprile.

(a. c.) Le Settimane musicali di Stresa si faranno. L'annuncio l'ha dato il presidente della manifestazione, avv. Italo Trentinaglia De Duverio. L'edizione 1971 sarà tenuta regolarmente. Comprenderà 16 concerti e si svolgerà dal 25 agosto al 27 settembre. L'apertura avverrà, come sempre, al Palasmo dei Congressi; sarà eseguita la « Passione secondo S. Matteo » di Bach con un'orchestra tedesca diretta dal maestro Theodor Egel.

Il concerto all'Auditorium

Un inedito Sciostakovic

Musiche russe dirette da Ceccato, solista Tretiakov

Il giovane direttore milanese Aldo Ceccato e il giovanissimo violinista sovietico Viktor Tretiakov sono stati protagonisti all'Auditorium Rai di una serata interamente dedicata a musiche russe.

Forse in prima esecuzione italiana, certo nuovo per Torino, s'è ascoltato il *Concerto n. 2 op. 129* per violino e orchestra di Sciostakovic; la fedeltà dell'autore al mondo espressivo della sua maturità (dopo la 5ª *Sinfonia*) è assoluta, e se il contrasto fra il costituzionale pessimismo e il lieto fine è in quest'opera particolarmente stridente si è ricompensati ad abbondanza dalla poetica chiusa del primo movimento e dalla rapsodica invenzione dell'intero *Adagio*. Il Tretiakov, in possesso di un suono compatto e penetrante, senza orpelli e inutili aloni espressivi, ne ha dato un'esecuzione impeccabile, attirandosi le simpatie del pubblico al quale ha concesso fuori programma un *Capriccio* di Paganini.

Dato il costante uso della tonalità in quest'opera del 1967, la *II Sinfonia* di Rachmaninoff, eseguita nella seconda parte del programma, non mostrava di essere più vecchia di 60 anni, come invece è di fatto. E' una grande opera magniloquente, che al primo momento mette un po' sul chi vive per i ricatti sentimentali che avanza; ma poi si capisce che quasi tutto in questi 45 minuti di musica è sincero, anche le debolezze e massime la venerazione per Wagner (scoperta nell'intermezzo dello *Scherzo* assai vicino all'*Incantesimo del fuoco*), sicché il lavoro si ascolta con innegabile piacere. La composizione ha bisogno di un abile selezionatore che ne lustri le qualità e ne accantoni i difetti: in Aldo Ceccato ha trovato un avvocato difensore d'eccezione, e meglio di così la *Sinfonia* non ci pare si possa fare. Calorosissime le accoglienze, anche dopo la *Notte sul Monte Calvo* di Mussorgski eseguito in apertura di serata.

g. p.

Tutto il mondo si è commosso. La Francia si è divisa fino a far intervenire personalmente il suo Presidente. Radio, televisione, giornali da mesi si interessano del film dell'anno!

MORIRE D'AMORE
Trionfa al CRISTALLO

IL FILM CHE HA FATTO FREMERE D'EMOZIONE
E D'AMORE IL PUBBLICO DI TUTTA EUROPA

Se in ogni epoca l'amore assume un volto e se anche nella nostra ne assumerà uno, questo volto non potrà essere che quello della protagonista di MORIRE D'AMORE

GRAND PRIX DU CINEMA FRANÇAIS
ANNIE GIRARDOT / BRUNO PRADAL
un film di ANDRE CAYATTE
morire d'amore
ANDRE CAYATTE - ALBERT MARID
PIERRE DUMAYET
LOUGUY
EASTMANCOLOR
distribuzione

PIAZZA D'ARMI
Prenotazioni, telefono 599.678
Strepitoso successo!
CIRCO CHIACCO
600 artisti e tecnici ● 2 registi 4 coreografi ● 200 animali diversi ● 2400 metri cubi di plastico ● 2 treni speciali ● 210 autoarticolati ● 10.000 posti in nove settori.
DA OGGI AL 2 MAGGIO TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI ORE 16,15 E 21,15
Visita allo Zoo; dalle 10 alle 14
CIRCO RISCALDATO
Serv. autobus a fine spettacolo

Risate a non finire con il più grande successo comico dell'anno
CONTINENTAL - ELISEO - MASSAUA
PIEMONTE - REGINA - VINZAGLIO
MA CHE MUSICA MAESTRO
GIANNI NAZZARO AGOSTINA BELLI
DIDI PEREGO
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA

CAPITOL
OGGI
3 GRANDI ATTORI
IN UN FILM GRANDIOSO
L'ULTIMA VALLE
MICHAEL CAINE OMAR SHARIF
FLORINDA BOLKAN

COLOSSEO
TECHNICOLOR — NON VIETATO
Io non spezzo... rompo
Tutto aumenta... non preoccupatevi con ALIGHIERO NOSCHESE e ENRICO MONTESANO aumentano solo le risate!

AL CINEMA ARISTON
Il fascino intramontabile del CIRCO: gli animali, i clowns... e un piccolo elefante che VOLA!
Walt Disney
DUMBO
2 meravigliosi cartoni animati:
TENDA BIANCA
...
LA BALENA UCCELLADORO

LUX: UN VERO TRIONFO!
UN FILM CHE NON CONCEDE TREGUA!
VI AFFERRA DAL PRIMO ALL'ULTIMO MINUTO IN UN CRESCENTE RITMO DI TENSIONE
G. M. VOLONTE' - R. CUCCIOLLA
regia di GIULIANO MONTALDO
sacco e vanzetti
TECHNICOLOR
Il film che rappresenterà ufficialmente l'Italia al FESTIVAL DI CANNES 1971

ASTRA APOLLO
ALBERTO LUPO MONICA VITTI
LE COPPIE
GIAN LUIGI POLIDORO
VITTORIO DE SICA MARISA MERLINI ALBERTO SORDI

Vendita rateale
Cappotti - Pellicce - Tessuti Maglierie - Biancherie - Tappeti Calzature - Orologerie - Foto Cine Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
Abel
PIAZZA ADRIANO 15 TEL. 756.000

LA PERLA
● OGNI SCENA UNA TROVATA IRRESISTIBILE
● OGNI SEQUENZA E' UN DIVERTIMENTO
● OGNI BATTUTA E' UNA RISATA
Vivi il vero senso negli affari... negli altri campi... nell'amore!
BARBRA STREISAND
GEORGE SEGAL
IL GUFO E LA GATTINA
Vietato minori 18 anni

Oggi e domani trotto
Ore 15
Premio Pasqua
Un bellissimo week-end sportivo
Oggi: Premio Pasqua Domani: Premio di primavera
Vinovo
... si vince di nuovo!

Passerella di turiste in Piazza S. Pietro

Roma. Il sacro e il profano in piazza S. Pietro: passano le ragazze in «hot pants» (Foto Lino Nanni)

Il tempo che farà

Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche nuvoloso ma con tendenza a schiarite che si presenteranno più ampie al Nord. Sulle restanti regioni della penisola e sulle isole generalmente molto nuvoloso con locali piogge. Nel corso della giornata saranno possibili graduali miglioramenti a partire dall'Emilia e dalla Toscana. Probabili isolati temporali nell'Italia del Sud che potranno avere carattere di particolare violenza in Basilicata e nella penisola del Gargano.

Temperatura: *in diminuzione al Nord ed al Centro; quasi stazionaria al Sud.*

Venti: *in prevalenza orientali moderati; colpi di vento associati ai temporali.*

Mari: *da mossi a localmente molto mossi.*

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

Bolzano	6	21	Pescara	12	14
Trieste	8	17	L'Aquila	6	12
Verona	10	20	Roma	10	20
Trieste	12	23	Campobasso	6	9
Venezia	11	22	Bari	12	17
Milano	9	20	Napoli	15	20
Genova	17	22	Potenza	7	18
Saluzzo	9	18	Catanzaro	10	12
Cuneo	11	20	R. Calabria	15	20
Torino	13	22	Messina	16	17
Pisa	10	20	Palermo	15	19
Livorno	11	21	Catania	11	20
Perugia	10	21	Cagliari	12	19

Temperature minime e massime in giornate in alcune città straniere:

Parigi	7	19
Londra	4	8
Berlino	5	8
Amsterdam	6	13
Bruxelles	6	18
Madrid	5	19
Lisbona	8	17
Ginevra	6	7
Copenaglia	2	6
New York	6	14
San Francisco	7	17
Los Angeles	12	23
Chicago	12	18
Miami	18	24
Tokio	10	21
Honolulu	24	27
Buenos Aires	15	29

In auto e con il treno l'esodo per Pasqua e per Pasquetta

Migliaia di persone lasciano le città già "invase„ dagli stranieri in vacanza

Traffico intenso su tutte le strade, controllate da agenti e carabinieri con elicotteri - Il tempo si mantiene incerto - Aumentato il passaggio ai valichi rispetto all'anno scorso

(Dalla redazione romana)

Roma, 10 aprile.

L'«esodo» di Pasqua dei romani è cominciato in modo massiccio nonostante il tempo incerto. Ieri, 430.000 vetture hanno circolato sulle autostrade e sulle altre arterie del Lazio. Stamane, sono state un terzo in più.

Le strade con maggiore traffico sono la Pontina, l'Appia, le strade dei Castelli, la Casilina o la Cassia. La circolazione è intensa, ma scorrevole. Intasamenti sono avvenuti agli svincoli di entrata e d'uscita e su tutti i tratti del raccordo anulare dell'autostrada.

I 10.000 chilometri di strade del Lazio sono controllati da 280 pattuglie della polizia stradale per un totale di 700 uomini e altrettanti carabinieri con sei elicotteri, quattro della polizia e due dei militari dell'Arma. Ieri vi sono stati 57 incidenti: due i morti, 61 i feriti.

Mentre i romani lasciano la città, continua incessante l'arrivo di stranieri. Sono già giunti 300 mila turisti. In quasi tutti gli alberghi viene registrato il «tutto esaurito». Le «prenotazioni» sono valutate intorno alle 200 mila al giorno.

I biglietti venduti alla Stazione Termini, dal 9 aprile a tutto ieri, sono stati 165 mila, per un importo complessivo di oltre 400 milioni. Ai 420 treni normalmente in partenza e in arrivo, dal 3 al giorno 8, sono stati aggiunti 85 treni straordinari. Ieri, i treni straordinari sono stati 40; oggi, circa il doppio.

Milano, 10 aprile.

(g. m.) **La città si è quasi spopolata per l'esodo pasquale che sembra non avere precedenti. Le autostrade e le altre principali arterie sono percorse in tutta la Lombardia da migliaia di auto. Il traffico, però, scorre veloce e lo si deve soprattutto all'attività della polizia stradale, mobilitata fino all'ultimo uomo per dirigere la circolazione. Gli agenti, tra l'altro, suggeriscono agli automobilisti percorsi alternativi su strade secondarie quando le grandi arterie sono prossime all'intasamento.**

Molti, però, spaventati dal traffico stradale hanno preferito il treno per lasciare la città. Alla Stazione Centrale sono già stati effettuati 111 convogli straordinari. La direzione compartimentale delle ferrovie ne aveva programmati 80, ma l'imprevisto maggiore afflusso di viaggiatori l'ha costretta ad aumentare il numero dei convogli.

Numerosi anche i turisti stranieri che hanno approfittato delle vacanze pasquali per un breve viaggio a Milano. Il tempo non è promettente: il cielo è coperto da un compatto strato di nubi che minacciano pioggia.

Bolzano, 10 aprile.

(e. p.) Un intenso movimento turistico è stato registrato per le festività pasquali al valico italo-austriaco del Brennero, il posto di confine altoatesino più importante. In auto e in treno sono transitate 412.932 persone; il traffico, rispetto agli stessi giorni dello scorso anno, è aumentato del 25 per cento.

La maggior parte dei turisti sono di nazionalità germanica ed austriaca, anche se non sono mancati i francesi e gli olandesi. Per la maggior parte hanno raggiunto i centri di soggiorno dell'Alto Adige e del Trentino, altri invece la zona del lago di Garda, Venezia e Firenze.

Bologna, 10 aprile.

(m. g.) I bolognesi hanno lasciato la città per recarsi nelle località marine e montane, favoriti da una giornata di sole. Il movimento alla Stazione Centrale è stato intenso; i dati forniti dalla biglietteria, relativi al periodo che va dal giorno 5 al giorno 9 compreso, hanno fatto registrare un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, del dieci per cento, con una cifra giornaliera di 86 milioni di lire. L'aumento nelle vendite dei biglietti è risultato di circa il 15 per cento.

La punta massima del traffico sulle strade ed autostrade, che attraversano la regione, si è avuta nella scorsa notte. Anche il tratto appenninico dell'Autostrada del Sole, nei punti in cui la carreggiata si restringe per consentire il rifacimento del manto stradale, viene percorso con regolarità e non si segnalano ingorghi. La città è apparsa oggi semideserta, animata soltanto da comitive di turisti stranieri.

Cagliari, 10 aprile.

(m. g.) Il tempo incerto (nubi e pioggia in diverse zone) ha accompagnato l'esodo pasquale dei sardi, iniziato ieri pomeriggio e proseguito in massa per tutta la giornata odierna. Dai centri urbani migliaia di persone si dirigono verso le località turistiche montane o quelle marine.

Interminabili file di auto si snodano sulle principali arterie isolane ed in particolare sulla superstrada «Carlo Felice», che attraversa la Sardegna in tutta la sua lunghezza. Intenso il traffico però anche su tutte le altre strade.

Molti anche gli isolani che hanno deciso di trascorrere le festività pasquali nella penisola o all'estero. A questo esodo verso il continente ha fatto riscontro l'arrivo di numerose comitive di turisti, sbarcati dalle motonavi di linea a Cagliari.

La neve è abbondante nelle località sciistiche

Cuneo, 10 aprile.

(n. m.) Nel Cuneese, ampie schiarite a partire dalla tarda mattinata e soprattutto un sensibile rialzo della temperatura, dopo tanti giorni di maltempo, lasciano bene sperare in un weekend pasquale col sole.

Sono alcune decine di migliaia i turisti e gli sciatori che fra oggi e domani affolleranno a Limone, Prato Nevoso, Lurisia, Frabosa, Sanginesio, Artesina, Crissolo, Pontechianale. A Limone si contavano già stamane oltre 5 mila presenze. Le condizioni della neve (da un metro a un metro e mezzo) sono ancora discrete specialmente al di sopra dei 1500 metri di quota.

Sestriere, 10 aprile.

(p. m.) Al Colle del Sestriere continuano ad arrivare turisti italiani e stranieri per trascorrere il weekend di Pasqua. Ormai quasi tutti gli alberghi registrano il «tutto esaurito». Il tempo è lievemente migliorato rispetto ai giorni scorsi anche se il cielo è a tratti coperto.

La neve è ancora abbondante e, nelle prime ore del mattino, in perfette condizioni di sciabilità. Sull'Anfiteatro e sulle piste che scendono verso Cesana è possibile praticare uno stupendo fuori pista. Gli impianti di risalita sono tutti in funzione.

Aosta, 10 aprile.

(f. f.) Oltre quarantamila turisti sono giunti in Valle d'Aosta per il weekend di Pasqua, accolti da un sole splendente che ha dissipato i timori dei giorni scorsi. Le presenze hanno superato ogni previsione. I principali centri di villeggiatura sono al completo già da alcuni giorni. Impossibile trovare ancora posto a Cervinia, Courmayeur, Champoluc. Anche le stazioni minori registrano in maggioranza il tutto esaurito. Molti turisti hanno dovuto sistemarsi negli alberghi della Bassa Valle.

La neve è ottima oltre i 2500 metri di altitudine. A Cervinia, dove la neve supera il metro e mezzo, sono state aperte le piste del Furggen e del Ventina. A Courmayeur tutte le piste di sci sono agibili. In buone condizioni anche l'innevamento degli altri centri.

Al traforo del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo si sono registrati oggi oltre seimila passaggi, in prevalenza in entrata in Italia. In genere si tratta di turisti diretti verso le località della Riviera. Hanno fatto la loro comparsa anche i primi autostoppisti. Le strade sono tutte normalmente percorribili. Intenso il traffico sull'autostrada.

Cortina, 10 aprile.

(l. p.) A Cortina d'Ampezzo non è più possibile trovare una stanza libera negli alberghi e nelle pensioni. I turisti hanno letteralmente invaso il centro turistico delle Dolomiti bellunesi; la neve è abbondante specie sulle piste più alte, sui Tondi di Faloria; alla Forcella Staunes e a Ra Valles sulle Tofane.

Sulle rive del Verbano è esplosa la primavera

Verbania, 10 aprile.

(a. c.) Oltre ogni previsione il movimento turistico nelle zone rivierasche del Lago Maggiore e soprattutto forte l'afflusso di turisti stranieri. Quasi tutto esaurito negli alberghi e pensioni. Sono comparsi anche audacissimi campeggiatori, a fianco di più confortevoli *roulottes*. Il tempo, che ha alternato per tutto il giorno il sole alle nubi, dovrebbe rimanere bello stando alle previsioni del centro meteorologico di Locarno Monti, almeno sino a domani sera.

Stresa, 10 aprile.

(p. b.) Sul Lago Maggiore, sia pure con ritardo, è «esplosa» la primavera. Gli operatori turistici ne sono soddisfatti poichè questo ritardo coincide con due avvenimenti importanti: la fioritura (camelie, azalee e rododendri) che fa del Verbano tutta una serra e l'arrivo in massa dei turisti pasquali. Ci si sta avviando al «tutto esaurito», superando ogni più rosea previsione. A Stresa si calcola che gli ospiti saranno per i due terzi stranieri, ma il discorso vale anche per le più importanti località lacustri: Pallanza, Baveno, Belgirate e Meina.

Il pericolo dello sciopero del personale alberghiero, previsto proprio per questi giorni, sembra sul Verbano scongiurato. «*Il nostro* — ci è stato detto in parecchi alberghi — *è personale con contratto stagionale: tutti hanno ottenuto condizioni economiche come da loro richieste. Per questo difficilmente scenderanno in sciopero*».

Il tempo, nonostante qualche nuvola, si mantiene relativamente buono e continua ad arrivare gente. Turisti sono giunti anche nelle valli ossolane, in particolare in Valle Vigezzo, meta questa di centinaia di famiglie, navaresi e lombarde, venute per prenotare ville ed appartamenti per la villeggiatura estiva a Santa Maria Maggiore, a Malesco, a Druogno.

Tutto esaurito al mare sotto un cielo incerto

Genova, 10 aprile.

(m. b.) **La grande vacanza di Pasqua è cominciata: sulle strade lunghe colonne di auto hanno portato in Liguria decine di migliaia di turisti; altri ne sono arrivati per ferrovia, prendendo letteralmente d'assalto i treni. Complessivamente, si calcola che gli ospiti delle due riviere, da Ventimiglia alla Spezia, siano circa mezzo milione. Alberghi e pensioni hanno registrato il «tutto esaurito».**

Il tempo sembra confermare le previsioni dei meteorologi: il cielo è sempre coperto da un velo di nubi, il sole non s'è visto per l'intera giornata, mentre il termometro continua a salire: oggi ha superato i venti gradi. Il mare però è sempre calmo.

Venezia, 10 aprile.

(g. r.) Oggi, poco dopo le 18, i responsabili dell'Associazione veneziana albergatori hanno fatto apporre nei loro uffici d'informazioni i cartelli «tutto esaurito». Gli oltre 18 mila posti letto disponibili a Venezia, nell'isola del Lido e negli alberghi associati all'Ava, in terraferma, risultavano infatti tutti occupati o prenotati.

Il lungo weekend pasquale è caratterizzato, nel centro storico lagunare, dalla massiccia presenza degli stranieri. Numerosissimi, fra gli altri, i tedeschi, gli austriaci, gli slavi.

Napoli, 10 aprile.

(a. l.) Vigilia di Pasqua sotto la pioggia per migliaia e migliaia di turisti. La più bella festa di primavera è minacciata dall'incertezza del tempo. Il cielo per quasi tutta la giornata si è mantenuto plumbeo e soltanto a brevi intervalli il sole è riuscito a filtrare la densa coltre di nuvole.

Le avverse condizioni atmosferiche non hanno tuttavia rallentato l'afflusso dei turisti, più che mai decisi a trascorrere il lungo *weekend* pasquale in serenità nelle isole del golfo e nei suggestivi centri della costiera sorrentina ed amalfitana.

Palermo, 10 aprile.

(g. r.) L'esodo pasquale è in pieno svolgimento a Palermo e in Sicilia. Le strade del capoluogo regionale sono semideserte, segno che parecchi hanno deciso di trascorrere fuori città il *weekend* di Pasqua malgrado il tempo non si sia ancora ristabilito. Oggi è piovuto nuovamente; è una pioggerella sottile ma noiosa che in parte ha frustrato i propositi dei palermitani e dei turisti.

Sono particolarmente affollate le zone di campagna, di collina e di montagna, mentre i centri balneari, dove pure nei giorni scorsi parecchi avevano cominciato a fare i bagni, registrano una scarsa affluenza.

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA CIDIA

ASTOR: un successo gigantesco

del più agghiacciante film di tutti i tempi magistralmente interpretato da:

FLORINDA BOLKAN

STANLEY BAKER JEAN SOREL

UNA LUCERTOLA CON LA PELLE DI DONNA

TECHNICOLOR

SCRITTO E DIRETTO DA LUCIO FULCI

LA DIREZIONE DEL CINEMA

Causa l'enorme affluenza dei giorni scorsi prega vivamente il pubblico di attenersi scrupolosamente agli orari che sono i seguenti: 14,30 - 16,25 - 18,20 - 20,25 - 22,30.

VIETATO MINORI DI ANNI

ARLECCHINO: *Il film che non dimenticherete mai*

gli stessi attori... lo stesso regista... che trionfarono in:

LES CHOSES DE LA VIE (L'AMANTE)

Di nuovo insieme per raddoppiarne il successo

ROMY SCHNEIDER · MICHEL PICCOLI

COMMISSARIO PELISSIER

FRANCOIS PERIER GEORGES WILSON CLAUDE SAUTET

EASTMANCOLOR - PANAVISION

IL FILM E' PER TUTTI

Cine TORINO: *Il film più comico dell'anno*

GASTONE MOSCHIN - PHILIPPE LEROY LIONEL STANDER - FRANCO FABRIZI i 4 contribuenti più spremuti d'Italia guidati da

UGO TOGNAZZI

per il più audace colpo alle casse dello Stato

GASTONE MOSCHIN - PHILIPPE LEROY LIONEL STANDER - FRANCO FABRIZI

STANZA 17-17 PALAZZO DELLE TASSE UFFICIO IMPOSTE

UGO TOGNAZZI

IMPIEGATI D'ITALIA

IL FILM E' PER TUTTI

MASSIMO TORINO

Fortini

IL FILM DELL'ANNO

una produzione CARLO PONTI

SOPHIA LOREN

MARCELLO MASTROIANNI

LA MOGLIE DEL PRETE

prodotto da CARLO PONTI

regia di DINO RISI

Technicolor

PRINCIPE

IL FENOMENO COMICO DELL'ANNO

LANDO BUZZANCA

NEL FILM TUTTO DA RIDERE

con licenza di... corna!

LANDO BUZZANCA AGATA FLORI MICHELE MIRANDA

il Debito Coniugale

TECHNICOLOR

AGATHA CHRISTIE LA TELA DEL RAGNO

La produzione che realizzò «Bora Bora» oggi vi presenta nel suggestivo scenario delle Antille il film più eccitante finora prodotto

FANTASTICO!

DA 3 SETTIMANE CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE AL

Cinema CORSO

AMORE LIBERO NELLA LUCE INCANDESCENTE DI UNA RELIGIONE MISTERIOSA

DONNA BIANCA TU APPARTIENI SOLTANTO A ME

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta una produzione di ALFREDO DINI

TECHNICOLOR — TECHNISCOPE

E' proibito l'accesso in sala ai minori di anni 18

al DORIA

2 GRANDI ATTORI COMICI

PETER SELLERS • GOLDIE HAWN

IN UN FILM SEXY E ALLEGRO UN MODO NUOVO E INTELLIGENTE PER DIVERTIRSI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ORFEO: *sempre grandi film!*

Il capolavoro di DAVID LEAN, candidato a 4 premi Oscar ed a 10 premi della «British Academy»

Dopo il "Dottor Zivago" di David Lean Metro Goldwyn Mayer presenta un racconto d'amore

La Figlia di Ryan di David Lean

ROBERT MITCHUM - SARAH MILES TREVOR HOWARD - CHRISTOPHER JONES

GIRATO IN 70 MM - CINEMASCOPE - METROCOLOR

UN'ESPLOSIONE DI BELLEZZE FEMMINILI IN UN FILM COLOSSALE, PICCANTE, ENTUSIASMANTE

al METROPOL

Le notti più travolgenti e conturbanti per il libertino più audace di Spagna. Le donne le colpiva con il suo fascino, gli uomini con la punta della sua spada

EDWIGE FENECH ROBERT HOFFMAN BARBARA BOUCHET

EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE

IRA FURSTENBERG • ANNABELLA INCONTRERA • LUCREZIA LOVE

Le calde notti di DON GIOVANNI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

VENDESI VILLA mq 600

PRECOLLINARE - MODERNA - PANORAMICA VISTA SU CITTA' - COLLINA - ARCO ALPINO POSIZIONE UNICA - PARCO GIARDINO MQ 1500.

Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 1280 - 10100 Torino».

ernia

La soluzione efficace è raggiunta con il

MYOPLASTIC KLEBER

morbido, leggero, lavabile, questo piccolo apparecchio senza molle né cinghie mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo «come con le mani». L'applicatore dello

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Rap. Gen. per l'Italia: Via I. Frugoni, 1/9 - Genova è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita

TORINO: Antica Farmacia Ottino Mauriziana Galleria Umberto I (Posto Palazzo Nuovo) tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Comunale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma. Tutti i giorni.
SUSSANA: Farmacia già Tarone, via Roma. Tutti i giorni.

ANALISI

Il turismo scricchiola

(Lo sciopero negli alberghi esaspera gli stranieri - Timori per la stagione estiva)

La nostra industria turistica, uno dei pilastri dell'economia nazionale, incomincia a traballare? E' presto per dirlo, ma la prima grande occasione dell'anno, le vacanze di Pasqua, rischia di essere compromessa: lo sciopero dei 200 mila dipendenti alberghieri ha fatto rinunciare a parecchie prenotazioni, ma soprattutto potrebbe influire negativamente sul periodo più ricco dell'anno, quello estivo. Gli italiani, esasperati, potrebbero cercare mare pulito e tranquillità altrove; ma il rischio maggiore è che gli stranieri disertino i nostri lidi, dando la preferenza alla Spagna, alla Grecia, alla Jugoslavia, le nostre concorrenti più pericolose.

Una migrazione di questo tipo sarebbe preoccupante. Il 1970 si è ancora chiuso con un buon attivo (32 milioni 962.700 ingressi di frontiera, tra turisti ed escursionisti, con un apporto valutario di 1030 miliardi di lire), ma l'incremento rispetto all'anno precedente è stato inferiore al previsto. Nel 1970, pur senza essere un anno di crisi, si sono avvertiti alcuni preoccupanti scricchiolii nell'industria turistica. Colpa dei prezzi, dei rumori, del traffico caotico, delle offese al paesaggio, del mare inquinato, delle agitazioni sindacali: sono questi i principali aspetti negativi che, secondo un'inchiesta condotta in Germania dalle agenzie di viaggio, hanno maggiormente colpito i tedeschi dopo un soggiorno in Italia.

E il loro giudizio va tenuto in gran considerazione. Per rendersene conto, non è necessario sapere che sono oltre un terzo di tutti gli stranieri che varcano le nostre frontiere; basta andare d'estate in un campeggio o su una spiaggia della Riviera adriatica, o d'inverno in un albergo dell'Alto Adige: la lingua più diffusa non è certo la nostra; l'italiano che non sappia dire quattro parole in tedesco rischia di trovarsi a disagio. Ed anche nel 1970, il maggior contributo all'espansione turistica italiana è stato dato dalla Germania occidentale (6.566.500 passaggi di frontiera, con un aumento dell'8 per cento rispetto al '69); seguono la Francia (4.307.300, più 1,2%), la Jugoslavia (3.553.400, più 13,2%), l'Austria (3.325.300, più 10,4%), l'Inghilterra (1.842.800, più 15,4%), gli Stati Uniti (1.760.100, più 6,5%).

Se, malgrado strade intasate e spiagge sporche, milioni di nordici continuano ogni anno a preferire le nostre spiagge o le nostre montagne, è segno che in Italia vi sono ancora molte cose piacevoli. Secondo un'inchiesta condotta dall'Enit in quattordici nazioni, il fattore più importante è il clima, che influenza soprattutto chi viene dai Nord Stati Uniti, Francia e Canada sono i tre Paesi che avvertono maggiormente il richiamo dei tesori d'arte e di storia delle nostre città (il recente sciopero dei musei ha allontanato da Roma, Firenze e Venezia parecchi americani).

Una sorpresa, nell'inchiesta dell'Enit, è rappresentata dal fattore gastronomico: finlandesi, svizzeri, austriaci e, in una discreta proporzione, anche tedeschi, hanno detto di aver scelto l'Italia come meta delle vacanze per la nostra cucina e i nostri vini (solo gli inglesi non se ne sono dichiarati entusiasti).

Ma il turismo è poco propagandato. L'Enit ha scarse possibilità finanziarie, buona parte dell'opera promozionale è lasciata all'iniziativa privata. Il ministero del Turismo ha un bilancio di 5 miliardi e 800 milioni (l'uno per cento della bilancia turistica, lo 0,27 per cento del bilancio statale) e non è stato neppure preso in considerazione dal Comitato per la programmazione economica. Quando ci accorgeremo che le spiagge, il sole, i monumenti sono «oggetti» da vendere (allo stesso livello del sapone, del televisore, del detersivo) a consumatori sempre più disattenti e blanditi, forse sarà troppo tardi.

Livio Burato

Il delitto di sera in una strada del centro di Palermo

"L'amavo alla follia,, ripete il giovane che ha ucciso la ragazza a rivoltellate

Calogero Longo, 22 anni, è in carcere accusato di omicidio volontario pluriaggravato e premeditato: rischia l'ergastolo - Il 3 marzo aveva comperato la pistola con cui ha sparato sei colpi ad Annamaria Battaglia, 21 anni, ricca, bella - «Era troppo in alto per me — dice l'omicida — non sarei mai riuscito a sfiorarla»

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 10 aprile.

Calogero Longo, 22 anni, laureando in Lettere, rischia l'ergastolo. Giovedì sera ha ucciso a colpi di pistola Annamaria Battaglia, una ricca, bella ragazza di 21 anni, di cui era innamorato senza speranza. «Era troppo in alto per me, troppo ricca — ha detto — non l'avrei mai potuta sfiorare». Oggi, il sostituto procuratore dottor Agnello ha spiccato contro di lui ordine di cattura: lo accusa di omicidio volontario pluriaggravato e premeditato. Il 3 marzo, il Longo aveva comperato una pistola: è un particolare che aggrava la sua posizione. In caso di condanna senza attenuanti, il carcere a vita attende il giovane studente.

L'autopsia, stamane, eseguita all'Istituto di medicina legale dai prof. Stassi, Giaccone e Verde, ha stabilito che Annamaria è stata uccisa con cinque colpi di pistola alla testa. Un sesto le ha sfigurato il volto, che aveva dolcissimo. Diretta alla prima ricostruzione del delitto, sembrava che la vittima fosse stata uccisa da tre dei sette colpi esplosi dal Longo.

Non era andata così invece: l'assassino aveva mirato giusto, freddando con sei colpi precisi la ragazza, di cui era perdutamente innamorato. Dopo l'autopsia, la salma è stata trasportata al cimitero dei Rotoli nella tomba di famiglia. La bara era ricoperta di fiori, il fascio più bello era quello di Pietro Palumbo, il fidanzato ventiduenne: rose scarlatte, in segno dell'amore durato sette anni. *«Eravamo cresciuti insieme e ogni giorno scoprivamo le cose della vita»*, ha mormorato il giovane, che dopo la laurea in Filosofia vuol diventare professore di liceo.

Ai funerali v'erano moltissimi giovani: gli amici e le compagne di scuola di Annamaria Battaglia. C'erano anche le suore dell'Istituto «Sacro Cuore», che la ragazza aveva frequentato prima di proseguire il liceo in una scuola pubblica.

Palermo. Annamaria Battaglia, festeggiata dagli amici nel giorno del suo ventesimo compleanno (Telefoto Ansa)

L'omicida è stato tradito dalla sua pistola, la «Bernardelli» da 18 mila lire che aveva acquistato il 3 marzo scorso in una armeria di via Zara a Palermo. Aveva denunciato l'arma agli agenti del commissariato di P. S. «Politeama», dove era conosciuto perché iscritto al Circolo «Lenin», frequentato da estremisti di sinistra e perché egli stesso, d'altronde, non aveva mai nascosto di considerarsi anarchico.

Quando, ieri mattina, al commissariato il vicequestore Guerrasio ha saputo che la Battaglia era stata uccisa con una cal. 6,35 «Bernardelli» ha ricollegato la denuncia della pistola dell'«anarchico» Longo con il fatto che la ragazza assassinata per qualche tempo aveva frequentato il circolo «Lenin». Quando sono giunti nell'abitazione del Longo, in via Agrigento 34, a non più di venti metri dal luogo del delitto, il ragazzo ha aperto la porta e ha detto loro: *«Eccomi, sono qui»*.

Nel carcere dell'Ucciardone, nella cella di sicurezza dove è rinchiuso da ieri pomeriggio, il Longo è in attesa che il sostituto procuratore Agnello vada a interrogarlo nuovamente. Gli agenti di custodia hanno riferito che il giovane non parla e rifiuta il cibo che gli viene portato. Era già taciturno, incupito prima di uccidere quella bella ragazza, che a poco a poco aveva preso a popolare i suoi sogni fantastici.

L'avv. Pierfranco Buonocore, uno dei maggiori penalisti di Palermo, difenderà l'omicida. Ha saputo che la madre del Longo, una modesta sarta, non poteva pagare un legale: le ha allora telefonato di non preoccuparsi dei soldi. Buonocore ha già presentato al magistrato Agnello un'istanza perché Calogero Longo sia sottoposto a perizia psichiatrica.

La richiesta, ha come effetto di bloccare ogni indagine preliminare. Il sostituto procuratore, che nel pomeriggio intendeva interrogare più a lungo il giovane nel carcere dell'Ucciardone (l'ha ascoltato una prima volta ieri, ma per breve tempo), deve invece per prima cosa decidere se accettare o no di fare eseguire la perizia. *«Ho qualche tempo per sciogliere la riserva — ha spiegato Agnello, — voglio pensarci su»*.

Ma l'avvocato Buonocore dice di essere sicuro che il magistrato accoglierà l'istanza e spera che gli psichiatri daranno ragione alla sua tesi. *«E' il delitto di un folle* — ha dichiarato il difensore, — *ne sono certo e l'efferatezza nel commetterlo e la miglior prova che quella del Longo è una mente non soltanto sconvolta, ma psichicamente ammalata. Del resto, da tempo, sotto l'insegnamento della Cassazione, prima di affermare la responsabilità o peggio prima di disarmare la responsabilità, bisogna rendersi conto del grado di imputabilità di chi ha commesso un delitto»*.

Il difensore ha poi spiegato che non è da escludere che nella famiglia Longo vi siano precedenti di malattia psichica. Ha detto che due mesi fa la sorella dell'omicida, Giusi di 15 anni, frequenta maestra, aveva tentato il suicidio. *«I giornali avevano anche pubblicato la sua fotografia* — ha aggiunto il penalista, — *perché aveva ingerito non so quante compresse di barbiturici»*.

Calogero Longo, dopo aver confessato il delitto ai funzionari della squadra omicidi della Questura, ha scambiato soltanto poche battute con il sostituto procuratore Agnello e con il sostituto dottor Ugo Saito, che la notte del delitto condusse l'inchiesta preliminare. Non c'è dubbio, tuttavia, sul movente che ha confessato: *«L'amavo alla pazzia»*, ha detto di Annamaria Battaglia. Avrebbe però aggiunto di non averle mai parlato di amore.

Antonio Ravidà

La notizia smentita recisamente dai parenti

Non è morta la signora Gottwald sposa dell'industriale scomparso

La voce era stata diffusa da un avvocato di Desenzano - Il legale aveva detto che la donna era deceduta alcuni mesi fa in Sud Africa in un incidente stradale

Bergamo, 10 aprile.

Giacinta Jona, la moglie dell'industriale austriaco Peter Gottwald scomparso misteriosamente il 29 dicembre 1964 nei pressi di Lonato, non è morta. La notizia del decesso era stata data ieri a Desenzano (Brescia), dove la coppia aveva abitato prima della scomparsa dell'industriale, dall'avvocato Angelo Cugini, il quale aveva detto ad alcuni giornalisti che la giovane signora era morta due mesi fa in Sud Africa in un incidente stradale.

La notizia è stata recisamente smentita oggi da due sti materni della signora Giacinta Jona, Abele e Andrea Astolfoni, che gestiscono una merceria a Bergamo. Essi hanno sempre mantenuto una fitta corrispondenza con la nipote che, alcuni mesi dopo la scomparsa del marito, era andata a vivere a Johannesburg con il padre. L'ultima lettera dalla nipote l'avevano ricevuta appena quattro giorni fa.

Letta stamane sui giornali la notizia della morte di Giacinta Jona, si sono comunque affrettati a telefonare a Johannesburg e così hanno potuto parlare con la nipote la quale ha detto loro di stare benissimo, di non aver mai avuto incidenti stradali e di non sapersi spiegare come fosse venuta fuori la notizia della sua morte.

Gli stessi zii hanno poi cercato di mettersi in contatto con l'avv. Cugini per avere spiegazioni, così come hanno fatto tutti i giornalisti ai quali ieri il legale aveva dato la notizia della morte. Il legale è risultato irreperibile in quanto è andato a passare le vacanze pasquali in una località sconosciuta.

(Ansa)

Undici anni all'uomo che uccise il nipote

Trapani, 10 aprile.

Salvatore Leone, di 37 anni, di Trapani, è stato condannato a undici anni di reclusione dai giudici della corte d'Assise per omicidio volontario.

L'uomo è stato riconosciuto colpevole di aver ucciso con un colpo di pistola alla fronte, la notte del 13 gennaio dell'anno scorso, il nipote Vito Anastasi, di 17 anni. I giudici hanno concesso al Leone le attenuanti generiche e della provocazione.

Alberto Anastasi, il fratello ventiduenne della vittima, è stato condannato a un anno e tre mesi ed è stato scarcerato avendo già scontato il periodo di carcerazione preventiva. Il giovane doveva rispondere di concorso nell'omicidio. Ma il pubblico ministero dott. Giacomelli, che nella precedente udienza aveva richiesto 30 anni per il Leone, per Alberto Anastasi aveva sollecitato la condanna a un anno e quattro mesi per il solo reato di lesioni. Il giovane, infatti, aveva sparato con il fratello, poi ucciso dallo zio, in una precedente circostanza.

L'episodio maturò nell'ambiente della malavita trapanese. Vito Anastasi, appena uscito da una casa di correzione, affittò un appartamento in cui ospitava prostitute e che era accanto a quello dello zio Salvatore Leone, il quale non tollerava tale vicinanza.

La sera del delitto Vito Anastasi s'incontrò con lo zio per chiarire i loro rapporti. Nacque un'accesa discussione che degenerò in una zuffa. Salvatore Leone, temendo la maggiore prestanza fisica del nipote, estrasse di tasca una pistola sparandogli un colpo in piena fronte. *(Ansa)*

Sulla strada «Casilina» a Roma

Un carabiniere arso vivo sull'auto in uno scontro

Altri tre sono rimasti intossicati nel rogo della vettura

(Dalla redazione romana)
Roma, 10 aprile.

Un carabiniere è morto carbonizzato e tre suoi commilitoni sono stati gravemente ustionati nel rogo di una «850» scontratasi con un'altra vettura. L'incidente è accaduto sulla via Casilina.

La «850», che proveniva da Frascati ed era diretta a Roma, era guidata dal carabiniere Franco Rossi; a bordo vi erano i suoi commilitoni Giovanni Casagrande, Mario De Murtas e Mario Murru, tutti in forza al quarto reggimento a cavallo della caserma Pastrengo a Roma. L'auto si è scontrata frontalmente con una vettura straniera guidata da Massimo Calicchio. In seguito all'incidente, la «850» è uscita di strada, si è capovolta e ha preso fuoco.

Alcuni automobilisti di passaggio sono riusciti ad estrarre dall'auto tre dei quattro carabinieri. Mario De Murtas, di 20 anni, è morto imprigionato fra le lamiere. Gli altri tre militari e il guidatore della vettura straniera sono stati portati all'ospedale di San Giovanni.

Dichiarato «fuorilegge» un palazzo a Rapallo

Rapallo, 10 aprile.

(f. m.) Un palazzo di cinque piani, con oltre quindici appartamenti, costruito alcuni anni fa in via Aschieri a Rapallo, è stato ritenuto fuori legge dal Consiglio di Stato.

Il provvedimento, deciso dopo il ricorso della proprietaria di una villa confinante con il palazzo, ha annullato la licenza edilizia con la quale il sindaco della città aveva autorizzato la costruzione. Se le parti non si accorderanno, la costruzione, secondo la legge, dovrebbe essere demolita a cura dell'amministrazione comunale.

Incendio nei boschi sulle alture di Sanremo

Sanremo, 10 aprile.

(r. o.) Un violento incendio, che si estende su un'area di circa trenta ettari di terreno, si è sviluppato da stanotte nei boschi a Ceriana, un comune dell'entroterra di Sanremo.

L'incontro è stato fissato per mercoledì

Alberghieri dal ministro lo sciopero è confermato

Fino a domani si astengono dal lavoro i dipendenti d'hotel a Genova e Savona

(Dalla redazione romana)
Roma, 10 aprile.

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin, ha convocato per mercoledì pomeriggio le federazioni sindacali dei lavoratori alberghieri e i rappresentanti delle aziende (Faiat), per cercare di comporre la vertenza in atto dal primo aprile. L'invito è stato accolto dalle parti, ma i sindacati non hanno revocato gli scioperi fissati per le feste pasquali. Quindi, il disagio per i turisti italiani e stranieri è forse destinato ad aumentare, soprattutto nelle grandi città, dove la maggior parte degli alberghi di lusso, di prima e di seconda categoria si troveranno senza personale e in alcuni casi saranno costretti a chiudere.

Nelle province di Genova e Savona gli alberghieri scioperanno da oggi a lunedì, quelli di Napoli e di Venezia l'11 e il 12, quelli di Firenze oggi e domani. A Milano l'agitazione è stata fissata per il 14 e il 15, ma è probabile che essa venga revocata, se dall'incontro con Donat-Cattin scaturiranno fatti nuovi. La vertenza dei 180 mila alberghieri sta provocando danni economici e preoccupazioni al settore del turismo.

Nei giorni scorsi il ministro Mariotti aveva sollecitato l'intervento di Donat-Cattin per un'immediata soluzione della vertenza. Il ministro del Lavoro è subito intervenuto, ma le prospettive non sono del tutto positive. I sindacati hanno chiesto alle aziende alberghiere di anticipare l'inizio dei negoziati per il rinnovo del contratto di lavoro, che scadrà il 30 settembre, presentando una complessa «piattaforma rivendicativa». Hanno chiesto, in particolare, la riduzione dell'orario di lavoro da 48 a 40 ore settimanali, la riforma del sistema retributivo con un salario unico nazionale (attualmente la parte economica del contratto è regolata dalle associazioni provinciali), la parità normativa e l'istituzione della cassa integrazione.

Allo sciopero di mercoledì 14 dei postelegrafonici non prenderà parte il sindacato autonomo aderente alla Cisal. La categoria ha chiesto una serie di miglioramenti economici e l'istituzione della settimana corta che l'amministrazione delle Poste non ha ancora accolto.

Disservizi si avranno dal 13 al 15 aprile nell'attività giudiziaria, per l'astensione dal lavoro dei coadiutori dattilografi giudiziari i quali rivendicano miglioramenti salariali e normativi.

Scioperano mercoledì i postelegrafonici

Roma, 10 aprile.

Mercoledì 14 aprile gli uffici postali resteranno deserti e le centrali telefoniche resteranno abbandonate a se stesse: funzioneranno solo gli impianti automatizzati. E' confermato, infatti, lo sciopero dei postelegrafonici, proclamato dalla tre centrali sindacali.

I ferrovieri hanno annunciato uno sciopero di ventiquattro ore per la seconda decade di aprile; pare probabile che l'astensione dal lavoro venga fatta in questa settimana. *(Ansa)*

Gioacchino Attaguile ministro della Marina

Roma, 10 aprile.

Il Presidente della Repubblica, su proposta del presidente del Consiglio, Colombo, ha firmato oggi il decreto di nomina del nuovo ministro della Marina Mercantile, sen. Gioacchino Attaguile.

Nato a Grammichele (Catania) il 26 ottobre 1915 e laureato in Giurisprudenza e Scienze politiche, egli ha preso parte alla seconda guerra mondiale. Già segretario provinciale della dc a Catania, è stato eletto senatore nel collegio di Caltagirone.

E' stato componente della commissione Agricoltura e Foreste, sottosegretario alle Finanze nel terzo governo Rumor ed era stato riconfermato nel governo Colombo. *(Ansa)*

Due studenti a Cagliari denunciati per violenza

Cagliari, 10 aprile.

(m. p.) Due studenti cagliaritani, appartenenti ad organizzazioni di estrema destra, Paolo Filippi, di 18 anni, e Giorgio Dessì, di 20, sono stati denunciati per violenza privata aggravata e continuata, lesioni volontarie e percosse, a conclusione delle indagini che gli inquirenti hanno svolto in relazione all'aggressione compiuta ai danni di tre sindacalisti della Cgil.

Secondo l'accusa, i due giovani, in compagnia di altri due ragazzi rimasti sconosciuti, aggredirono, poco dopo mezzogiorno di sabato 3 aprile, tre attivisti della Cgil, Luigi Meloni, Luciano Bratzu e Gavino Pia, tutti da San Gavino, in via Roma, davanti alla sede della Camera del Lavoro. I tre erano appena usciti carichi di volantini sullo sciopero generale.

Mentre il Pia ed il Bratzu riuscivano a sottrarsi ai colpi, Luigi Meloni, tempestato di pugni e di calci, era stato costretto a farsi visitare dai sanitari dell'ospedale civile, che gli riscontrarono contusioni alla fronte, allo zigomo sinistro e a una caviglia.

Voghera, 10 aprile — Il sindaco del comune di Pissale, Arcolino Matti, di 56 anni, è improvvisamente deceduto ieri sera nella propria abitazione per infarto. Stava parlando con la moglie quando è stato colto da malore. Era sindaco dal 1964 ed era stato confermato nella carica alle elezioni amministrative del 1970. Era iscritto al pci.

Una ragazza di Brescia

Colta dal sonno si uccide in auto contro un camion

La vittima aveva 23 anni - Ferita l'amica L'incidente sull'autostrada Torino-Piacenza

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 10 aprile.

(l. m.) Due ragazze, che all'alba di stamane percorrevano in auto l'autostrada Torino-Piacenza, si sono schiantate contro un camion; una è deceduta sul colpo, l'altra è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale civile di Alessandria. La vittima è la ventitreenne Anna Giulia Gatto, abitante a Bovegna in provincia di Brescia; la ferita è una giovane jugoslava, Marisa Magdalena Zalokar, di 27 anni, abitante ad Altotting (Jugoslavia) e da poco domiciliata ad Alessandria, dopo essere state qualche tempo a Como. Nell'incidente ha riportato la frattura del femore sinistro e ferite giudicate guaribili in 60 giorni, salvo complicazioni.

La sciagura si è avuta alle 5 di stamane, lungo la corsia Piacenza - Torino, dell'«autostrada dei vini», nei pressi del casello di Felizzano. La Zalokar procedeva alla guida della sua «Fiat 124 special» acquistata da pochi giorni, con al fianco l'amica. Nella stessa direzione, viaggiava un autocarro, pilotato dal proprietario, Italo Demuru, di 31 anni, abitante a Genova, in via Sant'Elia 106, che aveva con sé Roberto Moscatelli.

All'altezza del chilometro 55+150, per cause ancora non accertate, la «124» ha urtato violentemente la parte posteriore sinistra dell'autotreno, quindi ha paurosamente sbandato e, procedendo ancora per parecchi metri senza controllo, si è spostata sulla sinistra, andando a schiantarsi contro il guard-rail che divide le due corsie dell'autostrada. Gli autisti dell'autotreno ed altri automobilisti in transito, prontamente accorsi per dare aiuto alle due ragazze, hanno estratto dalle lamiere contorte la giovane bresciana ormai cadavere; la jugoslava invece, con un'auto di passaggio, veniva trasportata all'ospedale di Alessandria.

Impossibile fino a questo momento stabilire con sicurezza le cause dell'incidente. Probabilmente la guidatrice dell'auto ha perso il controllo per un colpo di sonno oppure per un malore improvviso. Per ora, poiché la giovane ferita non ha potuto essere interrogata, si è potuto appurare soltanto che le due giovani, erano entrate in autostrada al casello di Torino.

Venti milioni in gioielli rapinati in un'oreficeria

Catania, 10 aprile.

(s. l. p.) Preziosi per circa venti milioni sono stati rapinati stamane nella gioielleria di Ignazio Aiello in via Umberto.

Tre rapinatori, a viso scoperto e armati di pistola, hanno intimato al gioielliere di aprire la cassaforte. I tre si sono impossessati del prezioso che vi erano custoditi e di quelli esposti in vetrina.

"C'è un telegramma" apre la porta ed è assalito da cinque delinquenti

Un ex orefice presso Bergamo - Con la minaccia delle pistole i rapinatori si sono fatti consegnare preziosi per 15 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 10 aprile.

(u. g.) Un ex orefice è stato rapinato, la scorsa notte, nella sua abitazione a Villa di Serio (Bergamo): cinque uomini si sono fatti consegnare, con la minaccia delle armi, preziosi per 15 milioni di lire.

Il fatto è avvenuto poco dopo la mezzanotte quando Gino Valli di 64 anni, che da poco tempo ha abbandonato la sua attività di gioielliere a Bergamo, è stato svegliato da alcuni colpi bussati alla porta dell'abitazione. L'uomo si è affacciato alla finestra ed ha visto una persona che ha detto di dovergli recapitare un telegramma. L'ex orefice gli ha aperto la porta e solo allora si è accorto che lo attendevano cinque persone armate e con il volto coperto da una calzamaglia.

Uno degli sconosciuti ha intimato ai Valli di starsene tranquillo, di non chiamare aiuto e di consegnare tutti i gioielli che si trovavano nella casa. Il Valli, sotto la minaccia delle armi, si è recato nella stanza dove erano i preziosi ed ha consegnato ai malviventi un cofanetto che conteneva monili e pietre preziose per un valore, come si è detto, di circa 15 milioni.

I rapinatori hanno poi ordinato all'ex orefice, a sua moglie ed al figlio — che intanto si erano svegliati ed avevano assistito alle ultime fasi della rapina — di non uscire di casa e di non chiamare la polizia. I cinque sono poi fuggiti a bordo di una vettura di grossa cilindrata che attendeva, con il motore acceso, poco lontano.

notizie dalle aziende

Nasce l'Istituto di studi e ricerche sulla pubblicità

E' stato costituito a Milano l'ISERP, Istituto di studi e ricerche sulla pubblicità. Lo hanno promosso congiuntamente la FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), la O.TI.PI. (Associazione Italiana Agenzie di Pubblicità a servizio completo), la R.A.I. (Radiotelevisione Italiana) e la UPA (Utenti Pubblicità Associati).

Le finalità dell'Istituto sono: organizzare, coordinare e convalidare le ricerche decise all'unanimità dagli organismi che compongono l'ISERP ed aventi lo scopo di fornire agli operatori del mercato pubblicitario informazioni e notizie utili alla pubblicità; verificare le metodologie proposte e convalidare i risultati di eventuali ricerche di mezzi pubblicitari rappresentati dagli organismi componenti l'ISERP. L'ISERP inoltre può, ove richiesto, verificare le metodologie proposte e convalidare i risultati di ricerche effettuate da terzi.

Non possono sfuggire l'importanza e il significato connessi alla nascita dell'ISERP, che si propone un controllo «sopra le parti» tecnicamente ineccepibile per quanto attiene a tutta l'attività di ricerca nell'area dei mezzi pubblicitari italiani.

D'ora in avanti le aziende utilizzatrici di pubblicità, le agenzie di pubblicità e tutti gli operatori economici interessati alla vendita dei vari mezzi pubblicitari, saranno in condizioni di poter valutare con obiettività l'efficacia di questo o quel mezzo pubblicitario e, nell'ambito di ciascun mezzo, questo o quel veicolo. Le ricerche infatti saranno sottoposte sia a livello di verifiche metodologiche che di convalida di risultati a uno stretto controllo degli organi dell'ISERP la cui unica finalità sarà quella di ricercare sistematicamente «la verità».

Il Comitato direttivo dell'ISERP risulta composto da 8 Consiglieri OTIPI (Dino Betti van der Noot - Nicolò Caimi - Ugo Gatti - Andrea Khuzer - Guido Mengacci - Vittorio Orsini); 8 Consiglieri UPA (Costantino Cimaroti - Roberto Cortopassi - Gianluigi Falabrino - Guido Genovesi - Pierfrancesco Ulivieri - Giuseppe Valli); 8 Consiglieri FIEG (Leone Buonanno - Roberto Conforti - Aldo Fioratti - Napoleone Iesurum - Franco Michiara - Giuliano Re - Gianfranco Rizzini - Lia Rubini); 4 Consiglieri RAI (Pompeo Abruzzini - Lucerno Bonfigli - Augusto Carbone - Carlo Livi).

Nella sua prima riunione tenutasi a Milano, il Comitato direttivo ha eletto Presidente dell'ISERP il signor Vittorio Ornini e Vice Presidente Napoleone Iesurum, che fanno parte di una Giunta esecutiva rispettivamente in rappresentanza anche della OTIPI e della FIEG unitamente a Carlo Livi per la RAI e Roberto Cortopassi per la UPA.

ERNIA

ISTITUTO A. B. DE BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - TELEF. 287.050
Ha assicurato la presenza dei consulenti la medesima ottima sfiducia e d'eccezione, orario di

CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9 - 12; 14 - 19
Festivi 9 - 12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 A L. 10.000
Un Medico dell'Istituto riceverà dalle 8 alle 12 a:
AOSTA: Martedì 13 aprile Albergo Roma ed il secondo martedì di ogni mese.
PINEROLO: Sabato 17 aprile Albergo Torinese.
CUNEO: Martedì 20 aprile Albergo Superga.
GENOVA - Sabato 17 aprile Blitz Via Cadlaro 1 ore 9-19.
LA SPEZIA - Domenica 18 aprile Albergo Impero ore 9-24.
SAVONA - Lunedì 19 aprile Albergo Savoia ore 9-10.30

BERRY
Torino - Via Roma, 39
OCCHIALI DA SOLE
Il più vasto assortimento ed il meglio della produzione mondiale in linea e qualità

Herrera licenziato reagisce "lottando sempre„

Il duce senza panchina

L'allenatore afferma che assisterà all'incontro tra Roma e Catania per ricevere l'osanna dei tifosi - Aveva detto che Mussolini fece vincere lo scudetto alla Roma: «Non si può neppure scherzare?» - La principale accusa contro di lui: pensa solo al "dinero"

Roma. Herrera con l'attrice Monica Morelli in un recente spettacolo televisivo (Team)

Dice il suo oroscopo per domenica 11 aprile: «*L'amore deve imporre a dubitare di se stesso*». Inutile contarci. Helenio Herrera non imparerà mai: «*La mia ragion está siempre de lutar*», la mucca peremptoria, strizzando gli occhietti tondi e nerissimi, tra sbandate e nerissimi, troppo neri capelli. Questa domenica lui sarà allo stadio Olimpico per Roma-Catania, garantisce: a ricevere l'osanna dei tifosi, le loro tumultuose offerte di solidarietà e d'amore; mentre i suoi nemici saranno in fuga, lontani dalla città dove sarà già costretto a farsi scortare dai carabinieri per difendersi dall'ira popolare.

L'eroe sarà lui, gli altri i ribaldi: «*seguro*». Ma anche Herrera ha commesso un errore: non tanto dubitare dell'unico scudetto mai conquistato dalla Roma, così remoto, 1942, figuriamoci, piuttosto, dir male di Mussolini accusandolo di intervento ditatorial-truffaldino, «*Nottses, royans*», commenta (perché della gloria sua e del calcio parla in spagnolo, mentre le idee generali preferisce esprimerle in francese, le spiritosaggini dirle in italiano e di soldi discorre in qualsiasi lingua), stupidaggini, una battuta vecchia e mille volte ripetuta, a Roma non si può più neanche scherzare, adesso? Non su Mussolini, evidentemente: nella notte il gran consiglio si è riunito, ha decretato la sua caduta.

Un 25 luglio romanista al termine di un completo senz'altro turbido. Preparato da eventi precursori e minaccios. «*la guerra di Fiumicino*», «*la sparata del Fiumicino*». Scandito da citre strepitose rivelate con la più gran naturalezza: 150 milioni, «*Ci rimetto 150 milioni*», 170 milioni, «*Ho chiesto appena milioni più altri 50 milioni per le tasse*», manco fossero fiuscelini.

Gli intrighi

Condotto attraverso intrighi degni di cortigiani cinquecenteschi del Papa o di trafficanti del sottogoverno: lettere scottesate, pressioni sulle mogli e sulle amiche, conversazioni registrate, presenza di testimoni, parole d'onore disonorate, apparizioni di eminenze grigie, giuramenti spergiuri, documenti fascicolati, notai e pretori sulla sfondo. Costellato di insulti inventi e dichiarazioni sprezzanti, per niente nuovi nella storia della Roma e anche in quella di Herrera, che già in passato venne squalificato per due anni dalla Federazione spagnola del calcio per offese ai dirigenti della sua squadra. Cacciato con un licenziamento in tronco e con la trovata dell'iscrizione alla ricerca di un altro impiego, divertente ma non nuova neppure quella: l'aveva inaugurata anni fa la diva Bette Davis, sentendosi incompresa e trascurata disoccupata. Insonnia, infinite trame complicate e sproporzionate, che nascondono poi realtà semplici ma assai contrastanti: la cronica mancanza di quattrini della Roma e la leggendaria avidità di quattrini di Herrera.

«*Na età acarina, età rispetto*»: di «*dinero*», ovvio, che è una delle parole da lui ripetute più spesso. Le altre sono «*fabulosa*» (detto di annata o di partita), «*seguro*» (spesso abbinata al fideistico «venceremos»), «*cacabo*» (per definire la sua angoscia quando gli vendono i giocatori prediletti) e naturalmente «*entrenamento*», l'allenamento in cui ripone ogni certezza. Sarà davvero rispetto del danaro, oppure addirittura la rapacità con cui esige che tutto gli venga pagato, dai dodici minuti di presenza ad una cena del Club di tifosi alle diciassette parole da incidere sul disco esaltante la squadra, dalle spese di benzina per il tratto Aventino-Flaminio che porta da casa sua al luogo degli allenamenti alla bolletta del telefono. Ma non è solo questione di soldi, anche di carattere: e quello di Herrera è prepotente, egocentrico, inspettoso.

Rispetti umani non ne ha. Arrivi a casa sua con qualche minuto di anticipo: «*Allez vous faire une petite promenade, ça vous fera du bien*», e ti sbatte la porta in faccia, per riaprirla soltanto all'ora fissata. Si arrabbia, parla, sentenzia, rivela, dichiara: non si tiene niente o quasi, purtroppo fa il difetto di essere ripetitivo, quindi alla lunga monotono. Con la forza dei nervi tesi, non indietreggia di fronte a nessun cimento: improvvisa le ginnastiche yoga a cinquant'anni; legge poesie spagnole alla televisione; pubblica un libro di memorie (intitolandolo, naturalmente, «*Yo*»); scrive un libro di racconti polizieschi (intitolandolo, naturalmente, «*Sospense*»); con energica rapidità si libera delle famiglie che lo hanno stancato, con giovanile slancio vive a cinquantaquattro anni nuove storie d'amore. E se decide di produrre e interpretare un film, niente mezze misure: che il film racconti la vicenda di un geniale allenatore costretto per colpa di una malattia a lasciare la squadra amata, e che il titolo sia «*Ditirambo*».

Adora la ribalta, e vuole starci da solo. Ama combattere e vuol vincere sempre, in velocità. Un po' divo e un po' duce, ha la mania di dire tutto lui, di fare tutto lui, di comandare soltanto lui: tutto alla sua sfrenata avidità di danaro, questo fa sì che prima o poi i presidenti delle squadre non ne possano più, e tentino con ogni mezzo di liberarsene. Quando ci riescono, il mago miracoloso acquistato a caro prezzo con tanto entusiasmo si trasforma di colpo in un magliaro, e comincia la pubblica requisitoria delle colpe di Herrera: è una gazza ladra, è un invasato, è un fanfarone, è un fascista, è un ciarlatano, è un istrione, è un pazzo megalomane.

Non ha vergogna

Non serve a niente: Herrera rimane Herrera. Roma è una ragazza (possono averlo ammorbidito, non piegato né minato. Nessun allenatore ha mai ottenuto riconoscimenti così alti in campo tecnico, e così alti compensi). Prima di lui l'allenatore, in Italia, era soltanto un povero ex calciatore: grazie a lui oggi son tutti maghi, o almeno maghetti. Merito della sua genialità professionale, dicono Nereo Rocco e tanti altri. Merito anche della sua vocazione al mito: «*Soy un hombre representativo del nuestro tiempo*», constata serenamente, senza fare una piega. Merito del suo grande talento pubblicitario, della sua sensibilità ai mass media: «*Lo importante es che parlen de mi, aujourd'hui nous sommes dans la publicidad*».

Merito soprattutto di una caratteristica: come Mussolini o come Mike Bongiorno, Herrera non si vergogna mai di niente. Non tenta di sembrare diverso e migliore, non si pente degli errori, non si maschera i propri repentini cambiamenti di opinione, si smentisce senza timore, si esalta senza pudore. I fallimenti non lo sconcertano: non sono sempre casuali o provvisori, non dipendono da lui, mai che vada «*a dà troppo de importanza al offsio*», in ogni caso lui non si definirebbe mai e poi mai fallimentare. Le critiche non lo turbano: non sempre sfoghi di invidiosi, di falliti, di pagati, di nemici interessati, «*hombres de m. che non valgono un turacciolo*». Alla morale e alle idee crede poco («*palabras, palabras*»), ha più fiducia nel dominio esercito che nella persuasione razionale, per la razza umana nutre scarsa considerazione («L'uomo di sua natura non è buono e nemmeno intelligente, si sa»). E' invece assolutamente convinto del proprio valore, sicuro della propria personalità, certo di essere un capo. L'assenza del dubbio e la fede in sé sono la sua forza: quella che gli permetterà probabilmente di attraversare indenne e magari vittorioso anche la bufera romanista, a dispetto dell'oroscopo.

Lietta Tornabuoni

Pasqua a Palazzo di Giustizia

Mezza Roma incriminata (e l'altra metà aspetta)

E' cambiata la folla dei sospettati e degli imputati: non più lestofanti di rione, ma ex amministratori, ex sindaci, decine d'industriali, deputati, docenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile

Pasqua arriva in Palazzo di Giustizia con un grosso fascio di mandati di cattura e ordini di comparizione, arresti di indagine, provvedimenti di istruttoria. Mezza Roma è partita per le vacanze, l'altra metà si sente virtualmente «indiziata di reato».

La nota insolita che caratterizza questa Pasqua giudiziaria e la nuova tipologia dei delitti e dei sospettati o accusati di delitti un tempo chi frequentava le aule giudiziarie. Il futuro alla lontana. Erano tipi, otto su dieci, d'estrazione popolare, perdatori contro la quiete domestica, contro le cose esposte alla pubblica fede o contro l'incolumità e la dabbenaggine del prossimo.

Da qualche tempo, il quadro sembra mutato. I delitti passionali sempre più radi e sempre più distantemente seguiti: il lestofante di rione, facile al coltello pare sia in rapida decadenza. Gli imputati e gli imputabili che in questa stagione hanno tenuto occupati gli uffici giudiziari di Roma fanno pensare ad un'evoluzione socio-culturale verso il ceto medio-superiore.

Un ex presidente dell'azienda di trasporti pubblici (la Stefer) ed un impresario edile han trascorso un mese di carcere sotto l'accusa di truffa aggravata. Un ex sindaco, Amerigo Petrucci, da vari mesi sta spiegando al tribunale d'essere innocente delle irregolarità che gli si attribuiscono in ordine alla gestione dell'Onmi romana di cui fu presidente. Decine di industriali ricevono comunicazione d'essere sotto inchiesta per inquinamento. Le Poste ricevono un'intimazione a pagare forte ammenda per infrazioni alle norme sull'igiene del lavoro ragioni postali costretti a lavorare in bui scantinati, senza aria e senza servizi adeguati.

Un'altra inchiesta s'indirizza verso l'Università, i laboratori di chimica in condizioni d'inagibilità, due cliniche, quella d'ostetricia e quella di ginecologia, ugualmente (impresentabili) e un'altra verso i cantieri edili. C'è infine l'inchiesta «di grido», quella del pretore Infelisi sugli istituti per l'infanzia, inaugurata l'Onmi nei suoi riflessi comunali e nazionali.

Mentre il pretore Infelisi dava mano alle prime conclusioni, giungevano sconcertanti messaggi in Palazzo di Giustizia forse il primo segno d'un indimostrabile malessere, d'un disagio serpeggiante «in alto loco» per le possibili implicazioni di questa marcia dei pretori lungo i nuovi filoni della ricerca della giustizia: l'ecologia, le condizioni di vita dei lavoratori, la speculazione edilizia, l'accidia istituzionale e l'incapacità, l'affarismo e anche la violenza sui bambini.

Il ministro di Grazia e Giustizia ha fatto sapere che, in base a una nuova legge, quattordici pretori e dodici cancellieri dovranno essere distolti dalla pretura e avviati a un altro servizio. Gli organici della pretura di Roma contano di centocinquanta magistrati e centosettanta cancellieri. Sentir parlare di «personale esuberante» con quali chiari di luna e con in corso queste indagini «a tappeto» fa davvero un gran brutto effetto.

Continuando nella rassegna dei personaggi inquisiti in Palazzo di Giustizia, notiamo un deputato, l'on Carlo Felice «un uomo nuovo, un amministratore onesto», la deputazione i manifesti elettorali del 1968), un avvocato e cinque importatori accomunati dall'accusa d'aver lavorato attorno ad una legge di «liberalizzazione» del gioco dei flippers ed un commissario di pubblica sicurezza, Augusto Cavaliere, su cui s'apre un procedimento per abuso di potere.

In questo via vai di sospetti, c'è qualche episodio di inversione di corrente, di inquisitori che vengono a loro volta inquisiti. Il sostituto procuratore Dell'Anno mette sotto accusa il deputato Felici ed è da questi ricambia-

Nonostante l'appello i banditi tacciono

Ancora angoscia per la madre del bimbo rapito in Sardegna

Ottocento volontari pronti a cominciare le ricerche, ma si teme per la vita degli ostaggi - Smentita la richiesta 200 milioni per liberare il piccino (nove anni) sequestrato col padre

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 10 aprile.

E' trascorsa un'altra notte d'angoscia e di vana speranza per la signora Pietrina Fresu, madre del piccolo Agostino Ghilardi, il bimbo di 9 anni rapito assieme al padre. L'appello che la donna aveva rivolto ai banditi giovedì per radio e per televisione è rimasto inascoltato dai fuorilegge.

E' convinzione di tutti che

Agostino

soltanto il pagamento del riscatto potrà consentire alla signora Ghilardi di aver riabbracciare il suo bambino ed il marito. E questo proposito i familiari dei due ostaggi hanno oggi smentito in maniera categorica di aver stabilito contatti con i banditi.

Alcune persone sono state incaricate di avviare le trattative: tra queste si sarebbe anche un noto penalista nuorese, profondo conoscitore dell'ambiente in cui agiscono i fuorilegge. I Ghilardi hanno soprattutto smentito la voce secondo la quale i banditi avrebbero fatto loro sapere di pretendere 200 milioni per la liberazione del possidente e del bambino.

«*Se veramente ci chiedessero una somma del genere* – hanno detto — *avremmo poche speranze di rivedere Giovanni Maria ed Agostino, poiché, nonostante tutto, oggi non siamo assolutamente in grado di racimolare una cifra del genere. Siamo sicuri che i banditi sono perfettamente a conoscenza delle nostre possibilità e che la loro richiesta di denaro non sia assurda*».

Anche oggi gli inquirenti non hanno avuto sosta: presso la tenenza dei carabinieri di Olbia sono state diverse persone, ma nulla è emerso durante questa fase delle indagini. Inoltre, secondo la nuova procedura, gli inquirenti non hanno il diritto di conoscere l'esito degli interrogatori eseguiti dal magistrato, ma debbono compiere accertamenti che lo stesso magistrato può richiedere e ciò crea nuovi ostacoli all'investigazione. Infatti, spesso avviene una perdita di tempo, che purtroppo gioca a favore dei fuorilegge.

Battute dei carabinieri sono state svolte anche nel golfo del Golfeano con il Nuorese anche stamane, vi hanno partecipato uomini della compagnia di Orieri, guidati dal capitano Vincenzelli, e del gruppo di Nuoro, agli ordini del colonnello Giansante. Sono state effettuate perlustrazioni nei territori di Orune, di Bitti, Nuro, Benetutti e Bono, ma la fatica dei carabinieri è stata vana. Nessuna traccia dei rapiti, nessuna indicazione utile.

Si ritiene che i fuorilegge abbiano cambiato zona e che con marce notturne forzate abbiano raggiunto il confine tra il Goceano e il Nuorese. Si dovrebbe dedurne che gli inquirenti sono convinti che il sequestro hanno partecipato banditi provenienti appunto dal Nuorese (Campana, oppure altri orunesi ricercati?). L'ipotesi è avvalorata dal fatto che nel Nuorese sono stati intensificati blocchi stradali da parte delle forze dell'ordine. Vengono controllate tutte le auto in transito ed i loro occupanti.

Ad Arzachena, frattanto, gli 800 volontari che si erano messi a disposizione il giorno seguente il sequestro, sono pronti a mettersi in cammino per le campagne. Ma questa volta sono stati i familiari di Agostino e Giovanni Maria Ghilardi a opporsi fermamente a questa generosa prova di solidarietà. Temono che i fuorilegge, messi alle strette, possano compiere un gesto disperato e, hanno detto, soprattutto salvaguardare l'incolumità degli ostaggi.

Per quanto riguarda le indagini, non si escludono nuovi colpi di mano nei prossimi giorni, anche se le forze di polizia agiscono ora con maggiore cautela rispetto ai primi momenti dell'inchiesta. Si stanno controllando attentamente le posizioni di molte persone sulle quali si nutrono abbiano contatti o siano coinvolte con il mondo della malavita e con i sequestri di persona.

m. g.

Una sentenza sull'abbandono del tetto coniugale

Quando non si ama il marito non è reato scappare di casa

Assolta una signora che lasciò lo sposo il quale chiede la separazione legale

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 aprile.

«Affinché l'abbandono del tetto coniugale non sia penalmente perseguibile non è necessario che si riscontrino maltrattamenti o danni materiali o morali alla persona. E' sufficiente che si verifichi una condizione di disagio, di indifferenza o di natalità psicologica verso l'altro coniuge. Una situazione, insomma, da rendere nulle tutte le condizioni per quella positiva e serena convivenza indispensabile nel matrimonio».

Questo il principio sostenuto nella sentenza con la quale il dott. Francesco Dettori, pretore della terza sezione della pretura penale di Milano, ha assolto «perché il fatto non costituisce reato», Antonia Polignano, di 32 anni che è stata appunto denunciata per abbandono del tetto coniugale.

La giovane donna, originaria della provincia di Bari ma, all'epoca dei fatti, domiciliata a Bresso (Milano), ha spiegato al magistrato che si era sposata quasi senza conoscere il futuro marito, come ancora avviene talvolta al suo paese. E dopo il matrimonio non era nato in lei alcun sentimento per il marito verso il quale provava assoluta indifferenza. Dopo due anni di convivenza e dopo aver chiesto voltato al marito di concederle la separazione legale, era fuggita di casa.

Il pretore ha sottolineato che «*sarebbe contrario ad ogni principio di giustizia obbligare un coniuge, sotto minaccia della sanzione penale a continuare la convivenza coniugale quando siano venuti... a tutti i presupposti che sottendono a tale convivenza e che la rendono ancora possibile*».

g. m.

Dichiarazione del ministro

Efficace il vaccino contro l'influenza

Nell'inverno in corso ha avuto un andamento moderato: il '69-'70 colpito un italiano su quattro

Roma, 10 aprile.

Una nota del ministero della Sanità fa il punto sull'andamento delle principali malattie infettive nel 1970. Essa rileva che, per quanto riguarda l'influenza, i primi mesi dell'anno scorso hanno visto esaurirsi le manifestazioni morbose dovute al virus *A 2 Hongkong '68*, che nell'inverno 1969-70 avevano colpito il 20-25 per cento della popolazione italiana.

Nell'autunno scorso, prosegue la nota, è stato attuato un programma di vaccinazione anti-influenzale, per il quale sono stati messi a disposizione degli uffici sanitari locali circa due milioni di dosi di vaccino contro il virus *A 2 Hongkong '68* e contro il virus tipo B.

Secondo le raccomandazioni impartite a suo tempo dal ministero, le dosi di vaccino sono state impiegate per il 70 per cento su soggetti anziani affetti da malattie croniche debilitanti e per il 30 per cento su personale dei pubblici servizi di primario interesse collettivo, compreso quello sanitario.

Così, negli ultimi mesi del 1970 e soprattutto in dicembre, l'influenza ha avuto un andamento moderato a differenza di quanto era accaduto nell'inverno precedente.

Le manifestazioni morbose più recenti sono state sostenute soprattutto dal virus influenzale di tipo *B*, del quale sono stati isolati numerosi ceppi da focolai segnalati a Roma, Milano, Genova, Parma, Caserta, Matera.

Anche per la prossima stagione invernale, conclude la nota, Mariotti ha posto allo studio un programma di vaccinazione anti-influenzale, che sarà sottoposto al Consiglio superiore di Sanità, non ne sarà assicurato il finanziamento. (*Ansa*)

Petroliera inquina il mare a Portofino

(*Dal nostro corrispondente*)

Rapallo, 10 aprile.

(m.r.) Un elicottero della Guardia di Finanza mentre era in volo al largo della punta di Portofino ha scorto una lunghissima scia oleosa dietro la petroliera «Polare» mentre era in navigazione da La Spezia a Genova.

Il comando sezione aerea della Guardia di Finanza ha denunciato l'episodio di inquinamento del mare al pretore di Chiavari, il quale dopo l'accertamento dovrà denunciare i responsabili.

Nello stabilimento Italsider di Bagnoli

Cinque operai investiti da un lingotto rovente

(*Dal nostro corrispondente*)

Napoli, 10 aprile.

(a.l.) Cinque operai dello stabilimento «Italsider» di Bagnoli addetti al controllo di un altoforno, sono stati investiti da un lingotto di acciaio rovente.

Gli infortunati — Renato Bascolo, di 31 anni, Romualdo Pasolino, di 35, Bruno Pangino, di 46, Mario Brancaccio, di 44, e Alessandro, di 49 — rimasti gravemente ustionati, sono stati trasportati al centro traumatologico dell'Inail, dopo le urgenti pratiche prese l'infermeria dello stabilimento.

Più gravi sono le condizioni di Renato Bascolo e Romualdo Pasolino ai quali i sanitari hanno riscontrato ustioni diffuse di secondo e terzo grado alle gambe ed in altre parti del corpo. Meno preoccupanti le condizioni degli altri tre ricoverati, che se la caveranno in una ventina di giorni.

L'ispettorato del lavoro e la direzione dell'«Italsider» hanno disposto un'inchiesta per accertare le circostanze in cui è avvenuta la sciagura e le eventuali responsabilità.

LA STAMPA
Domenica 11 Aprile 1971
Anno 105 Numero 82

ricerche di personale qualificato

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ricerca per uno dei suoi Stabilimenti siti nella cintura di Torino:

INGEGNERE
per servizio tecnico d'officina

richiedono:
— Età 28-32 anni;
— Capacità di coordinamento e di comando di gruppi di lavoro (metodi, attrezzature, manutenzione e impianti) dinamismo, spirito di collaborazione;
— Esperienza in lavorazioni meccaniche o elettromeccaniche di particolari minuti con produzioni grande serie.

Si offre, dopo un primo periodo di inserimento, la totale responsabilità del servizio con inquadramento nella categoria dirigenti.
Per la selezione è assicurata la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:
ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 577 — 10100 TORINO.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA ED ELETTRONICA PER IL STABILIMENTO TORINO RICERCA UN

Tecnico Elettronico

preferibilmente ingegnere cui affidare l'incarico di: **Assistente del Direttore di Produzione** per la realizzazione e la conduzione tecnica di linee di produzione di apparecchiature elettroniche.

Si richiede:
— esperienza di qualche anno maturata in primarie aziende e conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
— buona retribuzione con prospettive di carriera;
— inserimento in ambiente dinamico con possibilità di aggiornamento tecnico presso una industria leader americana.

Età preferita da 28 - 35 anni

Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 586 - 10100 Torino».

Un importante Gruppo Internazionale ricerca per uno degli stabilimenti con sede in Piemonte:

il responsabile del sindacale (Rif. A)

di una unità produttiva di circa 4000 dipendenti. Il candidato sarà alle dirette dipendenze del Direttore del Personale e dovrà possedere una pluriennale esperienza di problemi giuridici e contrattuali, una preparazione culturale a livello universitario, doti di equilibrio e personalità spiccate.

Età 30-35 anni. Si offre un inquadramento in prima categoria contrattuale e retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza del candidato.

l'addetto alle relazioni sindacali (Rif. B)

da avviare gradatamente alla carriera nell'ambito della Direzione del Personale. La posizione potrebbe configurarsi con neolaureati o laureandi, particolarmente orientati verso problemi giuridici e normativi, dinamici, aperti, con indubbie capacità di relazioni e doti di carattere. Si prevedono buone prospettive di carriera. Scrivere, dettagliando curriculum, a:

«Etas-Kompass Pubblicità 5109 — 10100 Torino».

Primaria società francese produttrice di elementi e sistemi per l'automazione ricerca

INGEGNERE
per calcolatori di processo

da adibire ad attività tecnico commerciale.

Si richiede:
— ottima conoscenza del mercato italiano relativo
— buona introduzione presso la clientela potenziale in campo industriale e scientifico

Si offre:
— un lavoro di grande autonomia ed interesse a livello nazionale
— una retribuzione effettivamente adeguata ai meriti reali.

Questo annuncio è noto ai dipendenti. I contatti saranno svolti direttamente con la direzione e improntati al massimo riserbo.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1285 - 10100 Torino».

INGEGNERE

formato nell'industria automobilistica, esaminerebbe proposte che permettano sfruttarne le particolari esperienze ad alto livello, la pratica tecnica e commerciale, la capacità di guida di uomini, l'ottima conoscenza dell'inglese e francese.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7047 — 10100 Torino»

CAPO SERVIZIO

Meccanico, esperienza pluriennale controllo qualità, lubrificazione, impianti campo auto-elettromeccanico conoscenza lingue esamina adeguata proposta anche in veste commerciale

Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 7076 - 10100 Torino»

DIRETTORE VENDITE

reso qualificato e pluriennale esperienza nel mercato dei prodotti di consumo **esaminerebbe adeguata proposta** da piccola o media azienda.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1315 — 10100 Torino».

La CHIMICA consociata della ANIC, Società Gruppo ENI, cerca per il proprio stabilimento di Sarroch

infermieri generici

con esperienza di pronto soccorso.

E' richiesta la disponibilità al lavoro in turni.

SARAS CHIMICA

Scrivere specificando età, titolo di studio ed esauriente curriculum professionale a: SARAS CHIMICA S.p.A. - Ufficio Assunzioni - Casella postale 3587 - 20100 Milano.

IMPORTANTE AZIENDA SETTORE SIDERURGICO

per potenziamento organico sede tecnica cerca

1) addetto ufficio vendite e spedizioni

- età 25-35 anni
- preparazione culturale adeguata
- attitudine a:
  - contatto con clientela, trasportatori, spedizionieri
  - coordinamento reparto spedizioni

2) disegnatori progettisti particolaristi

per ufficio tecnico d'officina

Offresi:
— inquadramento e retribuzione commisurati effettive capacità ed esperienza

Mandare dettagliando curriculum ed elementi interesse a: «Etas - Kompass Pubblicità 5111 — 10100 Torino».

Importante industria confezioni uomo esperto nel lancio, organizzazione e gestione

SPACCI CONFEZIONI
per vendita diretta

Scrivere:
«Etas-Kompass Pubblicità 7137 — 10100 Torino».

Istituto Tecnico Grafico, San Paolo, Brasile

ricerca specialisti in:

Tecnologia di Legatoria, Tecnologia Offset

richiede: profonda conoscenza tecnologica relativa alla propria specializzazione.
offre: contratto pluriennale, retribuzione elevata, assistenza previdenziale.

Si scrivere telefonare per fissare colloquio informativo a:
ACIMGA (Associazione Costruttori Macchine Grafiche ed Affini) - Tel. (011) 832.376 Lungo Po Antonelli 45 - 10153 Torino.

IMPORTANTE SOCIETA' RINOMANZA MONDIALE cerca
PER SUO STABILIMENTO IN TORINO
ESPERTO COSTRUZIONE ELETTRODI RAME E GRAFITE E CONDUZIONE MACCHINE ELETTROEROSIONE

Trattamento adeguato alle effettive capacità

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5102 - 10100 Torino».

COSMETICO-FARMACEUTICA
ASSUME

VENDITORE/ICE DIMOSTRATRICE

per Torino e Provincia
per Italia Centro Nord

preposizionamento vendita esclusiva Farmacie.
Richiedesi ottima e documentabile esperienza. Età 25-30 anni. Retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale, elevate provvigioni e rimborsi spese.
Scrivere PUBBLIMAN CASELLA 171/G - 28100 NOVARA.

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZA

ADDETTI COMMERCIALI

Si richiede diploma di scuola media superiore ed una buona conoscenza della lingua tedesca.

Dettagliare curriculum a:
«Etas-Kompass Pubblicità 1222 — 10100 Torino».

Primaria internazionale di prodotti e sistemi per l'automazione industriale ricerca per il proprio servizio commerciale Piemonte

Perito od Ingegnere

età
— pluriennale esperienza nel campo specifico
età
— retribuzione adeguata alla esperienza maturata
— prospettive di sviluppo in azienda in rapida evoluzione

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1283 - Torino».

Azienda Italiana di Telecomunicazioni Importanza

cerca

GIOVANI OPERAI DA QUALIFICARE

per le proprie sedi di Torino e provincia.

Titoli preferenziali:
— diploma o frequenza di istituto professionale
— licenza media inferiore oppure titolo equivalente
— età tra i 18 ed i 25 anni.

offrono buone condizioni generali e compiti tecnicamente qualificanti; l'azienda dispone attività assistenziali di livello elevato.
Precisare età, domicilio, curriculum scolastico, precedenti lavorativi.

Scrivere a:
AZIENDA ITALIANA TELECOMUNICAZIONI
Casella postale -

Azienda a livello internazionale settore macchine ufficio e centri elettronici, ricerca:

GIOVANI

per propria filiale Torino
si richiede:
— età compresa fra i 21 e 28 anni;
— diploma istituti tecnici;
— istruzione media superiore;
— spiccata sensibilità ad attitudine commerciale

Si offre:
— interessante retribuzione costituita da stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese;
— corso di qualificazione retribuito e svolto presso sede centrale di Milano;
— possibilità di carriera e di conoscere moderne tecniche organizzative.

Scrivere a «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 7170 — 10100 TORINO».

Società a livello internazionale sede in Torino costruttrice di prodotti per l'automazione

ricerca **Capo Ufficio Tecnico**

Si richiede: — esperienza pluriennale nella progettazione di apparecchiature per l'automazione industriale
— spirito organizzativo

Si offre: — retribuzione adeguata all'effettivo valore ed alla preparazione personale
— ottime possibilità di evoluzione in ambiente giovane e dinamico

Il personale della Società è al corrente dell'annuncio, si assicura massima riservatezza.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1284 - 10100 Torino».

Industria metalmeccanica d'importanza internazionale ricerca:

Diplomato

per ufficio acquisti - esperienza biennale - indispensabile conoscenza lingua inglese.

Telefonista

veramente esperta, buona - conoscenza lingue.

Tubisti – Elettricisti

pratici impianti industriali.

Indicare referenze, posti occupati, pretese.

Scrivere Etas-Kompass 5117 - Torino.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

cerca **un venditore di pubblicità**

per l'ufficio di produzione per il Piemonte con sede a Torino

con cultura scuola media-superiore, spiccata attitudine ai contatti, presenza, ed età compresa fra i 23 e i 30 anni. E' gradita (ma non indispensabile) un'esperienza di vendita di spazi pubblicitari. E' indispensabile l'automezzo.

offre interessante livello retributivo, l'inquadramento nel Contratto Editoriale.

Inviare curriculum dettagliato e fotografia a Arnoldo Mondadori Editore, Direzione del Personale, via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano.

La PFIZER-COTY ricerca

estetiste consulenti

per le seguenti zone: LOMBARDIA - PIEMONTE LIGURIA - EMILIA ROMAGNA.

Si richiede: — esperienza biennale di vendita nelle profumerie
— conoscenza del make-up e trattamento
— serietà e buona presenza

Si offre: — regolare inquadramento nell'industria chimica
— interessante stipendio fisso
— ottimi rimborsi spese e premi incentivi

Scrivere o telefonare per appuntamento a: PFIZER-COTY - Viale Certosa 218 - Milano Telefono 305 726

SOCIETA' DI MONTAGGI CON PLURIENNALE ESPERIENZA DI MANUTENZIONE IMPIANTI PETROLIFERI PETROLCHIMICI CERCA PER LA MANUTENZIONE DELLA RAFFINERIA B.P. - VOLPIANO:

MECCANICI

ex motoristi navali con lunga esperienza di manutenzione pompe, compressori.

ELETTRICISTI

con esperienza manutenzione quadri e motori B.T. e M.T.

TECNICI ELETTRONICI

esperti in regolazioni industriali.

DATTILOGRAFA

ottima conoscenza inglese.

Telefonare per fissare colloquio 7,30-9; 17,30-18,30 982.069, prefisso 011.

LAUREATI IN GIURISPRUDENZA

Assumonsi da primaria Compagnia d'Assicurazione per proprio Ufficio Sinistri di Torino.

ASSUMONSI:
n. 2 Periti Liquidatori
n. 2 Segretari-Legali (possibilmente con esperienza in Uffici Sinistri)

Indirizzare richiesta dettagliata con curriculum a: «ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 7148 — 10100 TORINO»

L'Ospedale Civile di Vicenza

intende conferire per incarico 1 posto di

VICE DIRETTORE SANITARIO

I requisiti di legge richiesti sono quelli previsti dall'art. del D.P.R. 27 marzo 1969 n. 130.

COMUNE DI NICHELINO

di Torino

CONCORSO ED UN DISEGNATORE

del 28 maggio 1971

Stipendio:
annuo lordo iniziale di Lit. 1.300.000, biennali del 2,50%; tredicesima mensilità; indennità integrativa speciale a sensi di legge, assegno integrativo mensile a sensi legge.

Ritenute:
di legge.

Età:
minima anni 18, massima 30 salvo eccezioni di legge.

Titolo studio:
licenza scuola media inferiore o titolo equipollente e diploma professionale di specializzazione in disegno oppure altro titolo ritenuto equivalente dalla Commissione Esaminatrice.

Eventuali chiarimenti presso la Segreteria Comunale.

Il
ELIO

Siete di temperamento dinamico, aperto, socievole?
Avete un diploma scuola superiore e un'età compresa fra i 18 e i 27 anni?
Sapete presentarvi con grazia, stile e personalità?
Siete disposte a operare in centri diversi dalla Vostra residenza abituale?

L'ORÉAL

Vi propone professione e prestigiosa

consulente di bellezza

Le prescelte svolgeranno la loro attività nei Grandi Magazzini, offrendo consulenza su prodotti di bellezza, sia al pubblico, sia al personale magazzini stessi.
Una precedente esperienza in attività a contatto con il pubblico potrà costituire titolo preferenziale, ma non determinante; infatti previsti un corso di formazione e un costante aggiornamento professionale.

Residenze preferenziali: Milano, Torino, Genova, Napoli, Roma, Bologna, Firenze.
Superiore alla media, adeguata all'importanza della mansione.
II categoria impiegatizia.

indirizzando al Servizio Selezione e Addestramento
PROFUMERIA - Via Garibaldi 42 - 10122 Torino

IMPORTANTE
ELETTRODOMESTICI

ricerca:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Responsabile budget e costi.

Requisiti: laurea in economia e commercio, conoscenza delle tecniche amministrative, fiscali e bancarie.

Ottima padronanza delle tecniche di contabilità industriale e di controllo budgetario, finanziario ed economico.

Dettagliare curriculum vitae a «Etas - Kompass - Pubblicità 558 - 10100 Torino».

TOCCO MAGICO S.p.A. specialisti per capelli
per ampliamento rete distribuzione Piemonte, assume

pos. 1 - **UN ISPETTORE e UN AGENTE DI SCORTA** massimo Diploma, auto propria, perfettamente inseriti parrucchieri, esperienza vendita e conoscenza perfetta almeno settoriale acquisita stabilmente presso 3 massimo 2 società. Offresi: superfisso provvigionale, incentivi vari.

pos. 2 - **6 VENDITORI** ragazzi massimo tredicesimi Torino-Alba-Cuneo-Novara-Vercelli con esperienza quantomeno acquisita presso una o due società stesso tipo i milani. Offresi: provvigioni, contributi vari, premi di garanzia, ottimi incentivi.

Solo se in possesso requisiti richiesti presentarsi per colloquio presso Filiale Torino - Via Campania 24 - giovedì 15 aprile ore 8,30-16 oppure indirizzare curriculum vitae a mezzo espresso citando posizione interessato a TOCCO MAGICO S.p.A. - Via Dei Mille 7/B - Roma.

Un importante gruppo industriale americano ricerca per il proprio Ufficio di Torino un

VENDITORE

di apparecchiature elettroniche per ricerca scientifica da collocare presso laboratori di ricerca universitari, industriali, governativi, ecc.

Siamo pertanto interessati a contattare persone (possibilmente laureate) che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale in questo settore.

Inviare curriculum dettagliato a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 112 — 20100 MILANO».

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

- **OTTAVINO** con obbligo del 2°, 3° e 4° flauto
- **VIOLINO DI FILA** presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
- **1° TROMBONE** con obbligo 2° e 3° presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande d'ammissione redatte in carta semplice, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate a mezzo lettera raccomandata entro il 28 maggio 1971 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia bandi presso le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

DI
PROV. DI TORINO

CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI GUARDIA URBANA - NOTIFICATORE

Titolo di studio: Licenza Scuola Media inf. o titolo equipollente.
Scadenza: ore 12 del 10-5-1971.
Informazioni: Segreteria Comunale.

Il Segretario Comunale
Dott. D. DE PETRIS

Il Sindaco
Comm. N. MAGNETTO

I giovani e i vecchi a confronto

Gli anarchici italiani riuniti in congresso

L'assemblea aperta ieri a Carrara - I lavori, segreti, durano fino a domani: è il loro «modo di festeggiare Pasqua» - Esclusi [illegible] i giornalisti, anche quello dell'«Unità», «perché borghesi»

[illegible] nostro inviato speciale]
Carrara, 10 aprile.

Gli [illegible] hanno [illegible] terza. Aprendo [illegible] a Carrara il loro 10° Congresso nazionale, si sono affrettati a sbarrare le porte davanti alla folta schiera di giornalisti, giunti da ogni parte d'Italia. «Ci riuniamo per discutere di noi» [illegible] per correre dietro alla pubblicità» ha spiegato con aria compunta [illegible] ai lavori che, ad occhio e croce, [illegible] più di [illegible] anni. «Soprattutto quando un[illegible] pubblicità [illegible] viene [illegible] una certa parte e con scarso buon gusto» ha aggiunto un altro, di [illegible] più matura, con evidente allusione ai giornali «borghesi».

Il Congresso si svolge nella sede del gruppo anarchico «Germinal», che dispone di [illegible] ampio salone sopra il Politeama Verdi, nella centralissima piazza Matteotti. I congressisti sono più di trecento: ci sono i delegati dei gruppi aderenti alla Fai, la Federazione Anarchica Italiana, gli osservatori dei «*gruppi di iniziativa anarchica*» e della «*federazione di gruppi anarchici*», cioè di quei movimenti prevalentemente guidati da giovani, che contestano la validità della linea politica della Fai (di essi, per citarne uno, fa parte il gruppo del «ponte della Ghisolfa» di Milano, cui era iscritto Giuseppe Pinelli, il ferroviere morto dopo l'arresto in questura, [illegible] giorni che seguirono il tragico attentato alla Banca dell'Agricoltura); sono anche presenti osservatori stranieri, in particolare tedeschi, spagnoli e francesi.

E' una galleria di personaggi pittoreschi: barbe folte, chiome ribelli, «blue jeans» e stivaletti, tanti maglioni e poche cravatte. Il Congresso durerà tre giorni, forse [illegible] tro: «*Un modo tutto nostro di celebrare* [illegible] *festività pasquali*» [illegible] legge nel saluto che *Umanità Nova*, il settimanale della Fai, ha rivolto ai congressisti.

Porte chiuse, dunque; ma è venuto il mezzogiorno e qualche congressista è uscito per andare a mangiare al ristorante, mentre gli altri facevano quadrato attorno alla «tavola fredda» allestita nel salone. C'è stata, da parte dei giornalisti, una [illegible] propria «caccia all'uomo», nel tentativo di strappare delle indiscrezioni: una parola qui, una parola là, hanno infine consentito di individuare, con buona approssimazione, alcuni temi attorno ai quali il Congresso ha cominciato a discutere. Essi riguardano, in particolare, i contrasti tra i vecchi e i giovani anarchici, resi più acuti dagli avvenimenti che in questi ultimi anni hanno riempito le cronache dei giornali: gli attentati [illegible] Milano e Roma nel dicembre 1969, il processo contro gli anarchici lombardi.

L'esperienza di tante «lotte» ha fatto diventare riflessivi i vecchi anarchici, preoccupati di opporsi soprattutto ad ogni forma di «potere» dell'uomo sull'uomo. «*I giovani hanno dimostrato con l'azione, a Parigi come a Praga, di aver assimilato lo spirito libertario, ma ai cui corrono il rischio di* [illegible] *diventare strumento dell'autoritarismo*». Dal 1945 al 1965 le defezioni dal movimento ufficiale anarchico italiano sono venute numerose proprio dalla parte di quei giovani che, avendo attribuito ad esso obiettivi [illegible] rivoluzione totale, [illegible] pio», erano rimasti [illegible] Ora i giovani dissidenti sono tornati alla carica, accusando vecchi esponenti dell'anarchismo italiano [illegible] Alfonso Failla, Ugo Mazzucchelli, Umberto Marzocchi e Mario Mantovani, d'indugiare alla tentazione di dar vita ad una struttura federativa di tipo burocratico per coordinare tutti i movimenti.

E [illegible] sia proprio così, visto [illegible] anche oggi, come [illegible] occasione dell'ultimo congresso, [illegible] si[illegible] piuttosto frequenti i richiami ad Errico Malatesta, il quale già alla fine dell'800, sosteneva [illegible] «*soltanto l'accordo, l'associazione e l'organizzazione sono la legge della vita e il* [illegible] *retto della forza* [illegible] *prima che dopo la rivoluzione*» e [illegible] «*meno gli anarchici sono organizzati, più si tracano* [illegible] *discrezione* [illegible] *qualche individuo*».

[illegible] sono stati richiamati privi [illegible] illuminazione, essendo [illegible] viva nella [illegible] congressisti la denuncia fatta dalla [illegible] sull'esistenza di agenti provocatori nei gruppi del «ponte della Ghisolfa» [illegible] Milano (Giuseppe Pinelli) e del «22 marzo» di Roma (Pietro Valpreda).

Lo scontro fra anarchici ortodossi e anarchici di nuovo stile [illegible] messo in luce un altro fatto: i primi respingono fermamente ogni azione di violenza fine a se stessa. «*La violenza*, sono parole di Mario Mantovani, *non è affare nostro se non quando dobbiamo difenderci dalle minacce autoritarie, dalla violenza aggressiva degli organi esecutivi dello Stato. E così nella rivoluzione: noi troviamo giusto soltanto quando* [illegible] *scaturisce spontaneamente dal popolo ed esplode autonomamente. Intesa in altro modo la violenza diventa arma autoritaria, e per questo noi la rifiutiamo*».

Non sono mancati accenti polemici al processo di Milano e a quello, prossimo, di Roma, nei quali giovani anarchici sono imputati [illegible] atti dinamitardi. «*E' terrorismo di destra*, è stato detto, *perché se, per assurdo, fossero in causa degli anarchici, questi non esiterebbero ad assumersene la responsabilità e ad ammettere il loro tragico errore. Ma essi si proclamano innocenti, quindi respingono decisamente* [illegible] *accettazione della violenza fine a se stessa ed esclusivamente distruttrice. E noi dobbiamo credergli*».

Gli anarchici, e sono parecchi coloro che dicono di pensarla così, non sono contrari oggi alle scelte e agli attivismi che avrebbero fatto inorridire gli antichi teorici della loro dottrina. Nessuna [illegible], però, [illegible] i marxisti, fautori di governi popolari: l'anarchismo rifiuta [illegible] governo. «*Fossimo partito*, sono ancora parole del direttore di "Umanità Nova", *chiederemmo, e forse otterremmo, voti. Ma noi chiediamo solo degli uomini che sappiano autogovernarsi senza guide o avanguardie illuminate, che pretendono di rappresentarli e, quindi, di governarli*».

Filiberto Dani

Una nuova svolta nelle indagini sulla rapina di Genova

I tupamaros nascosti in una baita fuggirono dopo il delitto del Rossi

Era stata acquistata dall'assassino del fattorino e dai suoi amici - Forse l'organizzazione era in contatto [illegible] le «Brigate Rosse» di Milano - La polizia sospetta di [illegible] persone: tra esse [illegible] sarebbero lo «svizzero» [illegible] rapimento Gadolla e l'uomo che parlava da «Radio Gap» - A colloquio [illegible] amico «maoista» del Rossi

(*Dal nostro inviato speciale*)
Genova, 10 aprile.

«La baita sui monti [illegible] Pigna era del Rossi e dei suoi [illegible]. L'avevano comprata e c'erano stati più volte per villeggiarla, forse per farne un rifugio per compagni nel [illegible] — *dice il capo della "politica" di Genova, Catalano* — un rifugio ideale perché quella casa, nell'entroterra di Ventimiglia, è [illegible] un passo dal valico della Gouta che porta in Francia e che, pur essendo transitabile in auto, non è sorvegliato. Subito dopo il delitto dei Rossi, qualcuno in quella baita c'è stato. E' gente che [illegible] ha tagliato la merda in fretta, come se scappasse. Non sappiamo chi [illegible]: ma forse il qualcuno dei dodici che cerchiamo e che sono partiti da Genova...».

Altri dodici in fuga, dunque. Questa storia [illegible] «*tupamaros genovesi sta davvero gonfiando in modo impressionante. Facciamo un po' di conti. Sei — Rossi, Rinaldi, Battaglia, Del Papa, Alessi e Carlo Piccardo — sono* [illegible] [illegible] *carcere a vario titolo. Due (Giuseppe Piccardo e De Scalzo) sono ricercati dalla squadra mobile. Infine, a portare il totale a venti, ci sono i dodici braccati dalla «politica» di Genova. Catalano allarga le braccia: «Stiamo lavorando a verificare e a provare dei sospetti. E i sospetti sono questi: [illegible] un nucleo di estremisti politici che è responsabile di "radio Gap", [illegible] alcuni attentati, [illegible] sequestri Gadolla e della rapina ai portaborse dell'Istituto case popolari. E, secondo le informazioni che abbiamo, ma, ripeto, sono soltanto elementi informativi, non prove, questo nucleo forse era in contatto [illegible] le "Brigate rosse" di Milano».

«Ora, che [illegible] può essere accaduto? — *continua Catalano* — [illegible] possibile [illegible] alcuni elementi del gruppo non fossero d'accordo anche la rapina sfociata nell'uccisione del Floris. Questo "colpo", cioè, può essere stato un'iniziativa isolata di Rossi e di quello che guidava la "Lambretta". Combinato il guaio, e vistosi scoprire sia la radio trasmittente che la dinamite [illegible] negli attentati, tutto il nucleo, [illegible] coloro che non [illegible] nulla [illegible] rapina, sentendosi sospettato, ha tagliato la corda».

Devon la fuga, può darsi che uno o più di costoro (Giuseppe Piccardo e De Scalzo, o forse qualcun altro) abbiano raggiunto, magari venendo da Ricoli, la baita di Pigna, così come si raggiunge una base già predisposta. Qui hanno sostato un giorno o due, quindi sono ripartiti in Francia. Quando il dott. Catalano e una squadra [illegible] agenti sono arrivati sul posto [illegible] la notte tra martedì e mercoledì, non c'era più nessuno, ma soltanto i resti di una rapida colazione: tozzi di pane, piatti sporchi, bicchieri incrostati di vino.

Regge questa ricostruzione? Lo stesso Catalano avverte più volte che è fondata su «informazioni non tutte provate». E' chiaro che occorrerebbe [illegible] interrogare qualcuno, ma chi potrebbe aiutarlo ha armi prese il volo. In questi giorni, trovare a Genova un amico del «tupamaro» in «Lambretta» è un'impresa disperata. Ne è rimasto [illegible] solo: Reinaldo Fiorani, l'operaio elettricista al quale sono state sequestrate le due radio «walkie-talkie». L'ho rintracciato ieri sera, nella sua casa di Via delle Gavette, e ho avuto con lui un breve incontro sotto il [illegible] della paura.

Parla il maoista

Erano le 19.30, dal gigantesco viadotto dell'autostrada, da cento il ronzio sordo delle colonne in marcia verso il weekend, le ole dei quartieri Val Bisagno erano piene di gente che tornava dal lavoro, e Fiorani se ne stava tappato in casa, l'uscio sbarrato col catenaccio. Siamo andati nel tinello, lui ha chiuso in fretta la porta perché dalla cucina la moglie e i parenti non lo sentissero. Poi — piccolino, stempiato, spesse lenti scure da miope, l'aria terribilmente inquieta — ha cominciato a parlare.

Sintetizzo il [illegible] racconto. Fiorani ha 32 [illegible], è stato nel pci, anzi responsabile della gioventù comunista nella zona. Poi è uscito [illegible] partito, a sinistra, «per continuare la lotta antirevisionista», oggi non appartiene ad alcun gruppo. Certo, conosceva Rossi, conosceva Rinaldi (ma non è vero che l'ha presentato al Rossi: «[illegible] cosa, però, è senza significato, il quartiere è [illegible], ci si conosce tutti. E, invece, ne sta nascendo un pacjugo terribile, [illegible] facendo una montatura. Lo stesso [illegible] i "walkie-talkie" che [illegible]. Li ho comperati da un passante in via Prè. Non [illegible] ho usati, [illegible] ho presi per il mio lavoro [illegible] elettricista, installo le antenne della tv e i "walkie-talkie" servono per parlarci tra noi operai».

Poi gli ho chiesto del Rossi. E il colloquio merita [illegible] essere riferito in dettaglio, perché Fiorani, prima d'oggi, non aveva mai parlato. «Lo conoscevo da bambino, [illegible] un "pioniere" [illegible] pci, poi si è iscritto alla gioventù [illegible] munista, quindi l'ho perso [illegible] vista, lavorava [illegible] Ivrea. Quando è uscito anche [illegible] dal partito, [illegible] è spostato a sinistra, sempre più a sinistra».

Sembra impaurito

Su [illegible] *sizioni?*

«Su posizioni non chiare, non gliel'ho mai viste chiare. Ma non voglio [illegible] in particolari...».

Insisto: che cosa è [illegible] *politicamente?*

Fiorani è sempre più incerto e impaurito: «Io sono maoista, lo sanno tutti, però lui non aveva le mie identiche posizioni. Rossi e [illegible] confuso, era qualcosa di più primitivo, forse di più genuino. Ma non posso dirlo, comprometterei... a confermerebbe [illegible].

Chiedo: era uno che vedeva soltanto lo scontro di classe, lo scontro deciso e basta?

«Sì, forse sì. Ma non posso confermare questo — *esclama Fiorani allarmatissimo nel vedere che prendo appunti* — se lei lo scrive, lo dico che lei l'ha scritto di sua iniziativa!».

Provo ancora: che tipo [illegible] *Rossi?*

«Una bravissima persona».

A quale gruppetto apparteneva?

«A nessuno dei gruppetti [illegible]».

E le radiotrasmittenti?

«Non capisco come ce le avesse. Lui non era in grado [illegible] adoperarle».

E la rapina?

«Il motivo non lo ha [illegible] detto lui [illegible] processo?».

[illegible] *secondo lei, Rossi è un criminale comune o un «tupa[illegible]», un terrorista di città? Fiorani mi fissa inquieto da dietro le lenti scure, poi, con un sorriso incerto, risponde:* «Mi sembra che lei [illegible] capito [illegible] meglio di [illegible] che cosa è il Rossi...».

Inutile chiedergli [illegible] più. L'ultima, anche conclusa qui, la testimonianza di Fiorani accentua il [illegible] che questa sia non una vicenda di violenza comune, bensì (ed è molto più grave) una storia di violenza con radici politiche. Ma si tratta soltanto di una serie di sospetti, inquietanti [illegible] sempre sospetti. La polizia dovrà lavorarci, [illegible] molto, rischiando [illegible] pochi errori. Sembra un errore, ad esempio, la storia del furgone funebre rubato dal gruppo: pare invece che il veicolo scomparso sia proprio finito tra i gorghi del Bisagno in piena, nell'alluvione di ottobre.

Giampaolo Pansa

Uscito ieri dal manicomio criminale di Barcellona presso Messina

In libertà condizionata l'ex bandito Barbieri che nel '46 capeggiò la rivolta a "S. Vittore,,

Condannato a 30 [illegible] per rapina a mano ar[illegible], avrebbe scontato [illegible] pena [illegible] 4 anni - Il giorno di Pasqua, [illegible] ammutinati, [illegible] prigionieri alcuni agenti di custodia, [illegible] barricate e diedero fuoco ai «bracci»

(*Dal nostro corrispondente*)
Messina, [illegible] aprile.

Ezio Barbieri, l'ex bandito che durante la sua reclusione a San Vittore, il giorno di Pasqua del 1946, capeggiò una rivolta di tremila detenuti, è stato rimesso in libertà oggi a mezzogiorno.

Appena uscito dal manicomio criminale [illegible] Barcellona Pozzo di Gotto, è stato abbracciato dalla moglie, Maria Soresina, che lo attendeva davanti al portone principale. «*Non mi sarei mai aspettato di essere rimesso* [illegible] *libertà alla vigilia* [illegible] *Pasqua*» ha detto Barbieri. Era emozionato e le parole gli uscivano a stento. «*E' una meravigliosa g*[illegible]. *Da questo momento comincia la mia vita, la mia nuova vita. la vera vita. Dovrò abituarmi, ma non sarà difficile*». A questo punto, la moglie gli si è lanciata addosso e lo ha stretto in un forte abbraccio, piangendo di commozione.

L'ex bandito milanese era stato condannato [illegible] il ottobre 1949 dalla Corte d'Assise di Milano a 30 anni di reclusione, pena confermata poi in appello il [illegible] marzo [illegible]. Avrebbe finito di scontare la pena il primo marzo 1975, ma non avrebbe riacquistato la libertà dovendo trascorrere inoltre tre anni in una casa di lavoro e custodia. Invece, il ministro di Grazia e Giustizia, su proposta della direzione del manicomio giudiziale di Barcellona, gli ha concesso la libertà condizionata. La comunicazione del Ministero è giunta stamane al giudice di sorveglianza del tribunale di Messina, che [illegible] subito informato la direzione del penitenziario.

Le formalità burocratiche per la scarcerazione del detenuto sono state svolte in brevissimo tempo ed Ezio Barbieri ha potuto lasciare il penitenziario a mezzogiorno. Ad attenderlo era la moglie, una sarta piacentina che egli aveva sposato in car[illegible] il 18 giugno 1968 dopo averla conosciuta attraverso una fitta corrispondenza durata parecchi anni. La donna si era trasferita dalla città [illegible] a Barcellona Pozzo di Gotto e aveva preso in affitto [illegible] casa proprio di fronte al carcere. Ogni volta che i regolamenti lo consentivano andava a trovare l'ex «pericolo pubblico [illegible] uno» [illegible] Milano per confortarlo ed [illegible] moralmente nell'espiazione della pena. Infondendogli spe[illegible], «*Oggi quel grande giorno si è avverato* — ha detto tra le lacrime la Soresina — *siamo a credere che Ezio possa trascorrere* [illegible] *Pasqua con me nella nostra casa*».

Nell'immediato dopoguerra, Barbieri capeggiò un gruppo di sbandati responsabili di molte rapine a mano armata. Venne catturato [illegible] 3 novembre 1945 in via Clefi a Milano mentre era in compagnia del suo braccio destro, Sandro Bezzi, più spietato e pericoloso di lui. Rinchiusi a San Vittore, Barbieri e Bezzi organizzarono [illegible] clamorosa evasione, attuata il [illegible] 1946. Il 26 febbraio successivo, il braccio destro del Barbieri si imbattè [illegible] una formazione della polizia partigiana. Aprì il fuoco, ma nella sparatoria fu ucciso. Poche ore dopo, Ezio Barbieri, stanco ed affamato, fu bloccato nei pressi del cimitero di Musocco e rinchiuso in carcere. Il giorno di Pasqua del 1946 [illegible] di nuovo parlare [illegible] sé. [illegible] a capo di una rivolta a San Vittore.

I tremila ammutinati riuscirono a far prigionieri alcuni agenti di custodia, che vennero disarmati e trattenuti nelle celle, eressero barricate nell'interno della cittadella carceraria, saccheggiarono magazzini e incendiarono alcuni bracci della prigione. La «battaglia» durò quattro giorni. Alla fine, Barbieri, dopo aver parlamentato con le forze dell'ordine, [illegible] vinse i detenuti ad arrendersi. Nel 1949 fu condannato a trent'anni. Nel giugno del 1968 [illegible] la sartina di Piacenza. Il matrimonio venne celebrato dall'arcivescovo di Barcellona, monsignor Francesco Merlo, nella cappella del manicomio criminale. Testimone per lo sposo [illegible] il direttore del manicomio, professor Antonio Madia e per la sposa l'avvocato Antonio Marrone. La sartina fu accompagnata al carcere dal telecronista Nicolò Carosio, che all'ultimo momento non ottenne il permesso di fare da testimone alle nozze.

Barbieri è molto mutilato, anche fisicamente, dai tempi della rivolta di San Vittore. Non [illegible] vuole più il cordo della rivoluzione ad oltranza. Poco prima di sposarsi si fece tagliare la barba: è anche un po' ingrassato ma è sempre un [illegible] robusto e fisicamente prestante. Nel manicomio giudiziario ha lavorato con [illegible] riuscendo [illegible] ottenere il diploma di infermiere che intende, [illegible] che è in libertà, sfruttare, cercando un posto [illegible] lavoro.

I sanitari del penitenziario sono concordi nel riferire che egli ha sempre compiuto con dedizione e [illegible] le mansioni affidategli. Durante gli anni della detenzione, Barbieri ha mantenuto integro il [illegible] praticando il gioco del calcio nella squadra dei detenuti: ha fama di essere un ottimo centrattacco [illegible] è stato anche capitano della squadra di Villa Madia.

a. s.

San Vittore, aprile 1946. Ezio Barbieri, al centro, all'epoca della rivolta dei carcerati

I disordini nella prigione di Noto

Condannati otto detenuti per la rivolta in carcere

Inflitte pene varianti [illegible] i 15 e i 22 mesi

(*Dal nostro corrispondente*)
Siracusa, 10 aprile.

r. c.) Gli otto detenuti, che nell'agosto di [illegible] fa provocarono gravi disordini nella casa penale di Noto, sono stati condannati oggi dal tribunale [illegible] Siracusa a pene varianti tra un [illegible] e dieci mesi di [illegible] e un anno e tre mesi (pena interamente condonata). Gli otto sono: Mauro Adriani, di 31 anni, Molfetta (Bari), latitante; Ignazio Battaglia, 53 anni, di Avola (Siracusa); Domenico Napoli, 31 anni, di Spoleto (Perugia); Sisto Pes, di 30 anni, di Cagliari; Luigi Raia, di 35 [illegible] Summa Vesuviana (Napoli); Michele Pascucci [illegible] anni, [illegible] ia, tutti condannati a un anno e dieci mesi (di cui un anno condonato), nonché Vincenzo Santisi, [illegible] anni, di Ragusa, e Fortunato Varsavia, di 25 anni, di Reggio Calabria, condannati ad un anno e tre mesi (interamente condonati). Erano tutti accusati di istigazione a delinquere, resistenza aggravata e devastazione. Sono stati assolti tutti e otto dalla più grave imputazione, cioè l'istigazione a delinquere, venendo condannati invece per resistenza semplice e per danneggiamento.

Il [illegible] agosto [illegible] 1969, mentre, verso le 21, i detenuti nel salone di ricreazione [illegible] vano [illegible] spettacoli televisivi, scoppiò la rivolta. Un nutrito [illegible] carcerati, all'incirca [illegible] trentina, armati di assi di [illegible] fecero irruzione nei corridoi del carcere di Noto e di lì a poco furono raggiunti da una ventina [illegible] compagni che avevano sfondato a spallate le porte delle celle. Gli agenti di custodia facendo uso [illegible] lacrimogeno, dopo molti sforzi, riuscirono a circondare i rivoltosi e a spingerli [illegible] un unico locale.

I [illegible] dichiararono di aver protestato per il trattamento subito da [illegible] loro compagno fratturatosi [illegible] gamba dopo [illegible] caduta accidentale. Secondo loro, il ferito non era stato curato a dovere. [illegible] realtà, si ritenne che la ribellione era stata fomentata da quei detenuti che erano stati [illegible] a Noto da [illegible] carceri [illegible] dove poco [illegible] giorni prima [illegible] avvenute manifestazioni, [illegible] particolare dal [illegible] Vittore» di Milano e dalla «Nuova» [illegible] Torino.

Dopo la scoperta della piantagione a Filicudi

Un giovane disegnatore accusato di trasportare la droga al Nord

Ha 18 anni [illegible] è stato arrestato a Milano - L'hashish giungeva [illegible] Latina [illegible] di qui [illegible] poi smistato nel Settentrione

(*Dal nostro corrispondente*)
[illegible], [illegible] aprile.

(*g. m.*) Un giovane [illegible] 18 anni, Luigi Salamone, è stato arrestato dagli agenti della sezione antistupefacenti della Questura di Milano [illegible] ordine [illegible] cattura emesso nei giorni scorsi dalla procura della Repubblica di Latina.

L'arresto del giovane, che fa il disegnatore di manifesti pubblicitari, è avvenuto durante le indagini svolte dopo la scoperta nell'isola di Filicudi (Messina) di una piantagione di canapa indiana (dalla quale si ricava l'hashish). Il proprietario della piantagione, il marchese siciliano Andalo Carrega di 23 anni, [illegible] arrestato sotto l'accusa di detenzione e coltivazione di sostanze stupefacenti.

L'inchiesta ebbe inizio con il fermo, avvenuto a Latina alcuni giorni or sono, di uno studente liceale Claudio Scalfidi Argentina, [illegible] 21 anni trovato in possesso di semi di canapa indiana e di un taccuino pieno di indirizzi. Nella agendina gli inquirenti trovarono il nome del marchese siciliano e scoprirono poi [illegible] coltivazione nell'isola di Filicudi.

Secondo ipotesi, [illegible] l'interrogatorio [illegible] Scalfidi dovrebbe [illegible] confermare, [illegible] coltivato dal marchese Carrega giungeva a Latina e da qui era «smistato» al Nord. Luigi Salamone sarebbe uno dei «corrieri» della droga. Insieme con il giovane è [illegible] fermata [illegible] che la sua fidanzata, una giovane svedese che è stata però subito rilasciata.

La Questura di Milano continua le indagini per rintracciare un'altra persona, Domenico G., noto come «Dominique», anche lui disegnatore di manifesti pubblicitari, contro il quale è stato emesso ordine di cattura, sempre dalla procura della Repubblica di Latina.

Tragico incidente ad Oristano

Bambino di sei anni annega nel [illegible] Tirso

(*Dal nostro corrispondente*)
Oristano, 10 aprile.

(*m. g.*) Ignazio Palmas, un bimbo [illegible] sei anni [illegible] Villanova Truschedu, piccolo centro dell'Alto Oristanese, [illegible] gato nel fiume [illegible] che [illegible] re alla periferia [illegible] paese.

Il bambino giocava con i fratelli Celestino di nove anni ed Antonio di cinque in località «Sa Triangia». Improvvisamente Ignazio Palmas, scivolato nel fiume, è [illegible] trascinato [illegible] [illegible] corrente [illegible] è scomparso tra i flutti. Allarme dato dai fratelli, sono intervenuti alcuni contadini che hanno tentato [illegible] no di salvare il piccolo.

Sul luogo si è recata [illegible] squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco [illegible] Cagliari per recuperare il cadavere.

Ferito [illegible] un carabiniere un ladro durante l'arresto

(*Dal nostro corrispondente*)
Palermo, 10 aprile.

(*u. r.*) Il trentenne Mariano Giambrone, un sorvegliato speciale colpito [illegible] ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Torino per furto, è stato ferito con un colpo di pistola dal carabiniere Antonio Mule che lo stava arrestando. Quest'ultimo avrebbe sparato perché l'altro avrebbe cercato di aggredirlo.

L'episodio è accaduto a Sciara, un piccolo paese in provincia di Palermo. Il Giambrone è [illegible] ricoverato sotto sorveglianza nell'ospedale [illegible] Termini Imerese per una ferita al petto.

Muore schiacciata fra due carri merci

Bologna, 10 aprile.

(*m. g.*) Un'impiegata [illegible] 20 anni, Elia Contoli, è [illegible] schiacciata fra i respingenti di due carri merci in [illegible] vra, mentre [illegible] [illegible] collega, Carmela De Cristoforo, è riuscita a [illegible].

L'incidente è avvenuto la scorsa notte [illegible] deposito locomotive [illegible] Ravone.

ANALISI

La "premier" in pericolo

(A Ceylon gli insorti proclamano di volere condurre la guerriglia)

Tornata al potere nel maggio dello [illegible] con l'appoggio dei comunisti filo-sovietici e dei trotzkisti dissidenti (era già stata al governo dal 1960 al 1965), Sirimavo Bandaranaike ha dovuto far appello *« all'esercito e al popolo »* per reprimere un'insurrezione di sinistra. Prima donna assunta alla dignità di capo del governo (in un Paese in cui la moglie s'inginocchia ancor oggi davanti al padre e al marito in segno d'omaggio), la signora Bandaranaike [illegible] pericolo. La rivolta [illegible] sembra essersi estesa a tutta Ceylon. Secondo il *Times*, gli insorti sarebbero 80 mila, in grandissima maggioranza giovani, studenti e contadini, e godrebbero di larghe simpatie nella popolazione; li fronteggiano 25 mila soldati, forti [illegible] carri armati e qualche aereo.

Tre giorni fa, il Primo Ministro annunciò che l'insurrezione era [illegible] soffocata [illegible] Ma ieri, parlando [illegible] radio [illegible] *« come madre »*, Sirimavo Bandaranaike [illegible] chiesto piangendo ai genitori di [illegible] consentire [illegible] loro figli di unirsi ai ribelli. Poi, asciugatesi le lacrime, ha ordinato di passare per le armi chiunque aiuti i rivoltosi ed ha imposto il coprifuoco, 24 ore su 24, anche nei più remoti angoli dell'isola.

L'insurrezione è ispirata dal « Fronte di liberazione popolare », il « movimento Che Guevara », diretto da un ex studente dell'università Lumumba di Mosca, Rohan Wijweera. Il « Fronte » è favorevole alla guerriglia e Ceylon, ricca di foreste impenetrabili come il Vietnam, si presta a questo tipo di lotta *« per rovesciare la macchina dello Stato »*, secondo gli insegnamenti di Wijweera. Lo scorso anno i « guevaristi » avevano sostenuto la coalizione di sinistra della signora Bandaranaike, che si presentava alle elezioni con un piano di radicale rinnovamento all'interno e di vaste aperture verso il terzo mondo rivoluzionario. Ma alle promesse erano seguiti i fatti: accontentati gli estremisti con qualche frettoloso riconoscimento diplomatico (il Nord Vietnam, i *vietcong* la lontanissima Germania Est), il nuovo governo aveva tirato i remi in barca, rinunciando alle riforme.

Facile al pianto, ma fedele alla *Realpolitik*, la signora Bandaranaike si era arresa all'evidenza. Il suo predecessore Senanayke, ha scritto *Le Monde*, aveva lasciato l'isola in una situazione economica disastrosa. Le casse dello Stato erano vuote. La disoccupazione infieriva soprattutto tra i giovani, che ogni anno escono sempre più numerosi dall'università e dalle scuole secondarie della capitale Colombo. Il ministro delle Finanze, Perera, uno dei capi del movimento trotzkista dissidente, presentava un bilancio d'austerità. La prevista nazionalizzazione delle banche e delle piantagioni, da lei voluta, veniva rinviata.

Di qui l'esplosione violenta della protesta popolare. Gli oppositori rimproverano alla signora Bandaranaike di avere, insomma, il cuore in Asia, ma il cervello (e il portafogli) in Occidente. Essi ricordano le frequenti missioni compiute in Europa dalla figlia maggiore, Sunetra, laureata a Oxford, e dal nipote Felix Dias, che ha studiato in Inghilterra e non parla quasi il cingalese. E sostengono, con qualche esagerazione, che a Colombo circola troppo capitale straniero, sì che l'isola *« produce ancora grandi ricchezze e un'immensa miseria »*.

Alfonso Di [illegible]

Scontri sanguinosi nel sud dell'isola

Più di 300 morti a Ceylon Gli insorti lottano ancora

Il governo controlla le città, [illegible] le campagne - Gli insorti sono 80 mila

(Nostro servizio particolare)

Londra, 10 aprile.

Le forze governative di Ceylon stanno ancora combattendo sulle colline contro nuclei di forze ribelli. Secondo fonti inoppugnabili — citate da The Observer *di Londra — nel distretto di Begalla, una zona di 709 miglia quadrate, si erano scatenati in assalti ai comandi di polizia almeno 15 mila insorti.*

I morti tra i ribelli sarebbero stati circa 200. Le forze del governo hanno perso 20 uomini nel Begalla e un centinaio in altre zone del Paese. Il governo pensa che a Ceylon vi [illegible] circa 80 mila ribelli, che continuano a costituire una grave minaccia. Oggi, tuttavia, la situazione appare meno drammatica. A Colombo [illegible] ci sono stati altri incidenti. Un portavoce dell'esercito ha espresso l'opinione che le bande di terroristi si sono disperse, dopo il loro attacco a sorpresa contro 26 comandi di polizia, nella notte di martedì.

Il comandante dell'esercito, generale Sepala Attygalle, ha ammesso che i ribelli sono ancora in grado di sferrare « attacchi sporadici », ma ha detto che la ribellione « è stata domata ». Anche la signora Bandaranaike, primo ministro di Ceylon, ha dichiarato che « la situazione è sotto controllo »

Il pericolo non è passato, tuttavia. La radio ha dato [illegible] notizia, di una serie di scontri a fuoco tra i ribelli e le forze governative, soprattutto nelle zone a sud dell'isola. Secondo la polizia, gli insorti avrebbero avuto pesanti perdite. Il governo sta reagendo [illegible] durezza sul campo di battaglia e con decisione sul piano politico.

La signora Bandaranaike ha sollecitato la popolazione a rispettare la legge e l'ordine pubblico e ha detto che molti terroristi erano [illegible] uccisi nel [illegible] loro attacchi alle stazioni di polizia, quando avevano tentato [illegible] prendere il potere.

La signora Bandaranaike ha definito i ribelli « giovani innocenti traviati », che si erano lasciati coinvolgere in un complotto sostenuto « dai grandi interessi finanziari » e architettato da « menti diaboliche ». Le dichiarazioni del Primo Ministro cingalese [illegible] risolvono il mistero sulla « personalità politica » degli insorti. Nessuno può dire con esattezza chi siano, [illegible] migliaio e chi li abbia finanziati. Gli stessi cingalesi sono ansiosi di conoscere i retroscena di questa impressionante e violenta ribellione.

Nel corso di due discorsi [illegible] *alla radio, i ministri per il Commercio e per l'Edilizia popolare non hanno rivelato i nomi dei capi della ribellione, ma hanno accusato genericamente i grossi interessi commerciali che sarebbero stati danneggiati dalla politica socialista del partito al potere. La signora Bandaranaike ha parlato, [illegible] un discorso alla radio, di un movimento terroristico sorto in segreto, cresciuto nella giungla e motivato dalla sete per il potere.*

Questo movimento, ella ha detto, [illegible] sferrato un attacco alla società cingalese e a tutti i suoi valori. La signora Bandaranaike ha aggiunto: « Nessun governo degno di questo nome può soccombere davanti alla violenza criminale. Nessun governo può piegarsi di fronte [illegible] ammutinamento e all'intimidazione. Nessun governo può stare inerte a guardare una [illegible] uomini assetati di potere e di sangue, di traditori e di congiurati, andare al potere sui cadaveri della nostra gente innocente ».

Renato Proni

Sirimavo [illegible]naike

L'intervento del Presidente in favore del tenente Calley

Gli ufficiali Usa disapprovano Nixon

Inchiesta del « New York Times » - Gelido silenzio del ministro [illegible] Difesa, Laird, schierato con i militari
Si attende un « chiarimento » [illegible] Casa Bianca, mentre si spengono le polemiche nell'opinione pubblica

(Dal nostro corrispondente)

New York, 10 aprile.

Le polemiche sul caso Calley si stanno spegnendo [illegible] i giornali americani ne traggono i primi bilanci. Sono nella maggioranza bilanci negativi. Non ne escono infatti con onore, come scrive il *New York Times*, né *« la maggioranza non più silenziosa »*, né il presidente [illegible]. La prima ha dimostrato di cedere alle emozioni più facili e di non saper più distinguere tra innocenza e colpevolezza in una vicenda così mostruosa come quella di My Lai. Il secondo [illegible] cedere alle pressioni politiche e di non [illegible] chiari i confini [illegible] l'autonomia della magistratura e il potere esecutivo.

Un effetto negativo è stato anche il diffondersi di un generale senso di sfiducia per gli impegni americani in Asia. La protesta contro il conflitto vietnamita è lodevole in astratto. Ma all'atto pratico, il trauma del [illegible] Calley spinge la maggioranza a chiedere [illegible] dell'Indocina. E' una grave forma di isolazionismo. Gli americani sembrano volersi chiudere in se stessi, a ignorare le esigenze dell'equilibrio internazionale. Pace, per loro, non è più un termine da applicarsi al mondo: è riposo per il paese, rifiuto delle responsabilità sorte dalla sua potenza.

Tradizione democratica

Negativa è anche la frattura che si va formando tra le [illegible] armate e la presidenza. Secondo un'inchiesta del *New York Times*, la maggioranza degli ufficiali [illegible] disapprova [illegible] l'operato di Nixon. La lettera [illegible] denuncia del capitano Aubrey Daniel, pubblico ministero [illegible] Corte marziale, ha espresso sentimenti [illegible]. In nessun paese [illegible] forze armate hanno una tradizione democratica così radicata come in America. Involontariamente, il Pr[illegible] la ha messe in una posizione difficile. A [illegible] è sfuggito il gelido [illegible] ministro Laird. [illegible] uomini più intelligenti [illegible] governo, che in questa vicenda è dalla parte dei militari.

C'è da augurarsi che i prossimi mesi restituiscano alla nazione e alla presidenza mente fredda e serenità. Si attende sempre un « chiarimento » di Nixon, o in forma [illegible] pubblica dichiarazione, o di risposta alla lettera del capitano Daniel. Due volte annunciato, esso [illegible] ha finora visto la luce. Il processo a Medina, il comandante [illegible] compagnia di Calley, nelle prossime settimane, costituirà un difficile banco di prova per l'America. Egualmente duri saranno gli appelli di Calley, se avranno luogo. Come scrive il *New York Times* stamane, il [illegible] Calley ha [illegible] morale che nessuno può ignorare, e sulla cui base il paese può migliorare.

L'aviazione americana e le truppe di Saigon hanno respinto un ennesimo attacco comunista alla « base numero 6 » nella regione nord-occidentale [illegible] Sud Vietnam, [illegible] confini col Laos e la zona smilitarizzata. Una furiosa battaglia, durata [illegible] tutta la mattinata, si è conclusa con il ripiegamento dei nemici. La « base numero 6 » sorvegliata un tratto della pista di Ho Ci Minh, che le forze di Hanoi e i vietcong vorrebbero riattivare prima della stagione [illegible] delle piogge, a maggio. L'alto comando attende nuovi assalti per i prossimi giorni. La « [illegible] numero 6 » sembra essere uno dei principali obiettivi comunisti nella guerriglia intensificata di recente in alcune parti del Vietnam del Sud.

Domani, Pasqua, i soldati americani cercheranno [illegible] ostacolare una giornata di ripo[illegible]. Si ignora se i nemici concederanno un po' di respiro. L'impressione dell'alto comando [illegible] che vogliano dare [illegible] dimostrazione [illegible] potenza dopo l'offensiva sudvietnamita contro la pista di Ho Ci Minh. Domani, nel Vietnam del Nord si eleggono i membri dell'Assemblea nazionale. Le elezioni sono state rimandate per tre anni [illegible] motivi [illegible].

Anche in Cambogia la situazione è confusa, e non sembra svilupparsi in modo favorevole per le truppe governative e quelle di Saigon accorse in loro aiuto. Il passo Nil, che blocca le comunicazioni tra la capitale Phnom [illegible] e il mare, è sempre in mano alle forze comuniste. Gli eserciti alleati si [illegible] raccolgono a pochi chilometri di distanza [illegible] tentare di sloggiarle. Pinora l'aviazione americana non è intervenuta, né si sa se interverrà o no. Se il blocco dovesse protrarsi molto a lungo, la capitale si troverebbe in [illegible]: la sua economia, ha scritto il *New York Times*, è [illegible] sull'orlo del caos. Più a nord, ai confini col Sud Vietnam, [illegible] mila [illegible] circa sono tuttora impegnati in [illegible] aspri scontri coi guerriglieri nascosti nei « Santuari ». La [illegible] ha avuto inizio il 4 febbraio, e non accenna a concludersi.

Un punto positivo

Un punto positivo è che, con l'offensiva sudvietnamita contro la pista [illegible] Ci Minh, gli guerriglieri [illegible] in Cambogia sia [illegible] Sud Vietnam sono venuti a mancare [illegible] parte [illegible] munizioni e viveri. *« Senza [illegible] [illegible] — dichiarato l'alto comando — la situazione sarebbe [illegible] davvero precaria ».* La forze comuniste dovrebbero risentire dell'interruzione [illegible] [illegible], e la stagione delle piogge ostacolerà comunque i loro movimenti.

Nel Laos, dopo l'arresto degli ufficiali [illegible] volevano rovesciare il [illegible] governo principe [illegible] Phou[illegible], è tornata una relativa calma. L'antica capitale imperiale, Luang Prabang, è sempre [illegible]ta da vicino dal Pathet Lao. La tensione degli ultimi due mesi si sta tuttavia allentando. Souvanna Phouma ha detto di sperare molto nella distensione tra la Cina e gli Usa.

e. c.

Melvin Laird

Lo "Spiegel„ denuncia: "[illegible] vogliono insabbiare i processi„

Duemila nazisti in libertà ad Amburgo

Alcuni hanno [illegible] posizioni e splendide ville - Nessun magistrato li disturba: un giudice che voleva spiccare mandati di [illegible] è [illegible] promosso e trasferito - Lo scandalo di due istruttorie che si [illegible] da undici anni

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 aprile.

Duemila criminali di guerra nazisti sono tuttora impuniti nella sola città di Amburgo (meno di due milioni di abitanti). Vivono indisturbati, alcuni hanno ottime posizioni, splendide ville. Ogni tanto un magistrato li disturba per interrogarli su un massacro di 300 mila internati o sulla gassificazione d'un milione di ebrei. Rispondono alle domande, le loro dichiarazioni vengono protocollate, poi tornano al loro lavoro e alle loro famiglie. Il « gioco » dura da anni, in alcuni casi da più d'un decennio.

Nessuno, nel palazzo di giustizia di Amburgo, pensa di emettere un ordine di carcerazione preventiva per i massacratori nazisti in attesa dei processi. Un magistrato al quale era venuta quest'idea, il procuratore di Stato Kurt Tegge (resosi benemerito per le istruttorie contro i più feroci assassini nazisti), è stato esonerato dall'incarico e promosso a un posto insignificante. Il suo successore, che ha ereditato alcune istruttorie, le ha ricominciate da capo, facendo [illegible] il [illegible] volerle condurre alle calende greche, [illegible] che una « soluzione biologica » elimini dalla scena i testimoni, quasi tutti attempati.

Il sospetto che si vogliano insabbiare i processi contro i duemila criminali [illegible] amburghesi riguarda [illegible] tutta la Germania [illegible] lo sa [illegible] si ricorda la cifra di 13-16 mila accennata tre anni [illegible] dall'attuale ambasciatore a Londra, Guenther von Hase) fu avanzato da *Der Spiegel*. Il settimanale scrive nell'ultimo numero che i processi amburghesi contro i nazisti sono « *uno scandalo* » senza precedenti nella storia [illegible]a giustizia. [illegible] 68 procedimenti istruttori sono [illegible] aperti negli ultimi anni, non uno è stato concluso con il rinvio a giudizio. E ciò accade mentre Beate [illegible] Klarsfeld, che ha protestato con troppa energia per la lentezza della giustizia, si trova in carcere a Colonia e il [illegible] no federale chiede all'Italia la scarcerazione del colonnello Kappler, il massacratore delle Fosse Ardeatine.

Riportiamo [illegible] *Der Spiegel* notizie di due casi sui duemila che la magistratura [illegible] insabbiato: Gerhard Erren e Ludwig Jahn. Erren, ex [illegible] missario nazista a Slonim, in Rutenia, è accusato del massacro degli [illegible] [illegible] regione. L'istruttoria a [illegible] carico fu [illegible] [illegible] 1960, [illegible] nel 1965 al procuratore [illegible] Stato Rolf Heaning, che l'ha chiusa e riaperta due volte perchè « mancante di elementi ». Si trascina cioè [illegible] oltre undici anni, [illegible] risultato.

Lo *Spiegel* rivela [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] ripo[illegible] sato [illegible] cartoni [illegible] imballag[illegible] presso [illegible] [illegible] di spedizioni. Sono stati tirati fuori soltanto per un'ispezione del procuratore [illegible] Stato Cato Guenter Wittke, il quale, sollecitato da Simon Wiesenthal, ha ordinato di accelerare i tempi. Il senatore [illegible] mocratico alla giustizia di Amburgo, Ernst Heinsen, ha promesso che ora si procederà con maggiore lentezza. Ha [illegible] [illegible] le speranze, dicendo: *« Finora non è mai riuscito a nessuno in Germania di condannare [illegible] commissario nazista ».*

Più scandaloso è il caso dell'istruttoria a carico di Ludwig Hahn, [illegible] colonnello delle « SS » e comandante della polizia di sicurezza di Varsavia all'epoca del massacro degli ebrei della capitale polacca. Secondo l'accusa, Hahn ha sulla coscienza « almeno » 350 mila morti. La istruttoria contro [illegible] lui cominciò nel 1960; [illegible] è ancora conclusa. Finora consta di 26 mila fogli dattiloscritti, raccolti [illegible] 135 volumi, contenenti gli interrogatori di oltre duemila testimoni. A giornalisti che volevano sapere quando si giungerà a una conclusione, è stato risposto che *« la giustizia deve procedere con precisione »*, [illegible] intanto — come scrive [illegible] *Spiegel* — i testimoni ricordano sempre meno (i massacri furono compiuti quasi trent'anni fa) oppure muoiono. Simon Wiesenthal ha commentato: *« Si insabbia e [illegible] insabbia, ma non ci si decide a radere ».*

Willy Brandt è andato a Varsavia nel dicembre [illegible] ed è crollato in ginocchio dinanzi al monumento agli ebrei del ghetto massacrati [illegible] nazisti, per chiedere perdono in nome del popolo tedesco. Fu un [illegible] nobilissimo.

Ma nella Repubblica Fede[illegible] gli autori di quelle stragi mostruose continuano a essere in libertà. Non soltanto; hanno complici e sostenitori. Ludwig Hahn, il « boia » [illegible] Varsavia, che [illegible] in una villa presso Amburgo, è stato trovato in possesso delle fotocopie degli interrogatori dei testimoni a suo carico, fatti dal procuratore di Stato. Come ne sia venuto in possesso è un mistero.

Tito Sansa

Gustav [illegible]

Inchiesta sull'attentatore nazista di Bonn

Avrebbe [illegible] assassinato Heinemann col pretesto d'un suo autografo

Il giovane [illegible] [illegible] espulso dall'esercito perché [illegible] [illegible] « inserirsi »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 aprile.

Carsten Eggert, il ventenne amburghese che ieri l'altro a Bonn ha tentato di penetrare nella villa Hammerschmidt, per pugnalare il presidente della repubblica, Gustav Heinemann (peraltro in vacanza nella Foresta Nera), è uno dei tanti ribelli delle forze armate tedesche. Un mese fa l'ex portiere-giardiniere, che prestava servizio di leva, era stato di[illegible]messo dal carcere militare [illegible] aveva trascorso sei mesi, per alcuni furti e per ripetuta diserzione) ed espulso dall'esercito, perché — come ha detto un portavoce — « [illegible] si rifiutava di inserirsi ».

Nazista fanatico (scrisse al partito « Npd » di Adolf von Thadden, il giovanotto si era fatto tatuare sotto l'ascella sinistra (alla maniera delle « SS ») una croce uncinata e due « rune di Odal. Deciso a sopprimere il presidente della Repubblica Heinemann, da lui considerato *« traditore della patria »* insieme con il cancelliere Brandt, il ministro degli Esteri, Scheel, e il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, Wehner, perché *« sono disposti a cedere ai comunisti territori sacri della patria »*, Eggert si è fatto condurre dinanzi alla residenza del capo dello Stato in taxi, alle 16 di giovedì.

Per un'ora, le guardie di frontiera addette alla protezione di Heinemann lo hanno visto passeggiare [illegible] alla cancellata che cinge il parco inglese di villa Hammerschmidt. *«Guardava l'orologio, era arrivato in fasi. Pensavamo che aspettasse* [illegible] ha detto oggi un sottufficiale. Poi Eggert se ne era andato. Era ricomparso alle 19, stavolta [illegible] portone, chiedendo [illegible] essere presentato a Heinemann, perché voleva un suo autografo. Gli fu risposto che era impossibile.

Alle 20,30, una guardia in giro di perlustrazione ha scorto un'ombra sotto una finestra della villa Accursa, ha visto fuggire un giovane, che non è stato difficile scovare pochi minuti più tardi, nascosto in un cespuglio. In tasca aveva una fondina con un pugnale, due fotografie, una di Adolf Hitler, [illegible] del libro *« Mein Kampf »* e un volantino che invitava a ricostituire il partito nazionalsocialista. E' stato arrestato e denunciato per tentato omicidio.

A Bonn, la notizia del fallito attentato ha provocato enorme rumore radio, televisioni e giornali (anche quelli di destra) hanno denunciato la pericolosa radicalizzazione della vita politica in Germania. Il portavoce del governo, Ruediger von Wechmar, ha convocato i giornalisti, nonostante la pausa festiva, per condannare coloro che *« ricorrono all'impiego della violenza »*.

Sono i *« vecchi camerati »* gli *« incorreggibili »*, che stanno dietro le quinte ed eccitano, con parole [illegible] *« Morte ai traditori »*, *« Willy Brandt al muro »*, giovani sprovveduti come l'Eggert. Negli [illegible] scorsi, [illegible] due sbandati [illegible] me il giardiniere amburghese furono vittime di questa propaganda, e compirono attentati in nome di Hitler: Josef Bachmann, che a Berlino [illegible] gravemente [illegible] Dutschke con tre colpi [illegible] pistola, ed Ekkehard Weil, che nell'autunno scorso sparò a un soldato di guardia al monumento al soldato sovietico, sempre a Berlino.

Intorno al quartiere governativo di Bonn, oggi la sorveglianza è stata rafforzata, nella capitale sono stati inviati funzionari e agenti dell'ufficio criminale federale. Nella città deserta oggi, per la prima volta, si sono viste [illegible] tuglie di poliziotti a cavallo.

t. a.

Carsten Eggert

Un prete risposerà i divorziati?

Chiesto a Londra di celebrare in chiesa le [illegible] [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 aprile

« La commissione sul matrimonio e il divorzio » della Chiesa di Inghil[illegible] ha proposto che in futuro sia concesso ai divorziati di risposarsi in chiesa. Questo suggerimento, secondo la stampa inglese, renderà più difficile l'unione fra la Chiesa anglicana e quella cattolica. Di certo, prima di essere adottata, la proposta della commissione sarà oggetto di un lungo dibattito in seno alla gerarchia della Chiesa anglicana.

Attualmente, una persona divorziata può risposarsi in chiesa soltanto se non era parte colpevole nella causa per il divorzio. La commissione anglicana vuole [illegible] questa condizione, e [illegible] dere possibile per tutti i divorziati la seconda cerimonia religiosa. Oggigiorno, inoltre, [illegible] persona divorziata deve ottenere una speciale disp[illegible]sa [illegible] vescovo, per sposarsi nuovamente in chiesa. Secondo la *« commissione sul matrimonio e sul divorzio »*, anche questa condizione dovrebbe essere abolita.

La Chiesa anglicana [illegible] va sollecitato il parere [illegible] sua commissione, dopo l'entrata in vigore delle nuove leggi sul divorzio in Gran Bretagna. Sulla base delle nuove leggi, è sufficiente provare il fallimento del matrimonio, per ottenere il divorzio, senza dover imputarne la causa ad uno dei coniugi. Il rapporto della *« Commissione sul matrimonio e sul divorzio »* verrà esaminato dal dottor Michael Ramsey, arcivescovo di Canterbury.

Il dottor Ramsey, personalmente, sembra essere favorevole a questa riforma, ma è improbabile che prenda una decisione. A Londra, si ritiene che egli deferirà la decisione alla *« convocazione »*, il Parlamento della Chiesa anglicana. In questa assemblea, hanno diritto ad esprimere una opinione anche i laici. Si prevede che l'opposizione alla riforma proverrà da parecchi vescovi e dalla *« Unione delle madri »* della Chiesa anglicana. Di questa organizzazione non possono, infatti, fare parte le donne divorziate.

r. p.

Tra [illegible] [illegible] nel Trattato con Bonn

Bonn, 10 aprile.

Il ministro degli Esteri [illegible] vietico, Andrei Gromyko, ha rimesso al governo federale — al momento della firma dell'accordo [illegible] Mosca — tre dichiarazioni, che sono parte integrante del testo da ratificare. Lo scrive oggi la *Frankfurter Rundschau*.

La prima dichiarazione riguarda la *« clausola delle nazioni nemiche »*, prevista [illegible] gli articoli 53 e 106 della [illegible] ta delle Nazioni Unite, in base ai quali le potenze vincitrici della seconda guerra mondiale si riservano il [illegible] ritto d'intervenire, anche unilateralmente, in Germania, in caso [illegible] *« rinascita della politica di aggressione »*. La clausola era già stata dichiarata superata dagli alleati nel 1954, ma non dai sovietici, che, [illegible] nel [illegible] do il partito nazionaldemocratico (Npd) sembrava riprendere piede nel Paese (entrando in [illegible] degli undici Parlamenti regionali), vi avevano fatto esplicito riferimento. [illegible] documento consegnato [illegible] governo federale ai di[illegible] che gli articoli [illegible] e 106 [illegible] Carta dell'Onu sono superati dall'articolo [illegible] dell'accordo di Mosca, nel [illegible] le parti dichiarano [illegible] ler risolvere le divergenze.

La seconda dichiarazione si riferisce alle *« frontiere [illegible] pee »* e riconosce [illegible] *« situazione di fatto »*, precisando che *« le frontiere di tutti gli Stati europei [illegible] inviolabili »*. Tale presa di posizione è interpretata a Bonn nel senso che cambiamenti [illegible] frontiere [illegible] tutti gli Stati [illegible] pei [illegible] avvenire soltanto attraverso mezzi pacifici.

La terza dichiarazione, infine, riguarda l'Europa occidentale. *« Il governo sovietico* — scrive il giornale — *conferma che non si opporrà all'unione politica dell'Europa* [illegible].

(Ansa)

Le citazioni

« Entrando [illegible] [illegible], gli inglesi hanno molto da imparare dai francesi sulla vita familiare, dai tedeschi sull'assiduità nel lavoro, [illegible] italiani sull'amore. [illegible] a tutti possono insegnare democrazia e civismo ».

(« Le Monde »)

« La smania [illegible] velocità ha conquistato [illegible] politica, [illegible] un [illegible] orientale, che un funzionario [illegible] l'Onu [illegible] condotto [illegible] l'aeroporto al Palazzo di Vetro in tempo-record variante [illegible]: "Tre minuti guadagnati, eccellenza!", ha replicato; "Molto bene. E che ne facciamo?" ».

(« Le Figaro »)

« In Italia, gli scioperi possono essere una moda passeggera. La crisi dell'industria è invece una malattia cronica »

(« The Economist »)

« [illegible] società moderna sta nascendo un nuovo razzismo, che oppone quanti hanno più di 30 anni ai giovani. La radicalizzazione delle posizioni porterà alle stesse violenze del [illegible], [illegible] ci vorrà un secolo e mezzo: bi[illegible] dieci anni. Forse meno ».

Erich Segal
(« L'Express »)

Ordine del governo Usa "per non offendere i buoni americani,,

Perché non dire "mafia,,

L'operazione di chirurgia linguistica s'iniziò nel giugno '70 - La polizia aveva a New York 35 «gangsters», d'origine - Subito migliaia di persone marciarono - Uno sospetti capi di «Cosa nostra» arringò la folla: «Paisà, picciotti, siamo d'una congiura» - Risultato lunga pagina: non si parlerà più di mafia, neppure nel film sul «sindacato del crimine» tratto dal - Il padrino»

(Dal corrispondente)

New York, 10 aprile.

Joe Valachi, il che rivelò i segreti di «Cosa nostra», è morto sabato la settimana, all'Istituto correzionale Latuna, a El, ufficialmente per un colpo al cuore. Da tempo ne fu andato anche Vito Genovese, il suo boss. E ora qualcuno pretende che scompaiano lessico le frole «mafia» e «Cosa nostra», come se, virtù taumaturgica, potesse scomparire che rappresentano. stia riuscendo. Ha chiesto New York Times: «Come chiamarle? Delinquenza organizzata?».

Anche noi gangsters?

L'operazione chirurgia linguistica incominciata il giugno L'Fbi, polizia federale, aveva arrestato trentacinque mafiosi, tutti di origine italiana: Natale Evola, comunemente ritenuto il successore di Jo Bonanno a c una delle «famiglie» più potenti New York, il suo «consigliere» Paul Sciacca, Crociata, Modica, Corozzo. Immediatamente, migliaia ne marciarono sul centro Manhattan. C'erano i bambini in testa, con coccarde tricolori con scritta: «Siamo gangsters anche noi?»; gli urlavano: «Italians are beautiful» («gli italiani sono belli»). Promotore della manifestazione fu Joseph Colombo, descritto giornali come l'erede «famiglia» di Profaci e Magliocco nel New Jersey. mesi, egli organizzava «picchetti» di fronte agli uffici dell'Fbi, nella strada, perché cercassero uno dei suoi figli, imputato di truffa. «Paisà, picciotti — proclamò Colombo — siamo vittime d'una congiura».

L'agosto successivo, nacque «Lega italo-americana per i diritti civili», presidente Natale Marcone, vicepresidente un altro figlio di Colombo, Anthony. denunciò «persecuzione» di Nixon, ministro Giustizia Mitchell, e del direttore dell'Fbi, Hoover, contro i nostri immigrati discendenti. «Siamo 34 milioni — dichiarò Marcone — gli ethnics più rossi degli Stati Uniti, abbiamo fatto il nostro dovere. Non identificarci con malavita». Per le strade, vedevano giovanotti con all'occhiello i bottoni italian power e «Fbi fascista». ministro Mitchell ordinò a tutti rappresentanti legge di non adoperare più le parole «mafia» e «Cosa nostra» perché «offensive buoni cittadini americani». New York critico le: «E' singolare di questa con le term electiana» scrisse.

parole imparate soltanto dalla terminologia legale. A marzo, la «Lega» ha annunciato che non le userà neppure il regista Al Rudy nel film Il padrino, tratto dall'omo best-seller Mario Puzo, nel cui protagonista, don Corleone, molti hanno riconosciuto Vito Genovese. Le ha cancellate altresì la televisione da un programma a puntate sull'Fbi. La mafia oggi è l'innominata.

Miliardi di dollari

Eppure essa esiste ed in America più potente che in Italia. Donald Cressey, consulente del «Comitato Johnson per l'applicazione della legge», è giunto nel '68 a questa conclusione: «C'è un'alleanza nazionale di almeno 24 "famiglie" strettamente collegate... I loro membri sono di discendenza siciliana o italiana, e soprattutto sulla orientale ritengono partecipi complesso sistema "Cosa nostra". thing... controllano praticamente la intera rete del gioco d'azzardo americano e sono i principali e importatori di narcotici». appiunto Ramsey Clark, procuratore della Repubblica sotto John «Forse danno maggiore causato "Cosa nostra" è del pubblici... Per la società essa è più pericolosa delle stesse organizzazioni per delinquere, perché distrugge ogni principio morale».

Ancora Clark, nel libro Crimine America, mette in luce la potenza finanziaria della mafia. «Secondo il comitato presidenziale '69, i suoi profitti si aggirano sui 6-7 miliardi di dollari» (4000 di lire, del d'un paese europeo). Prosegue l'ex-procuratore: le contro di il paragone le nostre dieci massime . Nel '68 la General Motors, la Standard Oil, la Ford, la General Electric, la Chrysler, l'Ibm, la Mobil Oil, la Texaco, la Gulf e la U.S. Steel hanno registrato complessivamente attivo 7 miliardi e 200 milioni di ri. Ma esse impiegano due milioni e mezzo persone, contro 6000-7000 della fia». Il crimine, egli conclude, parrebbe il migliore degli investimenti.

La mafia oggi ricorre meno spesso alla violenza che passato. killers subentrano i ragionieri del reclat, i la rispettabilità. Più che di «soldati» c'è bisogno di maghi della frode commerciale fiscale. Le operazioni più importanti consistono nel nascondere la provenienza denaro e nell'impiegarlo legalmente. «famiglie» fanno studiare i figli dr. cati, funzionari governativi.

Ma se è inevitabile — e la mafia è prona alla fatalità — si estraggono i coltelli, crepitano i mitragliatori. E' di un fa l'agghiacciante di Newark, New Jersey, da cui nomi celeberrimi . Angelo Carlo, «lo zingaro», Ruggero Boiardo, «lo stivale», Rizzo Cavalcante, «l'idraulico», Anthony «micino». I nastri di registratore dell'Fbi raccontarono storie di fornaci in cui si bruciavano i cadaveri dei nemici e dei traditori, di camere di tortura, di coltelli impenetrando, dicende che risuonano nelle pagine del Padrino di Mario Puzo. La differenza con gli Anni Venti e Trenta, Chicago Calosimo Torrio Capone, sta solo nel numero delle vittime e nella frequenza delle guerre fratricide.

«Zingaro» e «micino»

Ramsey Clark è tuttavia convinto che mafia sta avviandosi strada del tramonto. Egli la definisce impero limitato». «La Fbi la mettendo le corde... La disciplina, dovuta al costante pericolo, s'è allentata... Estranei sono inseriti nelle gerarchie "familiari". Non c'è ragione per cui, proseguo di tempo, la mafia non essere sconfitta». Clark attribuisce a Nixon il merito dell'offensiva.

Il senatore democratico Marchi, di Staten Island (un quartiere definito «Lega Nego York, perché abbia to da presunti mafiosi), vede nella della «Lega americana i diritti civili l'estremo tentativo «Cosa di rifarsi ver-

capo del Hoover, e Levine

(Copyright N. Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

La mafia

In realtà, è la prima volta nella storia d'America i immigrati e i loro discendenti si trovano centro grave controversie. Nel libro «Il Chicago», il professor bert Nelli coma fine dello scorso secolo e all'inizio questo in una congenita «delinquere dei nostri meridionali. La famosa «Mano nera» composta soprattutto calabresi. Non è un mistero che certi ambienti polizia, irlandesi specialmente, esistesse un forte pregiudizio contro gli italiani. Per il nostro buon nome, sorse intorno «La mano bianca» ad opera di probi cittadini.

Mezzo secolo, comunque, è passato, condizioni gli sono , sta espandendo, fatto osservare il York Times mafia «quella sudamericana. I cambiamenti sociali, le modifiche di degli ethnics paralizzano i problemi. Nessun più che lascia stia soltanto quello italiano e immagina il siciliano prototipo criminale. «Mafia» e «Cosa nostra» hanno un significato restrittivo. Dichiarò Valachi: «Non indicano italiani. Indicano delinquenti».

Ennio

Un episodio allarmante rivelato in Norvegia dal ministero della Difesa

Caccia nel fiordo al sottomarino russo

Per giorni e giorni, navi, ed elicotteri hanno invano scoprire il sommergibile: gli esperti dicono può - La poderosa marina dell'Urss sembra padrona dei mari freddi - A Oslo «Il mar di Norvegia è ormai un mare sovieticum»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 10 aprile.

Pochi giorni fa, in un fiordo al Nord della Norvegia, navi da guerra norvegesi hanno dato inutilmente la caccia per ore ad un sommergibile misterioso: segnalato dal capitano Lars Hauge, comandante del «ferry» «Tyssen», il sottomarino fantasma si era molto addentrato nel fiordo. Le navi da guerra e gli elicotteri non sono riusciti a scoprire il sommergibile, che sembrava scomparso nel nulla. Secondo la Marina di Oslo, esso non può essere uscito dal fiordo: l'unica spiegazione è dunque tragica. In quel punto il mare è profondo quasi mille metri, e il potrebbe essere stato episodio. Il lo ha circondato finora spiegazione: la Nato è certa la quel sommergibile: la più navale Sovietica forse dal intero, situata all'estremo Nord sulle rive Artico.

L'episodio del fiordo di danger luce uno maggiori problemi più gravi preoccupazioni attuali : il Atlantico (o di Norvegia), il desiderio alla neutralità, l'esempio della sua potente vicina, la Svezia, in un disegno generale di «neutralizzazionismo nordico», coinvolgere anche e, naturalmente, la Finlandia. La Norvegia, l'unico fra i confinare l'Urss, al protetta dalla Nato, ha 35 mila uomini in sotto mi e la potente base del-

la poderosa Marina sovietica a poche centinaia di chilometri dalla frontiera. «Abbiamo bisogno di aiuti — disse il ministro della Difesa norvegese suoi Nato, «Bru — per rinforzare il nostro lato Nord». Finora, tale aiuto non arrivato.

Ogni giorno, e come la Nato lo sanno benissimo, poche miglia al largo acque territoriali de cine di sottomarini, atomici e convenzionali, pescherecci navi da guerra il verso Sud. Su una segreta Nato la rotta di flotta: seguendo a corrente del Golfo, che consente ad un porto come Murmansk, ben addentro al Circolo Polare Artico, pratic amente sempre aperto, i sommergibili della Marina sovietica scendono nell'Atlantico. All'altezza di: Tromsoe, un primo si stacca diretto verso la Groenlandia e l'America Nord, più a Sud altri prendono la via Baltico, mentre il «grosso» prosegue il Mediterraneo e l'Atlantico meridionale. Sir Walter Walker, l'inglese che comanda le Nato Nord, superiorità dei sovietici nel scacchiere rispetto alla Alleanza Atlantica di «tre a uno» per e . I norvegesi preoccupati «stanchi di prie acque da «autostrada» principale per la po di un contro il quale ufficialmente.

Dopo avere rifiutato la di sul territorio (nel timore che esse potessero venire considerate una «provocazione» da Mosca), la Norvegia sembra sempre più lentamente l'idea di un dislimpegno totale. Solo la paura della «finlandizzazione», di finire inevitabilmente sotto l'influenza del colosso sovietico, trattiene il governo socialdemocratico laburista dal grande passo. voci di un graduale disimpegno americano dall'Europa, Consiglio della in Lussemburgo a Bruxelles, hanno provocato vive reazioni Oslo. Lo *Aftenpost* ha scritto: «E' che apriamo gli occhi e ci rendiamo conto che la bilancia delle potenze pende uno parte sola, proprio porta nostra». un rapporto segreto redatto il ministero della esperti militari norvegesi, sta scritto: «Il Mar Norvegia è ormai un "Mare sovieticum"».

Le economiche che hanno spinto la Norvegia a chiedere l'ingresso Comune, sono altro fattore di inquietudine. Per strategiche, i norvegesi vita, destinandovi sovvenzioni assolutamente improduttive, dati villaggi a Nord Circolo Polare, territori a diretto contatto la Russia.

Intanto, i suoi vicini scandinavi sono sempre più decisamente staccati dalla influenza delle occidentali. Il governo Stoccolma ha ricevuto con grande cordialità il maresciallo Gretchko, comandante supreme forze del Patto di Varsavia, proprio giorni in cui venivano distribuiti i Premi Nobel, assente sonicyn. Poco dopo (circa una settimana fa) Palme, premier Stoccolma, annunciava ufficialmente il «no» del suo paese a trattative Mercato Comune. La Finlandia ha già fatto di pronta ad ospitare in qualsiasi momento la «Conferenza per la sicurezza europea», proposta dal sempre rifiutata dagli occidentali se prima sia risolta (o avviata a soluzione) questione di Berlino.

In fronte questa «offensiva di neutralità» lanciata dai suoi vicini, la Norvegia , e a Bruxelles i responsabili della Nato tremano. Il mese scorso è salito al potere ad Oslo un di sinistra, che i suoi programmi elettorali anche una riduzione armate: uomini, che ridurrebbero norvegese militari fra le tre Armi. con soldati, 27.000 chilometri di sole coste da difendere isole, tentazione disimpegno e neutralità è molto forte. E i comandanti sommergibili russi in difficoltà un gran conforto sapere di poterci rifugiare in comodi fiordi non più ostili.

Vittorio Zucconi

Si prepara il Congresso del pc cèco

Altro giro di vite a Praga

Giornalisti e scrittori considerati all'indice; inasprita la ampi tagli anche classiche - Gli «ultras» conservatori chiedono più drastiche i «socialisti liberali»

Vienna, 10 aprile.

In Cecoslovacchia, le prime assemblee in preparazione del prossimo congresso del partito comunista segnano l'affermazione delle forze oltranziste, che chiedono nuove più energiche misure contro i fautori del «socialismo dal volto umano» di Dubcek.

Si sono appena concluse le conferenze di distretto, e stanno per iniziare i congressi regionali, che eleggeranno i delegati al XIV Congresso, previsto per il 25 maggio. Nelle conferenze distretto no levate voci, nenti noti, ma più spesso di membri dell'apparato, per reclamare una «normalizzazione» ancora più spinta, e una contro tutte di quasi interventi, il politico si colora di un moralismo degno della . Nel distretto I (cioè centro), un oratore, Antonin Pinc, che si è definito un operaio, ma che in realtà è un membro dell'apparato, si è detto scandalizzato per due quali ha assistito. In inaugurata *L'uomo divenuto inciso*, si fa dell'ironia sui funzionari del Comune, viene presentato un medico ubriacone, e ci sono delle battute sul nuovo sistema federale della Repubblica. Nell'altra, dal titolo *Il signor Aleron cerca marito per la figlia*, viene mostrato un pretendente russo che, a un certo punto, trasforma la sua balalaika in mitra. Il signor Pinc ha concluso ricordando che lo Stato ha speso molti soldi per il restauro dei teatri, e si è chiesto: «Ma se si deve rappresentare roba del genere, non è meglio chiuderli?».

Nella riunione del distretto di Praga IV Maria Hechtova, che è deputata al Consiglio nazionale — cioè al Parlamentino cecoslovacco — ha rivelato i risultati di un'inchiesta sui «modelli dei giovani» in una capitale. primi posti, hanno indicato cantanti. La Hechtova ha proseguito: «Se i giovani prendono per modello un capellone, è tutta colpa delle famiglie, che continuano a ingnare loro che i vietici vanno trattati come degli occupanti. Che altro carattere morale può venir fuori da un'educazione di questo tipo?».

Il ministro Cultura, Brutek, parlando all'assemdistretto di Uherske Hradiste, nella Moravia meridionale, ha accusato la televisione trasmettere troppi film stranieri, e troppe pellicole di carattere violento erotico.

In , dietro queste accuse, c'è la situazione drammatica della cultura cecoslovacca. All'inizio di l'ufha distribuito le redazioni dei giornali, della radio-televisione, una lista scrittori e giornalisti all'indice, esclusi da collaborazione, perché considerati non sicuri politicamente compromessi. Il «nuovo» per chè abbondano le opere classiche o storiche sfuggono alla censura: ultimamente, a Praga, hanno subito ampie mutilazioni *Madre coraggio* di Brecht e *L'amato* . Al Teatro Nazionale, il più importante del è entrata vigore una disposizione per cui è

Un aereo fuori pista nell'aeroporto Mosca

Mosca, 10 aprile.

Un addestramento dell'«» — la pagnia di bandiera sovietica — l'atterraggio nell'aeroporto internazionale «Sceremetievo», presso sca, uscito pista, affondando con le ruote del carrello nel terreno.

In seguito all'incidente, che non vittime, ma soltanto materiali, l'aeroporto è stato chiuso al traffico, e gli apparecchi delle compagnie sono stati sull'aeroporto «Vnukovo».

L'ultimo incidente di cui si abbia notizia per l'aeroporto «Sceremetievo», risale al febbraio 1968, quando un turboelica «TU-144» precipitò in fase di decollo, durante un volo prova causando la morte di otto persone. (Ansa-Reuter)

Stato d'allarme in Ulster Si temono nuovi disordini

scorso anno Pasqua vi furono sanguinosi incidenti tra cattolici protestanti - marcia della pace di giovani fazioni

Il rev. Ian Paisley

Belfast, 10 aprile.

Oltre 17.500 inglesi, agenti di polizia truppe del reggimento difesa ster, sono da in stato allarme, per che nuovi disordini pare protestanti pasquali. Lo scorso proprio in Pasqua, vi furono ondate di violenza che decine feriti di arresti.

massiccio lo spiegamento di truppe Belfast, Londonderry Armagh. In quest'ultimo tro si svolta marcia di protesta protestanti, il corteo, testa il reverendo Ian Paisley, attraversato la città il distretto cattolico di Shambles, non si sono verificati incidenti. Elicotteri hanno sorvolato corteo, dislocate punti strategici del quar-

auspice la Pasqua, iniziativa di da Belfast un gruppo misto protee che ne si vuole invitare la due . Durante il cammino, i giovani hanno sia nelle chiese cattoliche che in quelle protestanti. Il rattere pacifico della manifestazione.

I militari inglesi hanno continuato anche di pubblico hanno intensificato il pattugliamento lungo il confine con la Repubblica irlandese.

Stamane ordigno esplodere in un trasformatore per la energia di Londonderry, deflagrazione vicina quattro in sosta, ma provocare feriti.

contea di Tyrone, la polizia ha uomini, trovati di oltre venti chilogrammi esplosivo. (Ap)

Donne contro i "pirati aerei,,

Speciale corpo di polizia femminile in America per prevenire i dirottamenti

New York, 10 aprile.

Quattro giovani donne hanno ricevuto Beolvoir, in Virginia, diploma del cielo», pistola automatica nuovo corpo speciale di polizia (*Air Security*) creato dal governo federale per far fronte ai dirottamenti di aerei.

Insieme agli ottanta uomini diplomati a conclusione di un mese di addestramento, le quattro graziose «marescialle» si imbarcano, tra giorni, ai duemila agenti speciali che da qualche volano a bordo di di linea statunitensi pronti ad intervenire in caso di necessità. Essendo l'anonimato l'arma principale dei nuovi agenti, l'identità delle quattro «marescialle del cielo» non è stata rivelata: si sa soltanto che, fino a qualche mese fa, facevano parte di diversi corpi di polizia statale e municipale e che una di loro ha conquistato la «cintura nera» nei recenti campionati nazionali di karatè svoltisi a Houston, nel Texas.

L'addestramento impartito agli agenti del nuovo corpo di polizia federale — la cui è stata approvata lo autunno presidente Nixon, in seguito numerosi dirottati a Cuba in paesi — è principalmente di vari tipi lotta (prima fra i quali il «lo judo), fuoco di diverso tipo e neutralizzazione di ordigni esplosivi. Di dell'aria» mente a sarei (due ed di controllo negli aeroporti (un mese). (Ansa)

Gesù ucciso dai romani?

Un israeliano respinge le accuse di deicidio agli ebrei

(*Nostro servizio particolare*)

Londra, 10 aprile.

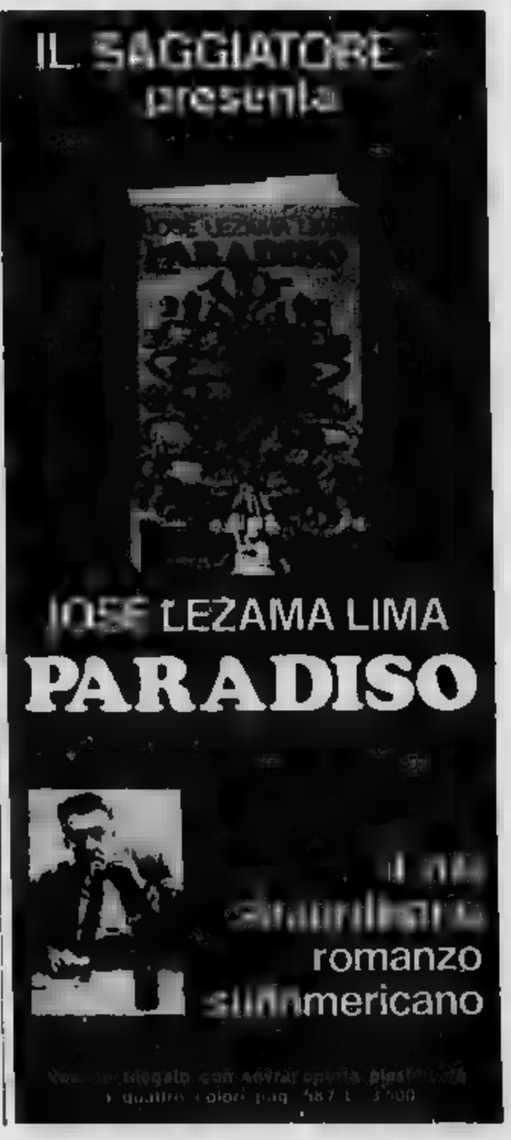
Non furono ebrei, ma i romani a voler la morte di Cristo duemila anni fa: lo afferma un giudice della corte suprema in un ampio studio che sarà pubblicato tra qualche settimana a Londra. libro è il risultato di appassionate ricerche iniziate nel 1948, alla costituzione del israeliano, furono le varie parti sollecitazioni onde autorevolmente quali damenti le antiche accuse di «deicidio» mosse agli e tradottesi in secolari persecuzioni.

Diverse anticipazioni sul volume, certo destinato a scitare perplessità e sioni nel mondo cristiano, sono apparse oggi sul quotidiano inglese *The Times*. Haim Cohn, basandosi sulla propria riconosciuta cono e condizioni di Gerusa al di Gesù, a principali conclusioni: segnò sua condanna col riconoscersi colpevole nanzi al governatore romano Ponzio Pilato fatto re («Sei tu il dei giudei?». rispose: «Tu lo », XXVII, 11); fu un processo sinedrio, consiglio e di giustizia nell'antica Gerusalemme, un'inchiesta notturna tativo di salvare la vita dell'imputato; città non invocarono per lui la pena capitale e la vicenda di

I quattro Vangeli, «messaggi fede e non opere storiografia», distorsero ca della Passione spostando biasimo dai romani ebrei perché era sario per il credo all'oppressione occupanti; fu tra Giuda.

«In clima tensione e rivolta contro Roma e contro i odiati esattori — scrive il israeliano — Gesù, prodigiosa figura Galilea, entrò cavalcando nella Città santa, salutato da folle esultanti un come un potenziale ribellione...». La spiegazione logica del suo arresto e del supplizio sarebbe dunque che egli fu considerato dal regime coloniale di Roma come un grave pericolo. Non si sarebbero avuti in seguito equivoci storici, non poi determinata i seguaci di Cristo l'eccessiva necessità di scagionare Pilato, la Gesù sia compatibile con la a Roma e la fiducia giudaismo: a scanso di sanguinose ritorsioni.

c. c.



ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ricezione presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Pontaccio 10 - 12
ROMA	Via dei Taurini 64 B
GENOVA	Via L. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 33 2
FIRENZE	Viale Giovane Italia 07
PADOVA	Via G. Anghinoni 5
PALERMO	Via Lavaur 78
BOLZANO	Via Portici 30
TORINO	Piazza Ladeno 1
RIMINI	Via Roma 160

dirette per tutti i corrispondenti della Ristampa Pubblicitaria Rimini S.p.A. ordini che riceviate debbono essere fatti esclusivamente per corrispondenza possono essere spediti a: Ristampa Pubblicitaria Rimini, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo di questi tagliandini deve essere sempre versato alla Ristampa Pubblicitaria Rimini S.p.A. sul c/c postale 2 2687 Torino via Marenco 32 Torino) per comodità di taglio e migliore leggibilità dei testi delle vostre richieste dirci subito se desiderate che gli annunciatori compaiano per un periodo della durata minima di due settimane (ne raggiunge così la massima efficacia) o se preferite l'alternativa di un numero definito di pubblicazioni (in questo caso la tariffa è di lire 120 per parola). Vi ricordiamo che l'importo deve essere sempre anticipato. Per maggiori informazioni rivolgetevi alla Ristampa Pubblicitaria Rimini S.p.A. Ufficio Inserzioni Economiche, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo di questi tagliandini deve essere sempre versato alla Ristampa Pubblicitaria Rimini S.p.A. sul c/c postale 2 2687 Torino via Marenco 32 Torino) per comodità di taglio e migliore leggibilità dei testi delle vostre richieste dirci subito se desiderate che gli annunciatori compaiano per un periodo della durata minima di due settimane (ne raggiunge così la massima efficacia) o se preferite l'alternativa di un numero definito di pubblicazioni (in questo caso la tariffa è di lire 120 per parola). Vi ricordiamo che l'importo deve essere sempre anticipato. Per maggiori informazioni rivolgetevi alla Ristampa Pubblicitaria Rimini S.p.A. Ufficio Inserzioni Economiche, via Marenco 32 — 10126 Torino.

Per una speciale accordo esclusivo con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e per la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere ordinati — anche ora di apertura — presso tutte le filiali e dipendenze di questi Istituti di credito.

① Commerciali

MACCHINE TRICOT (doppi, semplici) Marelli eccezionale vendesi. Telefonare ore 9-13.

CAPANNONI civili, industriali, metallici, in cemento armato, impresa costruzioni Consegna rapida. Tel. 981.169.

ESPOSIZIONE attività vendesi ampliabile ottimo magazzino ingresso con mobili ufficio. Tel. 552 869

INTERESSANTE acquisto macchinario completo per stampaggio plastica rivolgersi a Torgila Vincenzo, via Regia Parco, Settimo Torinese o Telefonare ore 882

MICROFINANZIATURA parti metalliche di precisione accettiamo ordinazioni anche piccoli serie, prezzi convenientissimi. Scrivere «Tele-Kompass Pubblicità 1271 — 10100 Torino».

OCCASIONE vendo pilo zincato bobine 500 pantelli ferro cm assolutamente sfruttato metri 12. Tel. 726.

RICOZIONI, reti metalliche zincate, plastificate, ornamentali, paletti. Via Sassari 16.

② Artigianato

ELETTRICISTA cerco impianti domestici piccole-medie industrie, risparmiatori. Tel. 341.096.

IAT 682 tre assi effettua trasporti per imprese edili. Tel. 894.360 ore ufficio.

MURATORE esperto cerca lavoro manutenzione. Tel. 480.453.

OROLOGIAIO a domicilio ottime referenze effettuerebbe riparazioni per negozio o laboratorio. Tel. 556.448.

SALDATORE elettrico altresì cerca lavori serie anche carpenteria. Telefonare ore 781.437.

SIGNORA cerca lavoro domiciliare piccoli montaggi lavori precisione. Telefonare 745 517.

TAPPEZZIERE ditta cerca abilissimi tecnicamente disposti offrire lavoro. Telefonare 562.751.

③ Capitali - Società - Cessioni

AAAAAA AAAAAA AAAAAA AAAAAA AAAAAA PRESTITI rateali a dipendenti artigiani commercianti mutui ipotecari rilevate 100 mila. 30 milioni lavori anche più persone. Rivolgersi Via Sacchi 58. Telefonare 543.704

AAAAAA AAAAAA AAAAAA AAAAAA AAAAAA PRESTITI immediati a proprietari auto e alloggi anche ipotecari. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti privati aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza FINANZIARIA BID - Sede Centrale, via Cernaia 19 (angolo corso Siccardi) Tel. 542.654 - 540.445

AAAAAA AAAAAA AAAAAA AAAAAA AAAAAA AAA. PIDAUTO, via Porta Pa 29 (angolo via Giolitti) presta a ogni ora anche ore. Riservatezza assoluta Tel. 543.904

AAAAA. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia cessi 1/2 ore a tutti. Legal Telefonare 510 200 - 540.542

AAAAA. FINCREDITO corso Francia 91 Torino, 2° piano scala sinistra, 2° piano ascensore. Telefono 780.420 ogni ora dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 - Finanziamenti rateali a dipendenti privati aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza

ACQUISTIAMO mobili, tre camere, cucina, anche vecchi, stato qualsiasi. Telefonare ore 9-13 e 15-19 Tel. 346.617

ASSICURAZIONI patronato concederebbe sino 3 milioni ipotecari vedesi per causa lavori. Telefonare 882.941

AVVIATISSIMO commercialista busca soci vista ingente utile assicurato vendesi ufficio. Tel. 340.583

AVVIATISSIMO negozio merceria abbigliamento vendesi Via Cavalli d'Bronzo Telefonare 278.578 ore pasti.

AVVIATISSIMO negozio elettricità di alta tecnicità vendesi ragioni famiglia Telefonare 543.980

AZIENDA affermata settore abbigliamento rinnovamento direttivo cerca persona ottima preparazione amministrativa, esperienza mansione preferibile tessile. Scrivere a: Tele-Kompass Pubblicità 7140 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale metalmeccanica macchine edili in fase espansione cerca persona ottima cultura, serietà e spirito intraprendenza per importante posizione. Scrivere a: Tele-Kompass Pubblicità 7139 - 10100 Torino.

BAR avviatissimo alloggio 4 camere bagno 2 milioni 600 mila, affare Telefonare 555.182 - 31.935

BAR attività vendesi sola all'aperto ottimo avviamento. Tel. 986.141

CASETTA posta panoramica ingiustificatamente causa vendesi 2 milioni sopra 300 mila Luigino Tel. 552.280

CONCESSIONE importante azienda cerca per sua nota clientela soci capitale minimo lire 20 milioni. Tel. 91.846

CARTOLIBRERIA importante vendesi per ragioni famiglia Tel. 896.946

CALDA stagione vendesi posto per chiosco alimentari. Tel. 683.526 ore pasti.

CEDESI ottimo negozio alimentari Tel. 897.819

CEDESI avviato negozio frutta verdura per ottimo commercio. Rivolgersi Bazzi via Cherubini via Matteucci Filippetta

CEDESI avviatissimo bar-caffè-latteria centralissimo. Tel. 882.178 ore ufficio.

CEDESI bar ristorante centralissimo causa malattia proprietario. Tel. 882.824

CEDESI avviatissima latteria zona commerciale. Tel. 882.178 ore ufficio.

CEDESI attività ingrosso frutta verdura Via Cherubini via Matteucci Filippetta

CEDESI avviatissimo negozio alimentari Tel. 882.178 ore ufficio.

CEDESI rivendita pane causa malattia proprietario. Tel. 896.824

CEDESI rivendita pane causa malattia proprietario. Tel. 896.824

CEDESI avviatissima latteria zona commerciale. Tel. 882.178 ore ufficio.

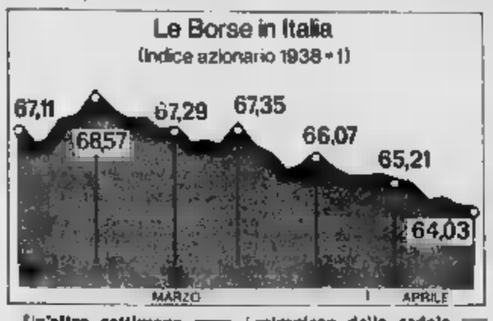
CEDESI rivendita pane causa malattia proprietario. Tel. 896.824

CEDESI avviatissimo negozio alimentari Tel. 882.178 ore ufficio.

L'indice generale è sceso a 64,03

Azioni: a questi livelli ogni flessione allarma

Molte quotazioni sono inferiori a quelle del 15 gennaio, quando l'indice toccò il minimo degli ultimi sette anni



Un'altra settimana negativa per la Borsa. Il nuovo indice è passato da 65,21 del 2 aprile a 64,03 di venerdì 9, una perdita dell'1,8 per cento. Il ribasso non è vistoso ma è allarmante se si considera che molti titoli sono sotto il livello del gennaio di quest'anno, quando con 62,70 toccato un minimo degli ultimi anni a questa parte. I corsi attuali ogni cedimento rappresenta un nuovo primato negativo, con le relative conseguenze sia reali sia psicologiche.

Per la cronaca, dopo frazionali flessioni lunedì, martedì la seduta è stata nettamente cedente (—1,15%). Lo sciopero generale proclamato per il giorno seguente può aver esasperato una tendenza che già volgeva al peggio. Mercoledì, dopo un lunedì ancora più pesante, alcuni interventi tonificatori sono riusciti a raddrizzare le sorti della riunione e le chiusure sono state con prevalenza di guadagni. Nuovo voltafaccia giovedì: dopo un inizio resistente la notizia delle dimissioni del presidente della Montedison, Camplilli, ha provocato una serie di realizzi sul titolo interessato e sugli altri valori a grande mercato e alla fine le perdite sono state sensibili (—0,8%). Venerdì, nell'imminenza del lungo weekend pasquale, la seduta si è svolta in tono minore. In apertura i ribassi sono stati facilmente arginati con qualche opportuno intervento e le chiusure sono avvenute con un sostanziale equilibrio fra segni negativi e positivi.

Gli scambi sono stati generalmente meno intensi del solito: Montedison a parte, l'attività maggiore ha riguardato ancora una volta i «titolini» oggetto di iniziative del finanziere Sindona. Fra questi la Pozzi ha ceduto, la Pacchetti e la Talmone hanno fatto minuscoli ma continui progressi quotidiani, la Varzi ha avuto un andamento discontinuo ma su alti livelli, la Generale Immobiliare è rimasta statica, mentre la Bastogi è stata relativamente trascurata. Fra altri valori, in ulteriore progresso la Breda e attivamente scambiata la Stampati che dovrebbe essere a compimento un'attesa operazione con la Latina Assicurazioni. Quest'ultimo valore è stato oggetto di grande interesse «fuori Borsa», anche se non vi sono sue in circolazione.

La prossima settimana sarà impegnativa. Giovedì e venerdì sono previste la risposta-premi e i riporti a fine maggio e, continuando i ribassi con l'attuale ritmo, potrebbero profilarsi alcune di liquidazione. La situazione tecnica non è pesante ma i continui cedimenti delle quotazioni dei principali valori, e soprattutto della Montedison, potrebbero provocare ulteriori erosioni degli scarti di garanzia, molte volte già ridotti al minimo.

Nel comparto del reddito fisso, l'operazione reimpiego delle cedole scadute il 1° aprile, il lavoro è diminuito d'intensità e le quotazioni hanno perduto frazione. I motivi principali vanno cercati nella prolungata chiusura pasquale che ha bloccato la iniziative finanziarie, nell'imminente lancio del prestito Enel per 200 miliardi previsto il 13 aprile e nella notizia di un nuovo prestito 7%, a scadenza per 50 miliardi, a favore del Mediocredito Centrale che sarà offerto in sottoscrizione a partire dal aprile. Queste due iniziative che con ogni probabilità sortiranno un ottimo hanno però provocato una serie di arbitraggi e di alleggerimenti preventivi sui valori già quotati: la causa principale della battuta d'arresto del mercato, nonostante il ribasso del tasso di sconto.

Renato Cantoni

Indice delle obbligazioni

Milano, 10 aprile.

(Ag. Italia) La mobile del mercato obbligazionario italiano, calcolata da Mediobanca, è stata, nella settimana dal 5 al 9 aprile, pari a 9,14, con una variazione dello per cento in diminuzione.

Sempre più fitti in Europa i "cantieri silenziosi,,

L'edilizia è in crisi nel Mec

In tutti i Paesi la produzione è in declino o stagnante, mentre il bisogno di case aumenta - Tra le cause: il vertiginoso aumento dei costi e degli - La Cee studia la formula: azione comune contro il male comune

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 10 aprile.

L'Europa : tutti i paesi della Cee soffrono dello male, anche se in misura diversa. Costi di produzione, di affitto e di acquisto troppo alti, bisogno di alloggi e produzione in declino o stagnante, numero eccessivo di abitazioni vecchie e malsane da rimodernare. E il «mal comune» moltiplica i problemi: neppure massicci interventi dello Stato riescono a sradicare questo annoso «dramma della casa». Le cifre offrono un : in Belgio nel sono stati terminati 55.000 alloggi, contro i 57.000 del '69. In Germania contro i 500.000 del furono 625.000). In Francia 440.000 (idem per l'anno precedente). In Olanda 110.000 (123.000 nel '69 e 140.000 nel '67). In Italia di fronte ai 283.000 del 1969 e alla cifra (oggi quasi incredibile) del 1964.

Ma i dati assoluti, anche se dimostrano già la crisi europea dell'edilizia, non raccontano il dramma in tutta la sua ampiezza: di fronte a una crisi delle costruzioni, sia, infatti, un crescente fabbisogno: la domanda non riesce a trainare l'offerta, ed i risultati: in Italia, il 14 per cento degli abitanti non dispone di un alloggio indipendente (e la percentuale cresce fino al 25 nel Mezzogiorno). La Comunità stima che esista nel nel una penuria di circa 3 milioni di alloggi. Per colmare bisogno costruirne 460.000 l'anno fino al 1980 (nel '70 stati in Germania. Il paese *leader* nella corsa al benessere fra i «Sei», 800.000 famiglie (non individui) non hanno abitazione indipendente; la penuria è del 8 per cento e circa un di appartamenti andrebbero rimessi.

Primato spiacevole

Naturalmente, l'indice degli affitti sta proseguendo da tempo, in tutti i sei paesi, una «escalation» che non conosce pause. Rispetto a dieci anni fa, i pigioni triplicate in Francia, più che raddoppiate in Italia e in Germania. Prendendo base 100 nel 1960, un affitto a medio è oggi a 229 in Italia, a in Francia, a 209 in Germania, in Olanda e a 180 in Belgio. La percentuale delle per consumi privati dedicate all'abitazione è cresciuta sensibilmente e rappresenta oggi quasi il 12 per cento medio nella Comunità, con punte massime in Francia (13 per cento) e minima in Belgio (10 per cento). In Italia è intorno all'11, ed è seconda dopo le per l'alimentazione.

Insieme con l'aumento pigioni, il costo di costruzione degli è salito inarrestabilmente negli ultimi dieci anni e ha dato all'Italia un record spiacevole: rispetto al 1960, costruire una casa di piani costa oggi il 104 per cento in più. In Germania il 54 per cento in più, in Francia il 55, in Belgio l'82, e in il '. Nel 1984, i prezzi per la costruzione crebbero in Italia d'un solo balzo del 30 per cento per le ville unifamiliari, del 22 per gli immobili di 6 piani e del 20 per quelli di 8 piani. Un primato che nessun paese della Comunità europea ha mai neppure avvicinato. Nel 1970 rispetto al '69, gli aumenti stati 5 per cento in Germania, del 5,7 in Francia, del 6 in Belgio, del 7,5 in Italia e dell'11 in Olanda.

A queste condizioni, gli investimenti di capitali nella edilizia per alloggi civili non potevano che diminuire o rimanere fermi: così, in Germania la formazione lorda di capitale fisso nella edilizia, che nel rappresentava il 6 per cento del prodotto nazionale lordo, oggi è solo il 5. In Italia oggi è del 7,3 contro il 7,2 del '60. l'iniziativa privata nel nostro paese sembra intimidita crisi edilizia che dura anni, la «mano pubblica» non è meno paurosa. Il confronto di «sovvenzionati» italiana (cioè quella i cui costi di produzione, acquisto o locazione sono forniti dai poteri pubblici) con i suoi *partners* della Cee e per lo meno sconfortante: nel 1970, gli alloggi «sovvenzionati» hanno rappresentato l'84 per cento in Olanda, il 77 in Francia, il 51 in Belgio, il 36 Germania e soltanto l'8,5 per cento in Italia.

Il dramma della crisi edilizia italiana è tanto più preoccupante se si tiene conto della percentuale di persone che nel nostro paese è impiegata in questo settore: abbiamo da soli oltre il 25 cento di tutti i «muratori» della Comunità: 1 milione e settecentomila su quasi 6 milioni complessivi. In Italia, gli occupati nell'edilizia 13 per cento della popolazione attiva, e sono la «terza forza» dopo i dipendenti delle industrie manufatturiere e gli agricoltori. In Germania il settore dà lavoro al 9 per cento della popolazione attiva, in Francia al 10, in Olanda all'11 e in Belgio all'8,5. Nel 1964, l'edilizia italiana diede lavoro ad oltre 3 milioni di persone.

La presenza pubblica

Che cosa fare per combattere lo spettro dei «cantieri», sempre più fitti in Europa? La attraversa costruzioni della Ceca gli operai dell'industria estrattiva e siderurgica, ha stanziato dodici anni 287 milioni di dollari, realizzando 113 mila alloggi. E' una cifra ridicola, se confrontata con il fabbisogno complessivo della Cee, indica una via che potrebbe essere quella giusta: l'azione comune per combattere il male il «memorandum sociale» pubblicato nei giorni scorsi coordinamento delle misure a tutti i livelli: dai consigli dei ministri europei, alle consultazioni fra «*partners* sociali», sindacati e imprenditori, per smuovere l'acqua stagnante. Insieme, la «mano pubblica» deve migliorare, attraverso spese più razionali (e più forti in Italia) la propria presenza nell'edilizia: se il capitale privato è timoroso, afferma il rapporto sociale della Cee, sia quello pubblico a indicargli la strada. La crisi non continuare.

Vittorio Zucconi

farà il supersonico Usa senza del governo?

Washington, 10 aprile.

(Ag. Italia) La Fairchild Hiller Corporation, la più fra le società subappaltatrici dell'Sst in unione Boeing, ha iniziato uno studio sul supersonico americano, per vedere se è possibile mettere a punto il contributo del governo. Lo studio ha l'approvazione, ma non aiuti finanziari, della Casa Bianca.

La media Dow Jones ha guadagnato nella settimana l'1,9 per cento

Quota 920 superata a Wall Street nuovo primato dal giugno del 1969

Hanno dato slancio al mercato la ripresa delle vendite d'auto e l'accordo petrolifero con la Libia - si attendono i risultati del primo trimestre '71, determinanti per la politica di Nixon (che vuole quest'anno il prodotto lordo nazionale di 1065 miliardi di dollari)

(Nostro servizio particolare)

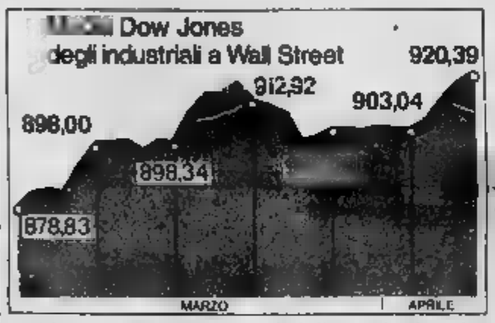
New York, 10 aprile.

(a.) *Dopo una settimana di immobilismo raro per Wall Street, il mercato in questa è improvvisamente ripreso, segnando in chiusura giovedì, vigilia della riunione prima delle vacanze pasquali, un nuovo record dal giugno 1969. La media Dow Jones degli industriali è, infatti, passata dal 903,04 del 2 aprile a 920,39, un rialzo dell'1,9%.*

Incoraggiata sensibile miglioramento delle vendite di autovetture (considerato un valido indice del risveglio dei consumi), dal raggiunto accordo petrolifero con il governo libico e speranza, poi delusa, di più accelerato ritiro truppe dal Vietnam, Borsa si è nuovamente orientata al rialzo di un clima di ritrovata fiducia. Ma quanto questa durare è difficile dire, se l'amministrazione si deciderà a prendere delle misure per il rilancio dell'economia.

Saranno i risultati primo trimestre a determinare la futura politica del presidente Nixon. Per raggiungere l'ottimistico obiettivo governativo di u. prodotto lordo nazionale 1065 miliardi nel 1971 bisognerebbe che l'aumento dei primi tre mesi dell'anno si aggirasse almeno sui 35 miliardi e non sui 25 miliardi ritenuti sufficienti dai consiglieri economici del Presidente.

Comunque, una volta conosciute queste cifre, il governo dovrà decidere se introdurre facilitazioni fiscali o ricorrere a programmi maggiori spese pubbliche, momento che ormai il Federal Reserve Board ha dato tutto quello che poteva dare, politica monetaria espansionistica perseguita dal presidente del Fed non ha prodotto i risultati sperati. La massa monetaria è aumentata nel primo trimestre a un ritmo annuo del 7%, il credito bancario a un tasso dell'11%, ma ciò si è rispecchiato in un afflusso dei risparmi nella misura di 35-40 miliardi anziché in una vigorosa ripresa consumi.



FRANCOFORTE
da 146,14 a 145,08

Francoforte, 10 aprile.

(m.) Pochi e prezzi in leggera flessione nella prima parte settimana, con l'indice generale che perde l'1,2% scendendo mercoledì a 144,41 dal 146,14 del 2 aprile. Nella riunione seguente, ultima prima lungo *weekend*, una maggior liquidità sul mercato dei capitali e il rialzo di Wall Street hanno riportato l'indice a 145,08, limitando la perdita allo 0,8%.

Hanno pesato sulla tendenza i deludenti risultati per il 1970 alcune grosse società nonché il preoccupante quadro dell'economia nazionale, quale risulta dal rapporto annuale della Bundesbank.

ZURIGO
da 347,5 a

Zurigo, aprile.

(L.) Settimana di lavoro bene ordinato e di consolidamento delle elevate posizioni raggiunte. L'indice dei valori azionari chiude in rialzo, per la seconda settimana consecutiva, a 345,9 con un aumento dello 0,4 per cento sui 347,5 2 aprile.

LONDRA
da a 654,4

Londra, aprile.

(b.) Borsa più calma dopo l'euforia della scorsa settimana. La ripresa del lavoro, sia pure parziale, alla Ford e l'intervento di numerosi piccoli risparmiatori che hanno accentrato il loro interesse valori di secondo piano, hanno permesso alla quota di chiudere in leggero rialzo dopo aver perduto l'1,2 per cento nelle prime riunioni. L'indice degli industriali è risalito giovedì a 654,4 contro 650,8 del 2 aprile.

PARIGI
da 101,3 a 102,1

Parigi, aprile.

(c.) Le preoccupazioni monetarie sono alla base della buona tenuta del mercato in questa corta settimana pasquale. Infatti oltre ai valori francesi, il cui indice è passato dal 101,3 del 2 aprile al 102,1 di giovedì, hanno segnato progressi anche i titoli della miniere d'oro sud-africane e l'oro.

La Banca di ridurre dal 5,5 per cento al 5 per cento il tasso d'intervento sul mercato monetario è stata gradita in Borsa, mentre ha creato una certa delusione la dichiarazione del ministro delle Finanze secondo la quale è opportuno per il momento abbassare il tasso di sconto.

"L'inflazione avanza ruggendo,, nell'industria privata britannica

Così scrivono i giornali, dopo gli aumenti salariali Case d'auto - «Un duro colpo alla strategia economica del governo»

Carr (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 aprile.

Le offerte salariali delle aziende automobilistiche continuano per il giornali motivo di delusione e di allarme. Prima la Ford, ora Vauxhall e British Leyland sono rimaste sorde, tutte, agli appelli del *premier* Heath, secondo cui gli aumenti salariali, in questa fase della lotta anti-inflazionistica, dovrebbero superare l'otto-dieci per cento l'anno. Nel pubblico, dove il governo ha l'ultima parola, questo principio può essere applicato, anche se con difficoltà, ma diversa è la situazione nel settore privato. Soltanto pochi giorni fa, il ministro per l'Occupazione Robert Carr aveva esortato la confindustria inglese a collaborare con lo Stato in questa battaglia.

Il contratto offerto dalla Ford, e accettato dai sindacati, prevede — com'è ormai noto — un aumento del 33 per cento su un arco di nemmeno due anni, 17 circa. Soltanto in questo modo, l'azienda ha potuto riprendere la produzione dopo uno sciopero di ben nove settimane. Nelle ultime 24 ore, si sono udite le proposte della Vauxhall e della British Leyland. La Vauxhall è pronta a dare ai suoi 30.000 operai un aumento salariale del 28 per cento su un periodo di 17 mesi. E la British Leyland ha offerto agli 8000 uomini dello stabilimento di Longbridge il per cento su un periodo ancora più breve, tra i 14 e i 15 mesi. Ne la Vauxhall ne la British Leyland hanno ancora ricevuto la risposta delle «Unioni».

La stampa giudica severamente la condotta della «motor industry». Il *Daily Telegraph*, ad esempio, giornale conservatore, afferma che la Vauxhall — una filiale della General Motors — ha dato un duro colpo alla strategia economica del *Premier*. «*Mentre postini e ferrovieri tentano invano di andare oltre il nove-dieci per cento, nel settore privato l'inflazione continua ad avanzare, ruggendo, a un ritmo assai più rapido*».

Perché le aziende automobilistiche offrono questi accordi? Per Perché sperano avere due anni pace, con la possibilità di pianificare meglio la produzione. I contratti biennali sono una novità, qui, vista ancora con diffidenza sindacalisti.

Purtroppo, una spinta inflazionistica sembra inevitabile. Quando annunciò l'accordo, la Ford disse che le nei suoi prezzi sarebbero state minime. Oggi, invece, s'è appreso che i modelli economici aumenteranno di 37 sterline e i più cari di oltre.

Mario Ciriello

Che cosa chiedono le piccole industrie per una ripresa dell'attività produttiva

Fondo di garanzia per il normale, un meccanismo che agevoli la gestione associata dei servizi aziendali, la fiscalizzazione degli oneri sociali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

La Confederazione autonoma della piccola industria (Confapi) chiede alcune misure per una piena ripresa. Le richieste fanno seguito ai comunicati con cui, ieri, la Confapi e l'analoga sezione della Confindustria plaudivano all'iniziativa del ministro del Bilancio, on. Giolitti, di istituire presso il suo ministero gruppo permanente per lo studio e la soluzione dei problemi dell'industria di minori dimensioni.

Il primo problema sollevato è quello del credito: «*inaccessibile per le garanzie reali che vengono chieste*». Il dott. Frugali, presidente della Confapi, in un'intervista che i crediti agevolati finiscono per essere attribuiti solo a imprese di dimensioni tali da poter prestare garanzie. Se gli interventi pubblici fossero destinati a un fondo di garanzia per il credito normale alle imprese minori, queste potrebbero, finalmente, trovare i finanziamenti necessari. In effetti, la Confapi suggerisce un meccanismo simile a quello con cui lo Stato copre i rischi delle esportazioni a credito.

Un'altra richiesta concerne la creazione di un meccanismo che agevoli lo sviluppo di forme associative e consortili per la gestione dei vari servizi aziendali che le piccole dimensioni rendono assai onerosi. Tra questi servizi: l'acquisto di materie prime, la contabilità, le pratiche burocratiche, la ricerca tecnologica, le vendite all'interno e all'estero.

Infine l'accento cade sul problema più grave: gli oneri sociali, che incidono soprattutto sulle imprese nelle quali il costo del lavoro rappresenta la quota principale, quali appunto sono generalmente le piccole imprese.

Quanto alle riforme chieste dai sindacati (scuola, trasporti, sanità, casa), ai giudizi che potranno avere «benefici effetti» anche per le aziende, «*se saranno realizzate tenendo conto della piccola industria*».

g. m.

Buoni ordinari del Tesoro per 282 miliardi di lire

Roma, 10 aprile.

(Ansa) Buoni ordinari del Tesoro al portatore, a dodici mesi, fino all'un limite massimo di 302 miliardi di lire di valore nominale, saranno emessi entro il mese.

Ercole Marelli & C. S.p.A.

Sede in Milano - Via Borgonuovo, 24
Capitale sociale L. interamente versato
Iscr. al Trib. di Milano n. 4141 Fasc. 167 Vol. III

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti della Ercole Marelli & C. S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede dell'Associazione Industriale Lombarda in Milano, via Pantano 9, alle ore 12 del giorno 29 aprile 1971 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 1971, alla stessa ora e località, per deliberare sul seguente:

DEL

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto del Collegio Sindacale;
2) Bilancio con il Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1970 e deliberazioni relative;
3) Nomina di Amministratori;
4) Nomina del Collegio Sindacale previa determinazione dell'emolumento.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le loro azioni, nei termini e ai fini di Legge, presso la sede sociale oppure presso i seguenti Istituti Bancari: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Sedi di Milano, Torino, Genova e Roma; Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Milano, Banca Unione, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Cesare Ponti, Banca G. Coppola, Banco Lariano, Credito Varesino, Credito Commerciale, Monte dei Paschi di Siena, Banca d'America e d'Italia, Credito di Venezia e del Rio de la Plata, Banca di Credito di Milano; di Milano; Provinciale Lombarda, Banca Popolare di Bergamo; di Bergamo e di Milano; Cassa di Risparmio; di Roma, Bologna, Trieste, Venezia.

Per l'Estero, presso i seguenti Istituti bancari, che si avvarranno dei loro corrispondenti italiani assolvere le formalità di legge: Dresdner Bank A.G.: Francoforte s/Meno;
Hardy Bankhaus & Co. G.m.b.H.: Francoforte s/Meno;
Union de Banques Suisse: Zurigo.

Milano, 31 marzo 1971.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

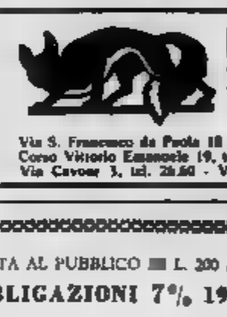
Riguarda i risparmiatori

10% garantito minimo

al interesse liquidabile trimestralmente o semestralmente

OTTENIBILE CON INVESTIMENTI NON VINCOLATI DA TRUST FINANZIARIO INTERNAZIONALE ASSOLUTA DISCRETEZZA

PER INFORMAZIONI SCRIVERE A:
Casella Postale 27 - BISSONE -



F.lli

augura PASQUA

Via S. Francesco da Paola 18 (p. carrozzi), tel. 514.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.175 - T
Via Cavour 3, tel. 26.60 - V

OFFERTA AL PUBBLICO L. 200 MILIARDI

OBBLIGAZIONI 7% 1971-1986

E N E L

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE UNITARIO	L.	1000
PREZZO EMISSIONE	L.	967,50
REDDITO MEDIO EFFETTIVO		8,15%

(tenuto conto dei premi in denaro e dei sovrapprezzi al rimborso)

Godimento: 1°-3-1971. Scadenza rata rimborso: 1°-3-1986.
Vita media: 9 anni e 3 mesi.

TAGLI DEI TITOLI: da 100, 500 e obbligazioni.

PAGAMENTO DEGLI INTERESSI: in via posticipata il 1° marzo e il 1° settembre.

RIMBORSO: esclusivamente mediante sorteggi annuali, dal 1° marzo 1972 al 1° marzo 1986, salvo la facoltà di procedere al rimborso anticipato, parziale o totale, dal 1° marzo 1974.

L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL), Ente di diritto pubblico con sede in Roma, in conformità alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 18 febbraio 1971, in applicazione dell'art. 6 della Legge approvata con D.P.R. 21 dicembre 1963, n. 1720, emette un prestito obbligazionario denominato «ENEL 7% 1971-1986 di L. 200 miliardi», costituito da 200 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 l'una, suddivise in serie di un milione di obbligazioni ciascuna. Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, con godimento 1° marzo 1971, al prezzo unitario e conguaglio interessi.

Le obbligazioni sono:

garantite dallo Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi; *esenti da qualsiasi tasse, imposte e tributi* presenti e futuri a favore dello Stato o degli enti locali, ivi comprese l'imposta di ricchezza mobile cat. A sugli interessi e l'imposta sulle obbligazioni di cui agli artt. 36 e 156 del T.U. delle Leggi sulle Imposte Dirette approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645;

garantite alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto: *comprese* fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; *ammesse*, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche Amministrazioni; *comprese* fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; *quotate* di diritto in tutte le Borse italiane.

PREMI IN CONTANTI

Per ognuna delle serie di n. 1.000.000 di obbligazioni verranno estratti a i seguenti premi:

il 6 dicembre 1971,	n. 2	premi da	L. 2.000.000	ciascuno	
il 4 »	1972, » 2	»	» 2.500.000	»	
il 3 »	1973, » 2	»	» 1.500.000	»	

Complessivamente per tutte le 200 serie di obbligazioni verranno così estratti:

nel 1971,	n. 400	premi da	L. 2.000.000	ciascuno per	L.	1.200.000.000
» 1972, »	400	»	» 2.500.000	»	»	1.000.000.000
» 1973, »	400	»	» 1.500.000	»	»	600.000.000
					L.	2.800.000.000

SOVRAPPREZZI AL RIMBORSO

Negli anni dal 1975 al 1986 il capitale da rimborsare sarà maggiorato di un sovrapprezzo per cui l'importo che l'obbligazionista riceverà a fronte dei titoli estratti sarà pari, in percentuale del loro valore nominale, al:

101%	nell'anno	1975: totale dei sovrapprezzi	L.	100.000.000
102%	» »	1976:	»	»	200.000.000
103%	negli anni	1977 a 1978:	»	»	600.000.000
104%	» »	dal 1979 al 1981:	»	»	1.400.000.000
105%	» »	» 1982 » 1986:	»	»	4.500.000.000
				L.	7.170.000.000

Le prenotazioni saranno accettate presso i comuni Istituti bancari dal 13 al 20 aprile 1971, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti quantitativi di titoli disponibile presso ciascun Istituto.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

AFFITTASI alloggio signorile nuova costruzione mq 240 via Re Somaro, 4 camere, tinello, cucina, doppi servizi, camera, bagno domestico, box. Tel. 535.035, ore pasti.

AFFITTASI alloggio via Pietro Micca 16, piano 1°, 4 camere, servizi. Telefonare 546.812, ore ufficio.

AFFITTASI alloggio a grazioso, quinto Porta Nuova 40 mila. Tel. 332.365 - 566.969.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, corso Trapani. Tel. 772.410.

AFFITTASI alloggio camera piccolo servizi fronte Fiat Stabilimenti. Tel. 217.389.

AFFITTASI alloggio signorile via Nizza 5 camere salone ingressi servizi via Cigna 170 mila mensili. Telefonare 893.128.

AFFITTASI pianobbligato 45 mila 3 vani, servizi. Tel. 768.629, ore pasti.

AFFITTASI Borgo Labaccano mq 70, via Pier di Bigolo 7. Tel. 684.881.

AFFITTASI camera tinello, due camere tinello piccolo servizi. Tel. 218.767.

AFFITTASI con riduzione alloggio mansarda tre grandi camere, cucina, gabinetto, piccolo giardino Martini. Tel. 537.398.

AFFITTASI Diavoli 12 bis, tre camere, cucina, servizi. Rivolgersi Rocca, ore 15-17.

AFFITTASI a zona Crocetta appartamento signorile, 3 camere, salone, cucina, due doppi servizi. Tel. 505.864.

AFFITTASI in Collegno palazzina nuova alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 780.790.

AFFITTASI in zona Crocetta appartamento signorile, 2° piano, ad uso ufficio. Tel. 399.864.

AFFITTASI libero subito alloggio 3 camere tinello cucina servizi, corso Roma ang. Monevilleri. Tel. 864.908.

AFFITTASI libero subito locale fondo stradale mq 240, via Sansovino. Telefonare 280.160, ore pasti.

AFFITTASI locale zona Nizza-Lingotto uso negozio, generi diversi. Telefonare 616.166.

AFFITTASI mini alloggio arredato. Telefonare 830.466.

AFFITTASI al 1° piano locale centrale mq 150 adiacente a laboratorio. Telefonare 515.940.

AFFITTASI presso Stupinigi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 360.680.

AFFITTASI ristorante zona Borgo-Lanzo mq 60 mila, avviatissimo, garage. Tel. 763.290.

AFFITTASI seminterrato uso magazzino o posto, ampio laboratorio attiguo con 100 mq con garages anche luce forza motrice. Tel. 218.907 ore ufficio.

AFFITTASI appar. nella stanza cucina servizi. Telefonare 890.249 ore pasti.

AFFITTASI subito alloggio signorile al 1° piano di corso Re Umberto tre vani cucina servizi 1re 55 mila mensili. Telefonare 729.943 ore 9-12, 15-18 giorni feriali.

AFFITTASI tendesi alloggio signorile via Vittorio Alfieri Sforza - Panoramica, posizione panoramica, mq 250, giardino indipendente mq 1000, costruzione recente. Tel. 295.196 Torino.

AFFITTASI vendesi facilitazione pagamento laboratorio artigiano attrezzato mq 1100 Borgo Vittoria. Tel. 615.210.

AFFITTASI villa Lemmann due alloggi vani 3 e 4, box giardino. Tel. 284.371.

AFFITTASI zona Aeronautica vicino corso Francia nuova costruzione negozio mq 60 magazzino mq 120. Telefonare 780.705.

AFFITTO alloggio 3 persone adulte 50 mila, pianobbligato praticabile orto giardino, corso Orbassano 354, giornate.

ALLOGGETTO ammobiliato recapiti telefonici affittasi 3 operai. Telefonare 531.961.

ALLOGGIO signorile nuova zona Fiat Mirafiori 4 classe, doppi servizi, box auto affittasi. Tel. 542.182.

ALLOGGIO signorile cinque camere doppi servizi ampio terrazzo affittasi nuova palazzina Lingotto 110 mila mensili oppure compromesso. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7043 — 10100 Torino».

ALLOGGIO zona Lungopo ampio soleggiato ampia cucina 2 camere 4 servizi cantina garage eventualmente disponibile affittasi libero maggio. Tel. 270.804. Laterizio ore ufficio.

AMMOBILIATO elegante 3 camere cucina bagno Tel. 544.934.

AMMOBILIATO signorile affittasi salone tre camere cucinotto doppi servizi, riscaldato, posteggio. Tel. 296.301.

AMPI locali uso commerciale Porta Palazzo libero affittasi. Tel. 511.144.

AUTOTRASLOCHI Ilaria 6000 camion specializzati Lucino Ravizza, Telefonare 211.174.

AUTOTRASLOCHI piccoli grossi, autocarri, rimorchi, grandi piccoli locali, massimo serietà. Tel. 301.700 D'Alessio.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi sicuri Torino Europa distanze sistema assicurazione. Tel. 592.483, Lizzola.

AUTOTRASLOCO Palumbo auto camion specializzati, Torino Riviere 11. 556.82.

CASELLE affittasi locale mq 160 ma coperto, laboratorio officina, licenza commercio, 2 vetrine. Telefonare 611.961.

CORSO Francia affittasi luminoso alloggio 5 camere cucina servizi. Telefonare 442.876.

CROCETTA affittasi locale uso negozio, magazzino, laboratorio. Telefonare 540.929.

CROCETTA alcuni alloggio signorile 3 camere, salone, 2 camere, salone, 1 camera. Tel. 318.954.

DORIA garanzia cerasi vicino Lingotto 2 camere, mobili. Tel. 230.896.

EUTANASIA Zanotti 3 appartamenti con riscaldamento affittasi ascensore, via Nizza 148, via Bidone, Torino. Chiedere di Mr. Hanke Ufficio Cambi Carbonara 1 telefonare 340.940.

FILIBERTO affittasi locale mq 115 con alloggio per uso deposito o laboratorio, zona prossima Corso Regio Telefonare 263.593.

FOSSANO affittasi alloggio arredato 2 camere cucina servizi Tel. 51 (pasti ore 13-14).

LOCALE mq 600 via Bonaventura affittasi subito divisibile. Tel. 535.775.

LOCALE mq 5 sulla via Bologna affittasi subito divisibili. Tel. 535.775.

LOCALI mq 400 - 1000 - 3000 affitta Immobiliare Italia Tel. 535.775.

LOCALI mq 33-60 uso autoscuola, deposito, laboratorio, via Tabacchi, strada Pontevecchio. Tel. 472.201.

NEGOZIETTO parte e vetrina via Polonia 22 affittasi. Tel. 544.826.

NEGOZIO affittasi zona San Salvario, via Silvio Pellico 20.

NEGOZIO libero affittasi sotto portici via Cavour Teodoreto 3 Tel. 814.272 ore 16-19.

PED-Aerre grazioso monolocale attico Borgata Vittoria, ammobiliato, ripostiglio, affittasi annualmente persona referenziatissima 55 mila mensili inizio contratto cauzione. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 7155 — 10100 Torino».

PINO alloggetto signorile nuovo in villa affittasi 80 mila mensili. Telefonare 761.719.

PIOSSASCO villetta nuova affittasi alloggio con parco giardino. Telefonare 957.170 ore 20.

PORTA Palazzo vicinanze affitto due camere, cucina, bagno; tre camere centrale cucina bagno grande terrazzo, riscaldamento centrale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1299 — 10100 Torino».

QUATTRO magazzini in Orbassano circa mq 1100 coperto affittasi. Telefonare 901.043.

RIVOLI in villa affittasi alloggio Panoramico, terrazzo giardino. Telefonare 956.355.

RIVOLI affittasi affittasi nuova soleggiata due alloggi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1218 — 10100 Torino».

UFFICIO negozio nuova centrale mq 170 250 complessive. Tel 544.958.

⑦ Locali villeggiatura

A. CENTRALE vendonsi appartamenti al mare, facilitazioni. Cavallo via Ramona. Tel. 0182/90.538.

AFFITTASI alloggio nuovo sposto Santhià S. Spirito Tel. 576 705.

AFFITTASI Andora centrissimale attico sul mare 6 letti. Tel. 345.796.

AFFITTASI Finale Ligure alloggio ammobiliato bilocale due vani e servizi maggio giugno luglio settembre. Telefonare 654.418.

AFFITTASI maggio stradale tutti Lanzo agosto. Tel. 505.334 ore pasti.

AFFITTASI in Cravanzana Torinese alloggio annuale. Tel. 44 99 pasti/uso (0173) ore pasti.

AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sarg. Borghetto S. Spirito cervonat Tel 0182-90.060, Torino 876.410.

ALASSIO affittasi maggio seguenti ammobiliato giardino mare Michelangelo Telefonare 569.106.

ALASSIO affittasi ammobiliato 4 posti letto tutti comforts mensilmente o annualmente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7190 — 10100 Torino».

ALBISOLA affittasi mensilmente camera con uso cucina. Scrivere: box, Uovella 30/B, Savona.

ANDORA maggio alloggetto 40 mila Telefonare 549.749 Torino.

ANDORA Marina privato vende villetta panoramica garage giardino. Telefonare 699.449 Torino.

BORDIGHERA affittasi subito appartamento signorile ammobiliato. Telefonare 0184/263.104 ore pasti.

BORGHETTO affittasi vendesi ammobiliato villeggiatissimo. Tel. 993 274 pasti.

BORGHETTO affittasi o vendesi alloggio nuovo arredato palazzina. Telefonare 970.540.

CELLELIGURE affittasi alloggio 7 letti annualmente, mensilmente. Telefonare 833.543.

CERIALE sfacciatissimo mare affittasi appartamento aperile e maggio/giu. Telefonare 260.521.

CESANA vendesi alloggio mobile centro le bicocche servizi. Tel. 903.990.

DIANO Marina affittasi comodo alloggio tre posti esclusa agosto. Telefonare 504.549.

FINALPIA alloggio 4 posti letto affitta il mese. Tel. 507.156 sera.

LAIGUEGLIA affittasi luglio bel mobilitato zona panoramica, preferibilmente adulti. Tel. 581.706 dopo ore 20.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ottimo bilocale servizi maggio seguenti Telefonare 389.360.

LAIGUEGLIA Picinalgure affittasi ammobiliato nuovo quelle seguenti prezzi modici. Tel. 580.572.

LA MORTOLA affittasi villa giardino 7 letti elettrodomestici, biancheria vicinanze Montecarlo. Montecarlo maggio giugno. Rivolgersi, corso Vittorio Emanuele 76 Torino.

LOANO affitto 2 matrimoniali servizi, vista mare. Tel. 551.724.

LOANO ammobiliato affitto 15 aprile/30 maggio e agosto. Tel. 590.391

LOANO Borghetto affittasi 3 letti mese maggio seguenti. Tel. 965.955.

LOANO, zona servitissima, vendesi alloggio appena nuovo due camere tinello cucinino. Caminetto bagno balconi garage ferro controllo doppia prin. Telefonare 781 377 Torino ore pasti.

LUNGO mare Loano nuovo 6 posti letto maggio seguenti. Tel. 778.309.

MEZZAMONTAGNA, 30 km da Torino, signorile in villa affitti Telefonare 0122 27.76.

MIRANO Adriatico, Hotel Atlantic. Settembre 1971 45.000, mezzo, ottimo mare, camere, bagno, telefono, pullmann, autoparcheggio, ascensore, parcheggio. Giugno 2600, luglio 3600, fino 30 agosto 4500, poi 2800 compl.sivo.

MONTAGNA alloggetto semibio mesi non mare Tel. 233 078.

PIETRA Liguria ammobiliato tre camere servizi maggio successivi. Tel. 257.730.

RAPALLO affittasi appartamenti ammobiliati tetti maggio settembre. Telefonare 61 993

SANREMO parco Hermitage via Roccasterone 31, bilocali 5 letti, ben arredato giardino. Rivolgersi custode.

SAUZE D'OULX vendesi palazzinetta alloggio posizione dominante soleggiata, ottimo panorama ampi balconi. Telefonare 867 968

SAUZE D'OULX Condominium Lupi portico centrale sfruttanza legale ed impianti vendesi ampio parcheggiatissimi in proprietà ammobiliati arredati molto bene, ampi doppi soggiorni ampi balconi, cucina bilocali grande solarium si vende anche bilocali grande solarium si vende. Rivolgersi certosa o scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 15 — 10322 Torino».

SPOTORNO affittasi alloggiato arredato maggio successivi Tel 278 210 ore pasti.

SPOTORNO vendo piccolo alloggio vicino mare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3028 — 10100 Torino».

TERRASINI sul Mare stabilimento balneare Paternò (Palermo) vendesi modernissimo attrezzato casino libero. Tel 192.412

VACANZE Arenzano Marina, il complesso turistico Sanpiolsanni si affitta camping, bungalow, caravanning, hotel, spiaggia propria nel verde, bellissimo mare. Richiedere: opuscolo.

VILLA affittasi zona collegiale Lido Torino Po affittasi 90 mila 2-3 vani, servizi, riscaldamento, soleggiata, giardino, parcheggio. Telefonare 230 847 ore ufficio.

⑧ Alberghi e Turismo

BELLARIA Hotel Continental sul mare. Tel. 44 371 Confortevole moderno di rispettabilità.

MIRAMARE Riviera delle Palme Pensione 31.125 stabilimento mare Tutto compreso Aprile/Maggio 2 sett. 16, giugno/settembre 2.200 Alex pensione.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTENSE alla sua scuola tecnica Moderna via Bellardi 2. Telefonare 535 511 Contabilità terziario corsi pratica stor. corrisp. stenotecnica, pubblicità, computisteria inglese.

APOLLONIA scuola privata alloggio studio Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3028 — 10100 Torino».

TERRASINI sul Mare stabilimento balneare Paternò (Palermo) vendesi modernissimo attrezzato casino libero. Tel 192.412

VACANZE Arenzano Marina, il complesso turistico Sanpiolsanni si affitta camping, bungalow, caravanning, hotel, spiaggia propria nel verde, bellissimo mare. Richiedere: opuscolo.

VILLA affittasi zona collegiale Lido Torino Po affittasi 90 mila 2-3 vani, servizi, riscaldamento, soleggiata, giardino, parcheggio. Telefonare 230 847 ore ufficio.

⑧ Alberghi e Turismo

BELLARIA Hotel Continental sul mare. Tel. 44 371 Confortevole moderno di rispettabilità.

MIRAMARE Riviera delle Palme Pensione 31.125 stabilimento mare Tutto compreso Aprile/Maggio 2 sett. 16, giugno/settembre 2.200 Alex pensione.

⑩ Lezioni - Traduzioni

PROFESSORE abilitato prepara bilingue italiano medie inferiori superiori. Telefonare 284 41.

SIGNORINA diplomata esperienza francese inglese tedesco scuola media zona Crocetta. Tel. 541 336

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata ad impiegato Tel. 379 326

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti. Tel. 517.360 (Porta Susa).

AFFITTASI camera mobiliata. Cantù, via Genova 47, scala 2. Tel. 695 196 Torino.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina indipendente persona seria. Telefonare 379.265

AFFITTASI camere servizi mobiliate 3 letti, salotto 4° lift. Tel. 594 715.

AFFITTASI confortevole signorile appartamento mobiliato adatto professionista serio. Tel. 510 607.

AFFITTASI ammobiliato uso cucina altra indipendente. Corso Madre Teresa 202 bis.

AFFITTASI mobiliare 3 letti volendo vitto Tel. 594 495

CENTRALE pensione completa trattamento familiare presso medico. Telefonare 517 256

DISTINTA famiglia affitta appartamento ammobiliato per uno due impiegati stabili, centro. Telefonare 544 456

PARAGGI piazza Vittorio affittasi ammobiliato giovani referenziati. Telefonare 871.750 - 505.814.

PENSIONE famigliare soleggiata vitto, Stazione, camere libere. Tel. 518.910.

PIED-à-terre ammobiliato affittasi professionista scapolone tranquillo non cittadino. Tel. 215.963.

PIETRA Liguria affittasi pensionato camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 019 66.262.

SIGNORA offre ammobiliata camera/salotto, signorina impiegata volentieri vitto. Tel. 534.234.

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata unico inquilino. Tel. 550.019.

VIA Roma ammobiliare singole, matrimoniali lusso, tutti conforts. Telefonare 546 334.

⑫ Domande impiego

A.A.A. TECNICO elettronico pluriennale esperienza progettazione circuiti digitali offre scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1292 — 10100 Torino».

CAPO ufficio tecnico esperienza decennale progettazione costruzione stampi materie plastiche camperebbe proporre impiego adeguato da seria azienda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7162 — 10100 Torino».

ATTIVA, pratica ventiquattrennale lavori ufficio, corrispondenza autonoma, bilanci, acquisti, assicurazioni, automezzi, importazioni. Segretaria direzione amministrativa, svelta dattilografa, telescrivente, macchine calcolo, conoscenza francese, ragioneria, paghe libriche. Relativamente seria, precisa, paziente auto stanza trasferimento offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7119 — 10100 Torino».

CAPO negozio referenziato offresi genere abbigliamento ed altro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7218 — 10100 Torino».

CAPO ufficio magazzino impiegato diplomato programmatore ibm offresi in ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1250 — 10100 Torino».

CINQUENNALE esperienza quale responsabile conti, budget, contabilità industriale generale, diplomato offresi presso seria azienda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1293 — 10100 Torino».

COMMESSA, cassiera, cortese conoscenza impiegherebbesi anche mezza giornata negozio o magazzino alimentazione. Tel. 514.901.

[redacted]ESSO abbigliamento presenza referenziato offresi. Tel. 596.096.

CONFEZIONI la serie offresi giovane per conduzione ufficio programmazione con ampia esperienza del settore. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7321 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA pratica offresi. Telefonare 882.196.

DIPLOMATA offresi esperienza pluriennale commercio industria tradizioni inglese stenografia e corrispondenza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7191 — 10100 Torino».

DIPLOMATO geometra ineccepibili referenziatissimi, cerca impiego commerciale. Telefonare 599.620.

DIPLOMATO offresi per problemi organizzativi ufficio lavorazioni meccaniche utensili e programmazione pertinenti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7191 — 10100 Torino».

ESPERTA alimentazione già commercio, vedova incensurabile, impiegherebbesi compagna e custode anche mezza giornata. Tel. 914.981.

FARMACISTA collaboratore offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7155 — 10100 Torino».

FUNZIONARIO [redacted] industria [redacted] interregionale [redacted] consolidata trentenne [redacted] se vendite consolidate personale [redacted] grande media. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7188 — 10100 Torino».

GEOMETRA [redacted] venticinque [redacted] internazionale formazione professionale impiegherebbesi presso studio tecnico. Telefonare 594.797.

GEOMETRA ventiquattrenne, militesolto, impiegherebbesi seria ditta, miti pretese. Tel. 489.310 ore pasti.

GIOVANE intraprendente volenteroso occuperebbesi subito. Tel. 501.143.

GIOVANE signora, bella presenza esperienza decennale varii lavori ufficio, referenziatissima, offresi quotidiana seria ditta. Tel. 384.130 ore 8.30 alle 12.30.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio dattilografia, paghe e contributi, impiegherebbesi lunga giornata. Tel. 279.782.

IMPIEGATA ventenne secondo impiego offresi. Tel. 799.094.

INGLESE tedesco principiati, francese olandese spagnolo secondario, esperienza europea marketing ricerche conoscenza mercati europei interessato attività da svolgersi prevalentemente estero. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7195 — 10100 Torino».

INTERPRETE esperienza europea fiere/alture tales promozione, pubblicazioni trasporto inglese tedesco consulenza offresi lavoro regolare preferibilmente estero, scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7192 — 10100 Torino».

LAUREATO economia industriale esperto conduzione personale vendita grande esperienza finanziaria bancaria assicurativa ammodernativa scopo miglioramento considera adeguata proposta impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 643 — 10100 Torino».

OPERATORE meccanografico ibm impiegherebbesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1295 — 10100 Torino».

OTTIMA cultura ottima referenza piccolo fornito licenza media superiore cerca qualsiasi impiego, anche vendita ed assistenza. Tel. 778.347.

PENSIONATO ferroviario ufficiale, o altro lavoro, solo powerlight. Telefonare 370.907.

PERITO meccanico militesente offresi in impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1272 — 10100 Torino».

PERITO venticinque biennale esperienza commerciale impiegherebbesi o tecnicoche libero subito offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1293 — 10100 Torino».

RAGAZZA diciottenne offresi esperienze ufficio zona Mirafiori. Tel. 330.594.

RAGIONIERE ventisettenne pratica pluriennale prima nota, contabilità macchine contabili, corrispondenza tedesco inglese, libero subito offresi. Telefonare 792.438.

RAGIONIERE in impiego massima serietà offresi. Tel. 986/83.385 martedì 9-12.

SIGNORINA libera subito senza esperienza. Tel. 677.571.

TECNICO elettronico competenza commerciale francese inglese esperienza quinquennale esamina proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7122 — 10100 Torino».

TECNICO esperienza laboratorio ed applicazioni materie duro, conoscenza impiego strumenti, misure, strumentazione, prove, collaudi, elettronica, meccanica, disegno, ottica, chimica, fisica, metallurgia, trattamenti termici, tecnologia, lavorazioni, conoscenza inglese, cerca impiego preferibilmente Piemonte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 987 — 10100 Torino».

TECNICO meccanico Sinara, esperto emissioni processi aste, lavorazione e montaggio tubi piccoli serie e utilizzo conduttore personale. Esamina proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7185 — 10100 Torino».

GIOVANE presenza 4 anni presso azienda, dattilo, diplomata inglese offresi impiego, commessa, traduttrice Telefonare 766.969 ore pasti.

GIOVANE pratica inglese francese spagnolo, esperienza, conoscenza contabilità generale, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7193 — 10100 Torino».

GIOVANE ragioniere, 25 anni, esperienza amministrativa, contabilità generale, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7194 — 10100 Torino».

INGEGNERE diplomato, decennale esperienza servizi produzione, conti industriali, programmazione, metodi tempi offresi presso media piccola azienda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1294 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. PRIMARIA industria manifatturiera commercio stipendio e interessenze responsabile reparto vendite, arredamenti di alta fascia Barriera Milano. Scrivere: Casella Postale 538 o Tel. 241.958, ore ufficio.

A.A. ASSUMESI signorina stenodattilo, corrispondente inglese (inglese, eventualmente francese). Tel. 761.872.

A. CERCO collaboratore-rice attività commerciale ottimo reddito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7093 — 10100 Torino».

A disegnatore meccanico capace anche prospettivo offresi lavoro saltuario non domestico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6875 — 10100 Torino».

ABILE segretaria 35-40 anni amante Studi; distinti, intraprendenti. Richiedesi dinamismo esperienza, conoscenza contabilità generale. Offresi stipendio adeguato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 596 — 10100 Torino».

ABILI commessi referenziate abbigliamento signore Big Mode. Tel. 733.088.

ADVEA cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti future carriere. Stipendi 170 mila, 500 mila mensili, frequenza facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici ibm 360, per inserirli presso primarie aziende italiane e straniere; viaggi, telefonate gratuite; vitalizio, servizi, telefonare Advea, via Santa Teresa 12, Torino, 537.803 - 599.275; Milano, via Bordoni 30, Tel. 666.343; Genova, via Roma 6-1, Tel. 53.668; Asti, viale Vittorio Veneto 11; Bologna e Bari.

AGENZIA [redacted] ella Fondiaria ricerca [redacted] assicurativo. Sede della preferenza ai elementi con esperienza settoriale. Presentarsi, ore ufficio: via Po n. 1.

ALBERGO ristorante azienda direttore italiano referenze previste. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6036 — 10100 Torino».

ARCHITETTO cerca per archivio studio architetto progetto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6091 — 10100 Torino».

ARMANDO Testa pubblicità cerca impiegato velocissima tagliatrice o segretaria d'azienda. Tel. 879.945.

ARREDATRICE apprendista 15-18 anni cerca per negozio arredamento moderno. Richiedesi facilità contatto con pubblico, bella presenza. Tel. 532.309

ASSISTENTI residenza per colonie montane estive primaria azienda inizio luglio cerca assistenti infermiere. Le candidate con diploma magistrale o equipollente ed età 18-25 anni sono pregate di scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 967 — 10100 Torino».

ASSUNTO ingegnere ottima cultura tecnica. Telefonare 680.352.

ATTORI - compositori vivacissimi per importante Festival della canzone. Telefonare 515.203.

AZIENDE di tutte le dimensioni ci rivolgiamo personale a tutti i livelli e per tutti i settori. Il nostro centro operativo e di calcolo risolve rapidamente il contatto con aziende, qualunque problemi di lavoro. Servizio gratuito. Inviate curriculum a: Ar. Ca Selezione, piazza Carlo Felice 9 a selezione automatica, corso Vittorio Emanuele 56, Milano, Telefonate 701.686.

CANTANTI - dilettanti cercasi per concorso Voci di Primavera. Telefonare 515.203.

[redacted] carpentieri in ferro esperto per particolari e costruzione speciali metallici carceri. Rivolgersi Elfin Spa, Borgaro Torinese, via Piemonte 9. Tel. 460.565.

CENTRALINISTA dattilografa verso compreso industriale sede lavoro Torino, massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7175 — 10100 Torino».

CERCASI giovani rappresentanti possibilità carriera. Distaccatore. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1271 — 10100 Torino».

CERCASI venditori per stand salone auto domestiche. Tel. 773.912.

COLLABORATORI ci mettiamo ambosessi, Torino ci provinco libertà, minimo ventiquattro ore a sett. referenza esigesi, offriamo grande azienda offre assegni fissi mensili, 80/100 mila secondo posizione oltre elevate provvigioni ai quali. Presentarsi domani ore 15 - Via Italiana, orario ufficio.

COLLAUDATORE esperto ispettori II and Secondari e verificatori preferibili, meccanici, elettromeccanici, elettronici e/o minimo limitatissimo numero indispensabili e assolutamente rivolgersi. Offresi ottima retribuzione avvenire sicuro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 586 — 10100 Torino».

COMPAGNIA Assicurazioni [redacted] ricerca elemento dinamico inserire proprio organico rete agenziale della Settentrionale. Fiduciopa, via S. Quintino 31, Torino.

CONTABILE, capacità, Audit, lavoro autonomo, persona, ottima industria zona S. Salvario. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 357 — 10100 Torino».

CONTABILE esperto precisa anche personale cercasi. Orario completo o a convenirsi. Tel. 750.571.

DATTILOGRAFA giovane 14 impiego volonteroso cercasi. Presentarsi società Ferrino, via Pallavi 52 angolo corso Monlecucco.

DATTILOGRAFA 1° impiego cercasi. Tyrunic, corso Potenza 166/170.

DIMOSTRATRICE bella presenza dinamica per manifestazioni fieristiche ed attività propagandistiche Torino e Piemonte a costa cliente cerca società gratis. Scrivere precisando età a: «Elas-Kompass Pubblicità 519 — 10100 Torino».

DISEGNATORE 2° categoria esperto settore macchine utensili, cerca da primaria azienda Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7183 — 10100 Torino».

DISEGNATORI di carpenteria e cabineria esperienza biennale cercasi. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5100 — 10100 Torino».

DISEGNATORI Impianti petrolchimici, biennale esperienza, cercasi. Inviare curriculum. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5101 — 10100 Torino».

DITTA intenso sviluppo sito azienda serio solida fattorino serio famigliarità dattilografia contabile. Tel. 720.057.

FACILITA' impiego mezza giornata serata limita età corso dattilografia/affari. Da lu a 4 settimane 5/apt Sestini, via Vanni 15. Tel. 533.892.

GRANDE industria azienda stereotipia/fotografia buona conoscenza francese inglese. Scrivere dettagliando tipo mestiere utile a: «Elas-Kompass Pubblicità 7151 — 10100 Torino».

IMPIEGATA anche pensionata ottimo francese preferibilmente conoscenza stenografia cerco. Tel. 547.665.

IMPIEGATA corrispondente interprete tedesco e perfettissima inglese cerca azienda a lato direttoriali. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 568 — [illegible] Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca addetto vendite per zona Torino. Preferite persone bene introdotte e vendite servizi per macchine ufficio. Richiesti diploma posto militare, ottime referenze ed esperienza di 4 anni. Offresi stipendio fisso alte provvigioni, auto, rimborso spese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 981 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda distribuzione cerca operaio conoscenza elettrotecnica conoscenza francese esperienza ufficio magnetofono. Tel. 982.344.

IMPORTANTE ditta mobili arredamenti cerca commesso con esperienza disegno per ufficio tecnico. Max riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1270 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria Mercatini cerca impiegata buona licella principale per segreteria direzione ed amministrazione. Richiedesi serietà e buona presenza. Specificare curriculum vitae e referenze. Rispettiveri: «Elas-Kompass Pubblicità 7181 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca neo laureato in economia e non diplomato in ragioneria da inserire nei propri quadri amministrativi. Per il laureato l'inserimento è previsto nella carriera direttiva. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 592 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca giovani ragionieri-ragioniere. Scrivere ad 8 centimetri posti occupati a: «Elas-Kompass Pubblicità 7158 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società internazionale cerca elemento dinamico per interessante attività settore commerciale concreta possibilità carriera. Presentarsi martedì delle ore 15-18, corso Re Umberto 1.

IMPORTANTE società Svizzero-Americana ricerca persone età 21-35 anni, cultura media, superiori per inserimento come programmatori analisti di calcolatori elettronici. Corsi a pagamento. Stipendi 180 mila mila mensili. Telefonare 537.544.

(Continua a pag. 23)

CHEVRON NON SI LIMITA AD AFFERMARLO, CHEVRON LO DIMOSTRA.

Questa vasca pulita è il risultato di un esperimento Chevron sull'inquinamento atmosferico.

Normalmente i [redacted] di scarico della [redacted] automobile si disperdono nell'aria e voi non riuscite mai a vedere quanto [redacted] sporchi. Ma se vengono immessi nell'acqua, la quantità di [redacted] dui che un'automobile con [redacted] motore sporco emette diventa più evidente.

Ugualmente diventerà più evidente [redacted] riduzione delle emissioni di [redacted] di scarico [redacted] quel [redacted] dopo aver [redacted] Chevron [redacted] F-310.*

Chevron con il [redacted] esclusivo additivo F-310 [redacted] è soltanto una benzina detergente. Non si limita a pulire i [redacted] buratori sporchi, ma pulisce [redacted] le valvole d'aspirazione, i collettori ed i sistemi di ricircolazione dei gas. Minimizza inoltre i depositi sulle fasce elastiche dei pistoni, nei filtri dell'olio e nelle altre parti vitali del motore.

Risultato: un motore più pulito, prestazioni migliori, più chilometri... ed aria più pulita!

Provate 6 pieni di Chevron con F-310, normale o super. Pulisce le parti critiche dei motori sporchi e [redacted] puliti i motori puliti.

Prima. Queste 10 automobili sono state messe tra un gruppo di macchine usate per i loro motori particolarmente sporchi. I loro gas di scarico sono stati immessi in una vasca. In 3 ore l'acqua è diventata nera per i residui. Dopo. Le stesse automobili sono state quindi impiegate in modo ordinario fino a quando hanno consumato 4 pieni di Chevron con F-310. La stessa dimostrazione è stata ripetuta. Questa volta l'acqua, come si può vedere nella illustrazione grande, è rimasta pulitissima chiara perché gli motori che i loro gas di scarico erano molto più puliti.

Questa è solo una delle molte prove che hanno dimostrato il potere detergente di Chevron con F-310. Un motore più pulito significa migliori prestazioni; ma di sopra più pulita significa molto più pulita!

*F-310 Trademark for Polyisobutene Amine Gasoline Additive. Chevron dice F-310 presso le stazioni Chevron con la vaschetta.

Chevron

CHEVRON OIL ITALIANA

VAI PIU' PULITO, PIU' VELOCE, PIU' LONTANO... VAI CHEVRON CON F-310.

Week-end di lunedì

[redacted] al vantaggio [redacted] godere [redacted] silenzio, dei [redacted] di [redacted] puliti... lontani [redacted] routine quotidiana, l'occasione per [redacted] le offerte particolari che qui Vi proponiamo.

Cumiana - Villaggio Sadini
Grazioassima villetta bilamigliare con ampio giardino.
Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, box auto 8.500.000
Salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, box auto 14.000.000
SUFFICIENTI 30% CONTANTI - RIMANENTE DILAZIONI

Cumiana
Grazioassimo paese collinare a [redacted] Km. da Torino (Autostrada Torino-Inrtesi.
Rustico rimodernato, con grande giardino privato
4 camere, servizi 7.000.000
30% CONTANTI - RIMANENTE DILAZIONI

Colline Torinesi - San Raffaele Cimena - Gassino
Villa [redacted] con 2.000 mq. giardino recintato
Soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo, box auto 13.000.000
30% CONTANTI - [redacted] DILAZIONI

Gabetti
[redacted]
filiale di Torino
Via Mercantini [redacted] - Telef. 57.67

CLAVIERE
Meraviglioso (1.750 mt. di altitudine)
La cornice più prestigiosa per la vostra casa su "alte ovate" distese di neve, boschi immersi in un magico silenzio [redacted] cieli puliti. Una Residenza ideale; elegante, con appartamenti confortevolissimi, luminosi. Riscaldamento centrale, purissima, strada privata, campo golf, tennis. E per sciare... piste meravigliose (sfiorano quella Lunj). Impianti sportivi modernissimi, attrezzati.

Residenza "La [redacted] Diritto 3-4-5-7-9
[redacted], soggiorno letto, bagno, ingresso 4.700.000
Soggiorno, camera letto, cucinetta, [redacted] 5.000.000
Soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno 11.000.000
Saloncino, 3 camere, cucina, doppi [redacted] 14.000.000
30% CONTANTI - 70% MUTUO VENTICINQUENN

Stalle moderne e razionali per lo sviluppo della zootecnia

Fabbriche per produrre carne

Negli allevamenti-modello, la rimozione del letame viene fatta con nastri trasportatori, la mungitura è meccanica con trasporto automatico del latte - Ogni 40-50 capi di bestiame, è sufficiente un [illegible] - Proposti premi agli allevatori che uccidono i vitelli prima di 8 quintali

Qual è la formula migliore

Roma e Bruxelles fanno a gara per individuare la formula idonea a scoraggiare la macellazione dei vitelli da latte al fine di incrementare la produzione della carne.

A Roma se ne è fatto portavoce il sen. Marcora, ed altri senatori, attraverso un disegno di legge con il quale propone l'istituzione di un premio di abbattimento di [illegible] per ogni vitello nato in Italia e portato ad un peso di almeno 3 quintali. Se tale peso viene superato, il premio potrà essere elevato a 50-60 mila lire.

A Bruxelles, in sede di esame delle direttive di riforma dell'agricoltura, è stato proposto un premio di natalità per i vitelli nati da vacche da latte e da padri appartenenti a razze con prevalente attitudine a produrre carne. Si tratta di un premio di 15 mila lire circa per vitello, avente, quindi, lo scopo di scoraggiare l'indirizzo produttivo a prevalente attitudine latte.

Egoismi

In un certo senso si vuole far fronte all'esaurirsi delle fonti di approvvigionamento tradizionali, quali erano i Paesi del Mec e dell'Est, per garantire l'indispensabile approvvigionamento di vitelli e quanti si dedicano a far carne attraverso allevamenti a carattere industriale. Poiché, se è vero che oggi si presenta alla ribalta la produzione dell'America Latina, è altrettanto vero che un tale approvvigionamento non potrà essere di facile accesso per i costi di trasferimento, che vengono ad aggiungersi a quelli dei vitelli da importare.

Quali siano le possibilità per le due iniziative di diventare programmi effettivi, non è dato fare previsioni. Quel che resta accertato è che per questa strada si vuole aiutare la bilancia commerciale italiana a non appesantirsi ulteriormente e bloccare la liberalizzazione dei prezzi della carne al consumo. Quest'ultimo obiettivo è però condizionato dall'egoismo dei macellai, dalla distribuzione polverizzata e dai troppi macelli che operano l'abbattimento.

Occorre perciò intervenire non solo a livello produttivo, ma con la massima urgenza anche sul piano della distribuzione, poiché le vittime di questo andazzo sono i consumatori, i quali ne fanno le spese nel prezzo che debbono pagare, senza con ciò essere sempre garantiti sull'igiene.

Il problema della carne, però, ha altri risvolti, che implicano per esempio il problema della preferenza nazionale che il consumatore italiano mantiene per le carni bovine, scartando a priori le carni suine e avicole, più convenienti sul piano del costo, e più volte annunciata campagna di orientamento del consumatore, o meglio di educazione del consumatore per portarlo a ragionare, deve essere messa a punto se si vuole, tra l'altro, assicurare un più remunerativo mercato alle carni di suini e di polli, di cui siamo produttori in misura crescente.

Ciò, in qualche modo, quindi non risolutivo, può anche venire incontro a rendere meno acuto il problema del reperimento del personale da impiegare nei grossi allevamenti, in quanto c'è una preferenza naturale al governo degli avicoli, meno quelli suini e nessuno quelli bovini.

Fecondità

I problemi della zootecnia tuttavia non finiscono qui, altri ne esistono che per completezza vanno, sia pur brevemente, ricordati. C'è quello della fecondità delle vacche, che si innesta sul problema della selezione e della [illegible] non è di secondaria importanza se si considera come in Italia la fecondità si aggiri sul 67% mentre in Usa sia oggi del 93% e si punta al 100% in virtù della selezione degli animali predisposti ai parti plurimi.

L'altro grosso problema riguarda la dimensione degli allevamenti. Se l'ingrossamento e il ricorso nell'alimentazione alle foraggiere capaci di offrire l'unità foraggiera ad un basso costo, al fine di sviluppare allevamenti più redditizi e come tali capaci di interessare di più l'allevatore, nonostante i sacrifici [illegible].

La razionalizzazione del settore non deve quindi poggiare unilateralmente sugli allevatori, ma anche sulla distribuzione e sul consumo e, perché no, sulla capacità della pubblica amministrazione di offrire sostegni ordinati ad obiettivi precisi, coordinati e soprattutto fermi.

Fortunato Tirelli

Il latte frizzante [illegible] in Francia

Parigi, 10 aprile.

Per spingere i cittadini a bere più latte, gli industriali francesi stanno mettendo a punto il latte «frizzante». Quando sarà commercializzato, esso andrà ad aggiungersi al latte «sterilizzato-omogeneizzato» (10 per cento delle vendite), a quello «pastorizzato» (5 per cento) e a quello «semi scremato» (10 per cento).

Discreto successo ottiene già, sul mercato francese, il latte aromatizzato al cioccolato o alla fragola. Attualmente, rivelano le statistiche, ogni francese consuma ogni anno 84 litri di latte fresco, nove chilogrammi di burro e 13 di formaggio. (Ansa)

Tecniche costruttive

Uno dei temi più importanti della nostra politica zootecnica e quello della produzione della carne, poiché il consumo aumenta continuamente e le importazioni di carni di ogni tipo ammontano ormai ad oltre un miliardo e mezzo di lire al giorno. E' una [illegible] eccezionale, che fa pensare seriamente come si può rimediare per ridurre tale deficit commerciale. Negli ultimi 10 anni il consumo della carne bovina è aumentato di 13 chili pro capite nel 1960 a 22 chili nel 1970.

La produzione deriva sia dai piccoli che dai grandi allevamenti, però nelle piccole aziende il bestiame è piuttosto stazionario come numero, perciò il maggior quantitativo di carni si deve trarre dai grandi allevamenti specializzati. Anche per le bovine da latte la situazione sta trasformandosi, poiché si tende sempre più a ridurre i costi con le moderne attrezzature ed i ricoveri adatti.

Le stalle per lattifere oggi hanno un modello standard per la stabulazione fissa, con corsia centrale di foraggiamento larga 4-5 metri, animali posti in due file, testa a testa, e due corsie di servizio laterali. La larghezza totale della stalla è di 14-16 metri. L'allontanamento del letame è affidato al trasportatore meccanico. La mungitura è eseguita generalmente, spesso con trasporto pure automatico del latte. In stalle di questo tipo una unità lavorativa (uomo) può condurre 40 capi, mentre nella stabulazione libera si arriva a 50 capi.

Con i recenti aumenti del prezzo del latte in molte stalle sarà aumentato il numero di bovine ed in tal modo si avranno anche più vitelli da allevamento e da ingrasso.

Ora che l'acquisto dall'estero di vitelli da ristallo si fa sempre più difficile, perché anche nei Paesi esportatori si tende ad ingrassare sul posto i propri animali, se si vuole incrementare la produzione della carne è indispensabile aumentare il numero delle bovine da latte.

1970, secondo le statistiche, sono stati importati dall'estero un milione e mezzo di vitelli e gran parte sono stati destinati ai maggiori centri d'ingrasso. Ormai si costituiscono imprese con l'allevamento di centinaia e migliaia di capi, le quali sono vere e proprie «fabbriche di carne», e queste renderanno sempre più precarie le condizioni dei piccoli agricoltori.

Gli allevamenti sono di due tipi: uno inizia dal vitello da latte di 40 chili circa e viene portato a 170-180 chili con l'impiego di latte in polvere rigenerato; l'altro è l'allevamento di torelli portati a 250 fino a 450-550 con alimentazione di mais trinciato a maturazione cerosa e integrativi proteici, oppure con mangimi concentrati vari. Anche le costruzioni che ospitano questi animali sono diverse, secondo se sono vitelli da latte o vitelloni. Ormai le tecniche costruttive si sono specializzate sul tipo degli edifici industriali.

La progettazione è complessa e richiede notevoli nozioni in campi disparati (esempio: materiali da impiegare, tempi di allevamento, controllo ambientale, organizzazione del lavoro, strutture costruttive, meccanizzazione interna); il tutto visto sotto il profilo dell'economia dei costi di costruzione e di esercizio nella ricerca dei minimi costi di produzione.

Carlo Rava

Aria e luce per le mucche

Luce e perfetta igienica per un razionale allevamento del bestiame (Publifoto)

Mentre aumenta la concorrenza francese

Il rilancio del formaggio

[illegible] a Parma, dal [illegible] aprile al 2 maggio, durante il primo Salone delle industrie lattiero-casearie

(Nostro servizio particolare)

Parma, 10 aprile.

(t. bu.) E' stato completato il programma del primo «Salone delle industrie lattiero-casearie», che si svolgerà a Parma dal 26 aprile al 2 maggio. Esso comprende, oltre all'esposizione delle attrezzature e dei prodotti del settore e un particolare «Salone» dedicato alla produzione casearia caratteristica a livello regionale e provinciale per il quale concorrono tutte le Camere di Commercio d'Italia, [illegible] serie di tavole rotonde e convegni sui problemi tecnici, commerciali e alimentari dell'industria lattiero-casearia.

Il Salone acquista rilievo in questo particolare momento, in cui l'Italia deve difendere l'industria e i prodotti lattiero-caseari in seno comunitaria e iniziare una vasta e seria campagna di propaganda e diffusione dei nostri formaggi, insidiati nella preferenza francese e olandese. Gli eventuali incrementi di produzione dovuti a nuovi mercati esteri non dovranno però avere come conseguenza un aumento del patrimonio bovino: la produzione di latte può salire con stalle più moderne e migliori metodi di allevamento.

Ecco le principali manifestazioni collegate al Salone di Parma:

26 aprile: Tavola Rotonda su *«Produzione ed esportazione dei prodotti lattiero-caseari»*. [illegible]: prof. Agostino Rigi Luperti, direttore [illegible] della Produzione agricola.

29 aprile: Tavola Rotonda su: *«L'importanza del formaggio nell'alimentazione dell'uomo»*. Introduzione [illegible] dott. Antonio Bagnulo, direttore generale dell'Alimentazione del Ministero dell'Agricoltura.

30 aprile: Tavola Rotonda su: *«Produzione, trattamento e commercio del latte alimentare in Italia e loro prospettive nell'ambito del Mec»*.

1-2 maggio: *«Giornate di studio sui problemi tecnici lattiero-caseari»*.

[illegible] 10 al 13 settembre

Quattromila conigli alla mostra di Erba

Como, 10 aprile.

(t. p.) Si è riunito presso la Camera di Commercio di Como il Comitato organizzatore e tecnico della Mostra internazionale di coniglicoltura (Mic '71), la cui prossima edizione è prevista in Erba dal 10 al 13 settembre.

Il Comitato ha preso in esame il lavoro organizzativo fin qui svolto dai vari esperti camerali con la piena collaborazione e assistenza tecnica dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Como al fine di adeguare la prossima edizione della Mostra ai nuovi obiettivi ad essa assegnati dall'allevamento cunicolo, adattandolo forme razionali ed intensive, per contribuire, in misura sempre crescente, alla disponibilità carnea del Paese con un'azione di equilibrio nella dinamica dei prezzi.

Alla prossima rassegna saranno presenti non meno di 4000 soggetti vivi di razze selezionate provenienti in gran parte dai più rinomati allevamenti di Svizzera, Francia, Germania, Belgio, Olanda. Da parte italiana parteciperanno in più larga misura che nel passato, soggetti iscritti agli albi selettivi.

I freddi tardivi non hanno procurato danni

E' prevista una buona stagione per i cereali e gli ortofrutticoli

Lo stato dei terreni e l'andamento delle colture sono favorevoli - Timori per i prezzi delle pesche, che potrebbero crollare, come lo scorso anno

Roma, 10 aprile.

Raccolti record si possono prevedere quest'anno per gli ortofrutticoli ed i cereali: quasi certamente verranno consolidati (se non superati) i valori massimi registrati negli ultimi anni dalle maggiori produzioni agricole del periodo aprile-giugno. Conseguentemente, si avrà un'offerta elevata sui mercati interni cui «dovrebbe» far riscontro una flessione nei prezzi al consumo rispetto al 1970. Gli organi competenti del ministero dell'Agricoltura sono, infatti, inclini a ritenere che i tardivi freddi del febbraio-marzo non hanno arrecato danni rilevanti alle colture.

Fino a quel periodo, l'andamento delle colture e lo stato dei terreni era eccezionalmente propizio, e tutto lascia prevedere che, se non interverranno ulteriori fattori negativi, i prodotti del suolo che imbandiranno le nostre mense saranno nel periodo aprile-giugno prossimo in quantità più alta degli anni passati e — forse — a prezzo notevolmente più basso.

Vediamo in particolare quali saranno i prodotti agricoli che entro la fine di giugno dovrebbero essere immessi al consumo, costituenti all'incirca un terzo della produzione vendibile (che nel 1970 è stata per questi prodotti di quasi 3900 miliardi).

I cereali dovrebbero rafforzarsi sui livelli produttivi raggiunti, con buone possibilità per l'orzo e la segala di raggiungere la quantità prodotta nel 1967, mentre riso e frumento dovrebbero giungere ad un nuovo «record» di produzione.

La produzione della fava, che è scesa di un 8 per cento nello scorso anno, dovrebbe perlomeno recuperare questa perdita, se non proprio attestarsi al livello del 1967 rispetto al quale è sotto di un milione di quintali.

Ottime prospettive anche per i piselli, i fagioli, i finocchi. Le insalate, i peperoni (già con raccolto record l'anno scorso), i carciofi e i cavolfiori.

Per la frutta, questa previsione ottimistica sulle quantità prodotta si tinge di nero se passiamo al capitolo prezzi. Già l'anno scorso c'è stata una produzione eccezionale di pesche (+28%), ma il 1969 ora stato un anno del tutto negativo per questo prodotto), una produzione notevolmente superiore al fabbisogno (la Cee per questo incoraggia gli agricoltori che smettono questa coltura) ma che non ha trovato corrispettivo nel calo dei prezzi.

Anche l'albicocco dovrebbe fornire frutti in quantità superiore al record produttivo del 1970 (+73,6%) nei confronti del 1969) e così il ciliegio che l'anno scorso ebbe incrementi del 23%. Le susine dovrebbero superare la quantità del 1968, dato che già negli ultimi anni sono in produzione [illegible].

(Ap. Italia)

Lettera al giornale

La fertilizzazione dei vari terreni

Signor Direttore, come è stato segnalato da *La Stampa*, ha avuto luogo a Torino un Convegno «Suolo e salute», che hanno partecipato ingegneri, medici, agronomi, docenti universitari, agricoltori italiani e stranieri. Sono stati trattati in modo particolare problemi di difesa fitosanitaria e di fertilizzazione naturale del [illegible].

Per quanto si riferisce alla fertilizzazione del terreno è purtroppo da segnalare nel Convegno l'affiorare di una tendenza, che contrasta in modo stridente con quanto la ricerca scientifica e sperimentazione pratica proseguite oltre un secolo nei diversi paesi del mondo hanno ormai accertato in modo definitivo. Questa tendenza annunzia l'avvento di sistemi progressisti agrobiologici per restituire al terreno la perduta fertilità.

Il principio di questa teoria (se così si può chiamare) sarebbe che la fertilizzazione delle terre per una produzione intensiva si raggiunge con l'impiego di *humus solubile integrale* tipo. Questo prodotto non meglio specificato, secondo quanto si è saputo in diversi Convegni e si è reclamizzato in fogli etti e opuscoli di propaganda, sarebbe in grado di *«rendere recettivo il [illegible] alle forze eteree plasmatrici accentuandone il dinamismo»*.

Per le alghe lithothamne, *«esse apportano magnesio e se il suolo è ricco di batteri e in azoto (leguminose) l'apporto delle alghe equivale a magnesio più azoto, che diventa potassio, operazione equivalente a quella dell'apporto della potassa organica»*.

Ce da restare allibiti di fronte a queste affermazioni, fatte oggi da ingegneri e docenti universitari di scienze agrarie.

Ora che gradatamente e fattosamente la scienza chimico-agraria era riuscita a convincere gli agricoltori che la fertilità del suolo si mantiene solo restituendo ad esso quanto le colture vegetali ed i prodotti crescendo e maturando asportano dal terreno, e che il biochimismo vegetale è altrettanto importante la funzione della sostanza organica, queste nuove affermazioni che vengono sostenute con una leggerezza degna di miglior causa non possono che ingenerare una enorme confusione per cui molti agricoltori, naturalmente i più sprovveduti, saranno portati a riprendere un'agricoltura di rapina che lascerà ben presto il suolo impoverito, se non addirittura sterile per alcuni [illegible].

L'importanza della concimazione minerale risulta lampante dai risultati di decenni di prove in vaso e in campo.

Prof. Ettore [illegible]
dell'Istituto Agronomico per la Nutrizione delle Piante

Nei magazzini dell'Aima

Tonnellate di miele restano invendute

Il [illegible] di produzione è troppo [illegible]

Il miele è un alimento ad alto potere nutritivo, ma in Italia troppi ancora lo considerano un sottoprodotto dell'agricoltura, e non rilevano nell'economia. Eppure il miele è ai primi posti tra le produzioni agricole, con un valore che supera i 2 miliardi di lire l'anno.

Uno dei più gravi problemi che travaglia l'apicoltura italiana, è stato detto al congresso nazionale svoltosi di recente a Torino, è la massiccia importazione di miele dall'estero. Alcuni Paesi hanno costi di produzione molto più bassi del nostro e lo cedono a prezzi addirittura inferiori a quello dello zucchero, per cui numerosi apicoltori italiani non riescono a vendere il loro prodotto e debbono «piazzare» a prezzi non remunerativi. Di fronte a un costo di produzione del nostro miele non inferiore alle 280 lire il kg, c'è il prodotto estero, che giunge alle industrie a circa 200 lire il kg, già sdoganato.

Per superare queste difficoltà tre anni or sono si è dovuto ricorrere all'ammasso; con il provvedimento, a causa della situazione dei mercati, non ha dato l'esito che si sperava. A tre anni dalla decisione deve ancora essere liquidato il miele conferito nel 1966, mentre, sono giacenti notevoli quantitativi del 1967 e l'intera produzione ammassata nel 1968 (complessivamente 14 mila quintali).

C'è da dire che la merce, con il passare degli anni, va in parte gradualmente deprezzandosi e che le spese della gestione di ammasso si fanno sempre più oneroso, sia per lo Stato che per i produttori. Dal convegno di Torino è emersa una proposta: sostituire, oppure affiancare ed integrare l'ammasso del miele con un meccanismo più agile, che preleva dagli apicoltori nazionali ad un prezzo sulle 200 lire il kg i surplus e li distribuisca gratuitamente, con un'azione di alto valore sociale, a ospedali, orfanotrofi, ricoveri, con il risultato di scaricare il mercato d'un notevole quantitativo di prodotto in offerta.

Questo servizio potrebbe essere fornito direttamente dall'Aima, con una spesa a carico dello Stato pressapoco uguale a quella che sostiene per l'ammasso, risolvendo almeno in buona parte il problema di sostenere il prezzo del miele ad un livello superiore a quello dello zucchero.

Un ultimo punto: in agricoltura un argomento scarsamente studiato è quello dell'impollinazione entomofila, che è dovuta in gran parte all'ape. E noi, come già negli Stati Uniti, i frutticoltori ricorrono sempre più spesso al servizio di impollinazione attraverso contratti con apicoltori specializzati in questa nuova attività. Gli esperti sostengono che il numero degli alveari utili per ettaro di frutteto può variare da 2 a 5 per arrivare fino ad 8.

Un convegno di Torino è stato messo in risalto che le api subiscono molti danni dovuti a pratiche fitosanitarie sulle piante in momenti e in modi che non hanno niente a che fare con la difesa antiparassitaria delle colture e nemmeno con la tutela degli interessi economici degli agricoltori. E' stata auspicata una legge che tenga conto dell'esigenza di salvaguardare gli insetti utili e in particolare le api.

p. c.

Un corso primaverile di apicoltura si svolgerà a Reaglie, presso l'Osservatorio di Apicoltura «Don Angelani». Le lezioni saranno tenute da più docenti e avranno luogo nelle cinque domeniche, comprese tra il 18 aprile ed il 16 maggio p. v., con inizio alle ore 10.

- **Acciaierie Ferrero** S.p.A.
  Uffici e Stabilimento: TORINO, via P. Veronese, 324/30
  Telefono 011/25.72.25 (5 linee)
  TONDO C.A. - Liscio AQ50 e Nervato ALS44
- **Siderurgica Settimo** S.p.A.
  Uffici e Stabilimento: SETTIMO TORSE, via Galilei, 26
  Telefono 011, 50.44.44 (5 linee)
  ACCIAI { Laminati: piatti - quadri - tondi / Trafilati: comuni - speciali } anche a lunghezze fisse
- **Metallurgica Piemontese**
  di Ettore Ferrero & C.
  Uffici e Magazzini: TORINO, via Cigna, [illegible]
  Telefono 011/23.87.23 (5 linee)
  Prodotti siderurgici - tagli su misura (pantografi - seghetti) - accessori per edilizia - armamento ferroviario - demolizioni industriali - ricuperi - rottami.

I prezzi sui principali mercati agricoli

TORINO — Mercato con pochi affari. Grani, farine e risi invariati. Cruscami in ulteriore aumento.

Cereali: Frumento nazionale buono base 78/79, lire 7450-7560; fino base 80/82, 7600-7800; estero Manitoba 1 8550-8700; estero Hard Winter 7900-7925; Segale nazionale 6400-6500; Orzo estero bianco pesante Canadese 6123-6150; Avena estera Plata 5420-5450; Granturco fino colerito e Marano 7360-7480; nazionale comune (b[illegible] 5400-5700; estero brasiliano [illegible].

Foraggi: Fagioli bombonini bianchi 20.000-30.500; Saluggia 25.000-36.000.

Foraggi: Carrube frantumate 5400-5600; Fieno maggengo 4080-4100; agostano 4100-4300; Erba medica 3800-3900; Paglia di grano cas. pressata 2050-2150.

[illegible] di prato: Erba medica 55.000-60.000; Loietto italico 18.000-20.000; Coa 16.000-18.000; Trifoglio ladino in natura 130.000-150.000; Sfoglione 75.000-85.000; [illegible] 70.000-75.000.

CHIAVARI — Bestiame (quotazioni in lire al kg peso vivo): tori di tutte le razze I categoria 550; II cat. 440; buoi piemontesi I cat. 535; vacche di tutte le razze I cat. 395; II cat. 310; III cat. 250; vitelloni razze da lavoro nati in Italia I cat. 506; II cat. 445; [illegible] razze estere da carne 680; vitelloni altre razze estere 540; vitelloni piemontesi I [illegible] 630; II cat. 550; vitelli piemontesi da carne 900; vitelli piemontesi I cat. 745; II cat. [illegible] piemontesi da carne 1300; suini di tutte le razze 605; vitelli da latte di tutte [illegible] lire 930.

ALBA — Vini: Barolo, annata '65, da L. 70.000 a L. 75.000 l'ettolitro; annata '66, da 60.000 a 65.000; annata '67, da 70.000 a 75.000; annata '68, da 60.000 a 65.000; annata '69, da 54.000 a 60.000; Barbaresco, annata '67, da 70.000 a 75.000; annata '68, da 60.000 a 65.000; annata '69, da 55.000 a 60.000; Nebbiolo d'Alba da 11-12 a 13°, annata '70, da 27.000 a 30.000; Barbera d'Alba, da 12 a 14°, da 16.000 a 20.000; Moscato naturale d'Asti da 11 a 13°, da 17.000 a 18.000; Dolcetto da 11 a 12°, da 24.000 a 30.000.

ASTI — Vini: Vini rossi: Barbera d'Asti a denominazione di origine controllata al quintale 14.000-16.500; Barbera del Monferrato a denominazione di origine controllata 13.000-14.000; Barbera grandi 11-12, 9700-11.000; Grignolino extra 32.000-35.000; [illegible] dolce 15.000-16.500; Freisa secco 11.500-13.500; Malvasia di Casorzo a denominazione di origine controllata [illegible]; Vino rosso da pasto grandi 10-12, [illegible] Cortese secco 10.500-[illegible].

VERCELLI — Risoni (al ql.): Comuni lire 7500-8300, Monticelli 7900-8500; Balilla 7600-8500; Rosa Marchetti 6200-9000; Marinelli 7200-10.100; Rizzotto 8150-[illegible] R. 264 8500-9000; Razza 77 [illegible] Italpaina 8200-10.000; Arborio 8700-9400.

Risi raffinati (al ql.): Comuni lire 12.900-13.400; Marinelli 18.000-18.500; Rizzotto 15.700-16.100; R. 264 15.700-16.100; Ribe 15.200-15.800, Arborio 16.300-17.000.

Ai motivi di classifica si è aggiunto il "tornado„ Herrera

Pasqua, ma non per il calcio

Inter	p. 37
Milan	35
Napoli	33
Juventus	28
Bologna	27
Roma	[illegible]
Cagliari	25
Foggia	22
Verona	21
Torino	20
Varese	20
Samp	20
Vicenza	20
Florent.	18
Lazio	17
Catania	16

■ SCUDETTO - Aumenta la tensione - L'Inter rischia a Varese - Tra Milan e Napoli a San Siro scontro ad eliminazione sotto gli occhi di Lo Bello

● SALVEZZA - A Piacenza, Foggia e Genova le partite calde - Indispensabile per i granata la vittoria sul Verona - Cosa accadrà all'Olimpico?

Povero football, quanti miracoli gli tocca fare

Bussiamo alla porta della venticinquesima giornata del campionato sperando di poter parlare un po' [illegible] calcio, e [illegible] soltanto dei suoi svolti «neri», gravidi [illegible] proclami, ultimatum, percorsi da scandali più o meno programmati. E mai [illegible] lo cuoce [illegible] nelle sue atmosfere. [illegible] calcio italiano, in questo momento, può [illegible] il clima grottesco d'una repubblichetta sudamericana, con bande [illegible] guerriglieri pronte a invadere campi di gioco, ammiragli e generali che cercano di [illegible] le opposte poltrone, capoccioni autorevoli messi alla porta (ma col bottino [illegible] collocato in banche svizzere).

Per nostra fortuna, il calcio [illegible] è tutt'altro, anche se la domenica potrà dirsi pasquale solo in tarda serata, quando le cronache esauriranno i particolari di due terreni in diverso modo bollenti, cioè Milano e Roma. Se [illegible] tecnico dell'incontro sembra poter superare e vincere ogni forma di passione inconsulta a San Siro, non altrettanto si [illegible] in grado di pronosticare per l'Olimpico, dove gruppi [illegible] tifosi quasi sicuramente vorranno mettere becco in una diatriba durata tanti giorni senza il loro apporto diretto.

Teniamoci [illegible] nostra domenica, [illegible] importante in testa e in coda: Milan e Napoli si trovano a doversi rubare una [illegible] preziosa. Il divideria non servirebbe a nessuno dei due club. Chiappella, [illegible] in sconfitta a dalle truppe [illegible] role spese poco tempo [illegible] a San Siro con l'Inter, vuole rifarsi. [illegible] suo Napoli, rigenerato [illegible] e miracolosamente [illegible] l'impiedi, mai luminoso ma continuo e invischiante per tutti coloro che devono giocargli contro, ha l'estrema occasione, che certo non può essere identificata in un vacuo pareggio. Il Milan di Rocco non può perdere neppure un punto. [illegible] oggi [illegible] poi, per garantirsi le possibilità dello scudetto, deve vincere sempre, non solo, ma sperare anche in qualche errore dell'Inter. La quale a Varese dovrà vedersela con una squadra tetragona, che ha già avvelenato le domeniche di Milan e Juve e farebbe un gran colpo bloccando i nerazzurri capolisteria.

Sui terreni rinverditi dalla primaverà quattro squadre dovranno soprattutto sforzarsi di buttare in corpo tutte le poche riserve che ancora tengono in corpo tra Milan e Napoli chi rischia di più è proprio la squadra rossonera, determinata a smentire [illegible] ambigui leggi del «sorpasso» che già la piegarono anni fa; tra Varese e Inter, arbitro è la salute, cioè lo stato psicofisico [illegible] nerazzurri, che Invernizzi insiste a giudicare in piena forma ma che [illegible] tro il Vicenza denunciammo cali e sbandamenti di scarso rilievo. All'andata il Milan portò via [illegible] Napoli due punti rischiosi, facendo leva su uno Schnellinger insensibile al cannoneggiamento di miglinia [illegible] petardi. Ora deve spingersi sotto, sfruttando [illegible] più avanzato Rivera, e l'incontro è [illegible] giocare, al limite della sapienza tattica, dell'exploit fortunoso di un singolo, [illegible] la sorte nei duelli individuali. Mentre Liedholm costringerà [illegible] mezzalingue a rendere durissima la [illegible] per l'Inter.

I piatti di contorno per questa giornata non [illegible] di pura apparenza: basta pensare ai toni drammatici di una Fiorentina a Foggia, di una Lazio a Genova contro [illegible] Samp, di un Torino obbligato a vincere a Piacenza contro il Verona. Sono scontri quasi truci, [illegible] cui la rabbia agonistica può apparire [illegible] visione del gioco. [illegible] la fame [illegible] punti che tutte [illegible] squadre nominate non riescono [illegible] mesi a soddisfare. La stessa Juventus a Vicenza non può permettersi una partita comoda, considerata l'assatura dei vari Cinesinho e Maraschi, anch'essi bisognosi d'un punteggio pieno. Forse si dormicchierà solo a Bologna, dove Riva l'anno scorso fece [illegible] partita da terzino, combattendo ferocemente per uno zero a zero che consentisse al Cagliari di scendere poi contro la Juve con immutato vantaggio. Ora Bologna e Cagliari possono permettersi [illegible] discreta [illegible] spagnola festosa, senza pate [illegible] e guardando alla classifica come a una remota lavagna dove il giudice colle dive squadre è stato trascinato da tempo.

Dovrebbe essere la giornata dei giovani, con i tepori primaverili che lievitano per l'aria ma possiamo scommettere che i soliti «vecchioni» saranno determinanti, da Corso a Rivera, da Altafini a Sormani. Se lo ricordino anche i vecchi gramigna, che pare abbiano rimproverato qualche giovane compagno e si dicono intenzionati a far blocco. Li aspetta il Verona, e la farà correre. Sappiano impadronirsi della partita, perché tra sette giorni dovranno scendere nella fossa [illegible] Siro, [illegible] Milan più individuato che mai. Il Torino, [illegible] è proprio squadra che [illegible] contare sulle disavventure altrui.

Ecco la domenica di calcio, dunque: alla quale, come da un po' di tempo a questa parte — grazie a varie questioni e nodi di litigio, [illegible] arbitri o moviola [illegible] allenatori sigiati come continenti — vengono affidate le [illegible] del comando per [illegible] distinti compiti: il sotterramento frettoloso delle vicende scandalistiche infrasettimanali e l'illustrazione del gioco nella [illegible] sua semplice verità. Un'altra domenica obbligata a fare da alfiere e da becchino. [illegible] professore, giudice [illegible] scopino. Continuando in questa altalena, tra gioco e battiti esterni che inquinano [illegible] il gioco, saremo costretti a paragonare la nostra domenica calcistica ai gatti, che [illegible] soli si incaricano [illegible] sotterrare i loro residui. [illegible] quanto si pretende dal calcio! Che diverta, che sia [illegible] sunstanziato di doti tecniche, che operi miracoli: economici, che costituisca argomento dalle gradinate ai tribunali, che offra, consumi, santifichi e sbrani un'infinità [illegible] personaggi: il rischio [illegible] l'inflazione e della conseguente nausea è evidente. Per fortuna ci sono i gol, quelli fatti e quelli mancati. Speriamo in loro.

Giovanni Arpino

Sempre polemica a Milano

Fraizzoli [illegible] che i partenopei limitino l'impegno contro i [illegible] - La [illegible] di [illegible] cena dell'amicizia [illegible] quale il presidente dell'Inter non ha partecipato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 aprile.

La lunga [illegible] più importante della decima giornata di ritorno del campionato si è consumata in una girandola di impervisti che hanno finito per rendere ancora più tesa l'atmosfera. Milan e Napoli si sono adagiati in tutti i modi per sdrammatizzare il loro scontro diretto. Il presidente del club rossonero, all'inizio della [illegible] ha [illegible] un pelo al [illegible] per [illegible] a una [illegible] gara di [illegible] uno spirito sportivo, ricordando che, a causa delle violente proteste [illegible] alcuni di loro [illegible] terminare [illegible] Milan-Varese, sul [illegible] di [illegible] grande [illegible] sportivo.

Successivamente, inoltre, il dott. Carraro ha accolto con entusiasmo l'invito del Gruppo Milanese Giornalisti Sportivi a partecipare ad una cena di amichevole rievocazione al presidente del Napoli ed ai rappresentanti dei giornali napoletani. La riunione conviviale ha avuto luogo ieri sera e, ad essa, era stato invitato anche il presidente dell'Inter dott. Fraizzoli, affinché, nell'occasione, venissero definitivamente superati i contrasti e gli screzi che si sono determinati in occasione del recente, sentimentalissimo Inter-Napoli. Il dott. Fraizzoli però non ha partecipato al simpatico simposio lasciando capire che [illegible] di credere la mano a Herrera intende avvelenare con quale impegno il Napoli si [illegible] terà domani contro il Milan. Così almeno tanto credono gli altri due presidenti che sono rimasti perciò molto male. E' fuor di dubbio, tuttavia, che le iniziative del Milan per sdrammatizzare lo scontro con il Napoli e l'invito dei giornalisti ai presidenti non intaccheranno minimamente lo spirito agonistico con cui gli uomini di Rocco e quelli di Chiappella si affronteranno domani.

Se non per altri motivi, almeno per il fatto — antisportivo tempestivamente dallo stesso Rocco — che il [illegible] dovrà tenere a [illegible] i costi di [illegible] Il Napoli per non lasciarsi staccare ulteriormente dall'Inter, e il Napoli avrà a sua volta [illegible] l'interesse di conseguire un successo per pizzicare al secondo posto aumlato della classifica, un secondo posto che, [illegible] suoi giocatori compresi nel considerevole numero dei premi, già aggiunga che dal ritiro di Coverciano [illegible] il trainer napoletano Chiappella ha confermato di voler schierare a San Siro una squadra in grado di battersi senz'altro per la vittoria.

Anche Nereo Rocco, d'altra parte, ha pronunciato dal ritiro di Milanello numerose novità. Egli ha deciso di riconfermare Combin all'ala destra, di inserire Belli in porta e di far esordire il difensore Cesare Cattaneo, nato a Verona il 8 febbraio [illegible] 24 agosto 1951. A queste decisioni Rocco è arrivato perché rimanane Cudicini ha ha avvertito di essere rimasto molto male per le critiche non sempre meritate che gli sono piovute sul capo nelle ultime settimane e lo ha pregato di lasciarlo a riposo. Tali condizioni inoltre si è prodotto un fiore stranamente ingiunale ed è stato dichiarato irrecuperabile dai medici. Belli quindi giocherà al posto di Cudicini. Cattaneo indosserà probabilmente la maglia di Trapattoni, salvo che all'ultimo momento Rocco non ci ripensi e non richiami in squadra Malatrasi.

In vista della gara di Varese molto probabilmente anche l'Inter sarà costretta ad apportare una variante [illegible] sua linea di difesa. Il terzino Bellugi lamenta infatti una fastidiosa infiammazione all'attacco del piede destro e saltano domani potrà provare a calciare. La decisione sulla disponibilità o meno di Bellugi verrà presa dal medico dott. Quarneghi. L'allenatore interista, tuttavia, ha già dichiarato che conta senz'altro sul recupero di Bellugi e che intende quindi confermare il giocatore al fianco di Facchetti, Giubertoni e Burgnich.

David Messina

I presidenti rivali, Ivanoe Fraizzoli e Franco Carraro

Helenio ha rinunciato ad andare allo stadio

Oggi per Roma-Catania, forse preoccupato delle [illegible] tifosi - Ieri incontro segreto con i suoi giocatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

«Non [illegible] atteggiarmi ad agitatore di popolo», [illegible] Herrera ha [illegible] a quanti [illegible] chiedevano [illegible] mai il [illegible] si giallorossi è avvenuto [illegible] ritiro [illegible] Grottaferrata al Flaminio, [illegible] in precedenza era [illegible] fissato. «Non sono andato perché [illegible] con certezza che [illegible] sarebbero stati fotografi e centinaia di tifosi. [illegible] voglio creare tumulti, [illegible] pure involontari e indipendenti dalla mia volontà».

Così l'incontro [illegible] Herrera con quelli che [illegible] a pochi giorni fa erano i [illegible] giocatori è avvenuto [illegible] cornice [illegible] folla, in [illegible] quanto mai raccolta. Il mago le [illegible] il mago è giunto a Villa Florio, ritiro [illegible] squadra giallorossa, dove da tempo i giocatori lo aspettavano. Il saluto [illegible] stato affettuoso [illegible] semplice. [illegible] esortato tutti a [illegible] il meglio di sé nella partita che [illegible] opporrà domani al [illegible] nia e per quel che [illegible] le rimanenti giornate.

In particolare s'è rivolto a [illegible] Santarini, che [illegible] la [illegible] [illegible] ispano compiuto grandi progressi, e [illegible] ha esortati a non «addormentarsi sugli allori» e a continuare a progredire. Non una parola polemica, insomma. Infine [illegible] ha voluto brindare [illegible] giocatori e poi s'è accomiatato rapidamente [illegible] nascondere forse l'emozione.

Apparentemente, quindi, l'atmosfera attorno al «mago» ed alla Roma sembra più calma; è probabile però che si tratti della quiete [illegible] prelude [illegible] la tempesta, una tempesta che secondo le più logiche previsioni dovrebbe [illegible] domani all'«Olimpico». L'assenza [illegible] Marchini, a Ginevra [illegible] [illegible] feste, ha privato il pubblico [illegible] tifosi, esacerbati per il licenziamento del «mago», del bersaglio maggiore del risentimento popolare, che esplode [illegible] molto presumibilmente [illegible] Roma-Catania. Quali forme assumerà la protesta? Tra le tante voci alcune parlavano di invasione di campo, altre di defezione in [illegible] altre [illegible] di un silenzio rigidamente osservato per tutti i 90 minuti, senza grida [illegible] incitamenti.

[illegible] [illegible] Helenio Herrera [illegible] ha inviato un telegramma ai giocatori. Questo il [illegible]: «Al giocatori della Roma. Stadio Olimpico. Con molto [illegible] marico non sarò presente alla partita contro il Catania, ciò per evitare ulteriori esuberanze polemiche che potrebbero danneggiare la [illegible] dra e anche in ottemperanza alle giuste esortazioni distensive [illegible] Pigo. Al di sopra di tutto, auguri e forza Roma. Firmato Helenio Herrera».

Con una decisione improvvisa, quasi inaspettata, il «mago» ha preferito non dare adito a nuove polemiche, ed evitare che la protesta della [illegible] giallorossa, prevedibile nella partita di [illegible] mani, [illegible] [illegible] la sua presenza all'Olimpico; una presenza di per sé innocente, ma che nella situazione attuale [illegible] colorava di risvolti apertamente polemici. Ha rifiutato insomma, non solo a parole ma anche [illegible] i fatti, la qualifica di capopopolo e di agitatore [illegible] folla che nei giorni scorsi le sue dichiarazioni e i suoi appelli [illegible] pubblico gli avevano procurato. [illegible] gesto indubbiamente responsabile e distensivo.

m. t.

Un Torino a tre punte all'assalto del Verona

Petrini, Pulici e Bui insieme all'attacco; una novità per i granata - Cadè intende [illegible] la formazione - Porzan prepara una tattica difensiva

(Dal nostro inviato speciale)
Salsomaggiore, 10 aprile

Per il Torino è tempo [illegible] «resurrezione». Novanta minuti di fuoco attendono i granata contro il Verona domani, sul campo neutro di Piacenza. Il Torino cade il lungo «esilio» disputando una partita decisiva, una partita che può significare la tranquillità e allontanare definitivamente il pericolo della retrocessione. Il Torino deve uscire da questa assurda situazione e l'unico mezzo è battere il Verona [illegible] due mesi esattamente dall'ultimo incontro con il Varese (diretto [illegible] Panzino, l'arbitro di domani), che il Torino inaugurò invece con successo. Adesso l'occasione è a portata di mano. Le possibilità di superare l'ostacolo veronese sono molte, fermamente e agonisticamente la squadra di Cadè è in grado di imporsi anche se, proprio a Verona, ai primi di gennaio, ebbe inizio l'altalena di risultati che è sfociata nell'attuale crisi.

Al «Benigodi», nel recupero di campionato, il Torino disputò [illegible] brutta gara. La stanchezza accumulata nella positiva trasferta di Cagliari ed [illegible] «papera» di Castellini su tiro di Clerici favorirono l'affermazione del padrone di casa. Cadè rievoca quella giornata con vivo rammarico: «Tre giorni prima, a Cagliari, eravamo gli alfieri di un gioco brillante. Dopo l'prova, privi di un insopprimibile "bagarre" nei nostri confronti che ci ha costretti a lottare sul filo del rasoio in un'autentica guerra dei nervi. Sp[illegible] questa lunga parentesi negativa si conclude proprio con il Verona. Dobbiamo vincere per sbloccare la situazione. E non da soli, come non [illegible] l'arbitraggio di turno. Il nostro programma è preciso: comprendere cinque punti in sei partite. Due sono a disposizione [illegible] A questo punto è necessario avere una forte carica agonistica, nervi saldi, gioco in corpo. Purtroppo siamo un po' stanchi».

— Come tutte le squadre, del resto

«Esatto. In queste condizioni chi riesce a produrre uno sforzo maggiore sul piano atletico, e in [illegible] vantaggio, ma ci vuole un equilibrio psicologico. Mi conforta il fatto che tutti i giocatori a disposizione sono consci delle difficoltà e delle possibilità per raggiungere l'obiettivo».

Cadè non parla di formazione. Bisogna indovinarla, procedere per supposizioni. Dovendo vincere, il Torino [illegible] l'obbligo di aggredire il Verona. E' possibile pertanto una squadra d'attacco, con tre punte: Petrini, Pulici e Bui. Si tratterebbe di una novità assoluta per il Torino. In questo caso il ritorno di Rampanti verrebbe rimandato. Sembra sicuro, invece, l'impiego di Ferrini in mediana con Agroppi terzino. Solo domani sarà possibile sapere se Cadè rinuncerà a rilanciare Poletti nell'estrema difesa. Insomma tutto è in alto mare. «Stelare la formazione — si giustifica Cadè - potrebbe voler dire concedere un piccolo vantaggio all'avversario. Preferisco tacere».

Per i granata, a parte i problemi di classifica, la partita di domani ha il sapore di una rivincita. Castellini, che a Verona [illegible] il suo errore determinò la sconfitta del Torino, dice: «Quello fu un episodio tutto mio. Il pallone calciato da Clerici non era [illegible] intercettarlo. Spero di riscattarmi domani. Quando giocavo nel Monza a Piacenza ho pareggiato senza subire reti. Sono il Torino un gioco in più: [illegible] l'aperitivo di Coppa Italia con l'Inter aveva visto [illegible] Ci un campo [illegible] fortuna».

Per quanto riguarda il Verona, in ritiro a Piacenza, anche Puricelli, come Cadè, fa pronostico e mischia le carte in tavola. I gialloblu hanno un punto di vantaggio sul granata e domani perché [illegible] di non perdere. «Il pareggio — dice Puricelli — per noi un risultato benvenuto. Il Torino di [illegible] di una formazione [illegible] stesso, tutte [illegible] [illegible] [illegible]

A Marassi, Turone decide l'anticipo di C (1-0)

Il Genoa con un rigore condanna il Ravenna

Molte occasioni sprecate dai rossoblù - Nel finale show dell'arbitro Scolari: espulsi (perché?) tre giocatori ospiti - La squadra romagnola rischia la retrocessione

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 10 aprile.

E' stata la partita dei nervosismo e degli errori. Se il nervosismo in parte era comprensibile (il Genoa lotta per la promozione, il Ravenna per la salvezza), gli errori — soprattutto da parte dei rossoblù — sono stati veramente troppi, ed il pubblico si è indispettito nel vedere tante occasioni gettate al vento, tante palle-gol sbagliate in modo clamoroso. Dato che quasi sempre nel calcio la fortuna è dalla parte dei più forti, il Genoa è riuscito ugualmente a spuntarla con un calcio di rigore realizzato da Turone. E dato che spettacolo in campo se n'è visto ben poco, l'arbitro nel finale ha pensato di esibirsi in una specie di show personale, che però gli ha procurato più critiche che consensi.

Il signor Scolari, mentre già molti tifosi (stanchi di sbadigliare e di arrabbiarsi) stavano cominciando a sfollare, si è messo ad espellere un giocatore del Ravenna ogni quattro minuti, ad intervalli regolari. Per fortuna, quando ha cominciato, era già passato il 35' della ripresa. Il primo ad essere mandato negli spogliatoi è stato Vitali, il portiere di riserva (che non era neppure entrato in campo). I dirigenti del Ravenna hanno detto: «*Il signor Scolari si è voltato verso la nostra panchina, Vitali stava ridendo, ma non ha detto una parola. Il giudice di gara evidentemente si è sentito offeso e lo ha mandato via*». Può anche darsi che non sia la verità. Lo show comunque era appena all'inizio.

Al 39' è stata la volta di Gasparini. Era a cinque o sei metri dal signor Scolari, non aveva avversari intorno. L'arbitro lo ha espulso senza una spiegazione apparente, tra l'ilarità quasi generale. Negli spogliatoi il difensore romagnolo ha replicato: «*Ho gridato "bravo!" ad un compagno di squadra, il giudice di gara mi ha mandato fuori senza neppure ascoltare le mie ragioni. Evidentemente pensava che ce l'avessi con lui. Non è giusto decimare una squadra in questo modo, senza motivo*».

Altri quattro minuti (scarsi, questa volta), altra espulsione. Boschi ha commesso un brutto fallo su Perotti: una scorrettezza su azione, come capita almeno cinque o sei volte in ogni partita. Fuori anche Boschi. Ormai tutti erano convinti che la serie fosse destinata a continuare. Il signor Scolari era lanciatissimo, però non c'era più tempo.

Genova, Turone, autore del gol decisivo, tra due avversari (Telefoto Nazzaro)

Dopo la sconfitta col Genoa, con tre giocatori che rischiano la squalifica ed un quarto, Bustacchini, seriamente infortunato (all'ospedale di Genova gli hanno riscontrato lesioni lacero-contuse alla regione occipitale sinistra ed a un labbro, con prognosi di otto giorni), il Ravenna ha perso oggi a Marassi gran parte delle sue speranze di restare in serie C. Il Genoa, invece, ha fatto un passo avanti verso la promozione, ma anche se Silvestri dice che «*ciò che conta è conquistare i due punti, il modo ha poca importanza*», la prova dei rossoblù è stata sconcertante.

I liguri sono scesi in campo peccando di presunzione: volevano segnare subito, a tutti i costi; credevano di avere che fare con una squadra «materasso», disposta a fare incetta reverenziale e magari anche regali pasquali. Il Ravenna si è subito chiuso a riccio nella propria area, come era logico: ed anche il terreno rossoblù Ferrari, visto che il suo avversario di reparto (Trevisani) sembrava spesso nella propria metà campo, si è portato sovente in avanti alla ricerca del gol personale. Il guaio era proprio questo: salvo Balestrieri, tutti cercavano il gol personale e nessuno si preoccupava di organizzare un'offensiva veramente efficace.

Corradi, quando riceveva la palla, cercava di dribblare tutta la difesa con il risultato di stizzire il pubblico ed anche i compagni (e al 21' ha fallito da pochi passi un'occasione d'oro); Speggiorin sbagliava anche i tiri più facili (clamoroso un suo errore al 29'); Perotti concludeva sconclusionate fuori bersaglio (al 36', dopo aver scartato due difensori, ha mandato il pallone molti metri a lato). Molto nervosismo, molto orgasmo, nessun risultato.

Erano in molti a pensare che il Genoa avesse esaurito gran parte delle sue energie nel primo tempo, e che nella ripresa il Ravenna avrebbe tentato il tutto per tutto per conquistare un'affermazione che sarebbe stata veramente clamorosa. Ma dopo soli cinque minuti il risultato si è sbloccato: Gasparini ha scambiato due metri entro l'area Bittolo, che ha perso l'equilibrio, è caduto in avanti ed ha colpito involontariamente con un gomito Bustacchini (che ha dovuto essere portato fuori dal campo in barella). Il fallo su Bittolo forse era inutile, ma si trattava ugualmente di un rigore netto. Tiro di Turone e gol. Contano i due punti, dice Silvestri, ed è vero. Ma una vittoria così stentata contro l'ultima in classifica non entusiasma nessuno.

Maurizio Caravella

Genoa: Lonardi; Rossetti, Ferrari; Derlin, Benini, Turone; Perotti, Balestrieri, Speggiorin, Bittolo, Corradi (Masiello dal 78'). 12° Buffon.

Ravenna: Vannoni; Feresin, Fantoni; Bustacchini (Lanciani dal 50'), Boschi, Gasparini; Ciani, Alberti, Bardi, Capecchi, Trevisani. 12° Vitali.

Arbitro: Scolari di Verona.

ANTICIPI — RISULTATI: Genoa-Ravenna 1-0; Imolese-Torres 1-0.

LA CLASSIFICA: Genoa punti 43; Spal 39; Sambenedettese 38; Lucchese 34; Rimini, Del Duca Ascoli 33; Mantovana 32; Genoa 29; Spezia - Imola 27; Prato 26; Arezzo 25; Olbia e Viareggio 24; Imperia, Anconitana 22; Empoli, Empoli 20; Ravenna e Torres 19.

Inizia da Nairobi la seconda fase dell'East African Safari

Dopo i lunghi rettilinei della Tanzania le Lancia Fulvia attaccano le Porsche

Lo svedese Waldegaard sempre al comando della classifica - Settima la vettura italiana di Kallstrom - Peripezie di Lampinen e Davenport: un poliziotto sbalzato da un cavallo contro il parabrezza della Fulvia

(Dal nostro inviato speciale)
Nairobi, 10 aprile.

Gli svedesi Bjoern Waldegaard e Lars Helmer, sulla loro Porsche «911 S» di 2200 cmc e 180 Cv, sono ripartiti oggi da Nairobi verso Kampala al comando dell'East African Safari. La prima tappa si è conclusa nelle prime ore della mattinata dopo 2851 chilometri di percorso asciutto e polveroso, salvo alcuni tratti in Tanzania. Un breve riposo e poi via per la seconda frazione del rally che si concluderà, definitivamente, lunedì sempre a Nairobi. Porsche in testa dunque grazie al terreno asciutto e ai lunghissimi rettilinei della Tanzania. Che il tempo abbia finito per favorire le auto più veloci è dimostrato dal secondo e terzo posto delle grosse Datsun «240 Z» del locale Hermann e del finlandese Aaltonen.

Questi a Montecarlo aveva detto: «Le Datsun sono difficili da guidare sulle stradine delle Alpi ma sapetate il Safari e vedrete». *Non si è sbagliato. I 220 cavalli del coupé giapponesi hanno fatto sentire il loro peso. La classifica della prima tappa vede in buona posizione anche la Ford Escort di Mikkola quarta, la Porsche di Easada quinta, la Datsun di Mehta, la Lancia Fulvia di Kallstrom settima, raggruppate in un fazzoletto di minuti. E' stato confermato dopo qualche incertezza che Lampinen è undicesimo e Fall diciassettesimo.*

Le Saab sono in ritardo. Andreasson che ha sostituito l'ammalato Blomqvist fa quello che può. Del resto tutte le squadre hanno subito in misura più o meno grave il veglio di questa incredibile corsa. Le Porsche hanno avuto guai agli ammortizzatori e agli impianti elettrici. In particolare quella di Waldegaard ha presentato inconvenienti all'impianto di ricarica della batteria il cui liquido bolliva. Da Arusha a Nairobi la vedeste ha utilizzato ben dieci batterie. Le Ford hanno problemi al cambio tanto che Clark e Singh sono spariti quasi di scena mentre Mikkola nell'ultima parte della tappa ha avuto una serie di guai al motore ed ha dovuto cedere la seconda posizione ad Hermann. Le Datsun stanno comportandosi bene.

E la Lancia? La nostra Casa ha perso Manari ma è giunta a Nairobi con Kallstrom in buona posizione, con Lampinen e Fall nel ruolo di rincalzi di lusso. Le «Fulvia» sono arrivate a Nairobi in condizioni discrete subendo presso l'affezionatissima filiale Fiat una cura di bellezza. Sono stati cambiati gli ammortizzatori, freni, protezioni, quest'ultime quasi abrase dai continui urti con il suolo. «Il percorso — ha detto il D. S. Fiorio — è molto più duro che in passato. Sospensioni e protezioni si presentano in condizioni peggiori della prima auto pur essendo identiche o migliorate. Nella seconda tappa vi sono tratti tortuosi dove le doti di maneggevolezza delle nostre vetture possono emergere».

Speriamo. Un brutto colpo alle speranze del «team» Lancia è stato subito al via da Nairobi. E' accaduto un fatto quasi incredibile: lo starter ha fatto partire Lampinen e Davenport dalla pedana rialzata e la «Fulvia» ha affrontato una rotonda. Per disciplinare il pubblico si sostava un agente a cavallo attorniato da alcuni commilitoni. Il cavallo si è improvvisamente imbizzarrito rinculando. Uno dei poliziotti a piedi ha compiuto un balzo verso il centro della strada proprio nell'istante in cui giungeva la vettura finlandese. Lampinen ha sterzato bruscamente per non investire il poliziotto ma la ruota anteriore destra della Fulvia ha colpito in pieno il cavallo che si è impennato rovesciando il suo cavaliere contro il parabrezza della vettura. Lampinen e Davenport si fermavano. Erano momenti di confusione. Il poliziotto veniva portato all'ospedale dove era ricoverato in gravi condizioni.. L'equipaggio Lancia riprendeva la marcia dirigendosi verso la filiale Fiat dove era stato organizzato un posto d'assistenza. Abbiamo visto lavorare insieme gomito a gomito meccanici della squadra corse Lancia e della Fiat, tecnici e dirigenti con una rabbia e un entusiasmo meravigliosi.

Nell'officina della filiale si sono alternati attorno alle «Fulvia» di Lampinen e poi di Kallstrom «Fall decine di specialisti ciascuno impegnato in un suo compito mentre Fiorio con un cronometro al collo scandiva i minuti. Lele Pinto, il pilota romano, collabora all'assistenza. Gigi Farinetti specialista Fiat in questo genere di lavori, uomini della Pirelli e dell'Agip hanno offerto il loro aiuto e Kallstrom e Fall sono potuti ripartire rapidamente.

Purtroppo i lavori intorno alla Fulvia di Lampinen sono durati di più. E' occorso smontare il parabrezza e sostituirlo, mentre Lampinen piuttosto scosso chiedeva informazioni sulle condizioni dell'agente. Finalmente il finlandese e Davenport ripartivano, ma dopo due km si fermavano con l'impianto di alimentazione intasato da morchie e Davenport copriva la distanza a piedi per chiedere aiuto in filiale. Si procedeva a ripulire i tubi, a cambiare il filtro e a sostituire la benzina. 90 litri, contenuta nel serbatoio di tutta portava via un'ora. Peccato.

Michele Fenu

Questa la classifica: 1. Waldegaard (Sve.), Porsche 911 S, 88 punti; 2. Hermann (Ken), Datsun 240 Z, 101; 3. Zasada (Pol.), Porsche 911 S, e Mehta (Uganda) Datsun, 240 Z, 132; 5. Mikkola (Fin.), Ford Escort, 134; 6. Shankland (Tanz.), Peugeot 504 NJ, 149; 7. Aaltonen (Fin.) 240 Z, 165.

A Mirandola "sorpresa" di Polidori

Scattato all'ultimo chilometro, il ciclista della Scic ha preceduto di 3 metri sul traguardo Basso e Zandegù

(Nostro servizio particolare)
Mirandola, 10 aprile.

Giancarlo Polidori, imitando il Michelotto del Giro della Campania ha anticipato gli assi e i velocisti vincendo il X G.P. Cesmab a Mirandola. La Scic, priva di Dancelli, è una squadra che non ha più capitani: i vice, tuttavia, corrono con la massima intelligenza cercando a turno il colpo di mano. All'ultimo chilometro aveva provato Paolini; a 500 metri dal traguardo, non appena ripreso il compagno, è stato via Polidori, un no'do e coraggioso atleta marchigiano. Un attimo di incertezza da parte di Basso, Zandegù e dei loro compagni, e Polidori, fortissimo nel frazionale, ha racimolato una cinquantina di metri.

Quando si è scatenata la ricorsa era ormai troppo tardi: nessun nemmeno voltarsi Polidori è piombato sul traguardo, evitando per due sole macchine di farsi agguantare da Basso e Zandegù i quali (come voleva il pronostico) si disputavano la sprint, tuttavia inutile. Basso passava sotto la striscione con le lacrime agli occhi per la rabbia, e diceva dopo l'arrivo: «Il destino mi perseguita: ogni anno cuoio di drago, senza sbagliare una battuta, mi sentivo la vittoria in tasca fino a 500 metri dal traguardo. Quando tornerò a vincere? Temo perfino di essere vittima di un mortifero».

Oltre a Polidori, Basso e Zandegù, c'erano Motta (Italia alle loro spalle), Gimondi, Zilioli, Gösta Pettersson, Tumellero, Dupanie, Franco Mori, Maggioni, Ramini, Moser, Paolini, Gualazzini, Della Torre, Castelletti e Francioni. Quest'ultimo, un giovane corridore della Ferretti, è risultato, con Seifarz ed Erik Pettersson, il protagonista d'una interminabile fuga durata più di 100 chilometri. Il terzetto ha avuto un vantaggio massimo di 3'30". All'inizio del circuito conclusivo (cinque giri di chilometri 13,900) poteva contare ancora su 1'45" di vantaggio. Ma il tentativo è stato annullato a 30 chilometri dall'arrivo.

c. v.

L'arrivo di Polidori

Cominciano le gare in pista ad Imola

I campioni oggi corrono sulle moto di ogni giorno

La corsa per macchine di serie: una novità per l'Italia - Domani tutti contro Agostini - Prosegue l'inchiesta sulla morte di Bergamonti

(Nostro servizio particolare)
Imola, 10 aprile.

Ad Imola si effettuano le prove per la «Conchiglia d'oro Shell a di motociclismo. La gara è in programma lunedì sul percorso dell'autodromo Dino Ferrari e tutti i migliori concorrenti iscritti alla corsa hanno provato oggi il tracciato. L'impegno è stato comunque generalmente limitato: Pasolini, ad esempio, ha compiuto un giro con la 250.

Domani le prove acquisteranno un altro ritmo e certo richiederanno maggior impegno da parte dei piloti. Si effettuerà infatti la selezione che restringerà il campo dei partenti a soli 22 concorrenti per classe. Inoltre si disputeranno le tre gare riservate al campionato italiano juniores e quella riservata alle macchine di serie.

Nelle prove odierne Agostini non ha dovuto spingere molto per ottenere i tempi migliori: sia nella 250 che nella 500, rispettivamente 1'56"6 (alla media di chilometri 154,2081 e 1'54"6.

Lo spagnolo Nieto nella classe 50 e Pariotti nella 125 completano l'elenco dei primi in questa serie di prove su un circuito che non è specificamente motociclistico e presenta punti difficili e pericolosi. Molta attesa vi è per la gara di domani riservata alle moto di serie, una vera novità per l'Italia: piloti assai noti come Pagani e Read si battono in sella a moto che circolano ogni giorno su tutte le strade. Un *test* interessante per le case, una curiosità divertente per il pubblico.

Intanto continua ad attirare l'attenzione dell'ambiente l'inchiesta dalla Magistratura sull'incidente mortale toccato domenica scorsa a Riccione ad Angelo Bergamonti. L'inchiesta, come ha dichiarato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Passarelli, è ancora nella fase preliminare. Egli ha confermato che prima di passare all'istruttoria formale si dovrà attendere l'arrivo della perizia tecnica richiesta e il rapporto dei carabinieri di Riccione (il che avverrà a metà settimana).

c. p.

I dilettanti del Piemonte finalisti nelle «Regioni»

(Nostro servizio particolare)
Figline Valdarno, 10 aprile.

(g. m.) La selezione dilettanti del Piemonte ha battuto la Toscana nella semifinale del Trofeo delle Regioni, qualificandosi per la finale che si svolgerà lunedì, contro la squadra laziale, che oggi ha superato per uno a zero la Campania.

Il successo del Piemonte è ampiamente meritato anche se i piemontesi hanno segnato i tre gol nella prima mezz'ora di gioco, approfittando dello sbandamento iniziale accusato dai toscani. La prima rete è stata messa a segno da Viberti, dopo 6' di gioco. Al 15' Perussi ha deviato nella propria rete un cross di Losacco e al 26' Marelli ha chiuso la segnatura.

Piemonte: Vacchino, Zambello, Viberti, Arrigoni, Bochicchio, Rosato, Losacco, Massacco, Moretti, Nessi, Borra (dal 40' Cagnavallino).

Toscana: Pastorello, Gronchi, Masai, Frosinini, Bronzi, Peruzzi (dal 46' Volpi), Saviozzi, Innocenti, Gattai, Vezzani, Di Marco.

Arbitro: Pilati di Catania.

Domani a Bra i giovani sulle 500

Più assi, più spettacolo sulle piste di motocross

Il «boom» del fuoristrada registrato con indubbio vantaggio dall'industria italiana del settore e, forse in maggior misura, dagli importatori di mezzi meccanici di fabbricazione straniera ha causato in un breve lasso di tempo un'autentica rivoluzione nel motocross che se è la massima espressione agonistica. Con una crescita rapida attraverso le categorie minori sono giunti al traguardo delle corse dei campioni tre piloti appena ventenni. Allemand, Raniero e Bevilacqua, che nel breve scorcio di stagione che ha interessato gli ultimi giorni di marzo hanno addirittura sconvolto le classifiche delle diverse gare, sovvertendo una gradualità di valori da anni cristallizzata.

Dietro ad Emilio Ostorero, che è stato l'unico vero fuoriclasse italiano, si sono alternati elementi privi di personalità, e quantomeno mancanti di una fra le doti indispensabili ad un buon motocrossista. La mancanza di regolarità di Cavaliere, la limitata vigoria fisica di un buon tecnico come Angrisi contrapposta dalla esuberanza incontrollata di Tosi, hanno fatto di questi personaggi le vittime puntuali di Emilio Ostorero. Proprio il campione di Avigliana ha sostenuto per anni la tesi che se nessuno [illegible] a superarlo man mano che gli anni passavano, voleva dire che il motocross italiano era in crisi. Ora i campioni potenziali, e forse già realizzati, ci sono e Ostorero può riprendere in considerazione l'idea di ritirarsi fra qualche tempo dall'attività.

Grazie ancora ad Ostorero, proprio il trio primaverile e gli altri giovani potranno godere quest'anno della miglior assistenza tecnica. Iniziando la sua consueta attività il pilota piemontese ha allestito una rete di importazione delle più note fra le mieie da cross, le Husqvarna. Oltre ad Ostorero gareggiano così a Bra sulle due tempi svedesi da 400 cc, Allemand, Bevilacqua e Raniero al loro debutto nel campionato per la classe «500 cc».

La gara si svolgerà sul campo permanente di Bra nel pomeriggio di lunedì (inizio ore 14,45) e dovrebbe registrare un successo non indifferente proprio per l'estrema incertezza sul pronostico. I ragazzi pur esperti sulle grosse cilindrate danno garanzia di spettacolarità, il estremo decisione, senza un'esasperazione contro gli eccessivi tatticismi che caratterizzano le gare degli anni passati.

NOTIZIE IN BREVE

Tamburello al Ruffini

Domani (ore 15), per la prima giornata del campionato regionale di tamburello, s'incontrano al campo Ruffini le squadre di Torino e di Carmagnola.

Tutto baseball

Iniziati dal campionato di serie A di baseball dopo la terza giornata: Bernazzoli Parma-Grosseto 10-3; Montenegro Bologna-Unipol Bologna 10-3; Standa Milano-Cus Genova 5-2; Glen Grant Nettuno-Juvelancia Torino 7-3; Nordilatte Bollate-Milano 3-4; Incomiacio Roma - Cumini Rocchi 8-1. A Torino, le ragazze olandesi del Terrasvogels hanno battuto per 14 a 2 una selezione cittadina di softball. Domani (ore 11) le olandesi giocheranno a Cinisano contro l'Augusta.

Pallone ad Alba

Sono in programma oggi due partite di pallone elastico. Ad Alba la squadra del Cengio (Corino-Viglione) affronta quella dell'Andora (Dellippi-Galliano). A Treiso, per la finale della coppa «Città di Taggia», la Centotorri di Alba (Berruti-Capra) incontra la formazione di Canale (Felino-Corrina).

Merckx favorito

Inizia oggi, con una tappa a cronometro individuale di km 12,500, il Giro del Belgio. Gran favorito è Eddy Merckx

Basket femminile

Il Doris Treviso elimina il Fiat

Pare che il basket ringiovanisca le donne. Il campionato femminile vede sempre molte ragazze (sopra i 30 anni, di parecchie) tra le protagoniste e tante partite sono decise da giocatrici che vincevano le scapicollate dieci anni fa. Ieri a Torino il Doris Treviso ha eliminato il Fiat dalla Coppa Italia (62-56) grazie a una delle sue «nonnine»: Nidia Pasnich (36 anni, è anche allenatrice della squadra) è entrata nella ripresa, quando il Doris era in ritardo (37 a 31 dopo un primo tempo condotto quasi sempre dal Fiat) e subito le cose sono cambiate.

La Pasnich con quattro canestri su quattro tiri (in 13 minuti) e un'abile regia ha guidato il Treviso alla vittoria: l'hanno aiutata la Geroni e la Peni, le altre altrettrentemi sempre giovanissime. Il Fiat non è riuscito a superare la difesa individuale delle venete.

Barcanova: successo di folla per i giovani

Pareggio tra Torino e Varese - Le gare oggi e domani

Vasto successo di pubblico ieri al Barcanova nella prima giornata della XII Coppa Primavera - 1° Trofeo Nova. Circa cinquemila persone hanno assistito alle quattro partite in programma. Questi i risultati e la classifica provvisoria. *Girone A:* Lanerossi-Barcanova 1-0; Atalanta-Macobiasti 0-1; classifica: Lanerossi e Macobiasti punti 2, Atalanta e Barcanova 0. *Girone B:* Napoli-Sampdoria 0-0, Torino-Varese 1-1; classifica: Torino, Varese, Napoli e Sampdoria 1.

Nelle prime gare, marcatamente difensivistiche, sono mancati i gol, ma non è venuto meno l'entusiasmo dei giovani che hanno offerto al pubblico uno spettacolo calcistico di buon livello. I tifosi presenti, in special modo compagine granata, hanno sostenuto con calore le compagini più meritevoli. Torino-Varese ha poi galvanizzato i sostenitori più accesi.

Questa la cronaca degli incontri. Gara di apertura: Lanerossi-Barcanova, la compagine della società organizzatrice invero un po' modesta (bravo però il portiere Maggeo) ha difeso ottimamente il risultato durante tutto il primo tempo, ha ceduto poi nella seconda frazione di gioco, all'11', per una rete dell'ala destra Fabris che ha deviato in porta un tiro cross di Caltin.

Vittoria di misura anche per il Macobiasti che utilizzava nelle sue file numerosi giocatori di prima squadra. Splendida la rete di Rossi, al 19' della ripresa. L'ala sinistra granata ha scavalcato il portiere avversario Amati con un preciso pallonetto dopo averlo attirato fuori dai pali. In evidenza tra i bergamaschi il terzino sinistro Franzoni ed il n. 10 Conti.

Napoli-Sampdoria, nonostante il risultato nullo, ha evidenziato l'ottima forma delle due squadre che si sono vicendevolmente annullate senza però mai abbandonarsi in manovre d'attacco. La Sampdoria è lievemente calata di tono nella ripresa ed i partenopei in numerose occasioni, con Berardi, Albano e Santoro hanno sfiorato la vittoria.

Torino-Varese era naturalmente l'incontro più atteso. Il primo gol di Motta è stato realizzato al 15' del primo tempo con una splendida deviazione di testa su cross di Vescovi. Il Torino quindi ha dato l'impressione di adagiarsi sul risultato. Al 20' della ripresa Monzini ha siglato un autogol deviando il pallone in rete mentre il portiere Frison era in ritardo da due calciatori avversari. L'arbitro, Clapasson di Aosta, che precedentemente aveva negato un rigore alla squadra granata, ha concesso la rete (1-1).

Il programma di questa mattina prevede: ore 9,30: Barcanova-Varese; 10,30: Macobiasti-Sampdoria; nel pomeriggio, ore 15: Torino-Lanerossi; ore 17: Atalanta-Napoli. Domani si conclude il torneo: ore 8,30 Barcanova-Torino; 9,30: Napoli-Macobiasti; 10,30: Varese-Lanerossi; 11,30: Sampdoria-Atalanta. Ore 15: Juventus-Barcanova (amichevole esordienti); ore 16 finale 3°-4° posto; ore 17: finale 1°-2° posto; ore 18,15: premiazione.

s. rot.

Gli altri tornei

Battendo l'Ungheria per 2-0, il Brasile si è qualificato ieri per la finale del torneo internazionale giovanile di calcio di Cannes dove affronterà la Francia. Nella finale per il terzo posto, la squadra inglese del Chelsea ha battuto il Torino per 3 a 0.

A Roubaix, in una partita del gruppo B del torneo internazionale giovanile, la Juventus ha superato il Racing Stade di Roubaix per 1-0. Successo bianconero anche nel torneo giovanile di Udine. La Juventus ha battuto la Dinamo Zagabria 3-2 e si è qualificata per la finale di domani.

E' proseguito al campo Ruffini il sesto torneo Giovani Calciatori, organizzato dal G.S. Betanesco. Questi i risultati degli incontri disputati ieri: Settimo-Bacigalupo 4-1; Torino-Spartanova 3-1; Inter-Sociale 6-0. Il torneo continuerà domani con il seguente programma di gare: ore 9,15, Millefonti-Tabor; ore 10,15, Betanesco-Europa Centallo; ore 11,15, Vanchiglia-Sampdoria.

Al campo Ardor, in strada del Pascolo, è iniziato ieri il 9° trofeo «Poly Dolcino». Questi i risultati: Bacigalupo-Ardor 1-0; Madonna di Campagna-Esperia 1-0; Vanchiglia-Vinci 0-0; San Mauro-Pro Collegno 3-1.

Oggi e domani a Torino

Oggi

CALCIO — Torneo dilettanti: To Sporting-Agnelli (ore 10,30, campo Ruffini). Coppa Primavera (ore 9,30-17, campo Barcanova, via Cantalupo 27). Trofeo Poly Dolcino (ore 10-16, campo dell'U. S. Ardor, strada del Pascolo 164): Bacigalupo-Esperia; Ardor-Madonna di Campagna, Vinci-Pro Collegno, Vanchiglia-San Mauro.

CALCIO FEMMINILE — Serie A, terza giornata: Car Rosmali-Real Juventus (ore 15,30, campo Motovelodromo). Amichevole, Coppa Gluberione: A. C. F. Juventina Lyss (ore 15,30, Stadio Comunale).

IPPICA — Trotto: Premio di Pasqua ore 15,15 a Vinovo.

BASEBALL — Campionato di serie B: GBC Torino-Gini Rays di Lodi (ore 14,30, campo di via Passo Buole).

Domani

CALCIO — Coppa Primavera (ore 8,30-15, campo Barcanova, via Cantalupo 27). Torneo Giovani Calciatori (ore 9,15, campo Ruffini). Trofeo Poly Dolcino (ore 10-16, campo Ardor, strada del Pascolo).

IPPICA — Premio di Primavera (ore 15,15, Vinovo).

Oggi grande sfida nel Premio di Pasqua

A Vinovo due giorni di trotto

Interessantissimo il weekend pasquale sugli ippodromi italiani: in tre giorni (sabato, domenica, lunedì) sono in programma complessivamente 24 riunioni di corse (17 di trotto, 7 di galoppo), ed altre due di galoppo si erano svolte venerdì. Piena vitalità del settore, si direbbe, anche se purtroppo la decisione dell'Unire di mantenere i premi al livello del '70 solo per maggio fa pensare che dopo sarà necessaria una riduzione: mancano i soldi, i clandestini assorbono una notevole massa di denaro, il pubblico è sempre malcontento dei 7 per cento e scommette con parsimonia e svogliatezza.

Accanto alla Gran Corsa di aprile di Milano (oggi, 21 milioni, 4 mila metri), alla 4ª prova del campionato di trotto, il Premio Ghirlandina di Modena, domani, 10 milioni, 1660 metri), il Premio Regina Elena (a Roma, oggi, 15 milioni e mezzo, 1600 metri di galoppo), svetta il Premio Parioli (L. 27.500.000, m. 1600) di domani a Roma, gran confronto per i puledri del galoppo, con il confronto fra Tratteggio, Camigliatello, Arnaldo da Brescia, Alec'ir ed altri sette ancora.

A Vinovo due giornate di trotto. Oggi (ore 15,15) con il bellissimo incontro del Premio di Pasqua (L. 2.000.000, m. 1600) in cui Impresa (Rossi) rende 20 metri ad Ardea (S. Milani), Nibbiano (Gubellini), Ugento (A. Pasolini), Berlicche (Pedrazzani), Quizzano (Simonovich), Keystone Lady (G. Tassinari). Sette altre gare in programma, quelli i favoriti: Filisteo - Vitaiba; Oreco - Evoluta; Buck Rodney-Udaipa; Zaciato-Ditor; Bezuglio-Cartilagine; Keystone Lady-Imprevù; Edo-Don Juan; Acristo-Omogo.

Domani, sempre alle 15,15, Premio di Primavera (L. 1.320.000, m. 1600) con Frisia, Quaroso, Esperdia, Minerva e Premio Saturno (L. 1.000.000, m. 1640) con Oscar, Tovel, Ugento, Mosto, Gebbro. I favoriti: Igor-Molochia; Tonengo-Don Juan; Zaciato-Cartilagine; Quaroso-Rimedio; Ionio-Marsiglese; Tovel-Oscar, Edo-Tarchesio; Raipur-Bruja.

c. r.

APEROL

apre in bellezza

incontri al bar
ospiti in casa
Aperol ha le chiavi
di ogni lieta occasione

APEROL è poco alcolico:
un aperitivo equilibrato
che piace anche a chi è solito bere forte

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Domenica 11 Aprile 1971
Anno 105 - Numero 82

Chiedono la riforma dell'Istat

Per i sindacati è sbagliata la relazione economica '70

Affermano che il reddito nazionale è stato indicato in una misura inferiore a quella effettiva - «Ciò è servito tra l'altro ad attribuire ai redditi da lavoro dipendente una quota superiore a quella reale»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

I tre sindacati hanno chiesto stasera *«l'immediata riforma dell'Istituto centrale di statistica»*. E questo perché *«i sindacati* — ha spiegato la Cisl — *intendono discutere la situazione economica del paese, ma vogliono farlo su informazioni certe»*. In particolare *«vi è stata da parte dell'Istat una valutazione restrittiva del reddito prodotto nel 1970»*.

Il reddito dell'anno scorso, dicono i sindacati, è stato indicato dall'Istat, e quindi dalla relazione economica presentata a fine marzo dal governo, in una misura inferiore a quella effettiva e ciò *«è servito, tra l'altro, ad attribuire ai redditi da lavoro dipendente una quota, in termini percentuali, superiore a quella reale, sottovalutando, in proporzione, i profitti e i redditi, dato che questi ultimi sono calcolati come residuo nella distribuzione del reddito»*.

L'attuale meccanismo del calcolo è questo: si rileva, con il metodo delle induzioni, il reddito lordo nazionale, vi si sottrae — tra l'altro — la quota distribuita in forma di stipendi e salari (che è conosciuta con certezza) e la differenza è attribuita al reddito da capitale. Se la stima del reddito nazionale è inferiore al reale, risulta perciò compressa la quota dei profitti.

L'attacco dei tre sindacati all'Istat era stato preannunciato ieri da una nota della Cisl. Il sindacato affermava che nella prima stesura, già stampata, della relazione economica del governo si avanzavano riserve scientifiche sulla stima del reddito nazionale. Queste riserve sono poi quasi totalmente sparite dal testo definitivo.

Il problema, ma in termini non polemici nei confronti dell'Istat, era già stato posto lunedì, nel corso della conferenza stampa del ministro del Bilancio, Giolitti. Il ministro aveva detto che l'aumento del reddito prodottosi nel 1969 era stato sottostimato (nella relazione del marzo 1970) di un punto. Il confronto tra 1969, corretto in aumento, e il 1970 era quindi risultato meno buono di quanto desiderato e previsto. Se, aveva detto il ministro, anche l'incremento del reddito 1970 risulterà ugualmente da correggere in aumento, migliorerà anche il confronto tra il 1970 e il 1969.

Il ministro aveva anche detto che, a fine marzo, l'Istat non è in grado di fornire dati definitivi, che alcune delle sue cifre derivano da stima, che molte piccole aziende non forniscono i dati esatti con tempestività. Cifre esatte si potrebbero avere se la relazione generale del governo sulla situazione economica del paese potesse essere presentata a fine aprile (la legge prescrive fine marzo).

g. m.

Commento dell'«Avanti!» al congresso del pcus

Roma, 10 aprile.

L'*«Avanti!»* pubblica domani un commento sull'esito del congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica. Dopo aver osservato che non c'era bisogno della *«certificazione»* contro il primo ministro Kossighin (relegato al terzo posto nella lettura della lista gerarchica del nuovo Politburo sovietico) per capire che Breznev è uscito vincitore dall'assise, il giornale socialista prosegue affermando che *«senza sminuire i passi avanti della potenza industriale sovietica»* Mosca ha offerto un *«modello di non socialismo»*.

Rilevata, quindi, *«l'involuzione, in senso conservatore e reazionario, segnala e codificata dalle assise di Mosca»*, l'*Avanti!* così prosegue: *«Hanno fatto bene i comunisti italiani, con l'intervento di Berlinguer, a apporre il loro netto rifiuto a un simile "modello" e a riaffermare, in nome della piena indipendenza di ogni partito e di ogni Stato, analogo rifiuto alla "dottrina Breznev". I giudizi della stampa di destra o pseudo indipendente sulla nostra valutazione — che riconosce l'autonomia di fondo del pci — lasciano il tempo che trovano. Ripetiamo: sono polemiche strumentali, a uso interno»* (Ansa)

Gli Usa non daranno armi al Pakistan?

Washington, 10 aprile.

Il senatore repubblicano Clifford Case, del New Jersey, ed il collega democratico, Walter Mondale, del Minnesota, hanno chiesto che gli Stati Uniti sospendano gli aiuti militari al Pakistan fino a quando il conflitto nel Bengala non verrà risolto.

I due senatori, che presenteranno una risoluzione quando il Senato tornerà a riunirsi dopo le vacanze pasquali, si sono detti profondamente turbati dalla prospettiva che armi o altro materiale americano vengano impiegati nella guerra che divampa nella provincia.

«E' ovvio che non possiamo armai far niente per impedire che vengano usate le armi americane che si trovano nelle mani delle forze pakistane, ma possiamo invece far capire perfettamente che non saranno forniti altri aiuti militari». (Ap)

Si è intensificata l'attività del vulcano

La lava lesiona i cavi della funivia dell'Etna

L'impianto è stato dichiarato inagibile dal sindaco Studiosi giunti dall'estero per osservare il fenomeno

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 10 aprile.

(a. l. p.) L'attività dell'Etna, che ha segnato una recrudescenza lunedì con due colate laviche, prosegue senza sosta. Il ragma continua ad avanzare in direzione della Valle del Bove, ad oriente, e lungo il piano del lago, ad occidente.

I rami secondari che si sono affiancati da ovest alla colata principale del piano del lago hanno spinto il loro fronte a sud-sud-ovest della zona dei Montarelli, giungendo a quota 2500 circa, quasi in direzione del rifugio Rinatura. La colata che si sono originate nella zona dell'osservatorio hanno raggiunto quelle provenienti dall'apparato orientale, scorrendo i sentieri che portavano al cratere.

Nelle ultime ore l'attività dell'Etna si è ulteriormente intensificata. La colata più avanzata è scesa fino a quota 2300 in direzione di Serra la Nave. Il grande albergo, comunque, non è minacciato dall'avanzata del magma. La colata è lunga in tutto circa 3 chilometri ed ha già danneggiato, passandovi sotto, i cavi della funivia all'altezza del decimo pilone. L'impianto è stato dichiarato inagibile dal sindaco di Nicolosi. I carabinieri che si trovano nella zona fanno opera di persuasione nei confronti di turisti e curiosi invitandoli a desistere dal proposito di seguire troppo da vicino il fenomeno.

L'attività dell'Etna è seguita, oltre che dai tecnici dell'Istituto di vulcanologia dell'Università di Catania, anche da eminenti studiosi giunti dall'Italia e dall'estero. Il prof. Tazieff, francese, ha dichiarato che quella in corso è la più spettacolare eruzione dal 1949 a oggi e che essa potrebbe durare anche per qualche mese. I tecnici hanno calcolato che da lunedì scorso ad oggi l'Etna ha espulso circa 40 milioni di metri cubi di lava.

Al largo del porto d'Augusta

Nave cisterna liberiana salvata da un naufragio

(Dal nostro corrispondente)
Siracusa, 10 aprile.

(a. c.) La nave cisterna *«Golden Jubilee»* battente bandiera liberiana, di 12 mila tonnellate di stazza, ha lanciato un «s.o.s.», mentre si trovava a due miglia al largo di Augusta. Il comandante Fung Siu Po, cinese come gli altri 50 uomini dell'equipaggio, ha richiesto il soccorso perché l'unità si trovava in balia delle onde per un'avaria che aveva fermato i motori.

Sono usciti da Augusta, dove la *«Golden Jubilee»* aveva prelevato un carico di circa 17 mila tonnellate di carburante, i rimorchiatori *«Forte»*, *«Garsia»* e *«Bravo»*. Dopo molti tentativi per l'imperversare di una tempesta sono riusciti ad agganciare la nave liberiana.

La *«Golden Jubilee»* si è salvata per poco da un naufragio: infatti le forti ondate e le correnti marine l'avevano spinta quasi a ridosso della diga di Augusta. Se si fosse incagliata avrebbe ostruito l'imboccatura principale del porto.

Conclusi le operazioni di salvataggio, senza danno alle persone, la cisterna è stata ancorata in una zona sicura della rada. La capitaneria di porto ha aperto un'inchiesta.

Destituito a Pechino il ministro degli Esteri?

Parigi, 10 aprile.

Una fonte cinese ha dichiarato di non saper nulla ed ha rifiutato di fare qualsiasi commento sulla voce — che circola in alcuni ambienti comunisti parigini — della sostituzione del ministro degli Esteri cinese maresciallo Chen Yi. Il maresciallo, la cui ultima apparizione in pubblico risale all'ottobre 1969, sarebbe stato sostituito da Chi Peng-fei. Questi, che non fa parte né del Politburo né del Comitato centrale del partito comunista cinese, sarebbe stato presentato il 1° aprile ad una delegazione della Mauritania come *«ministro degli Esteri ad interim»*. *(Ansa)*

L'ambasciatore cinese è partito per l'Italia

Tokio, 10 aprile.

Il primo ambasciatore cinese in Italia, Sceu Ping, è partito oggi dall'aeroporto di Pechino, diretto a Roma. Ne ha dato l'annuncio l'agenzia *Nuova Cina*. *(Ap)*

La «Voce Adriatica» cessa le pubblicazioni

Ancona, 10 aprile.

La *Voce Adriatica*, l'unico quotidiano d'informazione delle Marche stampato ad Ancona, ha cessato le pubblicazioni con il numero odierno.

Nei congedarsi dai lettori, che per più di 28 anni hanno seguito il giornale, la società che lo ha gestito (Spep) scrive *il dovere di ringraziarli, insieme con quanti hanno prestato la loro opera appassionata e collaborato alla compilazione, alla diffusione e all'affermazione del foglio anconetano in condizioni obiettivamente difficili e precarie»*.

Fra qualche giorno uscirà ad Ancona un nuovo giornale, il *Corriere Adriatico*.
(Ansa)

«La Stampa» di oggi 11 aprile 1971 è uscita in 600.370 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 APRILE 1971

NATI — Milazzo Loredana; Bombardieri Barbara; Fabretto Alessandro; Canepa Fabrizio; Celidonio Monica; Massano Franco; Consoglio Federico; Galbiati Anna; Carella Luca; Penaino Kalliuscia; Brunaferro Cristiana; Ingenito Carlo; Fallini Sabrina; Grasso Cristina; Frettini Rita; Costa Luca; Melis Monica; Biscaro Renzo; Ruoli Barbara; Di Gregorio Monica; Barrasso Gabriella; Avalle Roberta; Castano Annamaria; Muscas Franco; Bisoli Luca; Bertiglia Gabriella; Bittiola Luisella; Porcu Graziella; Rapanà Vincenzo; Di Salvo Cristina; Falvo Marisa; Mangano Santi; Bruno Ernestina; Capoli Carmen; Iannarelli Barbara; Marocchino Michele; Milani Barbara; Vaglieni Antonietta; Ammendola Paolo; Fossato Fabiana; Bertollas Piergiuseppe; Rapuzzo Lina; Cipriano Cristiano; Bressolin Jose; Ingaia Fabrizio; Nouis Claudio; Giustetto Guido; Menegon Andrea; Bartoli Giuseppe; Garritano Francesco; Vecchio Enza; Maltone Nicola; Valsania Fabrizio; Piterà Milena; Negro Paola; Alesso Ilaria; Ceretti Annamaria; Carboni Grazia; Dal Santo Davide; Valente Alessandro; Napoli Patrizia; Laid Anna; Facini Maria; Valenti Walter; Copertino Antonietta; Gazzurata Daniela; Santandrea Alessandra; Bondi Valter; Tomasi Paola; Della Sabrina; Ligia Giancarlo; Bogrii Alberto; Bitno Domenico; Lucarelli Emilia; Gaccia Giancarlo; Ferrara Angela; Carucci Maurice.

MORTI — Bertolazzi Alessandrina, di anni 83, nata a Casanova, pens., abitante in v. Vibò 21; Ragone Maria ved. Rangone a. 83, Francaro, pens., v. Po 5; Barbiani Giuseppe, a. 83, Comacchio, pens., v. Leini 89; Picollo Albina ved. Negruto, a. 75, Canelli, pens., v. Stradella 203; Pellegrinelli Roberto, a. 21, Torino, imp., c. Palermo 43; Ambrosino Giovanni, a. 56, Rivara, pens. c. G. Cesare 198; Tamagno Teresa ved. Vargano; a. 85, Torino, pens., v. Volturno 11; Vigino Daniele, a. 84, Costarosa, pens., v. Nizza 75; Greggia Margherita ved. Viano, a. 94, Postua, pens., c. R. Margherita 99.

Deceduti in ospedale: Santo Alfredo, a. 61, Lugo, pens.; Viano Teresa ved. Bonessa, a. 83, Chivasso, pens.; Baldrini Pietro, a. 66, Hamman, pens.; Lanzio Caterina ved. Bosso, a. 73, Torino; Pramaborse Francesco, a. 77, Milano, pens.; Cerbero Vittoria, a. 75, Priocca, pens.; Orsola Franco, a. 19, Susa, studente; Ferrero Francesco, a. 74, Cinaglio, pens.; Robert Antonio, a. 61, Torino, vend. ambul.; Rabello Giuseppe, a. 59, Alba, oper.; Vitale Giuseppe, a. 66, Castellammare di Stabbia, pens.; Fenaroio Giovanni Battista, a. 56, Perino, oper.; Bigotti Valentino, a. 59, Alessandria, pens.

Nati 77 - Matrimoni 15 - Morti 22

I familiari (ed i parenti del compianto) sottoscrivono per l'impianto tumulazione di solidarietà loro dimostrata in tanto dolorosa circostanza, impossibilitati ad esprimere personalmente la loro gratitudine a quanti hanno voluto partecipare al loro profondo dolore, ringraziano ringraziano.

Dott. Corrado Corippo

— Peria, 10 aprile 1971

Si è intensificata l'attività del vulcano

La lava lesiona i cavi della funivia dell'Etna

L'impianto è stato dichiarato inagibile dal sindaco Studiosi giunti dall'estero per osservare il fenomeno

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 10 aprile.

(a. l. p.) L'attività dell'Etna, che ha segnato una recrudescenza lunedì con due colate laviche, prosegue senza sosta. Il ragma continua ad avanzare in direzione della Valle del Bove, ad oriente, e lungo il piano del lago, ad occidente.

I rami secondari che si sono affiancati da ovest alla colata principale del piano del lago hanno spinto il loro fronte a sud-sud-ovest della zona dei Montarelli, giungendo a quota 2500 circa, quasi in direzione del rifugio Rinatura. La colata che si sono originate nella zona dell'osservatorio hanno raggiunto quelle provenienti dall'apparato orientale, scorrendo i sentieri che portavano al cratere.

Nelle ultime ore l'attività dell'Etna si è ulteriormente intensificata. La colata più avanzata è scesa fino a quota 2300 in direzione di Serra la Nave. Il grande albergo, comunque, non è minacciato dall'avanzata del magma. La colata è lunga in tutto circa 3 chilometri ed ha già danneggiato, passandovi sotto, i cavi della funivia all'altezza del decimo pilone. L'impianto è stato dichiarato inagibile dal sindaco di Nicolosi. I carabinieri che si trovano nella zona fanno opera di persuasione nei confronti di turisti e curiosi invitandoli a desistere dal proposito di seguire troppo da vicino il fenomeno.

L'attività dell'Etna è seguita, oltre che dai tecnici dell'Istituto di vulcanologia dell'Università di Catania, anche da eminenti studiosi giunti dall'Italia e dall'estero. Il prof. Tazieff, francese, ha dichiarato che quella in corso è la più spettacolare eruzione dal 1949 a oggi e che essa potrebbe durare anche per qualche mese. I tecnici hanno calcolato che da lunedì scorso ad oggi l'Etna ha espulso circa 40 milioni di metri cubi di lava.

Al largo del porto d'Augusta

Nave cisterna liberiana salvata da un naufragio

(Dal nostro corrispondente)
Siracusa, 10 aprile.

(a. c.) La nave cisterna *«Golden Jubilee»* battente bandiera liberiana, di 12 mila tonnellate di stazza, ha lanciato un «s.o.s.», mentre si trovava a due miglia al largo di Augusta. Il comandante Fung Siu Po, cinese come gli altri 50 uomini dell'equipaggio, ha richiesto il soccorso perché l'unità si trovava in balia delle onde per un'avaria che aveva fermato i motori.

Sono usciti da Augusta, dove la *«Golden Jubilee»* aveva prelevato un carico di circa 17 mila tonnellate di carburante, i rimorchiatori *«Forte»*, *«Garsia»* e *«Bravo»*. Dopo molti tentativi per l'imperversare di una tempesta sono riusciti ad agganciare la nave liberiana.

La *«Golden Jubilee»* si è salvata per poco da un naufragio: infatti le forti ondate e le correnti marine l'avevano spinta quasi a ridosso della diga di Augusta. Se si fosse incagliata avrebbe ostruito l'imboccatura principale del porto.

Concluse le operazioni di salvataggio, senza danno alle persone, la cisterna è stata ancorata in una zona sicura della rada. La capitaneria di porto ha aperto un'inchiesta.

Destituito a Pechino il ministro degli Esteri?

Parigi, 10 aprile.

Una fonte cinese ha dichiarato di non saper nulla ed ha rifiutato di fare qualsiasi commento sulla voce — che

Aosta: sciatore salvato con l'elicottero

Aosta. Lo sciatore milanese Vittorio Misiaci, 33 anni, è finito fuori pista a Pila, fratturandosi le gambe. Avvertiti i carabinieri, è partito un elicottero del Centro di soccorso alpino. Venti minuti dopo l'incidente Vittorio Misiaci era all'aeroporto di Aosta, dove è stato medicato. Subito dopo è stato trasportato in ambulanza a Milano (Foto Moisio)

Le ricerche sul Velino in provincia dell'Aquila

Un sacerdote e 6 studenti dispersi durante una bufera in montagna

Sono tutti di Roma - Tra di essi vi è il figlio dell'ex ministro Gui - Sembrava che un elicottero li avesse avvistati, ma la notizia è risultata falsa - Erano partiti giovedì per un'escursione

(Nostro servizio particolare)
L'Aquila, 10 aprile.

Sei studenti romani, tra cui il figlio dell'ex ministro Gui, e un sacerdote che li accompagnava sono scomparsi durante una bufera di neve sul monte Velino, in provincia dell'Aquila. Si tratta di padre Giuseppe Koch, di 33 anni; di Daniele Gui, di 22; e dei sedicenni Paolo Dall'Oglio, Roberto Koch, Stefano Anderson, Salvatore Mazza e Alessandro Marufi.

E' stata smentita una notizia secondo cui i sette sarebbero stati avvistati da un elicottero. Sembrava che il velivolo si fosse messo in comunicazione con i dispersi via radio, dopo aver visto alcune luci provenire dalle finestre del rifugio San Sebastiano a quota duemila. Il pilota ha però smentito.

Le ricerche finora non hanno dato risultati. Sul Velino si è scatenata una tremenda bufera di neve ed è difficile che gli escursionisti possano trascorrere la notte all'addiaccio, anche se con loro hanno viveri e coperte. I genitori li attendono in preda all'ansia a Rocca di Mezzo.

La comitiva era partita giovedì dai Piani di Pezza, una suggestiva località presso Rocca Di Mezzo, dalla quale si accede agevolmente all'impervio monte Velino, un massiccio sull'altopiano delle Rocche che ha causato diverse vittime tra gli alpinisti. Dovevano pernottare nel rifugio e quindi tornare a valle attraverso Campo Felice venerdì sera. La bufera deve però aver fatto cambiare i loro piani. Ora non si sa dove si trovino.

Le condizioni meteorologiche sono divenute pessime nel giro di pochi minuti e anche avviene sovente sulle montagne dell'Aquilano. Gli escursionisti erano stati sconsigliati dai montanari prima della partenza. Molti infatti ritengono imprudente scalare il Velino in questa stagione.

Le previsioni si sono rivelate purtroppo esatte. La spedizione di soccorso composta da carabinieri, squadre speciali del Club alpino italiano, volontari alpini e personale della stazione turistica Campo Felice partirà questa notte o domattina all'alba se il tempo lo permetterà. I soccorritori sono muniti anche di due cani da valanga e di un potente «gatto delle nevi».

Ad avvertire i carabinieri erano stati i genitori dei ragazzi, impensieriti ieri per il loro mancato ritorno in un albergo di Campo Felice.

Squadre di soccorso dei carabinieri e di sciatori di Rocca di Mezzo e del Club alpino italiano dell'Aquila erano riuscite a raggiungere dopo una marcia di oltre dodici chilometri una località a 200 metri dai rifugi. La nebbia e la bufera di neve avevano costretto però i soccorritori a tornare indietro.

Secondo quanto avevano riferito i soccorritori del Club alpino, era materialmente impossibile proseguire la marcia a causa del vento fortissimo e della neve alta. Fallito il primo tentativo dei soccorritori, sono stati allora avvertiti via radio i carabinieri di Pratica di Mare. Da quella base sono arrivati, qualche tempo dopo, a Rocca di Mezzo due elicotteri. Sempre a causa del forte vento, i velivoli dei carabinieri non avevano però potuto alzarsi.

r. s.

Alla Brion Vega di Milano

La polizia fa uscire il materiale finito

Milano, 10 aprile.

La direzione della Brion Vega ha fatto intervenire oggi la polizia per fare uscire dallo stabilimento quattro autocarri carichi di materiale finito.

Alla Brion Vega, che produce apparecchi radio e televisivi, gli operai sono in sciopero da due mesi per il rinnovo del contratto aziendale e da quindici giorni attuano il blocco della produzione all'uscita, mediante picchetti.

Sotto il controllo della polizia gli autocarri hanno superato i picchetti. Non vi sono stati incidenti. *(Ansa)*

Sulla costa presso Siracusa

È in salvo lo speleologo prigioniero nella grotta

Dopo due giorni e due notti nella caverna flagellata dal mare - Soccorso da alcuni rocciatori

(Dal nostro corrispondente)
Siracusa, 10 aprile.

(a. c.) Lo speleologo barese Ninni Ulio, di 26 anni, rimasto bloccato per due giorni e due notti in una grotta della costa siracusana nella zona dei «due fratelli», è stato salvato stamane.

Il giovane si era recato nella grotta in compagnia di due colleghi siracusani, Giuseppe Cifali, di 26 anni, e Carmelo Quscinella, di 23. Mentre perlustravano l'anfratto, il mare si è ingrossato. Intuendo il pericolo, il Cifali e il Quscinella hanno abbandonato la grotta riuscendo ad arrampicarsi sugli scogli e a mettersi in salvo. Il giovane barese invece si è attardato ancora nella caverna e le peggiorate condizioni del mare gli hanno poi impedito di uscire all'aperto.

Inutilmente, i vigili del fuoco hanno tentato, da terra e dal mare, di salvare lo speleologo rimasto imprigionato. Ieri pomeriggio un vigile del fuoco, calatosi con una corda in condizioni drammatiche, era riuscito a porgere al giovane un sacco a pelo e alcune provviste per permettergli di affrontare con minor disagio la gelida temperatura dell'interno della grotta.

Stamane, alcuni rocciatori del club alpino di Catania e vigili del fuoco hanno raggiunto il giovane nell'anfratto e lo hanno condotto all'esterno. Il giovane speleologo è stato quindi accompagnato in ospedale per un controllo: i sanitari lo hanno trovato in buone condizioni di salute. Nei prossimi giorni rientrerà a Bari.

La madre dello speleologo ha appreso nel capoluogo pugliese del salvataggio, dopo aver trascorso la giornata di ieri in ansia con il marito e gli altri familiari. Stamane, intanto, il padre dello studente era partito in aereo per Siracusa poco prima che giungesse la notizia che il giovane era stato portato in salvo.

Salvati quattro turisti investiti da una valanga

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 10 aprile.

(a. p.) Quattro turisti tedeschi di Hannover, due uomini e due donne, che stavano sciando nei pressi del rifugio «Città di Milano» nel gruppo dell'Ortles, sono stati investiti da una piccola valanga.

Alcuni loro compagni sono riusciti a dare immediatamente l'allarme e i quattro sono stati salvati.

In un popoloso rione alle porte di Napoli

Armata di coltello aggredisce la sorella e ruba 400 mila lire

La vittima, una ventisettenne, era già sfuggita ad alcuni colpi di pistola

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 aprile.

Concetta Giovannettone, di 27 anni, è stata aggredita e rapinata della borsetta nella quale, a suo dire, erano circa 400 000 lire, dalla sorella Giovanna, di 34 anni, e dall'amico di quest'ultima, Raffaele Di Guida, di 35 anni. A quanto pare, le due donne sarebbero conosciute dalla Buoncostume.

L'episodio è accaduto, in due tempi, la scorsa notte. Secondo la denuncia alla polizia, Concetta Giovannettone era ferma, poco prima dell'alba, nei pressi di un bar in via Foria, quando è stata avvicinata dal Di Guida. L'uomo, dopo averle rivolto alcune espressioni irriguardose, ha estratto la pistola, sparandole contro alcuni colpi andati a vuoto.

La sparatoria ha richiamato l'attenzione di alcune persone che erano nel bar. Il Di Guida, approfittando del trambusto, è salito sulla sua auto — un'«Alfa Romeo» — e si è allontanato riuscendo a sfuggire ad una pattuglia della «Volante» accorsa sul posto. La Giovannettone si è allora diretta a casa sua, in via Bisignano, nel rione Barra. Lì ha trovato ad attenderla il Di Guida che era in compagnia della sorella della Giovannettone, Giovanna.

L'uomo, armato di pistola, e la donna di un coltello a serramanico, hanno affrontato Concetta, rapinandola della borsetta con il danaro. Poi si sono allontanati.

I due sono ricercati da polizia e carabinieri. Alcuni anni fa, il Di Guida era stato denunciato per sfruttamento delle due sorelle.

a. l.

Resta un mistero la sorte dell'imprenditore rapito

(Nostro servizio particolare)
Trapani, 10 aprile.

(a. r.) Fino a questa sera nulla si è saputo della sorte toccata ad Antonino Caruso, di 31 anni, il giovane e ricco industriale trapanese rapito il 24 febbraio sulla strada provinciale Salemi-Castelvetrano, che stava percorrendo sulla sua «128».

Dopo il «vertice» di ieri ad Alcamo, tenuto in gran segreto tra carabinieri e polizia, si era temuto che oggi stesso potesse maturare qualcosa di importante e forse la liberazione dell'industriale sequestrato.

Si era pensato che il riscatto fosse stato pagato ai banditi (si parla di 700 milioni di lire), ma i familiari e gli inquirenti smentiscono questo fatto. Da due giorni sulla provincia cade senza interruzione una fitta pioggia e la nebbia limita la visibilità nelle zone collinari.

I familiari non parlano con alcuno. Persone vicine ai Caruso hanno riferito che la madre del rapito è ancora sotto choc, in preda alla stessa angoscia che la colse quando apprese che le avevano portato via il figlio. Il giovane si era sposato il 3 dicembre scorso con Gianna Bonura, una ragazza palermitana imparentata con il boss Pietro Torretta.

Dio ha voluto chiamare a Sé, nel giorno della morte di Gesù, l'ultima buona di

Caterina (Nenni) Perardi
Dama di Carità

L'annunciano addolorati: il nipote Marco Antonio, le cognate Luisa Vanna e Nina Di Giovanni, gli zii Gay. Il cugino Carlo Gay, che Le fu vicino con tanto affetto, i parenti tutti e l'affezionatissima Gina Badano che Le prestò devota assistenza. Un ringraziamento speciale al prof. Giuseppe Khurer, ai dott. Cesare Ferrero e alla signora Giuseppina Bosio per le amorevoli e assidue cure prestate. Lunedì 12 alle ore 8.45 nella Parrocchia di S. Barbara avrà luogo l'ufficio funebre: dopo di che, la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, a Cuorgnè. Per espresso desiderio dell'Estinta, non fiori, ma offerte ai poveri.
— Torino, 9 aprile 1971.

I nipoti di Gina piangono con ricoconoscente affetto la cara Signorina

Nenni Perardi
— Torino, 9 aprile 1971.

Partecipano al dolore di Marco per la perdita della cara zia NENNI gli amici:
Irsiel Albertina
Anna, Piero Adolino
Wanda e Giancarlo Bertone
Lelio Bozini
Vera, Gino Bonigorni
Rosi, Giampiero Bonigorni
Dino, Franco Capellaro
Carla, Roberto Dalgliero
Gianna, Arnaldo Francia
Martha, Franco Gennaro
Ada, Piernarlo Ginocco
Ingenio Perrone
Maria, Guglielmo Regalo
Paolo Servetti
Adriana, Nino Vaglino

Piangono la cara NENNI, Guglielmo e Margherita Cravetto.

Elda Cucè Di Vagliumella ved. Perardi e figli partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cugina NENNI.

La famiglie Cantino partecipano al cordoglio per la scomparsa della cara NENNI.

I cugini di Cuorgnè, di Castellamonte e di Aosta partecipano unitamente al dolore per la dipartita della carissima NENNI.

Maria Colombo e famiglie ricordando con particolare affetto la cara

Nenni Perardi

si associano al dolore di Marco per la perdita della Zia.
— Torino, 9 aprile 1971.

Elvira Meadow partecipa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Buttarzoni ved. Cecconi

La piangono desolati i figli Elisa, Giovanni, Luigi, Umberto, il genero Nino, le nuore Nina, Rosanna, Rosalba, gli adorati nipoti Renato, Cesare, Piero, Guglielmo, Guido, Paola e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Martinetto per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 12 aprile alle ore 8.45 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Saluzzo 6.
— Torino, 10 aprile 1971.

Rosina e Rosanna Rosso si associano al dolore del signor Umberto Cecconi per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

I Ramo-vecchi, gli Innocenti, i Fontanesi, il Personale tutto della Rosso & C. Sede di Torino e Filiali si associano al dolore del Suo Direttore signor Umberto Cecconi per l'improvvisa perdita della Madre signora

Lina Buttarzoni Cecconi
— Torino, 10 aprile 1971.

Si associano al dolore della famiglia del signor Umberto Cecconi il Collegio Direttivo e i Dirigenti della S.p.A. Kavrli.

Personale e Dirigenti della Società I.M.A. compartecipano al lutto della famiglia del signor Umberto Cecconi.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Vitale

Per espressa volontà dell'Estinto ne danno il mesto annuncio i funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 8, via Saluzzo 5. La vera Salma proseguirà per Nelva ove alle ore 9,15 avranno luogo i funerali. Fiori sospesi. Non fiori.
— Torino, corso Bernardino Telesio 68
9 aprile 1971.

Si associano al dolore delle famiglie Marchio-Magliano gli amici Campanaro, Giannetti, Dravela, Lagnati, Mattoni, Pasaglio, Picchiotti.

Insegnanti, Alunni, Segretari, Personale della Scuola Media di Via Asiago partecipano al loro dolore per la scomparsa del Padre.

Il Preside, i Professori ed il Personale della scuola Media «Dante Alighieri» partecipano al dolore della professoressa Magliano Marchi e del dottor Magliano.

A seguito di grave incidente è crudelmente mancato

Giuseppe Trucco

Addolorati l'annunciano la moglie Anna Porro, la figlia Lidia col marito Flavio Pezzoli e piccoli Anna Maria e Paola, sorelle, cognate, cognati, nipoti, Egidio Facchinetti e parenti tutti. Funerali oggi ore 17 in Orbassano, Viale Piemonte 9.
— Orbassano, 10 aprile 1971.

La famiglia Piero Gerosa commossa partecipa.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Rosato in Riolfo

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito, sorella, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Troncone per le amorevoli cure. La Salma sarà benedetta ore 15 del 13 Ospedale Molinette (sala preghiera) per Villastellone ove alle ore 16 si celebreranno i funerali. Per volontà della Estinta non inviare fiori.
— Torino, 10 aprile 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Contegiacomo
Maestro di musica

A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio il figlio Giorgio con la moglie Angela Michelucci, i nipoti Paolo, Cristina e Pietro, la famiglia Michelotti-Barbera, le sorelline Ida Infonti e Maria Donat, parenti tutti.
— Torino, 8 aprile 1971.

E' mancato

Giuseppe Garonetti

Addolorati l'annunciano moglie, figli, nipoti e parenti tutti. La benedizione martedì 13 corr. ore 9,30 all'Ospedale Martini; la cara Salma proseguirà per Rondissone ove alle ore 11 avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1971.

E' mancato

Giulio Revellino

Addolorati l'annunciano la sua Lina, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 10,15 da via Cigna 39. La Salma proseguirà per Canischio.
— Torino, 10 aprile 1971.

Dopo lunghi anni di sofferenze un male incurabile ha stroncato la vita di

Margherita Lanzani

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, la cognata, i cognati e nipoti tutti.
— Milano, 11 aprile 1971.

31 marzo 1963 — 9 aprile 1971

Il sorgere degli anni radioso sul cuore della loro figlia Carmela la presenza degli adorati genitori

Lorenza

e

Gerolamo Gaslini

Nella serenità della luce che illumina il cuore nella figlia si uniranno con lei in preghiera, con animo riconoscente, gli amici, i benefattori ed i piccoli assistiti. Le S. Messa verrà celebrata da San Em.za il Cardinale Giuseppe Siri nella cappella gentilizia dell'Istituto «Giannina Gaslini» martedì 13 aprile alle ore 10.
— Genova, 11 aprile 1971.

1970 — 1971

Grazia Navone
in Garella

Con immutato rimpianto il marito, i figli, i familiari la ricordano a quanti la vollero bene. Messa in suffragio, 13 aprile ore 9, Chiesa Pilonetto, corso Moncalieri 227.
— Torino, 11 aprile 1971

1969 — 1971

Alessandro Mangiardi

è scomparsa una mamma, papà. Marie e suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Sante Messe martedì 13 aprile cappella tumba famiglia ore 9, nuovo cimitero. Pianezza, martedì 20 aprile, ore 8.30, nella Chiesa di Lucento, Torino.
— Torino, 11 aprile 1971.

1965 — 1971

Maria Giacomelli Brachet

Con immutato rimpianto Nanni Bianchi la ricorda. Martedì 13 S. Messa Parrocchia Crocetta ore 9.30.
— Torino, 11 aprile 1971.

1963 — 1971

Giovanni Giobellina

Affettuosamente ricordato.
— Torino, 11 aprile 1971.

Giovanni Prati

La moglie, con i figli Franco e Mario, ringrazia per la commossa partecipazione al loro dolore. Messe di trigesima, Torino, Parrocchia S. Natale, 7 maggio ore 8; Sordigliera, parrocchia immacolata Concezione, 16 maggio ore 9.
— Sordigliera, 10 aprile 1971.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Battista Rudà
ex commerciante

Lo piangono la moglie Caterina Ravaglio, i figli Rina col marito Sandro Bertolotti, Agostina col marito Nerino Bauro, Nina con la moglie Franca Nicola, sorelle, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12, ore 10,30, in Chialamberto. Non fiori ma opere di bene all'Istituto Suore di San Gaetano, Chialamberto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 10 aprile 1971.

Piangono il caro NONNO i nipoti Eugenio, Secondino, Mimmo, Silvio, Vanni, Marina, Marco, Giampaolo, Emanuela, Roberta.

La Ditta Cemalfari, il socio sig. Mario Cane, Dipendenti tutti partecipano al cordoglio di Mea per la morte del PADRE.

Rina e Piero Ayme-Rost si associano al dolore della famiglia.

Il Sindaco, la Giunta e l'Amministrazione comunale di Chislemberto porgono vive condoglianze al loro Consigliere Meo per la perdita del Padre

Battista Rudà
— Chislemberto, 10 aprile 1971.

Commosse partecipano al lutto della famiglia Rudà le famiglie:
Piero Aimo Boot
Gianni Aimo Boot
Chiarigliano (Pinta)
Chiarigliano (Fiorino)
Conigi De Paola
Luigi Gagliardi
Gagliardi - Olivoni (Alpina)
Alfonso Garbellino
Cesarin Grivi
Renato Lanzo
Domenico Palermo
Celestino Parrocchetti
Pierina Peschio
Giuseppe Franc

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 18)

IMPORTANTE società per proprio stabile Torino assume signorina stenodattilografa, pratica contabilità, magazzino, prima nota ed lavori ufficio. Inviare curriculum. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 919 — 10100 Torino».

INDUSTRIA milanese cerca per deposito in Torino referenziata stenodattilografa libera subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7044 — 10100 Torino».

INDUSTRIA ottica primaria importante assume impiegato servizio vendite, perfettamente conoscenza inglese. Indirizzare domande manoscritte dettagliate private. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6981 — 10100 Torino».

INGROSSO materiale radio elettrico, cerca commesso magazziniere. Presentarsi Supino, corso Regio Parco 1.

ISTITUTO Culturale cerca segretaria dattilografa lingue eventualmente ragioneria. Tel. 544.141.

LOMBARDIA azienda metalmeccanica produttiva macchine circolari per maglierie mercati nazionali ed internazionali assume per reparto collaudo e ricerche elementi primordiali con esperienza meccano-tessile del settore. Richiedesi massima serietà personalità dinamica (lodo preferenziale conoscenza almeno una lingua straniera. Prospettive di ottima retribuzione adeguata alle reali capacità. Inviare curriculum dettagliando studi effettuati, referenze e pregresse Pubblimas Casella 114 — 21100 Varese.

MEDIA industria metalmeccanica zona Settimo Chivasso cerca impiegato dattilografo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 940 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica assumerebbe impiegata mezza giornata. Tel. 620.142.

OPERATRICE Audit assumerebbe consulenza automobili. Presentarsi: corso Sebastopoli 272/E, ore 18-19.

PERFORATRICI verificatrici Ibm Univac, con esperienza cercansi. Telefonare 300.990.

PERITO o tecnico elettronici cercasi anche primo impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7090 — 10100 Torino».

PRIMARIA industria tintoria Torino, assume capo Reparto Responsabile settore pellame e stoffe a grande produzione direttissima per tutti gli impianti. Età max anni 35, esperienza qualificata e sopratutto idoneità spiccata alla ricerca dei miglioramenti tecnologici ed organizzativi. Preferibilmente diplomato ed equipollente. Il personale dell'azienda è a conoscenza della ricerca. Indirizzare a: «Elas-Kompass Pubblicità 941 — 10100 Torino».

SCRITTORI pubblicitari richiedesi corposo materiale pubblicazione vostre opere. Editalampa, viale Quattro Venti 12, Roma.

SEGRETARIA corrispondente lingue inglese cerca grande azienda confezioni per posizione medio interessante ed impegnativa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 581 — 10100 Torino».

SEGRETARIA scuole medie superiori o segretaria azienda, stenodattilografia, conoscenza inglese, bella presenza, dinamica, anche in impiego cerca grande Azienda Internazionale per Sede Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7109 — 10100 Torino».

SEGRETARIA - stenodattilografa conoscenza inglese e francese cercasi per importante industria del Canavese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7117 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca abile dattilografa, fatturista, corrispondente, conoscenza francese. Tel. 831.254, zona Madonna del Pilone.

SOCIETA' importatrice internazionale presso borsa di studio a elemento qualificato laureato o diplomato per servizio interessante attività settore commerciale manoscritti a: «Elas-Kompass Pubblicità 321 — 10100 Torino».

SOPRAVVIGILANTI 22-40 anni patentati preferibilmente ex carabinieri o p. s. cerca grande azienda Torino ottima retribuzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 569 — 10100 Torino».

STENODATTILO abile lingue preferenziali cerca importante industria Collegno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 537 — 10100 Torino».

STENOTYPOGRAFA, conoscenza anche scolastica, inglese francese, pratica ufficio, cerca importante azienda. Telefonare 893.093, ore ufficio.

STUDIO medico dentistico Rivoli cerca volenterosa intelligente, premurosa, perfettibilmente mezza giornata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 432 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca praticante segreteria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7100 — 10100 Torino».

UNA professione nuova per diplomati, laureati. Impiegati. Lavoro affascinante, alti stipendi. Cerchiamo persone logiche, dinamiche, volitive da sottoporre a «Test Psicoattitudinale» garantito per stabilire idoneità e seguire corsi a pagamento per operatori, programmatori e analisti. Prenotate il Test telefonando, visitando, scrivendo: Compurex Torino - via Arcivescovado 29, Tel. 515.400/503 - Alessandria, via dei Martiri 14, Telefono 65.282, Novara, via Boccomelli 1, Telefonare 21.142, Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza, Catania.

⑭ Domande lavoro

A.A. SIGNORA piemontese referenziata custodisce bimbi proprio domicilio. Telefonare 670.336.

A. PULMINO esaurivamo disponendo autista offresi ditta trasporto dipendente, scuole consegne viaggi. Telefonare 769.289 - 670.338.

A. PULMINO nuovo 12 posti autista offresi ditta trasporto dipendenti gite consegne scuole. Tel. 670.336 - 769.289.

ACCETTO lavori pulizia pomeridiane scale, uffici, alberghi, anche mezza giornata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7110 — 10100 Torino».

AUTISTA fattorino patente B offresi subito pentecostale città. Tel. 675.436.

AUTISTA giovane patente D privato offresi presso privato. Tel. 901.141.

AUTISTA offresi con Tirotello per commissioni anche solo mezza giornata ottima conoscenza Torino. Tel. 722.367.

AUTISTA patente B pratico piemonte e città pratico forniture negozi alavare offresi. Tel. 797.045.

AUTISTA patente C foglio rosa 3, offresi anche linea. Tel. 831.478.

AUTISTA patente C pratico piemonte Torino offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7088 — 10100 Torino».

AUTISTA patente C media età pratichissimo Torino offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7082 — 10100 Torino».

AUTISTA patente C lunga esperienza autotreni offresi a serio ditta libero subito. Tel. 800.571 - 865.827.

AUTISTA (contiene patente I, privata offresi libero subito. Tel. 323.126.

BAMBINAIA esperitissima referenziata offresi. Tel. 565.775.

CAPO squadra muratore offresi lavoro ottimo impresa privata. Tel. 330.796 - 331.192.

CAPONASTRO esperitissimo carpenteria muratura Holzlond offresi impresa privata ottimo economia. Tel. 789.413.

CERCASI lavoro anche fino camion quintali ed Vinovo. Tel. 962.767.

CERCO scale da pulire o portineria. Telefonare 617.158.

CONIUGI veneti referenziatissimi pratici cercano portineria in categoria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7257 — 10100 Torino».

COPPIA giovane bambino piccolo cercano portineria o custodia villa. Giordano, via Balme 30 bis, Torino.

CUOCO lunga esperienza offresi albergo ristorante. Tel. 518.976.

CUOCO lunga esperienza referenziata offresi alberghi e ristorante zona Piemonte. Tel. 514.041.

CUOCO piemontese 30enne offresi motel self-service ristaurante. Telefonare 323.017.

DECORATORE piemontese offresi anche fuori città lavori cointratto. Telefonare 641.306.

EX infermiera offresi pomeriggio presso persona sola anziana, bisognosa assistenza compagnia, sistemazione per la notte, massima serietà. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1754 — 10100 Torino».

EX titolare ditta decorazione cerca serie referenze offresi ditta come capocantiere lavori responsabilità, volendo con macchina ovunque. Tel. 776.126.

FOTOGRAFO stampatore offresi studio pubblicitario agenzia. Tel. 15-14. Telefonare 589.288.

GIOVANE libero mezza giornata offresi fattorino negozio) fiducia commesso. Telefonare 589.111 ore pomeridiane a Venaria Rocco.

GIOVANE legatore vetrate artistiche offresi seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 583 — 10100 Torino».

GIOVANE patente C, cultura militesolo pratico città offresi autista o altro lavoro. Telefonare 510.346.

GIOVANI coniugi cercano portineria nuovo stabile zona centro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7108 — 10100 Torino».

INFERMIERA pratico ammalati, richiederebbesi domicilio dalle 19 alle 24. Telefonare 887.069.

MAGAZZINIERE esperto trentaiquattrenne patente B, referenziatissimo offresi subito. Tel. 883.016.

MAGAZZINIERE referenziato 36enne pensionato statale offresi, disposto trasferirsi. Tel. 780.030.

MANOVALE turinese si offre qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 637.350.

MOTORISTA scapolo offresi possibilmente zona Torino Rivoli dirigenti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7104 — 10100 Torino».

OFFRESI assistenza diurna notturna a persona malata anziana. Tel. 789.339 - 901.744 dopo le 21.

OFFRESI autista subito con cassettino Fiat 241 portata q. 16 per qualunque trasporto. Tel. 662.385.

OFFRESI barista lunga esperienza. Telefonare 774.992.

OFFRESI cuoco pensionato età 60enne per Torino scrivere Bacolo, via Vanchiglia 14, Torino.

OFFRESI fattorino mezza giornata auto propria, referenziato. Tel. 899.551.

OFFRESI operaio mezza giornata volenteroso con patente. Tel. 894.928.

OFFRESI ore libere saldatore (Argon) elettrico. Tel. 757.926.

OFFRESI persona famiglia o signora sola fissa. Tel. 293.516 pomeriggio.

OFFRESI signora per fabbrica libera subito. Tel. 877.199.

OFFRESI 36enne con patente, libero ore 19. Tel. 573.801.

PANETTIERE specializzato pratico libero subito. Tel. 737.025.

PENSIONATO pratico pulizia offresi mezza giornata per uffici o magazzino. Telefonare 237.346.

PENSIONATO quarantottenne macchinista offresi lavoro mezza giornata. Telefonare 340.369.

PENSIONATO solo pratissimo offresi lavori fruttuoso qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7108 — 10100 Torino».

PRATICA governerebbe bambino presso domicilio. Tel. 733.968.

PRATICISSIMO Torino ed artigiano patente C offresi ditta per consegne. Telefonare 338.013.

SIGNORA fissa cercasi per assistenza interno. Tel. 891.160.

SIGNORA libera subito offresi presso studio medico o dentistico. Telefonare 745.361.

SIGNORA quarantenne occuperebbesi commessa drogheria alimentari. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1253 — 10100 Torino».

SIGNORINA offresi commessa magazzino all'ingrosso. Tel. 385.379.

TORINESE quarantaquattrenne offresi esamenso o cassiera mezza giornata. Telefonare 268.654 ore serali.

TORNITORE 1ª cat. offresi ore serali sabato festivi. Tel. 368.266.

VEDOVA trentaduenne offresi custodia bimbo fa. Tel. 293.418 ore 21 tutti giorni.

2IENNE piazzista offresi stagione mare. Tel. 516.907.

2IENNE diploma professionale, presenza, patentato, disposto anche lunghi viaggi. Tel. 125.183.

2IENNE lavorante sarta offresi a buonissime condizioni. Telefonare 755.901, ore pasti.

2IENNE volenteroso offresi per qualsiasi lavoro patentato auto. Tabano Rosario, via Pastrengo 7, Moncalieri.

3IENNE, patente G pubblica, libero subito offresi. Tel. 483.018 ore pasti.

3IENNE esperienza pluriennale meccanica tempi metodi cicli lavorazione offresi qualunque zona. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5137 — 10100 Torino».

A CERCASI apprendisti e aiuto commesso. Presentarsi Meloni Sport, via Cavour 6.

A. TURISTI capaci idraulici, elettricisti, meccanisti, offresi lavoro. Telefonare 618.618.

A industria telefoni serve giovane operaio aiutante. Presentarsi: Ferrino, via Fattori 52 angolo corso Montecucco.

ABARTH cerca: allestitori orizzontali verticali ed tornitore 1ª categoria, disposti fuori. Presentarsi: corso Marche 38.

ABARTH cerca: soldatori elettrico pratico 2ª categoria per lavori a cottimo. Presentarsi: corso Marche 38.

ABILE cameriera salumeria cercasi anche mezza giornata oppure giorni alternati. Tel. 753.252.

ABILE tuttofare fisso o giornata famiglia adulti unic. Tel. 890.088.

ABILE tuttofare fisso contanti sull'orario massimo stipendio. Tel. 750.913 - Torino.

ACCONCIATURE cerca aiutante 18-19 anni Mirafiori. Tel. 341.301.

ACCONCIATORE settimana corta cerca lavorante stabile e civile. Telefonare 730.193.

AD operaio veramente capace lavorazione pantera, possibilmente accetto inamidabile, facciamo interessante offerta di lavoro. Tel. 234.048.

ADDETTI macchine, purché già pratici tarmi con copie, assume piano orario azienda meccanica zona centrale. Telefonare 652.294.

ACCONCIATURE cerca apprendista e aiutante. Tel. 254.047 ore pasti.

AGGIUSTATORE montatore complessivi pratico macchine utensili assumesi immediatamente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5133 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI stampisti precisi in stampi a passo e progressivi cercansi. Presentarsi: Effe, via Leonardo da Vinci, Grugliasco.

AGRICOLTORE coniugato cercasi per conduzione terreno agricolo e mantenimento giardino villa zona Santa Rita. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7054 — 10100 Torino».

ALBERGO lago Maggiore cerca chef rang. demi-chef per stagione, ottimi stipendi. Tel. 0322/72.63.

APPRENDISTA commesso, presenza, quindicenne. Presentarsi valigeria Cetnala, via Cernaia 24.

APPRENDISTA meccanico ultra lavatrici assume concessionario automobile. Telefonare 524.547.

APPRENDISTA tornitore 17-18enne pratico e pensionato tornitore cercasi. Telefonare 892.961.

APPRENDISTI e pensionati tornitori aggiustatori cercansi. Tel. 836.909.

ASSUMESI abile macchinista confezionista camiciale. Tel. 781.394.

ASSUMESI pensionato femminile da industria metalmeccanica. Tel. 349.458, martedì 13 aprile 71.

ASSUMIAMO meccanici e lavatori auto. Presentarsi, via Casteggio 1.

ASSUMO giovane aiuto cuoco cameriera sala trattoria corso Regina 144.

AUTISTA fattorino massimo 30enne libero subito cerca filiale Torino importante società per consegna Torino e provincia. Scrivere precisando età a: «Elas-Kompass Pubblicità 598 — 10100 Torino».

AUTISTA giovane con patente C per Torino. Tel. 300.937.

AUTISTI patente 3° assumesi - Presentarsi: Amerio Trasporti, via Depanis 109.

AUTORIMESSA piccola cerca pensionato guardiano diurno, parcheggi Stadium, anche non pratico. Tel. 391.118.

AUTORIMESSA 30 auto assume notturno pensionato pratico, 120 mila e altro diurno lavagnista. Tel. 819.617.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista pratico. Scrivere: Bricchi, corso Regina Margherita 193, Torino.

AVVENDO laboratorio falegnameria attrezzatissimo cerco socio abile falegname. Tel. 790.516, ore 20.

AZIENDA arredamenti ricerca con ottima preparazione operai falegnami mobilieri operaio generiche apprendisti. Telefonare ore 239.

AZIENDA strada Piacenza cerca: verniciatore cabinista; manovale lavori leggeri; aiutista patente C; referenziati. Telefonare 532.931.

BAMBINAIA pur istitutrice qualificata disposta trasferirsi, cerca famiglia signorile 2 bambini, anni 1 e 2 ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7100 — 10100 Torino».

CAMERIERE ristorante, cameriera piani, aiuto cuoco, lavapiatti, assume subito Hotel Palma, Alassio. Tel. 0182/40.514. Presentarsi o inviare referenze.

CAMICIAIA cercasi per laboratorio artigiano lavorazione a mano. Telefonare 345.792, ore ufficio.

CARROZZERIA Sporting cerca verniciatore. Presentarsi: via Buenos Aires 9/14, Torino.

CASA tipo parrocchiale cerca donna pratica cucina e pulizia fissa. Chiesa S. Lorenzo, via Palazzo di Città 4, 10122 Torino. Tel. 537.640.

CERCANSI apprendisti tornitori zona Aeronautica. Tel. 790 662.

CERCANSI lavoranti e apprendiste per laboratorio confezione busti. Telefonare 690.828.

CERCANSI operai liberi mezza giornata per orario scarico autocarri residenti zona Francia Grugliasca. Presentarsi ore 10-12 17-19. Saplem, via Castello Conti 41, Grugliasco.

CERCANSI per albergo lago Maggiore facchini piani cameriere piani, lavapiatti. Tel. 0322/72.63.

CERCANSI per albergo lago Maggiore, ottima retribuzione, sguatter, cameriere, pasticcere. Tel. 0322/74.95.

CERCANSI operai qualificati per lavorazione lamiera. Tel. 539.930.

CERCANSI ragazzi volenterosi. Presentarsi Bar Impera Via Principe Amedeo 2.

CERCANSI tornitori 1° e 2ª categoria liberi anche subito. Tel. 297.052.

CERCANSI verniciatori per carrozzeria, anche a ore. Tel. 212.170.

CERCASI abile commessa pratica mobili. Tel. 545.335.

CERCASI abile lavorante parrucchiere donna disposto trasferirsi. Telefonare 561.214.

CERCASI abile sarta anche lavoro a domicilio. Tel. 503 514 ore pasti.

CERCASI abilissima e abilissimo vendita frutta verdura supermercato. Telefonare 650.598.

CERCASI aiuto commessa pratica gastronomia rivendita pane. Tel. 555.165.

CERCASI aiuto cuoco pratico per ristorante. Tel. 511.912.

CERCASI apprendista aiutante parrucchiere anni 15-18. Tel. 471.003 - 268.073.

CERCASI apprendista barista. Telefonare 852.302.

CERCASI apprendista parrucchiera 16-17 anni. Presentarsi: via Genova 74.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17 anni possibilmente senza manicure. Telefonare 876.269.

CERCASI apprendista parrucchiere. Telefonare 210.903 - 210.369.

CERCASI barista pratico. Telefonare 513.780 Torino.

CERCASI centro Italia coppia referenziata marito domestico moglie cameriera per famiglia di tre persone abitaz. Telefonare 21.400 Biella.

CERCASI cameriera o commessa pratica elettrodomestici, buona retribuzione. Tel. 760.803.

CERCASI coppia moglie pratica macelleria marito autista, referenze inoppugnabili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1267 — 10100 Torino».

CERCASI donna pulizia stabile dando una camera affitto pagando retribuzione sindacale. Tel. 584.174.

CERCASI falegname. Corso Trieste 62, Madiale Moncalieri. Tel. 644.136, 660.036.

CERCASI fattorino conducente motofurgone senza patente retribuzione sindacale. Tel. 546 180 ore ufficio.

CERCASI fresatore 1ª-2ª. Tel. 501.766 Via Col di Lana 44.

CERCASI guardiano notturno autorimessa Duchessa, via Duchessa Jolanda 11. Tel. 767.867.

CERCASI manovale giovane tubista molto volenteroso, recupero mensile. Telefonare 368 529.

CERCASI operaio, apprendista pellettiere. Tel. 676.186 Art Pel, piazza Carlina 13.

CERCASI operaio e operaia mezza giornata pratici cucire a macchina. Telefonare 280.710 ore pasti.

CERCASI pasticciere fisso, ottima retribuzione, alloggio, Nervi. Telefonare 010.37.357.

CERCASI pensionato patente per magazzino. Tel. 487.779.

CERCASI pensionato giovanile attivo con auto propria valida conoscenza condizione diversi negozi gironzolo. Telefonare 011.880 ore 13/14.

CERCASI personale femminile officina meccanica addetta presse. Tel. 504.574.

CERCASI persona disponibile due mattinate settimanali per commissioni. Telefonare 637.013.

CERCASI ragazzo 16-17 anni pratico bar. Tel. 655.848.

CERCASI ragazzo per cucina aiuto cuoco, tel. 652.017.

CERCASI massaggiatrice massaggiatrice corpo. Tel. 521.903.

CERCASI signorina possibilmente alta pari baby sitter. Tel. 394.776 dopo ore 19.

CERCASI stiratrice finita e commesse. Telefonare 321.858.

CERCASI stiratrice lavata giornata, zona Lingotto. Tel. 660.411.

CERCASI tornitori e fresatori e apprendisti zona S. Rita. Tel. 320.480.

CERCASI tubisti industriali disposti trasferirsi. Tel. 503.075.

CERCASI tuttofare referenze controllabili zona Gran Madre. 8.30-16. Telefonare 872.195.

CERCO domestica fissa referenziata libera impegni familiari. Tel. 793 419.

CERCO guardiano notturno autoimurato referenziato. Tel. 503.083.

CERCO pensionato per autoriparazione rosticceria macchine. Tel. 781.372.

COLUMBIA Night Club cerca cameriere fisso referenze. Tel. 859.143, ore serali.

CONDIZIONAMENTO - Montatori di condotti aria cerca importante azienda installatrice. Tel. 296.170/77.

CONFEZIONISTA camicie sartoriale ex taglierina cercansi, lavoro domicilio. Telefonare 485.288.

CONIUGI cercasi abile tuttofare pratica cucina 8.30-16, referenze. Perez Herrera, via Mercadante 88.

CONIUGI cercasi donna ore per aiuto lavori domestici. Tel. 541.567.

CONIUGI figlia cercasi ragazza fissa custodire, trattamento familiare. Telefonare 252.029.

CONIUGI pensionati, pratici orto-giardino, affiderei custodia villa collina torinese. Scrivere referenziandi a: «Elas-Kompass Pubblicità 1265 — 10100 Torino».

COURMAYEUR parrucchiere signore cerca esteticista pedicure ed apprendista. Telefonare 768.844 - 82.270.

CUOCHI di partita referenziati ed aiuto cuochi abituati assumo affermata industria alimentari. Scrivere: Casella Postale 8, Serravalle Scrivia. Telefonare 65.257 - 58 / 59 Serravalle Scrivia.

CUOCO o cuoca, tuttofare cerca, signore cultiva, Pensione S. Giorgio, Albisola Superiore.

CUSTODIA stabilimento in Torino coniugi mezza età marito ex carabiniere cercasi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7191 — 10100 Torino».

DECORATORI assume personale anche e femminile qualificato per lavoro, eventuale solo, vendita quadri, ecc. Presentarsi via Nizza 1, ore 17-19 giorni festivi.

DITTA assume operaio termoidraulista trentenne capace. Tel. 852.890 ore ufficio.

DOMESTICO presenza tuttofare, pratico cucina, massimo quarantenne, referenziato, cercano coniugi. Ottimo trattamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4805 — 10100 Torino».

DOMICILIO cercasi cucitrici borse sportive con macchine industriali. Telefonare 285.503.

DONNA addetta pulizia cercasi per stabilimento zona Borgaretto, età 25-45 anni. Telefonare oppure presentarsi a: Sanitek Italia, via Sansovino 205/11, Torino. Tel. 212.579.

ELETTRAUTO cerca operaio pratico autoderni. Tel. 275.182.

ELETTRICISTA abile cablaggio quadri e bordo macchine utensili cercasi Favaro. Tel. 557.057.

ENTE pubblico cittadino cerca cuochi età 18-35 anni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7057 — 10100 Torino», dettagli sullo e indicando anche numero telefonico.

FALEGNAME turinista conosca mobili massimi ore saltuarie. Presentarsi cerso Vittorio 78.

FALEGNAMI macchinisti cerco. Ditta Alba, via Tabarelli 9, Grugliasco. Telefonare 788.183.

FAMIGLIA cerca tuttofare giornata, ore, Ilvia. Tel. 915.935.

FAMIGLIA cantagi cun capunale cerca domestica tuttofare a giornata cui affidare casa e bambino, serietà e referenze, buon trattamento. Tel. 673.385.

FAMIGLIA 3 persone assume ragazza fissa, referenziata. Tel. 547.586.

FERRAMENTA Borgo San Paolo cerca ragazzi quindici-sedicenne. Telefonare 386.525.

FOTOGRAFA apprendista cercasi. Presentarsi Photosynth, via Lamarmora 62, o telefonare 317.041.

FOTOLITO cerca fotografo 1ª-2ª categoria selezionatore fotocalco. Telefonare 745.905.

FRESATORE stampi tranciatura assume Speno via Piossasco 17. Tel. 280.793.

FUOCHISTA patentato prima generale cerca importante industria Lanificio ex «Elas-Kompass Pubblicità 593 — 10100 Torino».

GARAGISTA meccanico referenziatissimo cerca autoalimento. Tel. 540.757 chattino.

GIOVANE serio volonteroso militassolto cercasi per lavoro imballatore aiuto magazziniere, zona Mirafiori. Telefonare 300.456.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca: infermiera diplomata esperienza ospedaliera giovanile robusta sana costituzione disposta turni interessante retribuzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1270 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume subito, per servizio di sorveglianza, elementi qualificati e referenziati. Indirizzare a: «Elas-Kompass Pubblicità 4083 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca muratori per lavori sanità e proficuo lavoro. Tel. 745.225 - 746.486.

IMPRESSORE litografo veramente abile in Heidelberg cilindro cerca Tipografia Artistica Nazionale, Corso Stupinigi 37 — Torino — Presentarsi ore ufficio.

INDUSTRIA confezioni cerca laboratori artigiani per gonne, pantaloni a cantiere. Tel. 890.779.

INDUSTRIA italo francese Beinasco ricerca addetto manutenzione presso calzaturiera autogena elettrica lavorazione su macchina utensili e stampaggio gomme materie plastiche. Scrivere Casella Postale 25 Beinasco, dettagliando precedenti esperienze e pretese.

INDUSTRIA serramenti legno/alluminio cerca falegnami saldatori, coibentatori, con ottimo trattamento. Tel. 859.68.077.

INDUSTRIA talloni cerca operaio pratico cucitura a macchina. Presentarsi Cocos, 3 Moncalieri via Montecucco.

INFERMIERA fissa referenziata, esperta 120 mila mensili cercasi assistenza anziana signora. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 597 — 10100 Torino».

ISTITUTO culturale cerca pensionato marittimi varie faccende private. Telefonare 544.193.

LABORATORIO confezione assume meccanico generico macchine cuoio anche pensionato apprendista e macchinisti macchine ricamo ed altri. Via Sandomenico 21.

LINOTIPISTI tipografiche assunte prattica tortura mecc. Tel. 752.867.

MAGLIFICIO cerca operaio praticone per tagliacuci e macchine cucire piatte. Presentarsi: via Principessa Clotilde 11/F.

MECCANICO esperto motori Diesel ed attrezzature di cantiere cercasi. Telefonare 911.214, ore ufficio.

MONTATORI e rendimentari importante ditta meccanomeccanica Borgaro Lanzo cerca. Tel. 337.497.

OFFICINA meccanica artigiana zona Pinerolo cerca volenterosi apprendista tornitore saldatore. Tel. 975.444.

OFFICINA meccanica cerca rettificatore esperto rettifica universale, via Arno 37. Tel. 295.374.

OFFICINA meccanica zona Lucento cerca apprendisti quindicenni. Telefonare 731.686.

OFFICINA meccanica zona S. Rita cerca apprendista 16-18 anni. Telefonare 599.765.

OTTIMA retribuzione due barbieri esperti. Presentarsi: Boerino Mirafiori, corso Unione Sovietica 497. Telefonare 341.486.

PANETTIERI aiutanti e apprendisti cercasi. Tel. 273.794.

PANIFICIO cerca giovane commessa. Telefonare 293.091.

PARRUCCHIERE Gianni - Varigotti (Savona). Tel. 019/60.708, cerca parrucchiera per stagione estiva.

PARRUCCHIERE signora cerca aiutante ottima paga, serietà (zona Mauriziana). Tel. 543.581.

(Continua a pag. 24)

Silvia non vede l'ora di provare
la nuova pelliccia della mamma.
Quella vecchia l'avevano portata via i ladri.

Anche papà è soddisfatto: lui è assicurato alla SAI.

La SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dall'auto all'incendio e al furto.
La SAI, nelle sue 1307 agenzie e punti di vendita, ha istituito un servizio speciale per l'aggiornamento rapido delle polizze responsabilità civile obbligatoria per auto, moto e imbarcazioni.

SAI assicura

LO SPAZIO CONQUISTATO NEL 1000 (C)

Una bella smentita.
Già nel 1000 la conquista dello spazio.
Nel 1000 C, per essere precisi.
Un modello NSU economico e dotato di un vasto, comodissimo portabagagli.
Una bella smentita per chi pensa che un'auto con motore posteriore debba avere poco spazio per i bagagli.
E nel 1000 C la ruota di scorta è disposta in modo da essere accessibile anche con il portabagagli zeppo.
Nell'abitacolo c'è posto per cinque persone.
Cinque persone che vogliono viaggiare nel massimo comfort.
Ma anche nella massima economia.
Infatti la 1000 C fa 13 chilometri con un litro.
E dietro lo schienale del sedile posteriore c'è altro spazio per i bagagli.
Valeva proprio la pena di conquistare lo spazio.
Tanto spazio, tutto per voi.
dati tecnici: motore a 4 cilindri - velocità max 130 km/ora - consumo 7,7 litri per 100 km.

anche con la 1000 C

NSU prevede

punti di vendita e di assistenza in tutta Italia

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

PASTICCERIA cerca subito primo pasticciere Italia, ottima retribuzione, oppure laboratorio in proprio, dare referenze. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1255 — 10100 Torino».

PER servizio di portineria condominio di tre scale cercasi persona di sesso maschile libera subito possibilmente telefono 721.942 ore 9-12 19-18 giorni feriali.

PER villa sopra Moncalieri cercasi ragazza lavori leggeri, orario compiuto o ridotto. Tel. 642.415.

PERSONA sola cerca governante massima quarantenne presenta, referenze, offresi oltre centomila mensili, trattamento familiare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7153 — 10100 Torino».

PERSONA sola cerca signorina 35-40 anni abitudini semplici, come governante. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1277 — 10100 Torino».

PERSONA sola cerca tuttofare fissa, 50-60 anni, referenziata. Tel. 655.962.

PETTINATRICE chiusura domenica e lunedì cerca apprendista capace manicure. Tel. 616.926.

PIALLATORE fresatore 1ª categoria conoscenza lavorazioni macchine utensili capace coordinamento e sorveglianza gruppo macchine munite subito azienda metalmeccanica zona Mirafiori. Manoscrivere referenziati a: «Elas-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino».

PORTINAIO cinquantenne coniugato con figlia cercasi per portineria piccolo condominio dettagliare referenze; scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1288 — 10100 Torino».

PORTINERIA nobile corso Firenze cerca coniugi media età. Indirizzare gallerie manoscritte dettagliate a: «Elas-Kompass Pubblicità 7019 — 10100 Torino».

RISTORANTE albergo cerca cameriera sala e apprendista barista. Telefonare 943.281.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco e commis cucina. Tel. 902.961.

RISTORANTE cerca 2ª cuoca e commis cucina. Corso Turati 19 bis, Torino.

SALONE acconciature cercasi abile lavorante ottima retribuzione. Telefonare 799.047.

SERIA ditta Borgo S. Pietro Moncalieri cerca fresatore provetto stampi tranciatubulatura. Tel. ore 1.333 - 682.220.

SERRAMENTI in ferro fabbri capaci cercansi, stabilimento Leumann, Telefonare 957.036.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 471.150.

SORVEGLIANTE ex sottufficiale Guardie PS o Carabinieri, preferibilmente pensionato, cerca industria per lavori sorveglianza. Presentarsi: Kimberly-Clark, strada Altessano 91, Torino.

TIPOGRAFIA cerca socio compositore con capitale o senza. Tel. 667.140.

TORNITORE 2ª categoria cerca officina attrezzatura zona Vanchiglia. Telefonare 871.301.

TORNITORI officina meccanica cerca, via Tolmino n. 13 (Borgo S. Paolo). Telefonare 300.455.

TUBISTI 1ª e 2ª categoria montaggi per impianti industriali. Tel. 564.720.

TUTTOFARE a giornata referenziata pratica cerca famiglia. Tel. 780.568.

TUTTOFARE albergo provincia cercasi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1226 — 10100 Torino».

TUTTOFARE fissa cercano coniugi impiegati con bimba scuole. Telefonare 885.325, ore serali.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi famiglia medico. Tel. 959.188.

TUTTOFARE giovane signore bimbi, 80 mila mensili, Vanchiglietta. Telefonare pasti 687

TUTTOFARE, tre commerciali settimanali, zona Corso Siena, cercansi. Telefonare 854.372.

(16) Piazzisti - Rappres.

A. LENTI - Torino. Industrie salumi-specialità gastronomiche ricerca venditore per settore dettaglio-ingrosso, e per settore consumo, zona Torino città e provincia - Aosta - Novara e tutti i cap-luoghi Piemonte - Lombardia. Si offre fisso e provvigioni con uno standard minimo di guadagno di lire 250 mila. Scrivere o telefonare: Salumificio Lenti, Saluzzo (Torino). Tel. 949.777.

AFFERMATA azienda alimentare cerca giovane venditore provata esperienza supermercati, dinamico intraprendente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 527 - 10100 Torino».

AGENTI referenziati fiori Torino e tutte provincie piemontesi, lombarde, liguri, siciliani per importanti Aziende, e schiarire opzione abbinamento ottimi, cerca Studio Cattino, corso Monteverde 66, Torino. Tel. 552.931. Esperienza preferibile alimentari, conviene, prodotti edilizia, cosmetici, farmaceutici, utensileria, macchine utensili. Scrivere o telefonare.

AGENZIA grandi opere cerca esperti venditori Torino provincia. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 7175 — 10100 Torino».

CAMICIE camiciaio sexual rappresentante intraprendentissimo. Arm. piazza Peyron 24, Torino.

CERCASI rappresentanti ditta costruttrice banchi tripolieri settore alimentari giovani desiderosi introdursi nel ramo, stipendio e percentuale. Telefonare 799.047.

GIOVANE diplomato seriamente capacità commerciale in proprio, appoggio padre con superficie quarantennale, introdotta consistente clientela alimentari cerca impiego consulente, disposto affidargli vendita in esclusiva con deposito articoli largo consumo provincia Cuneo. Gradenzia referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4518 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria produttrice filati per industria e maglieria cerca rappresentanti per il Piemonte zia 25-35 anni. Scrivere possibilmente referenziando a Casella Postale 805 Prato.

IMPORTANTE società commerciale di sociografica tecnica personale di vendita qualificato non proveniente dal settore, zona interregionale Torino. Offresi fisso più rimborso spese pari a L. circa 250 mila mensili, provvigioni, incentivi di vendita. Richiedesi esperienza di vendita, tenacia serietà professionale. Scrivere allegando: curriculum vitae e: «Elas-Kompass Pubblicità 7167 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTI cercansi collegati per articoli regalo cantinghi, imprescindibile Lazzaro per provincie Piemonte. Indifferente se nuovi o donne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 481 — 10100 Torino».

REFERENZIATI e validi agenti introduzione quindicennale miglior clientela Torino settore: alimentare, dolciario e liquori, massimi contributo serie proposta da ditta affermata in esclusiva. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5104 — 10100 Torino».

(17) Annunci matrimon.

AGRICOLTORE 38enne proprietario, solo, moralità, presenza, sportivo, ragazza, buoni principi morali max trentaduenne, amante campagna. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 584 — 10100 Torino».

CUNEESE ventinovenne operaio specializzato signorina affettuosa, seria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1065 — 10100 Torino».

DIPLOMATO trentaduenne, altezza 1.80, robusto, sano, sportivissimo, carattere, moderna, proprio numero telefono. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1279 — 10100 Torino».

DIPLOMATO trentacinquenne torinese, alto 1.67, distinto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max trentenne, istruita, carina. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1062 — 10100 Torino».

DIPLOMATO ventitreenne serio, amante famiglia, buon impiego, cercasi ragazza seria scopo matrimoniale con signorina seria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1214 — 10100 Torino».

DISTINTA quarantaseienne, ottima moralità, sensibilità doti proprie ragazze piemontese socialmente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7172 — 10100 Torino».

DOTTORE commerciante trentaquattrenne sportivissimo bella signorina max trentenne anche nullatenente scopo matrimoniale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 303 — 10100 Torino».

GENITORI laureato ventiquattrenne serio sportivo religioso conoscerebbe genitori laureato ventiduenne vedovile qualità adeguate. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1262 — 10100 Torino».

IMPIEGATO distintissimo relazionevolmente scopo matrimonio con signorina seria massimo quarantenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4614 — 10100 Torino».

IMPIEGATO vagliante cinquantaduenne parentesinale bella presenza alto, sposerebbe carina, seria, affettuosa, massimo cinquantenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7118 — 10100 Torino».

LOMBARDO residente a Lanzo Torinese, vedovo, senza bambini, con signorina 1 entrone onesta eventualmente di sposo trasferirsi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1200 — 10100 Torino».

OPERAIO ventiquattrenne simpatico sposerebbe affettuosa carina, 23-30enne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5107 — 10100 Torino».

OPERAIO trentaduenne conoscerebbe ragazza massimo trentenne scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1215 — 10100 Torino».

PARENTI sponsorizzino graziosa seria consistenti doti, con benestante distinto massimo quarantaduenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7139 — 10100 Torino».

PENSIONATA piemontese semplicissima benestante bella statura cerca compagno adeguata condizione scopo matrimoniale possibilmente con macchina. Non scrivere se non dati richiesti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7087 — 10100 Torino».

PENSIONATO cinquantaseienne vedovo, senza obblighi familiari, piemontese, alto, distinto, colto, cavaliere, praticante, comprensivo, tollerante, sposerebbe max cinquantaseienne pensionata ma non più condizioni per matrimonio decisa affetti, semplice, ritirata. Senza astio. Risponde anche intermediari pertanto. Scrivere Passaporto 2041474 Ferrino Pasta 15100 Alessandria entro otto giorni.

PIEMONTESE trentenne conoscerebbe scopo matrimonio, ragazza ritirata qualsiasi regione anche nullatenente. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 7084 — 10100 Torino».

SETTENTRIONALE vedova 47enne presentata, solida posizione, indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio, signore distinto pari condizioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1291 — 10100 Torino».

SIGNORINA ventitreenne conoscerebbe scopo matrimonio età adeguata seria, seriamente intellettuale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7168 — 10100 Torino».

TECNICO ventinovenne diplomato buon impiego conoscerebbe scopo matrimoniale ragazza seria carina amante montagna massimo ventitreenne. Assicurasi riservatezza assoluta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1291 — 10100 Torino».

TORINESE indipendente cinquantacinquenne, presentata, 1,58, nubile seria, moderna, media cultura, relazionerebbe scopo matrimoniale, max cinquantenne ceto intermedio, coniugo, negoziante. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1256 — 10100 Torino».

TORINESE ventitreenne, sposerebbe signorina graziosa, intelligente, residente città. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1061 — 10100 Torino».

VEDOVA cinquantenne senza figli ottime condizioni economiche sposerebbe 50-55enne buoni sentimenti pari condizioni per reciproca affettuosa compagnia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7125 — 10100 Torino».

VEDOVO serissimo solo alloggio ammobiliato arredato cinque Torino buona posizione conoscerebbe pensionata 65-70enne settentrionale indipendente scopo matrimoniale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7114 — 10100 Torino».

VEDOVO solo indipendente, relazionerebbe con vedova o signorina max 45 anni scopo matrimoniale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1282 — 10100 Torino».

29ENNE giovanile corrispondente con ragazza max ventiquattrenne scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7089 — 10100 Torino».

30ENNE 1.80, solido, presenza, sportivo, laureato 1ª categoria, casa auto proprie, vederebbe provincia, amante serenità famigliare, corrisponderebbe scopo matrimoniale con signorina semplice, affettuosa. Non rispondere se non serissima impiegatuccia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1097 — 10100 Torino».

33ENNE operaio piemontese privo di istruzione conoscerebbe scopo matrimonio con buona semplice signorina piemontese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1241 — 10100 Torino».

35ENNE pensionato, buona posizione e cultura, sposerebbe bella signorina max quarantenne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5112 — 10100 Torino».

36ENNE vedovo, due figli, serio, bella presenza, posizione ottima conoscerebbe scopo matrimoniale ragazza seria volentierosa effettuosa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 549 — 10100 Torino».

36ENNE barbiere dipendente grande industria, ingenti risparmi, conoscerebbe ragazza seria scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5103 — 10100 Torino».

36ENNE commerciante ricco proprietario distinto con pratica di diversità in corso, conoscerebbe signora signorina affettuosa comprensiva anche nullatenente scopo matrimoniale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1207 — 10100 Torino».

36ENNE torinese conoscerebbe scopo matrimonio signorina oppure vedova 25-35 anni veramente intenzionata a formare casa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7113 — 10100 Torino».

41ENNE promotore posizione ipotecaria conoscerebbe signorina o vedova 33-41enne. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 7102 — 10100 Torino».

41ENNE solo benestante pensionato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max cinquantaseienne. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1209 — 10100 Torino».

46ENNE colto, posizione, sensibile conoscerebbe adeguato scopo matrimonio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7180 — 10100 Torino».

52ENNE lavoro sicuro conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova o signorina massimo quarantaquattrenne. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 7186 — 10100 Torino».

(18) Smarrimenti

LAURA marcia 106 da informazioni a chi avesse ritrovato come luogo ove lasciato sopra Bus collare metallo smarrito Barriera Milano passati corso G. Cesare - via Bonicelli, corso Vercelli. Telefonare 261.824.

(19) Informazioni

AIRE Alpe Mare investigazioni indicella permanente corso Re Umberto 54. Tel. 384.510, 344.034.

(20) Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - AUTOMARKETS AUTOMARKETS - Abbiamo 500 autocasioni ogni marca e tipo per facilitarvi la scelta. Affrettatevi, se rimandate diminuisce la scelta e possono aumentare i prezzi. Inoltre abbiamo Fiat nuove elaborate 500, 124, 850T. Cambio consegna immediata. Rateizziamo, assicuriamo. Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 11, corso Mazzini 40, piazza Derna 229. Ivrea: corso Vercelli 222.

A.A.A.A.A. ATTENTI attenzione se cercate una buona occasione seguite una vettura nuova non perderci del tempo inutile ci siamo noi dove trovarete qualsiasi automobile tipo e marca pagamento come volete anche senza anticipo senza cambiali senza preoccupazioni, corso Siracusa 55 angolo Monfalcone 185, festivo aperto.

A.A.A.A.A. AUTOMINATORI fiat, Lancia, centro occasioni selezionate, garantite un anno, permute rateizzazioni. Corso Cosenza 22.

A.A.A.A.A. - A.A. AUTOFRANCIA per voi Francia 341 Fiat nuove consegna immediata; piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni vendiamo, prezziamo centinaia occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo; garanzia e mesi tagliando festivi.

A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Tuscolo nuove occasioni agevolazioni pagamenti aperto festivi

A.A.A.A.A. RICCARDONE, corso Svizzera 65, Tel 745.211, Commissionaria Francia Lombardi, Rau, Innocenti, Autobianchi. Usate: 1750 Giulia, 124, 1100R, 1500 Abarth, 850 spider, Prima, Mini, furgone 238 imperto festivi)

A.A.A.A. COMMISSIONARIA Innocenti presenta le ultime versioni, consegne velocissime. Assortimento usato. Corso Siracusa 21

A.A.A.A. DATE la precedente è Lineatutto, qualsiasi settore voi siate cercando la troverete sulla più grande e importante esposizione attenzione con garanzia 6 mesi Lunghe rateazioni. Società Lineatutto Automobili Torino, corso Principe Oddone 86, centralino telefonico 472.047 quattro linee lunche mattinate festivi.

A.A. MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo via Cuboto 35, corso De Gasperi 58. Tel 693.606. Vasto assortimento usato Alfa, Lancia, Fiat, Mercedes, Jaguar, Porsche 911 E, DS 21 pallas, GT Junior, 1750 GTV, 1750 berlina, 1600 S, 1300 berlina, Bmw 2002, Maserati Sebring.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 72. Telefonare 333.632, corso Racconigi 138. Telefonare 379.909.

OCCASIONISSIME 850 special, Simca 1301, Simca gialla, Volkswagen 1300, Renault R8, BMW 700, Simca 1000, 850 coupé berlina, Simca 1100 quadriporte, Simca 1301 giardinetta, Simca 1000 coupé, Giulia 1600 TI, NSU Prinz 4, Fiat 500, Macchina panoramica vendite combi, lunghe rateazioni. Corso U. Sovietica 187.

OPEL coupé GT 3 mesi rossa vendo 50 mila al mese. Tel. 310.305.

OPEL Kadett, Volkswagen 1200, Giulia super, 900 berlina, 620 mila, 500 giardiniera, Simca 1000, Fiat 1100, Peugeot 404, 220 mila, furgone finestrato Volkswagen 280 mila vendo anche completamente rateizzando. Tel. 310.301.

OPEL pronta consegna 250 mila contanti, rateazione 30 mesi senza cambiali. Corso Traiano 14.

PER avete subito l'auto d'occasione che desiderate, sicura, al prezzo giusto, pagandola nella forma che desiderate, e non cessate visitate i nostri saloni. Visitateci. Noi possiamo darvi di più chiedendovi di meno, perché vendiamo a grandi volumi. Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, Piazza Derna 229. Ivrea: corso Vercelli 222. Aperti anche nelle mattinate festive.

PEUGEOT 404 omologata 6 posti con carrellino e tenda vendo. Tel. 733.095.

PORSCHE 912, Fulvia coupé, GT Junior, 1500 TI, Giulia super. Garanzia, rateazioni. Autoisabella, corso Dante 131.

PRIVATO vende bellissima Volkswagen 1963 qualsiasi prova, 260 mila. Telefonare 762.443.

PRIVATO vende 128 verde 12 mesi. Telefonare 365.283 ore pasti.

ROULOTTES Nasli costruite a Torino quale migliore garanzia. Sconti nuovo ed usato. Aperto anche di domenica. Strada del Piccolo 67, Lungo Stura Lazio 179. Tel. 240.544.

SACAUTO - Concessionaria Fiat-Savel 130, Dino coupé, 2300/a 2 mila coupé, 1400/1600 coupé, 125, 124 berlina e familiari, 128, Primule, Simca 1000/1100, Alfa 1750, tutti i tipi di vetture, 850 carro, veicoli industriali leggeri. Consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141, Tel. 552.727.

SEMESTRALI selezionate tutti tipi Fiat Lancia, a mesi pavento, consegna immediata, permuta, rateazione, rapidissima inoltre. Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SPIDER 124, duetto, Mgb, Dino, GT Junior, garanzia semestrale. Autoisabella, corso Siracusa 136.

VENDIAMO 500, 850, 128, 124, via Belfiore 84. Tel. 658.001.

112, 850, 128, 124, 125 lunghe rateazioni anche senza anticipo. Autoisabella, corso Dante 131.

130 L. Rapide consegna. Contanti 300 mila rateato 24-30 mesi Concessionaria corso Tortona 33. Tel. 878.906.

850 nuova, pronta consegna, lunghe rateazioni, corso Tortona 33. Telefonare 878.906.

2300 berlina guida destra cambio automatico gas liquido serve ulteriore vendo Italcar, Torati 61, Tel. 366.855 - 500.856

(21) Cicli - Moto - Sport

MOTOFURGONCINI Ape, Vespe, Gilera, Ciao, Bravo, cambi occasioni. Maroni, corso Unione Sovietica 190.

PRENOTATE la nuova Suzuki alla concessionaria L'Elite, corso Einaudi 39. Tel. 595.867.

ROULOTTE Tabbert tipo Etzel corredi moderni vendesi 1 milione 800 mila. Tel. 645.681.

VESPA 50 pc. 1968 da vendere. Telefonare 855.017.

(22) Prestazioni diverse

A. AZIENDE dirigenze esperienza trentennale offre consulenza aziendale amministrativa budgettario commerciale fiscale sindacale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4046 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio esegue lavori domicilio. Tel. 617.514.

IMPIEGATO 2ª categoria settennale esperienza, contabilità generale e paghe, cerca lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7004 — 10100 Torino».

SEGRETARIA cerca lavori d'ufficio a domicilio. Tel. 788.238.

(23) Annunci vari

A.A.A.A.A. AUTOBOX metallici portabiciclati, volière, minicamperlle, carpenterie) fino 300 mq. Tel. 493.288 - 824.357. Venaria.

A.A.A.A. DIVISETTE porte scorrevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Baretti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, porte scorrevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.571.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistiamo rottami e oggetti vari. Telefonare 485.440.

A. BOX prefabbricati cemento armato monolitico impresa fornisce preventivi gratuiti. Tel. 913.399.

A. LETTI, tappezzeri, poltrettai, grande ferro battuto, officina. Tel. 287.020.

AFFARONE forzata svendita mobili, prezzi realizzo, facilitazioni. Piazza Vittorio 3.

ALL'ENTE Asie, liquidazioni via Cigna 17, mobili misuri di occasione e vecchi-antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi - abbigliamenti specializzati, facciati, fino 4 stagioni (4 armadi e cassoni), pacchi tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531.917.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Boglio 4, Torino.

BILIARDI nuovi, seminuovi, cambio tappeto, manutenzione. Ditta Provenzano. Tel. 887.346.

BRONZI artistici, restauri, compra vendita. Bai, via Pietro Micca 4. Telefonare 511.497.

CAMICIE camiciaio misura serie prezzi fabbrica. Arm, piazza Peyron 24.

CAUSA pianoforte vendo tinello entrata salottino. Tel. 702.795.

CEDO miglior offerente quadro Felice Carena 30-45. Tel. 580 616.

CESSATA attività vendo arredamento negozio confezione partigiane rete, scaffalature ecc. Scanno no. Tel. 280.152 via Cernaia 5.

CUCINE componibili formica, ultimissime novità, enorme quantitativo modelli vontinuissime. Piccole grandi composizioni, consulenza arredamentistica. Sicilia, via Castelnuovo.

ESPATRIANDO svendo camera letto, sala pranzo, cucina, televisore. Telefonare 728.337.

FIRESTRONI industriali e rotazioni metalliche di ricupero acquistasi. Telefonare 900.583.

OCCASIONE: privato, grave malattia, vende 1755, luglio 1969, km 29 mila. Telefonare 379.515.

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi. Via Cavour 6. Telefonare 540.878

ORGANO elettronico philicorda vendesi causa mancato occasione 250 mila. Telefonare 688.408.

PIEDI dolenti Alatatest usando sandalette ortopediche - 9 modelli. Ortopedia Rolla, via Lagrange 40.

PRIVATO vende cucciolata Bobermann mesi 2, altissima genealogia. Telefonare 985.315.

PROPONIAMO antiquariato altissimo livello prezzi rigorosamente contenuti, assortimento visitatissimo Centro Ricerca Antichità via Silvio Pellico 23, Settimo Milanese (5 km da S. Siro). Telefonare 013.15.00.

QUADRO Tintoretto perizia vendesi. Grandezza cm 80 per 111. Cornice dell'epoca. Intermediari. Rivolgersi alla nostra Presidenza a Roma. Tel. 865.82n1 ore 9-19.

REGISTRATORI cassa Riv occasione garantiti. Prezzi di realizzo. Telefonare 595.988

SALOTTI moderni e vari stili vende direttamente fabbricante da lire 350 mila e oltre. Tel. 852.501 - 877.052.

VENDESI specialissima stadera a pesare kom. 50 a 7x3 come nuova. Telefonare 240.162.

VENDO barbera genuina, produzione propri, grad. 13 da imbottigliamento. Riccomendo. Tiglione, Valperga (Ali).

VENDO pelliccia persiano, capretto reine, taglia 46, stola visone. Telefonare 718.004.

OCCASIONE
vendesi fabbricato industriale in Cambiano
(14 km da Torino) area totale mq 12.800, area fabbricato mq 3000. Disponibilità immediata.
Scrivere: Pubbliman Casella 139 (22100) Como.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Torino - Via C. Battisti 2 ang. via Roma ore 10.30-13; 16-19; fest. 10-12; t. 545.686

IL BULLONE SI SPOSA AL DADO

le protesi alla gengiva, quando Orasiv perfeziona l'adesione. La super-polvere Orasiv è pura e naturale al 100%.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Ford Capri: il coupè per chi ha molti amici.

Sul sedile posteriore di questo coupé puoi ospitare comodamente anche tre amici. Eccezionale in mille altre cose. La Capri è agile, scattante, sicura. Di minimo consumo. Ed è bella di fuori e di dentro.

Avanti, allora: vieni a provare la tua Capri: 1300, 1500, 1700 GT, 2300 GT, o 2600 GT. Entusiasmanti.

Il tuo Concessionario ti aspetta: in omaggio avrai il divertente gioco del Rallycross.

Ford Capri. L'automobile che ti sei ripromesso da sempre. Ford Capri. Da L. 1.326.000 (IGE e trasporto compresi).

Ford

Ford apre la via

RETE DI VENDITA Ford

TORINO - ATAUTO S.p.A. - C.so Giulio Cesare 229 tel. 267045 - C.so Principe Eugenio 11 tel. 539595 - C.so Siracusa 40 - tel. 323642 Via Barletta 133 - tel. 326232
Airasca - Nota Aldo - S.S. Sestriere - tel. 986454
Carignano - Folegatti Carmelo - Via Salotto 54 tel. 961347
Caluso - Passerini Augusto - Via Brissac tel. 98289
Cavour - F.lli Boaglio - Via Pinerolo 17 - tel. 6123
Chieri - Varetto Dino - V.le Fasano 40 - tel. 948270
Chivasso - Brusasca Antonio - Via Ivrea 3 tel. 912748
Cirié - Mollo Giuseppe - Via Roma 9 - tel. 924029
Cuorgnè - Girotto & Prandoni - Via Ivrea 33 tel. 60403
Ivrea - Alauto S.p.A. - C.so Vercelli 29 - tel. 48276
Torino - Sovauto S.n.c. - Via Nizza 69 - tel. 652535
ALESSANDRIA - TANARAUTO - (Esposiz. vendita) Via Piave 30 - tel. 55701
(Officina e ricambi) - Via Isonzo 21 - tel. 55702 (Esposizione) - Via Lamarmora (ang. Via Dante) - tel. 51727 - Via Tortona 5 tel. 2364 - (Servizio) - Via Pistoia 7 - tel. 51300
Novi - Filiale Tanarauto - Via Pieve 8 - tel. 70866 Via Pietro Isola 22 - tel. 79364
Ovada - Melone - Via Libertà 54 - tel. 80337
Tortona - Maino Ragni - Garage Primavera Via Bandello 18 - tel. 81900
ASTI - DITTA PEROSINO - C.so Dante 8 tel. 53034/53234
Acqui - P. Timossi - Via Goito 18 - tel. 3857
Alba - G. Capra - C.so Langhe 27 - tel. 43249
Casale - M. Imarisio - Via Gonzaga 83 - tel. 2662
BIELLA - ASSAUTO - V.le Roma (Autosa Roma) tel. 21261
Borgosesia - Assauto - Minola Ivano Strada Laterale G. Marconi - tel. 22352
Punzone - Assauto - Via Provinciale 69 - tel. 77421
CUNEO - AUTORIMESSA ITALIA DI GARNERO & F.LLI DELLA VALLE - Via B. Bruni 4 - tel. 3217
NOVARA - LUIGI CANTONE & C. P.zza Martiri della Libertà 4 - tel. 21219
SAVONA - G.P.L. di G. FERRERO & C. Via S. Michele (Cond. Bagnasco) tel. 386733
Albenga - Basso - Via Delmazia - tel. 51910
Bordighera - Gandolfo Renato - Via Aurelia 18 tel. 22906
Imperia - Rossini Anselmo C.so Garibaldi 86 - tel. 70698
Sanremo - G.P.L. s.a.s. di G. Ferraro & C. Via Piume 17 - tel. 83168
S. VINCENT - FABRIS ALDO - P.zza Zerbion tel. 2619
VIGEVANO - CANEDI - Via del Carmine 27 tel. 73333
Mortara - V.le Parini - tel. 3908